Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. l'Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 30 aprile 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 100 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 63068 67 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

AL TERMINE DEL DIBATTITO AL SENATO SENZA ESPRESSIONE DI VOTO

Fanfani ha accettato la crisi con le dimissioni al Quirinale

Pertini apre oggi le consultazioni per poi procedere allo scioglimento delle Camere
Fin d'ora appaiono difficili le alternative all'attuale maggioranza - Monito d.c. al Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fanfani si è dimesso. Ieri sera, al termine del dibattito apertosi in Senato sulle comunicazioni fatte dal capo del governo il giorno precedente e conclusosi senza il voto, il presidente del Consiglio ha riunito brevemente l'esecutivo per comunicare che, essendo venuta meno la maggioranza, aveva deciso di rassegnare le dimissioni.

Pochi minuti dopo Fanfani era già al Quirinale per ripetere la stessa cosa a Pertini ed aprire così ufficialmente una crisi ormai decisa da parecchi giorni. Pertini ha pregato Fanfani di restare in carica per l'ordinaria amministrazione ed ha annunciato che già questa mattina inizierà le consultazioni che intende concludere entro domani a mezzogiorno.

Come vuole la tradizione il Capo dello Stato riceverà i presidenti dei due rami del Parlamento, gli ex presidenti della Repubblica, le delegazioni di tutti i gruppi parlamentari guidate dai segretari dei rispettivi partiti.

Mai come questa volta si tratterà di incontri privi di interesse. È scontata, infatti, la conclusione poiché non ci sono rimedi alla conclusione anticipata della legislatura. Pertini si prenderà una breve pausa domenica pomeriggio, poi lunedì convocherà Morlino e la Jotti, presidenti del Senato e della Camera e comunicherà loro la decisione di sciogliere il Parlamento.

Entro martedì il Capo dello Stato firmerà i tre decreti necessari: quello di scioglimento; quello di convocazione dei comizi elettorali per il 26 e 27 di giugno; e quello di ripartizione dei seggi senatoriali tra le regioni.

Anche se il dibattito politico delle ultime settimane non lasciava dubbio alcuno sulla sorte della legislatura, l'atto conclusivo dell'azione del governo è stato praticamente firmato ieri dal senatore Formica quando ha preso la parola a nome del Psi nel dibattito sulle dichiarazioni di Fanfani.

Il governo Fanfani, ha decretato Formica, «l'ultimo disperato tentativo di rianimazione di una legislatura nata malata. Giustamente si affidò al presidente del Senato, seconda autorità dello Stato, il compito ingrato di ingessare al meglio. È stato fatto e bene, grazie». Detto questo l'esponente socialista ha spiegato che il presidente del Consiglio non poteva andare oltre.

Un'ora più tardi l'agenzia di stampa socialista, «Adnkronos», diffondeva il testo di una intervista a Craxi nella quale il segretario socialista ribadisce gli stessi temi e si dimostra sensibile all'invito rivolto dai liberali per un impegno di chiarezza nel presentare agli elettori scelte programmatiche e politiche di ciascun partito.

C'è un po' in tutti l'impressione che anche nella prossima legislatura non ci saranno alternative possibili alla disciolta maggioranza. Proprio per questo la Dc replica ai socialisti dicendo che il dibattito in Senato ha confermato l'assurdità della crisi.

«Non c'era bisogno — scrive Galloni sul «Popolo» di oggi — di trascinare il Paese alle elezioni anticipate per dimostrare che con gli attuali rapporti di forza senza il consenso del Psi non è possibile formare nessun governo».

L'esponente democristiano mette però in guardia il partito di Craxi: «Il Psi è in grado di rendere impossibile il funzionamento di qualsiasi governo — scrive — ma non è in grado né da solo, né insieme ad altri partiti dello schieramento laico e socialista di determinare in positivo una maggioranza o una governabilità del Paese».

Si tratta, in pratica, di una prima risposta democristiana alla richiesta socialista della presidenza del Consiglio per il dopo-elezioni. Galloni in sostanza ripete a Craxi l'invito a dire con chiarezza se intende ancora lavorare per costruire un'alleanza tra i partiti socialisti, laici e la Dc, oppure se il suo obiettivo è ormai quello di accelerare i tempi di una intesa tra Psi e Pci.

E questa domanda i socialisti se la sentono ripetere da tutte le forze politiche. Ieri Longo ha convocato una conferenza stampa per dire che non se la sente di impegnarsi ora a proposito di una eventuale presidenza del Consiglio socialista. «Non ci sono candidature — ha detto — che possiamo escludere o appoggiare a priori. Dopo le elezioni saremo disponibili a quelle soluzioni che garantiscano il massimo di governabilità e di stabilità».

Per oggi è prevista la direzione repubblicana che si riunisce per definire e lanciare il programma elettorale. Sul piano economico il rigore repubblicano si preannuncia molto vicino a quello della Dc di De Mita.

Se queste previsioni troveranno conferma la posizione del Psi sarà ulteriormente isolata all'interno del pentapartito.

Tommaso Genisio

CINICA GIUSTIFICAZIONE IN UN DOCUMENTO DELLA GIUNTA

Desaparecidos? Vicenda chiusa Scuse argentine per gli errori

Senza nomi e senza cifre Buenos Aires depenna il fenomeno: sono tutti morti (anche gli innocenti)

BUENOS AIRES — La repressione che negli anni '70 provocò la morte di migliaia di argentini era giustificata dalla sovversione, ma è possibile che siano stati commessi degli errori e che ci siano state delle vittime innocenti.

Lo afferma la Giunta di governo in un documento ufficiale nel quale dice che i «desaparecidos» sono stati ufficialmente dichiarati morti. I militari agirono per salvare la nazione e lo rifarebbero se fosse necessario, sostiene il documento.

Le organizzazioni dei diritti dell'uomo hanno condannato il documento della Giunta che consta di 22 pagine e che è stato trasmesso giovedì notte.

«Se il rapporto accetta come realtà che gli scomparsi — compresi i bambini — sono morti siamo di fronte ad un orrore che la storia e il genere umano oggi devono giudicare» dice in una dichiarazione la Lega argentina per i diritti dell'uomo.

La relazione intitolata «documento finale sulla guerra contro la sovversione e il terrorismo», illustra le origini della guerriglia e le azioni terroristiche alla fine degli anni '60 cercando di giustificare le azioni commesse dalla Giunta per combatterle.

Verso la metà degli anni '70 tre principali organizzazioni della guerriglia — i Montoneros, l'esercito rivoluzionario popolare e le forze armate rivoluzionarie — cercarono di rovesciare il governo militare argentino. Il documento della Giunta dice che i sovversivi erano 25 mila, 15 mila dei quali addestrati ad uccidere, ideologicamente fanatici. «Solo la storia sarà in grado di stabilire con precisione chi deve portare la responsabilità diretta per metodi imposti o morti innocenti».

Il documento ammette che in «un clima quasi apocalittico di lotta civile furono commessi errori che, come in ogni conflitto armato, possono essere andati alle volte oltre i limiti del rispetto per i fondamentali diritti dell'uomo e che ogni coscienza rimane soggetta al giudizio e alla comprensione del genere umano».

Il regime militare si è ripetutamente rifiutato di fornire informazioni specifiche su coloro che sono stati rapiti dalle forze di sicurezza e che le organizzazioni per i diritti dell'uomo dicono che sono stati torturati e giustiziati sommariamente.

Il documento della Giunta dice che è impossibile identificare molti dei rivoluzionari uccisi perchè si servivano di documenti falsi e che alcuni guerriglieri si suicidarono o furono uccisi da altri rivoluzionari.

La relazione nega l'esistenza di carceri clandestine e dice che coloro che figurano negli elenchi degli scomparsi se non sono andati in esilio o non vivono clandestinamente sono considerati giuridicamente e amministrativamente morti.

La reazione in Italia al comunicato «pilatesco»

ROMA — Immediate sono state le reazioni in Italia al documento pubblicato dalla giunta militare argentina volto a chiudere — almeno nelle intenzioni di chi lo ha redatto — il penoso capitolo dei «desaparecidos» dichiarandoli tutti morti.

La Farnesina, informata solo ufficiosamente, ha espresso «stupore». Amnesty International ha rigettato il documento affermando di continuare a considerare gli scomparsi ancora in vita fino a prova contraria (prova che non è stata fornita). I sindacati hanno definito «inaccettabile e vergognosa oltre che incredibile» la pretesa dei militari argentini di mettere fine alla tragica vicenda con un documento di 22 pagine, senza nomi né cifre sugli scomparsi.

La Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha annunciato che le «madri della Plaza de Mayo» — che anche ieri hanno proseguito nella loro silenziosa protesta a Buenos Aires — parleranno nei comizi organizzati in Italia per la festa del 1.o maggio ed ha sollecitato il governo a condizionare i suoi futuri rapporti con Buenos Aires alle notizie certe che i militari devono fornire sulla sorte dei cittadini italiani scomparsi.

Il fenomeno dei «desaparecidos» riguarda direttamente i cittadini italiani residenti in Argentina, argentini con la doppia cittadinanza e oriundi. Sono state pubblicate a più riprese nel 1982 diverse «liste» di scomparsi con cifre contrastanti.

Secondo i dati in possesso del nostro ministero degli esteri, riferiti dal ministro Colombo in Senato l'11 gennaio scorso, gli italiani scomparsi in Argentina dal 1974 sono 45; quelli in possesso della doppia cittadinanza 241. A questa cifra vanno aggiunti 123 oriundi e 98 persone la cui cittadinanza italiana è dubbia ma che hanno comunque formato oggetto di interessamento da parte della nostra ambasciata e dei nostri consolati.

Per quanto riguarda i detenuti, dal 1974 ad oggi sono stati arrestati 17 cittadini italiani. Sei furono successivamente liberati e 9 espulsi. Sempre tra il 1974 ed oggi 352 persone con la doppia cittadinanza sono state segnalate come detenuti politici: di queste 246 sono state liberate, 68 autorizzate a lasciare l'Argentina e 4 espulse.

Di fronte alla sortita dei militari, negli ambienti della Farnesina si è espresso stupore anche se non si conoscono ancora i termini esatti della dichiarazione, né il suo significato e si attende che la posizione ufficiale argentina venga ufficialmente manifestata sia nelle sedi multilaterali (come la Commissione dei diritti dell'uomo di Ginevra) che nei confronti del governo italiano

Nel febbraio scorso il governo italiano ha portato il problema dei «desaparecidos» alla 39.a sessione della Commissione dei diritti dell'uomo ritenendolo «non un problema interno dell'Argentina ma un problema politico aperto alla vigilanza e alle iniziative dell'intera comunità mondiale».

Sempre a Ginevra il rappresentante argentino, disse che «risolvere il problema dei desaparecidos» era «una responsabilità di Buenos Aires». Una commissione di studio formata da quattro deputati della commissione esteri (Pisoni, Ferrari, Gladresco e Ajello) si è recata in Argentina nel dicembre scorso ma al ritorno ha dovuto ammettere di non aver saputo molto sulla sorte degli scomparsi.

Come si è detto, madri di «desaparecidos» argentini parteciperanno ai comizi indetti dalla federazione unitaria nelle varie piazze d'Italia per la celebrazione del 1.o Maggio. A Bari, insieme a Benvenuto, parlerà una di queste madri. Lo hanno confermato in una conferenza stampa Pier Luigi Levati, dell'ufficio internazionale della Uil e Cesare Pogliano, presidente della sezione italiana di «Amnesty International» sanzionando il gemellaggio tra la Federazione unitaria e l'organismo che si batte in tutto il mondo per i diritti dell'uomo e per la libertà di opinione.

OGGI I MINISTRI DI NUOVO AL LAVORO PER VARARE IL DECRETO

La lava dell'Etna occasione dell'ultima lite di governo

Fortuna arrabbiato perché il suo piano è stato sottoposto a nuove verifiche

ROMA — La lava dell'Etna che minaccia (per fortuna in modo sempre più blando) gli abitanti di Nicolosi, Belpasso e Regalna, è stata occasione dell'ultima baruffa del governo Fanfani. Ieri il ministro della Protezione civile Loris Fortuna (Psi) è uscito sbattendo la porta da palazzo Chigi dove si era tenuto il Consiglio dei ministri che ha formalizzato le dimissioni del governo.

Fortuna ha avuto parole di fuoco contro Fanfani, al quale aveva presentato il suo piano per deviare la lava. «Il presidente del Consiglio — ha detto — non ha inteso discutere questa questione. Evidentemente ha ritenuto di dover sottolineare le sue dimissioni piuttosto che il problema importante di salvare i paesi siciliani dalla colata lavica».

Ma pochi minuti dopo ci ha pensato Fanfani a calmare gli animi, annunciando di aver convocato un Consiglio dei ministri «ad hoc», stamattina alle undici, per esaminare la questione dell'Etna. «Evidentemente Fortuna non ha ascoltato ciò che ho detto», ha dichiarato serafico ai giornalisti il presidente del Consiglio dimissionario.

Così il governo torna a riunirsi oggi per decidere il da farsi. Intanto ieri sera Fanfani ha convocato Fortuna, il ministro della Ricerca scientifica Romita, il ragioniere generale dello Stato, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e i tecnici delle amministrazioni governative interessate al problema.

Quel che soprattutto preme al Capo del governo dimissionario è la copertura finanziaria del progetto Etna, anche se il ministro Fortuna ha assicurato che è già garantita. «Da quando sono presidente del Consiglio — ha detto — mi sento dire sempre che la copertura c'è, e poi mi trovo con i piedi di fuori». Si tratterà, secondo Fanfani, di spendere sui 30-40 miliardi.

Come noto il piano predisposto dal ministro Fortuna prevede l'intervento a mezzo di esplosivi alle alte quote dal vulcano. Tra giovedì e ieri mattina, il ministro socialista ha avuto l'approvazione dei sindaci dei comuni interessati. Se oggi il governo darà anche il suo benestare, l'operazione potrà essere portata a termine in poco più di una settimana, e i lavori potrebbero iniziare già lunedì.

La colata lavica che minaccia i tre centri abitati verrebbe rallentata con l'apertura in più punti degli argini. Il magma affluirebbe all'interno di un antico cratere spento per la cui colmatura sarebbero necessari alcuni mesi. Che l'operazione punti ad un rallentamento della colata, anziché ad un dirottamento, ha tenuto a precisarlo il presidente della commissione «grandi rischi» della protezione civile, prof. Barberi. Non sorgerebbero, pertanto, questioni di carattere giuridico.

L'ingegnere minerario svedese Lennart Abersten, specialista in esplosivi, al quale è stato affidato l'incarico di procedere, con la sua équipe a far «saltare» gli argini della colata, ha compiuto ieri mattina un nuovo sopralluogo in prossimità delle bocche eruttive per effettuare misurazioni della temperatura del magma e sottoporre ad una ulteriore prova i materiali che verrebbero impiegati per proteggere gli esplosivi e farli deflagrare nei tempi previsti. L'ingegnere svedese è lo stesso «mister dinamite» incaricato a Trieste di far saltare la Fabbrica macchine.

Intanto si è ulteriormente allargato e conseguentemente ha subito un rallentamento nella sua «marcia», il fronte lavico del braccio che da giovedì sta invadendo un'ampia zona pressoché pianeggiante in località «Rapisarda», a quota 1180.

A quote superiori (1350 e 1450) altre digitazioni scarsamente alimentate si sovrappongono a precedenti colate e non costituiscono alcun pericolo, poiché subiscono un notevole rallentamento della loro «corsa» a causa della asperità della zona.

Lentissima ma inesorabile la lava continua a scendere verso Raganna.

LE BR RIALZANO LA TESTA?

Presi a Roma due brigatisti

Scoperto un covo - Forse preparavano un attentato

ROMA — Due brigatisti rossi sono stati catturati ieri pomeriggio a Roma nel quartiere Gianicolense da agenti della Digos. E' stato anche scoperto un «covo» in cui sarebbero state trovate diverse armi, documenti e materiale di propaganda sui nomi dei due arrestati che potrebbero essere dei terroristi milanesi, sono circolate soltanto delle indiscrezioni non confermate dagli inquirenti.

Stando alle voci, i due brigatisti, entrambi appartenenti alla colonna «Walter Alasia» di Milano (dal nome di un terrorista ucciso dalla polizia) sarebbero scesi nella capitale per riorganizzare la colonna romana delle Br ormai decimata dai due colpi inferti dalle forze dell'ordine. Proprio nei giorni scorsi i pentiti Patrizio Peci e Antonio Savasta hanno rivelato che a Roma i brigatisti si stanno riorganizzando per compiere nuove sanguinose imprese terroristiche.

Per l'intero pomeriggio fino a tarda notte i due brigatisti sono stati interrogati in questura. Dopo la loro cattura, mentre li stavano portando in via di San Vitale a bordo delle auto della polizia, c'è stato un banale tamponamento con un taxi che, al momento, ha fatto pensare ad un agguato. Ma l'equivoco è stato presto chiarito. Per portare i terroristi in questura, però, è stato necessario requisire il taxi.

Il quartiere Gianicolense da tempo è stato scelto dalle Brigate rosse per nascondersi in covi ed appartamenti intestati a persone insospettabili.

MENTRE È CONFERMATO IL VIAGGIO

Amnistia in Polonia sollecitata dal Papa

Perseguitati i collaboratori di Walesa

VARSAVIA — Fonti della Chiesa hanno rivelato che la Santa Sede ha avvertito le autorità polacche che se esse non concederanno l'amnistia ai detenuti politici prima della visita del Papa a metà giugno, dovranno fronteggiare una crociata di Giovanni Paolo II durante il viaggio.

«Il Papa — è stato detto — avrà un potente tema umanitario da sollevare negli incontri con le autorità di governo e nelle grandi messe all'aperto a Varsavia e in altre quattro o più città di provincia. Secondo fonti informate, nonostante le pressioni della Santa Sede e del cardinale primate Jozef Glemp, le autorità polacche preferiscono pensare all'amnistia a visita papale conclusa.

Ormai il viaggio del Papa è deciso. Il «placet» è venuto dal vertice dei cardinali-ministri riunitosi l'altra sera.

In Polonia intanto c'è tensione per le celebrazioni del 1.o Maggio. La polizia ha fermato a più riprese tutti i collaboratori di Walesa. Questi si è detto molto turbato per la persecuzione che adesso colpisce i suoi amici.

RAGGIUNTO L'ACCORDO SU DUE IMPORTANTI VERTENZE

Siglato il contratto di lavoro per gli statali e gli enti locali

Il rinnovo interessa 830 mila lavoratori - Aumenti mensili tra le 116 e le 136 mila lire

ROMA — È stato firmato a palazzo Vidoni l'accordo relativo al rinnovo contrattuale degli enti locali che interessa 560 mila addetti. Gli incrementi retributivi saranno in media di 126 mila lire mensili che salgono a 136 mila se si includono i dirigenti.

Il costo del rinnovo sarà di 1.153 miliardi e gli aumenti saranno scaglionati nel triennio secondo le seguenti percentuali: 35% all' 1/1/83; 70% 1/1/84; 100% all'1/1/85.

L'accordo prevede il recupero delle anzianità pregresse nella misura del 93%. Sono inoltre stabiliti degli scatti di anzianità a cifra fissa nella misura del 6% nel triennio.

Sostanzialmente positivi i giudizi delle organizzazioni sindacali sull'ipotesi di accordo. «Il risultato raggiunto — ha dichiarato Bruno Bugli, segretario confederale della Uil — è decisamente positivo soprattutto se rapportato ad una situazione che sembrava disperata. C'è anche un pizzico di rammarico — ha proseguito Bugli — per il tempo impiegato nella trattativa che si sarebbe potuto utilizzare meglio». Di uguale segno il giudizio dato dal segretario generale degli enti locali Uil Salomone.

È giunta a conclusione anche la trattativa per il rinnovo contrattuale che interessa circa 270 mila dipendenti statali. L'accordo, che dovrà essere sottoposto all'attenzione del consiglio dei ministri è stato firmato dal ministro della Funzione pubblica Schietroma e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria.

Mediamente gli incrementi economici saranno di circa 116 mila lire a regime per un totale di 1.850.000 lire nel triennio. È stata inoltre decisa la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore per gli operai.

Tra gli aspetti più rilevanti, secondo le stesse organizzazioni sindacali, il premio di produttività il cui ammontare è in parte stabilito nell'ipotesi di accordo mentre per l'entità restante sarà stabilito in sede di contrattuazione decentrata.

Il premio di produttività sarà collegato all'effettiva prestazione lavorativa e verrà quindi corrisposto 11 mesi su dodici, mentre non sarà pagato nei giorni di assenza.

In sede di contrattazione decentrata verrà stabilita la flessibilità dell'orario di lavoro da determinare in base alle esigenze dei singoli ministeri a secondo dei soggetti specifici.

Sempre per quanto riguarda il premio di produzione la base di partenza sarà costituita da 15.000 lire rientranti nell'aumento complessivo di 116.000. Nel complesso comunque il premio di produttività verrà finanziato spostando parte delle somme destinate agli straordinari.

L'accordo prevede tra l'altro la revisione della progressione di carriera con l'istituzione di otto scatti biennali al 6%. È stato inoltre creato un nono livello d'inquadramento, mentre la definizione della qualifica funzionale slitta a fine '83.

Gli accordi saranno ora sottoposti alle assemblee dei lavoratori interessati.

In relazione ai contratti sul pubblico impiego, siglati per i comparti della sanità, del parastato, della scuola, dei ministeriali, centrali e periferici, nonchè degli enti locali. Il consiglio dei ministri ha ritenuto di poterli esaminare anche nella prossima seduta e quindi con il governo dimissionario.

Il ministro Schietroma ha dichiarato: «Tenuto conto delle mie preoccupazioni al riguardo, il consiglio dei ministri, con mio sollievo, su proposta del presidente del consiglio, ha ritenuto che l'esame dei contratti siglati è atto dovuto nell'ambito delle disposizioni di legge che regolano l'intera materia, prime tra esse le norme della legge quadro sul pubblico impiego».

«ATTIVITÀ SOVVERSIVE»

La Svizzera chiude la «Novosti» agenzia sovietica

BERNA — Il governo svizzero ha ordinato ieri l'espulsione dal paese del direttore dell'ufficio di corrispondenza dell'agenzia di stampa sovietica «Novosti», Alexei Dumov, affermando che l'ufficio era divenuto una centrale di «disinformazione, agitazione e sovversione».

Con un comunicato ufficiale, il ministero degli esteri elvetico ha inoltrato una protesta ufficiale all'ambasciata sovietica di Berna per «la continuata e grave interferenza negli affari interni svizzeri, incompatibile con le attività di un'agenzia».

Il comunicato, dal linguaggio insolitamente duro, aggiunge che, durante la direzione di Domov, l'ufficio della «Novosti» ha svolto molteplici attività politiche, organizzando manifestazioni antinucleari o «addestrando paramilitarmente» i giovani.

La sede dell'agenzia sovietica, in cui lavoravano anche due cittadini svizzeri, è stata chiusa, e «per il momento» ai rappresentanti della «Novosti» non sarà concesso il permesso di risiedere e di lavorare a Berna.

NELLE PAGINE INTERNE

Pubblicati i redditi dei consiglieri regionali

Il consigliere regionale che, nel 1981, ha pagato più tasse è stato l'assessore all'agricoltura Alfeo Mizzau, democristiano: su un imponibile di 82.257.000 ha versato al fisco 30.650.000. Alle sue spalle un altro democristiano, Vinicio Turello, quindi il socialista Angelo Ermano e l'indipendente ex «melone» Giacomo Bologna. Al sessantunesimo e ultimo posto c'è Marco De Agostini, del Movimento Friuli, che ha versato soltanto 73 mila lire nelle casse dello Stato, frutto di un imponibile di 3.358.000. Il presidente della giunta, il dc Antonio Comelli, è decimo con 42 milioni. Il presidente del consiglio regionale, il comunista Mario Colli, è quindicesimo a quota 35 milioni.

A pagina 4

I partiti in caccia di nomi «elettorali»

Mentre si attende che Pertini sciolga, la prossima settimana, le Camere, i partiti ormai sono entrati nel pieno della campagna elettorale, e tutti hanno un nemico comune da battere: l'assenteismo, e sono alla ricerca di «nomi nuovi» da proporre all'elettorato, vada al di là della colorazione politica.

Ecco quindi che la Dc intende proporre, tra gli altri, il presidente della Roma calcio, Dino Viola (chissà che uno scudetto non porti voti...). Dal canto suo, i liberali vorrebbero con loro Raimondo Vianello e Enzo Tortora, e il Msi Vittorio Mussolini.

A pagina 2

LA GENTE TEME AVVELENAMENTI, E LE AUTORITÀ MANTENGONO IL RISERBO

La sindrome da diossina colpisce Ronchi Cosa scarica quella conceria lombarda?

MONFALCONE — Contengono sostanze tossiche i residui della lavorazione di una industria chimica scaricati due settimane fa in una discarica privata nel comune di Ronchi dei Legionari? E' la domanda, ancora senza risposta ufficiale, che si pongono gli abitanti della zona adiacente al deposito di rifiuti dal quale provenivano odori sgradevoli che avevano insospettito gli abitanti della frazione di Vermegliano, nella parte vicina all'autostrada Trieste-Venezia.

Proprio da loro era partita la richiesta di chiarimenti che aveva mobilitato la mattina del 15 aprile i vigili urbani di Ronchi dei Legionari. Appostatisi lungo la strada sterrata che porta alla discarica i vigili avevano fermato un autocarro che trasportava fanghi caricati in una conceria della Lombardia. Erano diretti alla discarica privata oggetto della contestazione dei cittadini.

Con l'aria che tira in tutta Europa per la caccia ai contenitori di Seveso, l'attenzione sull'uso delle discariche è certamente accentuata e anche a Ronchi dei Legionari, pur consapevoli che non si trattava dei ricercatissimi fusti, si è voluto comunque veder chiaro nel materiale di origine chimica che giungeva di buonora nel territorio comunale.

Un primo intervento del servizio tutela ambientale dell'Unità sanitaria locale goriziana, subito arrivato sul posto, ha portato immediatamente al provvedimento di divieto di ulteriori scarichi in attesa di accurati controlli.

«Se si trattasse di sostanze organiche — ha dichiarato il coordinatore sanitario dell'Usl goriziana dott. Bruno Gregorig — non saremmo preoccupati. Ma quando si è nel campo della chimica industriale, il problema è molto diverso».

Si era subito sparsa la voce che nei fanghi scaricati ci fosse la presenza di cromo e piombo, ma da nessuna parte era possibile avere conferma. La presenza di una falda acquifera alla quale attingono numerosi pozzi della zona monfalconese, e che passa sotto la discarica in questione, rende ancora più pressante la conoscenza della composizione chimica del materiale, mentre i pozzi vengono tenuti sotto costante controllo dai tecnici del servizio di tutela ambientale.

Dopo quindici giorni dalla scoperta del materiale, le analisi sono state effettuate, i controlli continuano, ma nulla di ufficiale viene detto dagli organi competenti. Il coordinatore sanitario dott. Gregorig conferma la presenza di sostanze «fortemente sospette», ma dice di non essere autorizzato a specificare di più: soltanto l'assicurazione che l'acqua tenuta sotto controllo non è inquinata. Ma si fa notare, nello stesso tempo, che sulla zona non vi sono state piogge abbondanti e quindi queste sostanze non avrebbero avuto eventualmente la possibilità di passare nella falda acquifera sottostante.

Perché non si può sapere di più, magari in modo rassicurante, su questa vicenda? L'organismo competente a prendere decisioni in materia e a divulgare le notizie, è il comitato di gestione dell'Usl goriziana. Al momento pare che tale organo non abbia avuto modo di prendere in mano il caso, prima per mancanza di elementi sicuri, poi per l'impossibilità di riunirsi (non c'era il numero legale) e ora si attende la prossima convocazione che sarebbe prevista per martedì.

La popolazione si sta ponendo alcune allarmate domande. Perché questo lungo silenzio? Se esistono le sostanze fortemente sospette, perché non si fa asportare il materiale in discariche impermeabili previste dalla legge in questi casi? Perché dalla Lombardia si trasportano a Ronchi i rifiuti di una conceria? Si deve proprio attendere che la falda acquifera venga inquinata, anche solo minimamente, prima di fare qualche cosa?

Se gli organi tecnici dell'Unità sanitaria goriziana sono già a conoscenza di quello che succede, e pare non siano proprio tranquilli, è inevitabile che tutti si chiedano perché la verità non viene ancora detta pubblicamente. Lo stesso silenzio è motivo di preoccupazione, quando non si sa quello che sta succedendo.

Guido Baggi

IL MIGLIORAMENTO ECONOMICO SCAGLIONATO IN TRE «RATE»

Firmato il contratto sanità Ma in molti lo respingono

Le associazioni «ribelli» hanno già annunciato una nuova serie di agitazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri pomeriggio alle ore 15 è stato firmato il primo contratto unico della sanità che riguarda 620.000 dipendenti, di cui 60.000 medici e 560.000 non medici. Dopo sedici mesi di trattative e una prima sigla alla bozza provvisoria il 25 marzo, il nuovo contratto è stato accettato soltanto da una parte dei dipendenti del settore.

Hanno firmato ieri L'Anaao-Simp (aiuti ed assistenti ospedalieri e alcuni primari), Cgil-Cisl-Uil sanità, la Fimed (medici condotti ed ex medici di famiglia), Aipac (patologi clinici), Snr (radiologi), e anche alcuni dissidenti come il Cisas (addetti ai servizi), la Cisnal, Cisal, Sumi, Saabi (biologi), Sinafo (farmacisti e i veterinari).

Non hanno firmato l'Ampo (primari), il Cimo (assistenti ospedalieri), il Cida-Sidirss (dirigenti delle Usl), l'Aaroi (anestesisti) e l'Anmdo (direttori sanitari), ma ovviamente il contratto vale anche per loro. Per la parte pubblica hanno firmato il ministro della sanità Altissimo, gli assessori regionali e i rappresentanti dei comuni. Vediamo i contenuti dell'accordo.

L'orario di lavoro è di 38 ore settimanali per tutti e di 28 ore e mezzo per i medici a tempo definito, c'è una maggiorazione del 30% per lo straordinario notturno e festivo e il compenso è per tutti di 24 mila lire per la pronta disponibilità. I miglioramenti retributivi saranno scaglionati: il 17% subito, il 45% nel prossimo luglio e il restante nel gennaio '84. Questi sono i punti già definiti fin dalla bozza di contratto del 25 marzo.

L'inquadramento economico è distinto in medici e non medici. Il personale non medico è suddiviso in 11 livelli. Al trattamento economico tabellare si aggiunge per tutti un'indennità di contingenza che è di 9 milioni annui. Ci sono inoltre varie indennità.

Le tabelle del personale medico invece si dividono per medici a tempo pieno e medici a tempo definito. La retribuzione è composta dalle voci seguenti: stipendio, indennità specialistica, indennità di dirigenza medica e indennità di tempo pieno.

Alcune particolari questioni sono state messe a punto nelle ultime riunioni, e riguardano la pensionabilità, le compartecipazioni, lo stato giuridico. È stata decisa la pensionabilità da subito delle indennità fisse ricorrenti del personale medico e non medico.

Per le compartecipazioni, tutti gli operatori della sanità percepiscono in sostanza dalle 30 alle 40 mila lire mensili in più. Sono state accolte dalla parte pubblica anche le richieste di modifica dello stato giuridico del servizio sanitario nazionale.

«L'accordo, anche se non soddisfa pienamente le attese, è un buon accordo», ha detto naturalmente il ministro della sanità Renato Altissimo, aggiungendo poi il suo rammarico per la mancata firma di alcune associazioni.

«Si tratta di un contratto da costruire e che si caratterizza — ha aggiunto — per l'apertura della forbice ai vari livelli che premia in una certa misura la professionalità, sebbene in misura insufficiente, ma questo era il massimo consentito».

I rappresentanti sindacali manifestano in genere una certa soddisfazione, in mezzo però a critiche e riserve. In particolare il rappresentante della Uil-sanità Carlo Fiordaliso ha dichiarato che solo la necessità di dare un contratto a 620.000 dipendenti ha spinto alla firma di questo contratto che è mediocre dal punto di vista economico.

Le sigle sindacali che hanno contestato l'accordo, giudicano il documento «completamente negativo», e annunciano ostilità per i mesi a venire.

Adesso il testo sarà presentato al Consiglio dei ministri (che rimane in carica fino alla formazione di un prossimo governo) che lo trasmetterà al Quirinale perché venga reso esecutivo.

M. Regina Perissinotto

Romiti (Fiat) accusa lo Stato di ingerenza economica

ROMA — Il sistema industriale italiano non può pagare i danni provocati dalla soverchiante ingerenza dello Stato nel funzionamento dell'economia di mercato; è necessario perciò colmare lo squilibrio esistente tra area riconosciuta all'iniziativa privata e area riservata all'intervento pubblico.

È questo il senso di un intervento dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, che ha parlato ieri alla scuola ufficiali carabinieri.

Romiti in questo ambito ha sottolineato l'opportunità di una riforma istituzionale che potrebbe anche servire al sistema industriale, consentendo una maggiore efficienza e rapidità decisionale agli organi dello Stato.

È così necessario — ha detto Romiti — rafforzare i poteri del presidente del Consiglio, che deve essere messo realmente nelle condizioni di scegliere i propri ministri e ridefinire le attribuzioni del Parlamento e del governo, con la delega da parte delle Camere all'esecutivo di parte della loro attività normativa, soprattutto in materia economica, ma con un rafforzamento dei loro controlli su di essa.

LEGGEREZZA NEL «CASO DIOSSINA»

Il Pci chiede la testa del senatore Luigi Noè l'incaricato per Seveso

Segnalazione anonima: «I fusti sull'Amiata»

MILANO — Giornata calda quella di ieri per la vicenda dei 41 fusti di diossina di Seveso. Il gruppo comunista alla Regione Lombardia ha convocato i giornalisti per annunciare ufficialmente la richiesta al presidente della giunta, il democristiano Giuseppe Guzzetti, di revocare il mandato di incaricato speciale dell'ufficio di Seveso al senatore Luigi Noè. La richiesta è stata motivata rivolgendo a Noè accuse di leggerezza, disattenzione e negligenza.

Quali sono le colpe specifiche che il Pci lombardo addebita al senatore Luigi Noè? A detta di Terraroli, capo gruppo comunista, quando fu stipulato l'accordo con la Mannesmann, la ditta che doveva curare il trasporto dei 41 fusti, era prevista una tappa di alcune settimane a Saint Quentin, in Francia, in attesa dell'autorizzazione per la messa a dimora. Invece, sempre secondo Terraroli, di questo particolare nessuno era a conoscenza ed erano state date addirittura assicurazione che vi era già l'autorizzazione di un governo disposto ad accettare i fusti e a provvedere al loro loculamento.

Un altro appunto che il Pci fa al senatore Noè riguarda la documentazione in possesso del notaio, il quale, secondo Terraroli, doveva solo controllare i documenti e non la vericidità di quanto c'era scritto. «La documentazione della messa a dimora — ha detto Terraroli — non ha consistenza: c'è la descrizione di un fatto che doveva ancora essere compiuto».

Il gruppo comunista, dopo aver chiesto la revoca della carica di Noè, ha proposto che, a due commissioni consiliari venga affidato il compito di una indagine conoscitiva sulla vicenda «considerando l'eventualità di proporre iniziative legislative che mofidicano la situazione attuale per gli interventi degli enti locali in materia di bonifica».

Con una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio il senatore Luigi Noè, ribadendo che non si dimetterà dall'incarico, ha definito «ininfluenti» le circostanze addebitategli dal Pci e ha parlato di una dichiarazione della Mannesmann del 9 marzo '83 in cui si dichiara che i fusti di diossina sono stati messi a dimora.

La diossina di Seveso, ricercata in queste settimane in mezza Europa, potrebbe essere sepolta sul Monte Amiata. La rivelazione anonima sembra destituita di qualsiasi fondamento, ma ha dato ugualmente il via ad indagini e controlli da parte dei carabinieri che giovedì hanno battuto la zona ed hanno interrogato gli abitanti. Non è stato trovato niente — ha detto ieri mattina un ufficiale dell'Arma di Grosseto — che possa far ritenere credibile la denuncia; tuttavia si sta facendo il possibile per controllare la segnalazione dell'anonimo nella ipotesi, sempre più inverosimile, che essa abbia un minimo di fondamento.

L'INCHIESTA SULLE CURE MEDICHE ALLA LIGAS

Le Br volevano rapire il vice presidente (Psi) della regione Basilicata

Il sequestro fu progettato dall'ala militarista

ROMA — Un esponente socialista, il vice presidente della giunta regionale della Basilicata Fernando Schettini, doveva essere rapito dalle Brigate rosse. La notizia si è appresa ieri a Roma, dove Schettini è stato interrogato quale parte lesa dal giudice istruttore Rosario Priore che, con il collega Ferdinando Imposimato, si sta occupando in questi giorni del caso di Natalia Ligas, la terrorista che, rimasta ferita durante l'agguato teso al difensore di Patrizio Peci, sarebbe stata curata in una clinica di Lauria, in provincia di Potenza.

Il rapimento di Schettini era stato progettato dal gruppo dei «nilitaristi» capeggiati dal criminologo Giovanni Senzani. Un primo piano, che doveva essere attuato nell'autunno del 1981, fallì per motivi che devono essere chiariti; un secondo tentativo, studiato dalle Br un anno più tardi, venne sventato con la collaborazione di un «pentito» che permise alla polizia di avvertire per tempo l'uomo politico, consigliandolo a rifugiarsi all'estero fino a quando le acque non si fossero calmate.

E ciò avvenne nell'autunno scorso, allorché Natalia Ligas, incaricata di organizzare e portare a termine il sequestro, venne catturata a Torino.

La storia comincia quando alcuni «pentiti» riferiscono che la Ligas, gravemente ferita dall'avvocato Antonio De Vita, difensore d'ufficio di Peci, che reagì ad un agguato tesogli a Roma dalle Br il 19 giugno 1981, fu portata a Napoli. Qui sarebbe stata presa in consegna da Senzani il quale l'avrebbe condotta in una clinica dell'estremo meridione di proprietà di un parlamentare socialista.

Nella ricerca di questa casa di cura, gli inquirenti fino a poche settimane fa non avevano avuto molto successo. Ultimamente la loro attenzione s'è appuntata su una clinica di Lauria, in provincia di Potenza, attualmente di proprietà del senatore socialista Domenico Pittella.

All'epoca del presunto ricovero della Ligas la casa di cura era però gestita da una società di cui non faceva parte l'esponente politico.

Presidente era Antonio Sorrentino, amministratori suo fratello Tommaso, noto avvocato difensore di terroristi rossi, tra cui Enrico Fenzi, cognato di Senzani, e la moglie di Pittella, Laurita Felpo.

Sergio Geraldini

PAROLA D'ORDINE È COMBATTERE L'ASSENTEISMO

Corsa al «nome» nei partiti Viola dc e Vianello nel Pli?

Anche Tortora forse liberale, e il Msi sceglie Mussolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Anche se Pertini dovrebbe sciogliere le Camere soltanto la prossima settimana, nei partiti si è già in campagna elettorale.*

Infatti per la maggioranza dei parlamentari questo periodo è quello decisivo per essere inseriti nelle liste che i partiti presenteranno agli elettori.

La Dc appare il partito più preoccupato, l'11 maggio infatti i democristiani organizzeranno un convegno che avrà lo scopo di trovare la strategia giusta per impedire un massiccio astensionismo.

Ma per combattere questo fenomeno uno dei rimedi classici è anche quello di proporre dei candidati nuovi popolari, capaci cioè di far breccia anche tra gli elettori più scettici e sfiduciati.

Così a Roma la Dc pensa di mettere in lista il presidente della Roma calcio, Viola, con l'intenzione palese di sfruttare a proprio vantaggio l'entusiasmo dei tifosi romanisti per la probabile conquista dello scudetto.

Tra gli altri nomi che la Dc intende presentare c'è quello del vicepresidente della Confindustria Mandelli, ma anche di alcuni sindacalisti della Cisl, come i segretari confederali Sartori e Ciangaglini. Altri nomi che circolano sono quello dello storico Scoppola e del leader del movimento popolare Formigoni. La Dc romana in cerca di nuovi volti, avrebbe proposto anche l'attore Alberto Sordi un posto in Parlamento, sembra però che l'attore non ne voglia proprio sapere.

Più fortuna con gli attori sembrano aver i liberali, che fanno la corte a Raimondo Vianello ed Enzo Tortora. In tutti i partiti, comunque c'è la ricerca dell'indipendente.

I repubblicani sono alla ricerca di candidature di prestigio in campo economico: il nome più ricorrente è quello di Guido Carli.

Per quanto riguarda i socialisti, si dà per scontata la presenza in lista del numero due della Cgil, Marianetti, e del segretario confederale della Uil Mattina. Nei socialisti troveranno posto alcuni radicali in lite con Pannella, e tra i «nomi nuovi» si fanno quello del regista Strehler, e del presidente del Coni Carraro.

Anche nel Pci sono previste novità, il ricambio riguarderà un terzo dei parlamentari e senatori, compresi gli indipendenti di sinistra. A Botteghe Oscure per il momento non si fanno nomi, saranno comunque presenti in lista alcuni sindacalisti, ma sembra poco probabile la presenza del segretario della Cgil Lama.

Nella ricerca nel nome nuovo c'è l'eccezione appresentata dal Msi, che, pur di avere un Mussolini tra i propri parlamentari dovrebbe presentare tra i propri candidati uno dei figli di Benito Mussolini, Vittorio.

Giuseppe Sanzotta

Da Lagorio la delegazione di Comiso

ROMA — Come annunciato mercoledì, la delegazione del comune di Comiso, guidata dal sindaco Salvatore Catalano, si è incontrata a Roma, a palazzo Baracchini, con il ministro della difesa Lagorio.

Il sindaco di Comiso — come informa un comunicato — ha esposto la speranza della popolazione comisana che le trattative in corso a Ginevra sugli armamenti missilistici Est-Ovest in Europa possano concludersi positivamente in modo da ridurre le tensioni internazionali.

Il sindaco ha quindi esposto alcune esigenze fondamentali della sua comunità; ha chiesto che sia confermata l'assicurazione che le famiglie del personale militare che viene o verrà impegnato per la base di Comiso alloggino e vivano a Comiso.

Il ministro Lagorio ha riferito che i lavori della parte logistica nella base di Comiso stanno procedendo ma ha ripetuto che il governo italiano si adopera attivamente perché a Ginevra sia raggiunto un valido accordo, garantito e verificabile, che, a fronte dell'annullamento o di una drastica riduzione dei missili SS-20 sovietici già schierati nella Russia occidentale contro l'Europa, possa porre le premesse per una revisione o riduzione del programma Nato del 1979.

Il ministro della difesa ha confermato che è previsto che le famiglie del personale della base abitino a Comiso.

LA SOSTITUZIONE DI RENATO ZANGHERI

Imbeni eletto ieri sindaco di Bologna

Nella città emiliana anche il nuovo arcivescovo

BOLOGNA — Da ieri sera il capoluogo emiliano ha un nuovo sindaco in Renzo Imbeni, modenese, 39 anni, segretario della federazione comunista bolognese, carica per la quale proprio ieri ha presentato una lettera di dimissioni. Imbeni è il quarto sindaco dopo la liberazione. Primi cittadini all'ombra delle due torri sono stati Giuseppe Dozza, per 21 anni, quindi Guido Fanti, dal 1966 al 1970 e, infine, il prof. Renato Zangheri, chiamato, come noto, a ricoprire un importante incarico della segreteria nazionale del Pci.

Alla guida della più importante federazione comunista dell'Europa occidentale, con ogni probabilità succederà a Renzo Imbeni, Ugo Mazza, attuale segretario cittadino.

Il gruppo «Due torri», comunisti ed indipendenti, ed i socialisti, hanno concordato di votare per Renzo Imbeni; il Pdup ha invece preannunciato la sua astensione.

Anche i gruppi di minoranza del Psdi, Dc, Pli e Pri hanno deciso per la scheda bianca. Agostino Bignardi, capogruppo liberale, ha ricordato come il sindaco di una città oltre ad essere il capo dell'esecutivo è anche il presidente dell'assemblea. Quindi in occasione dell'avvicendamento, ha detto, sarebbe stato giusto consultare anche i gruppi di opposizione in qualità di membri del Consiglio.

Per la Dc, il capogruppo Federico Bendinelli ha avanzato obiezioni sulla candidatura Imbeni. La candidatura, ha detto Bendinelli, non è scaturita dalla città e neanche dall'ambito comunale, tanto da far parlare di «commissariamento della città» e di «podestà che viene da lontano». Sul piano politico Imbeni significa una forma di riappropriazione del partito sulla istituzione, in quanto proviene non da una esperienza di giunta, ma dall'incarico di segretario di federazione. Tutto questo rappresenta, ha concluso Bendinelli, motivo di opposizione e di delusione.

Oltre al sindaco, da oggi Bologna avrà anche un nuovo arcivescovo. Infatti mons. Enrico Manfredini lascerà ufficialmente la diocesi di Piacenza per andare a Bologna come nuovo arcivescovo. Il viaggio avverrà con un corteo di auto composto da una delegazione bolognese, guidata dal vescovo ausiliare di Bologna mons. Zarri, oltre che da una rappresentanza piacentina.

L'attentato alla sinagoga: estradizione dalla Grecia?

ATENE — La corte di appello del Pireo ha espresso parere favorevole (c'è stato solo un voto contrario su cinque) all'estradizione in Italia del cittadino giordano Abdel Osama Al Zomar, imputato di partecipazione all'attentato contro la sinagoga di Roma del 9 ottobre 1982.

Non si tratta tuttavia di una decisione vincolante né definitiva. L'imputato infatti ha immediatamente presentato ricorso alla Corte suprema ellenica (Areopago) e d'altronde, anche se quest'ultima dovesse confermare il parere della corte d'appello del Pireo, la decisione ultima spetta al ministro della giustizia ellenico che gode in questi casi di poteri discrezionali assoluti.

Rizzoli: l'assemblea decide la copertura delle perdite

MILANO — L'assemblea dei soci della Rizzoli editore spa ha approvato all'unanimità le proposte del consiglio di amministrazione relative alla copertura delle perdite emergenti dalla situazione patrimoniale predisposta dallo stesso consiglio. «pur esprimendo — è detto in un comunicato — differenti valutazioni sulle vicende che hanno condotto alle rilevanti perdite registrate».

Come si ricorderà, il consiglio di amministrazione, nella sua riunione del 20 aprile, aveva esaminato la situazione patrimoniale della società. Da essa risultavano perdite a carico dell'esercizio 1982 di 142 miliardi che scontavano anche rilevanti oneri pregressi.

Il consiglio — sempre in quella sede — aveva proposto all'assemblea di coprire per 100 miliardi tali perdite con l utilizzo delle riserve e, per la parte eccedente, di rinviare ogni decisione all'approvazione del bilancio 1982 che avverrà entro il 30 giugno prossimo.

BOTTINO DI UN MILIARDO IN OGGETTI PREZIOSI

Rapina a Bergamo, due impiegati trattenuti in ostaggio per 24 ore

BERGAMO — Una rapina è stata compiuta al Monte pegni di Bergamo da tre banditi che, per completare il «colpo», hanno tenuto in ostaggio per quasi 24 ore due impiegati. L'entità del bottino non è stata resa ufficialmente nota.

Si parla di circa un miliardo di lire in oggetti preziosi, arraffati dal «caveau» quando le porte di accesso si sono aperte automaticamente nel primo pomeriggio di ieri. I malviventi avevano avviato la loro azione fin dal pomeriggio di giovedì.

Erano le 14.30 di giovedì quando Giovanni Picchiello, 40 anni, un impiegato che ha l'abitazione nello stesso stabile dove ha sede il Monte pegni, nell'entrare in ufficio, è stato bloccato da due banditi armati di pistola che, successivamente, hanno «catturato» anche il magazziniere Carlo Giacobbe di 52 anni.

I malviventi si sono trattenuti all'interno del Monte pegni fino alle 17, quando si sono convinti che il «caveau» non si sarebbe aperto fino al giorno dopo: i portelli sono azionati, infatti, da un dispositivo automatico che li apre alle 12.30 di ogni giorno per un tempo-limite di un quarto d'ora.

Ma questo non ha scoraggiato i banditi — ai quali se ne era aggiunto un terzo, armato di coltello —; hanno semplicemente deciso di rinviare il «colpo» a ieri. Era necessario però tenere sotto controllo gli impiegati.

Uno dei malviventi è uscito con Giacobbe e lo ha accompagnato a casa (il magazziniere in questi giorni è solo), dove è rimasto con lui fino ieri mattina. Gli altri due sono saliti nell'appartamento di Picchiello, dove c'erano la moglie Simonetta ed i due figli di 12 e 10 anni.

L'impiegato ha messo rapidamente al corrente la moglie della situazione: i due hanno costretto i figli a mangiare in tutta fretta e a mettersi a letto, poi hanno dovuto presentare i malviventi come amici conosciuti in vacanza ad alcuni parenti giunti in serata.

Durante la notte i banditi hanno fatto alcune telefonate da casa Picchiello (o finto di farle), hanno conversato fra di loro parlando di «falchi» e «colombe» esistenti nel loro gruppo (si sarebbe trattato di discorsi per impressionare gli ostaggi) e ieri mattina hanno regolarmente lasciato andare a scuola i due ignari figli dei coniugi Picchiello.

Alle nove i Picchiello e Giacobbe sono stati riportati in ufficio. All'interno del Monte pegni, i banditi hanno bloccato anche il direttore Ugo Airoldi e un'addetta alle pulizie, Angela Marconi. Il lavoro, comunque, è continuato regolarmente. Nessuna delle persone presentatesi per le operazioni di pegno ha avuto sentore della presenza dei malviventi.

Poco dopo mezzogiorno, i banditi hanno completato la loro azione. Hanno legato e imbavagliato i coniugi Picchiello, il direttore, il magazziniere e la donna delle pulizie, hanno atteso l'apertura dei portelli del «caveau» e hanno preso tutti gli oggetti preziosi.

Poi sono fuggiti su una vettura targata Varese. Solo più tardi gli ostaggi sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme.

Già un anno e mezzo fa il Monte pegni era stato rapinato e anche allora il «caveau» era stato svuotato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Sono gravi le condizioni dell'estremista Pucci

ROMA — «Urgenti provvedimenti da parte dei magistrati per poter salvaguardare la sua vita, tuttora minacciata da un collasso cardiocircolatorio e da inevitabili complicazioni renali» sono stati chiesti dai familiari di Alessandro Pucci.

Il giovane estremista di destra, attualmente ricoverato nel centro clinico del carcere di «Regina Coeli», sarebbe affetto da anorressia mentale e viene alimentato con la fleboclisi.

Pucci, 23 anni arrestato a più riprese per la sua presunta partecipazione alle imprese criminose di organizzazioni di estrema destra, e anche nell'ambito dell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna, è in carcere dal 24 marzo scorso.

PERCHÉ SIMILI INCIDENTI NON POSSANO RIPETERSI

Nicolazzi ordina un'inchiesta sulla sciagura dell'Autosole

ROMA — Tragedie come quella di martedì scorso, che in una galleria nei pressi di Firenze ha provocato la morte di 11 ragazzi napoletani, non devono più verificarsi. Fatalità e negligenza? Il compito di stabilirlo è affidato alla magistratura. Ma, al di lù delle responsabilità penali, occorre studiare nuove normative e nuovi strumenti che servano ad impedire disastri stradali di tale portata.

Per questo scopo è già all'opera una commissione d'inchiesta formata da tecnici che ha avuto l'incarico dal ministro dei lavori pubblici, Franco Nicolazzi, di acquisire tutti i dati concernenti le modalità e gli aspetti tecnici ed amministrativi dell'incidente verificatosi sull'autostrada A-1 ed in cui sono stati coinvolti il pullman carico di studenti napoletani ed il «trasporto eccezionale» (il gigantesco cilindro di ferro) che procedeva in senso contrario occupando in larghezza buona parte della galleria.

«Si tratta — ha spiegato il ministro — di una iniziativa che non avrà alcuna interferenza con le inchieste che si stanno svolgendo in sede giudiziaria e che è soprattutto tesa a conoscere ogni particolare, sia del rispetto delle disposizioni vigenti, sia della meccanica che ha causato l'incidente.

«Si tratta in altre parole — ha aggiunto — di trarre dalla drammatica esperienza di questo incidente ogni utile elemento a verificare la validità e la sufficienza delle disposizioni che regolano i trasporti eccezionali».

I risultati dell'inchiesta dovranno essere consegnati al ministero entro maggio.

Nessuna novità, intanto, nell'inchiesta giudiziaria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Dubolino. Il magistrato è in attesa della relazione della polizia stradale e nel frattempo sta raccogliendo le testimonianze sul grave incidente.

PRIME MISURE CONTRO L'INTIMIDAZIONE AL CARDINALE PAPPALARDO

Togliere alla mafia il controllo dell'Ucciardone

PALERMO — La commissione parlamentare antimafia, presieduta dal senatore democristiano Nicola Lapenta, ha svolto la seconda e conclusiva giornata dei suoi lavori a Palermo interrogando a lungo il dottor Orazio Faramo, 36 anni, da tre anni direttore del carcere Ucciardone.

Faramo è stato ascoltato in relazione alla gravissima contestazione subita nei giorni scorsi da parte della mafia dal cardinale Salvatore Pappalardo. Il presule è stato «punito» per le coraggiose posizioni prese contro questo fenomeno in varie occasioni.

Il senatore Lapenta, incontrando più tardi i giornalisti, ha detto che «occorre restituire la direzione dell'Ucciardone allo stato sottraendola al controllo della mafia». Lapenta ha aggiunto che in questo non c'è alcuna accusa particolare nei confronti del dottor Faramo, piuttosto c'è l'analisi di una situazione complessiva in cui versa il carcere.

«L'Ucciardone deve essere azzerato» ha osservato il prefetto Emanuele De Francesco alto commissario per la lotta alla mafia. De Francesco si è augurato che «a Roma si prenda cognizione della gravità del problema: se tutte le volontà politiche concorrono — ha aggiunto l'alto commissario — nel giro di pochi mesi è possibile realizzare un nuovo carcere a Palermo».

Sulla situazione dell'Ucciardone l'anti mafia riceverà una relazione da parte della direzione generale degli istituti di pena il cui dirigente, dottor Nicolò Amato, mandato a Palermo da l ministro della Giustizia Daripa, verrà ascoltato nei prossimi giorni dall'anti mafia.

Sulla situazione del carcere palermitano c'è anche una presa di posizione del procuratore generale della Repubblica dottor Ugo Viola. «L'Ucciardone — ha detto il magistrato — come altre volte ho avuto occasione di rilevare è un istituto dove solo apparentemente regna l'ordine. In realtà in esso si ripropongono in misura esasperata ed in forma drammatica i mali e gli inconvenienti che caratterizzano la società libera. Vi si stabiliscono centri di potere da parte dei boss mafiosi che, tenedo formalmente un contegno deferente ed osservante della disciplina, in realtà con la loro ostentata larga disponibilità di mezzi anche finanziari, con minacce, prepotenze e violenze riescono ad avere la meglio su tutti gli altri reclusi».

Darida ha disposto il trasferimento «con urgenza» di tutti quei detenuti dell'Ucciardone che costituiscono impedimento ad un regolare svolgimento della vita nel carcere.

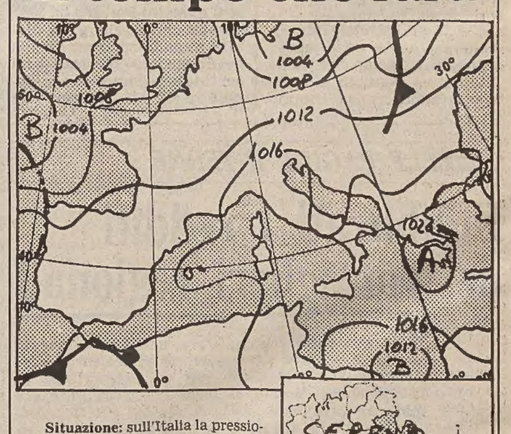
Si parla di una lista di un centinaio di mafiosi e «picciotti» che nelle prossime ore dovrebbero lasciare il carcere di Palermo.

Antimafia: 69 arresti a Catanzaro

CATANZARO — Nel corso di una operazione antimafia, fatta dai carabinieri della legione di Catanzaro, sono state arrestate 69 persone (53 in flagranza di reato e 16 in esecuzione di provvedimenti della magistratura).

I militari hanno, poi, denunciato a piede libero 94 persone, recuperato 14 automezzi rubati, e sequestrato 21 armi da fuoco e numerose cartucce. Nel corso dell'operazione sono state perquisite numerose abitazioni e casolari di campagna, ispezionate 47 armerie e 15 cave.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione è in temporaneo aumento; un flusso di aria umida proveniente dall'area settentrionale interessa più direttamente il Nord e le isole maggiori.

Tempo previsto: al Nord nuvoloso con piogge sparse. Al Centro e al Sud da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi stratiformi con qualche pioggia sulle isole e in serata sulla Toscana. Foschie e locali banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento al Centro e al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 22; Bolzano 10, 19; Verona 11, 21; Venezia 12, 20; Milano 12, 18; Torino 10, 17; Cuneo 9, n.p.; Genova 14, 20; Bologna 12, 21; Firenze 13, 25; Pisa 13, 24; Falconara 10, 23; Perugia 13,23; Pescara 5, 20; L'Aquila 8, 24; Roma Urbe 11,25; Fiumicino 11, 23; Campobasso 13, 23; Bari 10, 20; Napoli 12, 24; Potenza 11, 23, S Maria di Leuca 17, 22; Reggio Calabria 13, 25; Messina 15, 24; Palermo 17, 21; Catania 9, 25; Alghero 12, 21; Cagliari 12, 22.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10, 14; Atene n. 14, 29; Bangkok s. 30, 35; Belgrado s. 15, 28; Berlino n. 19, 20; Copenaghen n. 8, 13; Helsinki n. 5, 9; Hongkong s. 25, 28; Londra n. 6, 16; Los Angeles n. 16, 19; Madrid n. 4, 17; Montreal n. 6, 20; Mosca n. 8, 18; Nassau s. 17, 25; Nuova Delhi s. 27, 37; New York s. 17, 30; Oslo p. 4, 10; Parigi s. 6, 17; Pechino s. 11, 28; Rio de Janeiro s. 19, 32; San Francisco p. 12, 18; Stoccolma n. 5, 10; Sidney p. 15, 20; Tokio s. 17, 27; Vienna s. 13, 23.

COME L'«HOMO FABER» PUÒ TROVARE SE STESSO

Che pena, il lavoro Ma ne vale la pena

Parrà strano, ma è così. Il lavoro non si è chiamato sempre lavoro. Eppure, se c'è qualcosa che esiste da sempre, da quando esiste l'uomo, questo qualcosa è proprio il lavoro. La natura non lavora, elabora e produce. Gli animali non lavorano, s'affannano. Chi lavora è l'uomo: lui solo è «faber».

Ma, se il lavoro non ha avuto sempre lo stesso nome, vuol dire che non lo si è sempre interpretato come lo si interpreta oggi. Saremo drastici, e daremo un nome diverso al lavoro per ciascuno dei tre tempi in cui si può sezionare la storia umana dal punto di vista della concezione, dell'organizzazione e della divisione del lavoro.

La grande frontiera è naturalmente l'avvento della macchina, prodotto eccellente dell'industriosità e del lavoro umano; non dio detronizzato, come voleva Spengler, ma valletto con un mandato preciso: lasciar l'uomo più libero di specializzarsi in umanità. La macchina dunque ha inaugurato la società industriale, nella quale la maggioranza relativa della popolazione lavora nel settore industriale con un reddito personale soddisfacente: è la breve storia degli ultimi due secoli.

Prima, per millenni, nelle società pre/industriali, la maggioranza degli attivi lavorava nei campi e il reddito medio restava appena su misura di sopravvivenza. Oggi che abbiamo varcato la soglia della società post/industriale sappiamo che andiamo incontro a una crescita progressiva del numero degli impegnati nei servizi. Saranno la nuova maggioranza relativa. La crescita del reddito individuale è garantita: lenta, ma generale.

Dal mondo arcaico a oggi il tempo del lavoro è quantitativamente diminuito. Per contrappasso, la sua intensità s'è accresciuta sino al parossismo. All'inverso, il tempo libero — non il tempo dissipato, ma quello fruito per la crescita personale, la «scholé» dei greci e l'«otium» dei latini — da esiguo e precario s'è fatto diffuso e stabile. E finirà col diventare un problema sociale non diversamente grave da quello che è stato ed è il problema del lavoro.

Il lavoro si chiama lavoro da quando s'è inaugurata la civiltà industriale. Prima era altro. Era pena e briga, sforzo e fatica, necessità e triboli, ossa rotte e sudore. Era esazione esistenziale, altro che dovere morale. Parlare di diritto al lavoro era un non/senso. Lavorare era peso e maledizione, qualcosa da riservare ai subalterni. Prerogativa dell'uomo di valore era il non/lavoro, la «scholé» e l'«otium», la pratica delle armi e la cavalleria medievali, gli «studia humanitatis» del Rinascimento.

Per il mondo ebraico il lavoro era stato la rivalsa di Dio su Abramo che aveva mangiato il frutto proibito: «Che sia allora maledetto il terreno: con fatica ne trarrai il cibo, per tutti i giorni della tua vita». Era la sanzione del libro del Genesi. L'uomo, ribelle a Dio, doveva provare su di se la ribellione della natura al suo sforzo di dominarla. Gli ebrei chiamavano questa fatica «ābad» o «āmāl», e Saba se ne ricorderà quando dirà della «pena di vivere».

I greci dicevano «ponos» e «kopos» per dire lo sforzo e la fatica dell'operare. La manualità era una necessità, i marchingegni d'aiuto un'eccezione. Normale che chi poteva lo schivasse, il «lavoro», la cui paga era l'affaticamento e la spossatezza.

E per i latini «labor» — la parola che nei secoli è diventata, da noi, lavoro — diceva lo sforzo che si faceva per compiere una certa mansione, diceva quanto si spendeva in forza fisica per portare un certo carico che poteva esser così pesante da stroncare la gente sotto il peso. Il risultato di questo sforzo era l'«opus», il lavoro compiuto. E «opera» era la sua esecuzione, che richiedeva industriosità e «labor».

E così fu per secoli, fin quando la macchina non avvicendò l'uomo e gli detrasse la fatica dura, accollandogli in cambio quella più lieve di governarla e di incentivarla. Scansata la fatica muscolare, l'ingegno umano prese ad attivare una straordinaria sequela di congegni, affascinanti per potenza ma sinistri per le loro scapataggini. La pena di vivere cambiò destinatore: non erano più la fatica muscolare e il sudore della fronte a causarla, ma la fatica psichica e il sudor freddo che veniva dal «pressing» emotivo e dalle urgenze esistenziali. I nuovi nemici sono gli stress, e i «Life Stress Events» le nuove prostrazioni.

Ecco dunque ritrovati almeno tre nomi certi del lavoro dentro la storia dell'uomo. Nella società industriale agricola, commerciale e artigiana, il nome del lavoro era «pena»: nel duplice senso di fatica e di sanzione da pagare per quel primo peccato. Nella società industriale il nome del lavoro è invece «compartecipazione sociale»; in quella post/industriale o programmata che stiamo inaugurando, significherà organizzare la manovralità e l'ottimizzazione del quadro produttivo esistente. Il nuovo nome del lavoro sarà «autogestione» e «industria dei servizi».

***

Il salto di qualità della vita tra società pre/industriali e società industriale ha avuto una causa precisa: il cambiamento di valore del prodotto del lavoro. Da valore d'uso a valore di scambio.

Nelle società antiche, laddove il lavoro era ritenuto vile, i prodotti del lavoro dei campi e delle botteghe artigiane valevano per l'impiego che se ne faceva. Il loro valore era irrapportabile. Avevano il prezzo ch'eran costati in entità, tempo, fatica e trasporto. I manufatti si utilizzavano, si consumavano, si buttavano. Quel pattume è oggi la fortuna degli archeologi.

Il rapporto di servizio tra chi faceva il prodotto e chi lo consumava era concreto ma effimero, stabile ma precario. Non c'era ragione di confrontare tra loro le diverse abilità e i diversi mestieri. L'uno valeva l'altro, tutti utili, nessuno necessario. La categoria marxiana del lavoro astratto è inapplicabile a quelle società perché era impensabile, allora, una misura comune della produttività.

Se la società pre/industriale richiama l'idea di molte e diverse ceste di vimini offerte disordinatamente in un mercato, quella industriale dà invece l'impressione di una gigantesca maglia d'acciaio intessuta coi filamenti del capitalismo, del mercato e del salario. Una gran rete, in cui lavoro e professioni sono interrelati, confrontati e valutati in base alla loro utilità sociale. Vale di più il prodotto che serve di più, il cui valore di scambio è più alto.

Se la fatica nella società pre/industriale era uniforme, e inqualificato il prodotto, nella società industrializzata la fatica è differenziata e il lavoro è bifido. Nel senso che, mentre in apparenza esalta una concezione prometeica (lavoro come creazione e libertà), di fatto copre una contrattura di egemonie e costrizioni (lavoro inteso come necessità e disciplina).

Il lavoro acquista senso nel momento in cui gli viene riconosciuta un'utilità sociale precisa; ma per essa si esige la professionalità, che è un equivoco: come l'ancora, che dà sicurezza e chiede in cambio inerzia.

La professionalità, il «know how», il «saper come fare», irrigidito in un sistema di parcellizzazione del lavoro che richiede un ingaggio puramente esecutivo e domanda sempre meno iniziativa e responsabilità personale, contraddice violentemente l'idea «altra», quella del lavoro come liberazione d'energie, sbrigliate alla conquista del mondo; e contravviene alla stessa idea marxiana del lavoro come attività in virtù della quale l'uomo, trasformando la natura fuori di lui, trasforma anche la propria natura.

Ecco perché è bifido il lavoro, oggi: perché minaccia di ridursi a merce, una merce più ambigua della duplicità che vi leggeva Hugo, «la migliore delle regolarità e la peggiore delle intermittenze».

Se una società si consolida intorno al domma del lavoro/merce, decide per l'alienazione. Per scamparvi, la società che s'annuncia, la società post/industriale, deve consentire all'uomo di riappropriarsi del lavoro, di riproporlo come ingaggio responsabile, creativo, modulare, verso un duplice fine: la realizzazione di sé e la trasformazione auctiva della realtà «intorno» a sé.

Sono le dimensioni di questo «intorno» che stanno dilatandosi enormemente, e non solo per l'apporto dei mass media, occhio e orecchio universali. l'«intorno» a sé non è più il proprio piccolo paese ma l'umanità intera, disegualissima ancora sulla linea Nord/Sud, antagonistica ancora sulla linea Est/Ovest.

Il lavoro deve darsi un nuovo lavoro: non è un gioco di parole, ma un dover essere preciso. Il lavoro deve riordinare e ricomporre attorno a sé gli altri fattori che lo pongono in essere e che finora l'hanno coartato: la professionalità (lavoro-che-sa-come-fare, cioè il lavoro intellettuale e politico), la scienza (lavoro-che-scopre) e il capitale (non già lavoro rubato, come lo vedeva Blanqui, ma lavoro-che-è-stato-accumulato).

Sia, il lavoro, cercare nuovi equilibri e nuove armonie, scansando la tentazione di misurarne l'efficacia col metro del profitto e del successo o con quello dell'egualitarismo a prezzo della libertà. Si dia, il lavoro, il nuovo lavoro della riorganizzazione dei modi di produzione, in maniera da cercare, con determinazione assoluta, il riequilibrio dello sviluppo che è l'ineccepibile condizione della pace.

Questo ci pare il nuovo — e più realistico — modo di ottenere inoltre, dal lavoro, quello che auspicava Conrad: la possibilità di trovare se stessi.

Bruno De Marchi

Sopra, un'incisione di Frans Masereel.

STASERA L'AVVIO DEL 46.o MAGGIO MUSICALE FIORENTINO COL «TANNHÄUSER» DI WAGNER

Ritorna Maggio, ci vuole orecchio

Certezze e interrogativi sul presente e il futuro della prestigiosa manifestazione culturale, che quest'anno propone fino al 10 luglio una passerella di «stelle» di prima grandezza - Quattro domande sui «nodi» del festival

(G. P.) Cinquant'anni all'anagrafe, mezzo secolo dalla sua inaugurazione, quarantacinque edizioni alle spalle (le interruzioni momentanee, in guerra e pace, sono concesse a tutti i mortali), il 46.o «Maggio Musicale fiorentino» spalanca questa sera i suoi cancelli internazionali celebrando giustamente l'anniversario wagneriano con un «Tannhäuser» affidato all'ultimo mese alla bacchetta del giovane Emil Tchakarov, mentre da un anno è alle prese con i problemi dell'allestimento l'autentica «star» del momento (assieme a Peter Stein) della regia teatrale tedesca: Klaus Michael Grüber.

Allievo di Strehler sul finire degli anni Sessanta, poi esploso in patria come regista d'avanguardia assai attento ai Grandi Codici dei classici antichi, Grüber promette di «sorprendere», con un allestimento wagneriano ispirato alla tradizione romantica. Vedremo. Il «top secret» vige per tutti, nessuno escluso, e la prova generale si è svolta a porte rigorosamente chiuse ai «non addetti».

Il segno distintivo di questo «Maggio» pare articolarsi, da una parte, sull'asse Wagner/Brahms (fondamentale sarà il convegno intitolato «Storia di un'antitesi») per il quale è logicamente assai attesa la bacchetta di Zubin Mehta, inevitabilmente chiamato ad aspri confronti; da un'altra, sull'omaggio a Luigi Nono, articolato in quattro concerti; e, da un'altra parte ancora, sul ruolo di particolare spicco che viene ad assumere (o, meglio, a riassumere) il teatro di prosa.

Con Albertazzi e con Gassman, con Luzi e con Shakespeare, chiusi alla «Pergola» o liberi nella fantasmagoria di Pitti, si apre e si chiude questo «Maggio n. 46» che allinea alla partenza anche Muti e i Virtuosi di Mosca, Maurice Béjart e Fernando Germani, Maja Plissetskaja e Gianandrea Gavazzeni, solisti come Jessye Norman, Radu Lupu e Dietrich Fischer-Dieskau, Weissenberg e Rostropovich.

Dal 30 aprile al 10 luglio, sono quasi due mesi e mezzo di spettacoli. Per mole e qualità, dunque, si tratta della manifestazione più importante che si svolga in Italia nel periodo primaverile/estivo. Abbiamo pensato, alla vigilia dell'inaugurazione, di porre a tre personalità di grande autorevolezza alcune domande sugli interrogativi che stanno alla base del presente e del futuro del «Maggio».

1) Il cartellone del «Maggio» fiorentino (che pubblichiamo a parte) ha destato complessivamente positivi consensi. Le critiche riguardano, semmai, il fatto che il programma sarebbe null'altro che la prosecuzione della normale stagione lirico/sinfonica del «Comunale» e non un «Festival» vero e proprio, con una sua spiccata originalità (si rammenta sempre, in proposito, il «Maggio» monografico dedicato all'espressionismo)...

2) Che cosa proporrebbe per un razionale e organico rapporto fra il «Maggio», la città e la Regione, in termini concreti?

3) Il bilancio complessivo del «Maggio» è attualmente di circa due miliardi. Di quanti ne avrebbe bisogno, a suo avviso, per essere realmente competitivo rispetto ad analoghe manifestazioni internazionali?

4) A che punto sono le trattative per un direttore stabile dell'orchestra del «Maggio»?.

Le scelte, i nomi, i quattrini

LUCIANO ALBERTI
Direttore artistico del Teatro Comunale di Firenze e del «Maggio musicale»

1) La questione dell'«identità del Maggio» è alquanto astratta: si è cominciato a dibatterla a Firenze solo dopo che Muti rinunciava a inaugurare le stagioni liriche invernali; fino ad allora, lo stesso impegno di mobilitazione per «l'opera di apertura con Muti» imponeva la stagione lirica immediatamente «al livello del Maggio». Di fatto si esclude che esistano al Comunale di Firenze due pubblici, uno di serie A per il Maggio, l'altro di serie B per il resto dell'anno.

Il confronto fra il cartellone della stagione sinfonica e lirica 1982-83 e quella del Maggio 1983, credo possa dimostrare l'impegno di una continuità di livello. Eppure, in questa continuità, il Maggio conserva una sua specificità: nell'articolazione tra opere, concerti, balletti, recitals (e anche teatro drammatico e cinema, ma con motivazioni non estrinseche), nella densità, anche nella presenza e congruità di linee portanti.

Linee portanti non significa rigorismo «monografico», in questa direzione riconosco facilmente che si potrebbero stringere ulteriormente nessi programmatici. Ma questo non può avvenire a scapito del livello esecutivo. È facile infilare titoli perfettamente collegati fra di loro, ma il difficile è contemperarli con presenze che garantiscano una qualificazione esecutiva di portata internazionale.

Una volta scaduta la funzione pioneristica del Maggio, cioè dal dopoguerra in qua, di Maggi ottimi ne conto diversi, ma con identità più specifica, «monografici» che siano davvero «memorabili» solo due: quello rossiniano del 1952 e quello espressionistico del 1964, essi stessi non senza divagazione fuori tema, e in ogni caso non riproponibili come «esemplari» attualmente, per molti, diversi e forti motivi.

2) La città e la regione sono realtà che teniamo presenti proprio nello sforzo di non creare eccessivi scarti di qualità tra la «normale» programmazione lirico/sinfonica e il Maggio. Il carattere internazionale del Festival deve infatti affermarsi sulla base di un rapporto con il suo pubblico costante; Firenze non è Salisburgo, Bayreuth, Spoleto: piccoli centri nei quali il Festival galleggia vivendo soltanto di ospiti; è semmai nella dimensione del Festival d'Automne a Parigi o dei Wiener Festwochen (in scala, diciamo: anche per entità di popolazione e di stanziamenti).

3) Lo Stato chiederebbe che si facesse il Maggio con 2 miliardi 300 milioni: occorre più del doppio, senza megalomanie.

4) A un punto vivo forse, anche se non a scadenza vicinissima.

MARIO MESSINIS
Critico musicale, ex direttore del settore musica della Biennale di Venezia

1) È difficile impostare il Maggio fiorentino in senso tematico. I temi sono adatti a progetti circoscritti e specialistici; con una rassegna tanto ampia, invece, c'è il rischio di offrire un contenitore riempito dei più svariati ingredienti. Il Maggio monografico, dedicato all'espressionismo, rimane un'eccezione che conferma la regola. Festival e stagione: il problema effettivamente esiste. Il Maggio dovrebbe proporre, comunque, spettacoli e concerti fuori della norma, sia per la scelta delle musiche sia per la qualità dell'esecuzioni.

2) Il rapporto con la città e il territorio da parte delle istituzioni è uno slogan corrente, ma anche usurato. È giusto che il Comunale si inserisca, nel complesso della sua attività, nel contesto cittadino e regionale. Ma sono iniziative che hanno poco a che vedere con il Maggio, che deve rimanere un'importante tribuna internazionale.

3) Credo che l'attuale bilancio consenta una competitività sul piano internazionale. Ciò che conta, ripeto, sono le scelte programmatiche ed esecutive. Sotto questo profilo il Maggio ha una lunga tradizione, che non è certo inferiore ad analoghe iniziative straniere.

4) Non lo so. Non ritengo, tuttavia, che il direttore stabile possa risolvere tutti i problemi. Il caso Muti ha costituito una rara eccezione in Italia. E ciò per il fatto che Muti è cresciuto con il Comunale: il teatro allora ha avuto il coraggio di puntare su un giovane di talento. E questa rimane l'unica strada possibile per ottenere una collaborazione, non soltanto sul piano esecutivo, ma anche sotto il profilo della scelta degli strumentisti e come controllo continuo sull'orchestra.

MICHELANGELO ZURLETTI
Critico musicale

1) Non c'è stato, dobbiamo ricordarlo, solo l'espressionismo come ipotesi di «Maggio» monografico. Basti pensare all'esplorazione del «pianeta Rossini» o ad altri temi, magari sormontati da altri, o in altre occasioni più cedenti a manifestazioni maggiormente articolate. Non vedo, del resto, alternative, tra la normale stagione del «Comunale» fiorentino e l'«exploit» dei due mesi del «Maggio»: questo non può non ritagliarsi una «fetta» di prestigio e di spicco, ma autonoma fino a un certo punto, sempre al corrente dell'annuale programmazione che a tutti i costi non deve venir sottovalutata.

Il problema è addirittura banale: che il cartellone, cioè, sia buono o cattivo. Il Wagner iniziale di quest'anno si presenta assai promettente, pur con tutte le vicissitudini che l'hanno accompagnato. E non capita tutti i giorni (anche qui la «malasorte» ha messo lo zampino) poter ascoltare tutto il repertorio sinfonico brahmsiano, per non parlare dello spazio inconsueto e lodevole dedicato a una personalità del calibro di Luigi Nono.

2) Non vivo a Firenze e non mi sento di rispondere con cognizione di causa. Non conosco neppure le «necessità» del pubblico. Ma, per esempio, l'apertura del «Maggio» verso il teatro per ragazzi (anzi, per bambini), tentata con «L'opera delle filastrocche» di Rodari mi sembra, un'apertura culturale di grande intelligenza e del massimo buon gusto.

3) Bisognerebbe disporre delle cifre relative ai «budgets» delle altre grandi manifestazioni internazionali. Ma, anche qui, mi rifiuto di tracciare dei paragoni. Più che i dollari o i marchi o le nostre lirette, m'interessano quelle che ancora desuetamente si chiamano «scelte».

4) Sulla necessità della presenza di un direttore stabile all'orchestra fiorentina sono, ovviamente, assolutamente d'accordo. Quel che mi pare, invece, un falso problema, è correre dietro a candidature di altissima risonanza. Il «caso Muti» ne è una conferma. Nato e cresciuto con l'orchestra del Comunale, Muti ha poi ampliato i suoi personali orizzonti artistici. Quel che ci vuole, all'orchestra del «Comunale» (e quindi del «Maggio»), è un autentico direttore stabile, disponibile undici mesi l'anno sulla piazza, capace di preparare e amalgamare l'orchestra in attesa dei grandi cimenti specifici. C'è a Firenze un eccellente direttore, giovane e capace, Marcello De Bernard. Perché non affidargli questo compito e di volta in volta invitare le più grosse «guest stars» del podio internazionale?

***

Su alcuni punti, tutti si è d'accordo: esaurita la funzione pioneristica del «Maggio», necessità di maggiori sovvenzioni ministeriali e locali, indispensabilità della presenza e della funzione di un direttore stabile dell'orchestra (a questo proposito i più abbottonati sembrano proprio i responsabili della manifestazione), sottolineatura continua — e coerente nel corso della storia del «Maggio» — del filone «interdisciplinare». Le basi ci sono. Ai vertici non si litiga. Stasera, si apre il sipario. Sarà un'occasione in più (oltre all'applauso inaugurale, che auspichiamo), per chiudere un occhio e mezzo su tutti i mali che affliggono gli enti lirici italiani, sempre in bilico tra la vita e la morte, tra la salvezza e la depauperazione? Speriamo proprio di no. Speriamo che da Firenze si parte, di nuovo: ma per costruire qualcosa.

(a cura di **Giorgio Polacco**)

Giorno per giorno

Ecco il cartellone completo del Maggio musicale fiorentino, con gli spettacoli, le date, i luoghi e i principali interpreti.

OPERA LIRICA

TANNHÄUSER di Richard Wagner. Direttore: **Emil Tchakarov.** Regia: **Klaus Michael Grüber.** Coreografia: Ricardo Nuñez. Scene e costumi: Carlo Tommasi. Interpreti principali: Wolfgang Neumann, Arlene Saunders, Dunja Vejzovic, Hermann Prey, Alexander Malta. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino. **Teatro Comunale: 30 aprile; 3, 8, 12 maggio.**

TRITTICO di Giacomo Puccini. Direttore: **Bruno Bartoletti.** Scene: **Mario Garbuglia.** Costumi: Alberto Verso. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Il tabarro. Regia: **Ermanno Olmi.** Interpreti principali: Hartmunt Welker, Giuseppe Giacomini, Rosalind Plowright, Eleonora Jankovic.

Suor Angelica. Regia: **Franco Piavoli.** Interpreti principali: Catherine Malfitano, Alexandrina Milcheva.

Gianni Schicchi. Regia: **Mario Monicelli.** Interpreti principali: Rolando Panerai, Cecilia Gasdia. **Teatro Comunale: 5, 9, 12, 15, 18, 26 giugno.**

BALLETTO

BALLET DU XXÈME SIÈCLE di **Béjart**: in esclusiva per l'Italia **Wien, Wien, nur du allein** con **Marcia Haydée.** Primo ballerino: Jorge Donne. **Teatro Comunale: 19, 20, 21. 22 maggio. Thalassa.** Primo ballerino: Jorge Donne. **Teatro Verdi: 25, 26, 27, 28, 29 maggio.**

IL GABBIANO da Cecov, musica di **Rodion Scedrin.** Novità per l'Europa Occidentale. **Coreografia: Maia Plissetskaja.** Scene e costumi: Valeri Levental. Protagonista: Maja Plissetskaja. Solisti del Teatro Bolscioi di Mosca. Solisti e Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino. **Teatro della Pergola: 26, 27, 29, 31 maggio; 1, 3 giugno.**

CONCERTI

MAREK JANOWSKI direttore. Mezzosoprano: Florence Quivar. Tenore: Hermann Winkler. Beethoven: Sinfonia n. 4, Mahler, da Lied von der Erde. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. **Teatro Comunale, 5, 6 maggio.**

ZUBIN MEHTA direttore. **Primo concerto.** Violino: Gidon Kremar. Violoncello: Yo-Yo Ma. Brahms – Ouverture tragica, Concerto doppio per violino e violoncello e Sinfonia n. 1. **Teatro Comunale: 10 maggio.**

Secondo concerto: Violino: Gidon Kremer. Brahms: Concerto per violino e orchestra e Sinfonia n. 4. **Teatro Comunale: 11 maggio.**

Terzo concerto. Pianista: **Vladimir Ashkenazy.** Brahms: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra e Sinfonia n. 2. **Teatro Comunale: 13 maggio.** Los Angeles Philharmonic Orchestra.

I VIRTUOSI DI MOSCA. Orchestra d'archi. Violino: Vladimir Spivakov. Viola: Juri Bashmet. Mozart: Divertimento K. 137 e Sinfonia concertante K. 364. Ciakovski – Serenata per archi. **Teatro della Pergola: 13 maggio. Teatro Comunale: 14 maggio.**

RICCARDO MUTI direttore. Soprano: **Stefka Evstatieva.** Mezzosoprano: **Agnes Baltsa.** Tenore: José Carreras. Basso: Kurt Tydi. Verdi – Messa di Requiem. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. **Teatro Comunale: 15, 17 maggio.**

FERNANDO GERMANI organista. **L'opera organistica integrale di Johann Sebastian Bach.** Secondo ciclo. Sette concerti. La Comunione. Pasqua. La Ressurezione. Corali generali. Corali del tempo e dei Sacramenti. Corali di Pentecoste. «Klavierübung». **Basilica di Santa Croce: 21, 24, 28, 30, 31 maggio. 2, 3 giugno.**

RADU LUPU pianista. Schumann, Scene infantili, op. 15; Carnevale di Vienna. Schubert, Sonata in re maggiore, op. 53. **Teatro Comunale: 1 giugno.**

CON LUIGI NONO. Primo concerto. Direttore: **Roberto Gabbiani.** Flauto: Roberto Fabbriciani. Nel programma due novità per l'Italia. **Teatro della Pergola: 7 giugno.**

Secondo concerto. Soprano: Rosemary Hardy. Pianoforte: Massimiliano Damerini. Nel programma due novità assolute. **Teatro della Pergola: 9 giugno.**

Terzo concerto. Massimo Cacciari e Luigi Nono presentano «Diario polacco n. 2». **Teatro della Pergola: 10 giugno.**

Quarto concerto. Direttore: Jan Latham-Koenig. Soprano: Slavka Taskova Paoletti. Violino: Gerog Mönch. Nel programma, una novità di Sciarrino, una novità assoluta di Maderna-Petrucci e una di Nono. **Teatro della Pergola: 10 giugno.**

JESSYE NORMAN soprano. Pianista: Philip Moll. Musiche di Schubert, Brahms, Duparc e Satie. **Teatro Comunale: 8 giugno.**

DIETRICH FISCHER-DIESKAU baritono. Pianista: Hartmund Holl. 18 Lieder di Schubert. **Teatro Comunale: 13 giugno.**

MICHELE CAMPANELLA pianista. Musiche di Liszt e Wagner. **Teatro Comunale: 14 giugno.**

GIANANDREA GAVAZZENI direttore. Soprano: Giovanna Casolla. Baritono: Alessandro Corbelli. Respighi – Le fontane di Roma. Casella. Missa solemnis «Pro pace». Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. **Teatro Comunale: 16-17 giugno.**

ALEXIS WEISSENBERG pianista. Franck – Preludio, Fuga e Variazione. Liszt – Sonata. Schumann – Studi sinfonici. **Teatro Comunale: 20 giugno.** Chopin – Barcarola, 14 Valzer, 4 Ballate. **Teatro Comunale: 22 giugno.**

KRZYSTOF PENDERECKI direttore. Violoncello: Matislav Rostropovich. Soprano: Galina Viscneskaja. Basso: Boris Carmeli. Penderecki – Concerto per violoncello e orchestra (novità per l'Italia). Sciostakovic – Sinfonia n. 14. Orchestra del Maggio Musicale. **Teatro Comunale: 23-25 giugno.**

PER RAGAZZI

L'ORCHESTRA DOREMÌ. Musica di Gaetano Giani Luporini. Novità assoluta. Direttore: Fabio Maestri. Regia: Giovanna Giani Luporini. Scene e costumi: Eugenio Guglielminetti.

L'OPERA DELLE FILASTROCCHE. Testi di **Gianni Rodari.** Musica di Antonio Virgilio Savona. Novità assoluta. Direttore: Maurizio Dini Ciacci. Regia: Tonino Conte. Scene: Emanuele Luzzati, interpreti principali: Daisy Lumini, Leoncarlo Settimelli. Orchestra Regionale Toscana. **Teatro della Pergola: 17, 18, 21, 22, 23 giugno.**

PROSA

ROSALES. Dramma di **Mario Luzi** (novità assoluta), in collaborazione con il Piccolo Teatro di Genova. Regia: Orazio Costa Giovangigli. Scene e costumi: Angelo Canevari. Musiche: Guido Turchi. Protagonista: **Giorgio Albertazzi. Teatro della Pergola, 2, 3, 4 maggio.**

MACBETH di William Shakespeare, in collaborazione con il Teatro Manzoni di Milano e la Bottega Teatrale di Firenze. Regia e traduzione di Vittorio Gassman. Scene e costumi: Paolo Tommasi. Musiche: Gianandrea Gazzola. Protagonisti: **Vittorio Gassman** e **Anna Maria Guarnieri. Cortile di Palazzo Pitti: 30 giugno; 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10 luglio.**

La rassegna dei libri

Cuccioli al Sepolcro

Corrado Pallenberg: «La crociata dei bambini» - Mondadori editore, pagg. 210, 12 illustrazioni fuori testo, lire 16 mila.

«Nello stesso anno ci fu il viaggio degli stupidi bambini» scriveva un cronista tedesco nel Medioevo, riferendosi a uno fra gli episodi più strani e sconvolgenti dell'epoca delle crociate. Nel 1212, l'anno in cui si svolgono gli avvenimenti narrati da Corrado Pallenberg nella «Crociata dei bambini», la grande spinta economica, religiosa e politica che aveva contribuito a realizzare le più importanti crociate per la riconquista di Gerusalemme e del Santo Sepolcro si stava ormai esaurendo: erano del 1204 il sacco e il massacro di Costantinopoli, città cristiana, e proprio in quegli anni era in pieno svolgimento la crociata contro gli eretici albigesi, nel sud della Francia. Si trattava di episodi di feroce fanatismo e di cinici interessi imperialisti che con lo spirito iniziale, pur intriso di superstizione, delle prime crociate non avevano più nulla a che fare.

In questo clima, quando pareva che non fosse più possibile ai «grandi», agli adulti, liberare Gerusalemme dagli infedeli, in Germania e in Francia partirono contemporaneamente due crociate di bambini, dai sei ai dodici anni. Erano spinti da una fede che ai nostri occhi pare folle, assurda anche agli occhi delle gerarchie religiose dell'epoca che fecero di tutto per fermare la marcia dei piccoli crociati.

Furono tentativi inutili: ai bambini si aggregarono donne, sacerdoti, servi, prostitute, ladri e profittatori, in un'eterogenea moltitudine di forse diecimila persone. Pallenberg, dopo una rigorosa ricerca delle scarse testimonianze dell'epoca (tutte abbondantemente citate), ricostruisce gli avvenimenti, raccontando lo svolgimento e l'epilogo della spedizione tedesca e di quella francese, seguendo il cammino dei bambini attraverso le tracce disseminate in antichi manoscritti, in santuari ormai dimenticati da secoli, o celate in leggende.

L'attenzione di Pallenberg però si allarga sempre più, fino a tracciare lentamente un quadro del Medioevo, dell'ambiente sociale e culturale, dei fermenti storici ed economici, travalicando i limiti forse angusti dell'episodio dei bambini: viene così presa in esame la condizione infantile nel Medioevo (ben diversa da quella dei nostri tempi) senza conoscere la quale diventa impossibile capire come d'un tratto migliaia e migliaia di ragazzini e ragazzine siano potuti partire verso Gerusalemme; ma anche grandi figure storiche compaiono nelle pagine del libro, da Federico II a San Francesco.

Pian piano, come un affascinante puzzle, le tessere del mosaico si accostano l'una all'altra, il ritratto dell'epoca appare chiaro ed esauriente, pur nella brevità del testo, e il mistero di come e perché si sia potuta svolgere una simile crociata trova una propria spiegazione convincente.

Luciano Comida

STORIA ILLUSTRATA MAGGIO
Rigorosa inchiesta in 2 puntate
TUTTA LA VERITÀ SULLE FOIBE
Venezia Giulia - Fiume Istria - Dalmazia
Aperti in esclusiva gli archivi segreti
I MALATESTA
GLI AOSTA
All'ombra del trono
Le metropoli nella storia
MOSCA IERI E OGGI
Una nuova rubrica
Ricordi di guerra dei lettori
una rivista Mondadori

CRONACHE DEL NORD - EST

SUL BOLLETTINO UFFICIALE LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI

Il più ricco di tutti alla Regione? Mizzau, assessore all'agricoltura

Il più povero è Marco de Agostini, del Movimento Friuli: di tasse ha pagato solo 73 mila lire

TRIESTE — Il più ricco è Alfeo Mizzau, assessore all'agricoltura, democristiano: la sua dichiarazione dei redditi per il 1981 ha superato gli 82 milioni, precisamente 82.257.000. Di questi ne sono finiti al fisco 30.650.000. Il più povero è Marco de Agostini, consigliere del Movimento Friuli, che di tasse ha pagato soltanto 73 mila lire. Il suo reddito imponibile è stato di 3.358.000, sempre nel 1981.

Il bollettino regionale di ieri ha pubblicato le dichiarazioni dei redditi dei consiglieri. Dei 61 consiglieri soltanto quattro superano i 50 milioni, undici vanno oltre i 40, ventuno passano la soglia dei 30, ben 48 superano quella dei 20. Il presidente della giunta, il democristiano Antonio Comelli, è al decimo posto con un imponibile di 42.696.000 e un'imposta di 12.707.000. Il suo vice, il socialista Francesco De Carli, è ventiduesimo: 29.644.000 l'imponibile, 8.029.000 la quota andata al fisco.

Nei primi dieci della graduatoria figurano sette democristiani, un socialista, l'indipendente Bologna e un «melone». Dietro a Mizzau c'è il capogruppo dc Vinicio Turello (81.836.000-30.436.000), poi un bel balzo e, terzo, è il capogruppo del Psi Angelo Ermano (57.333.000-19.026.000). Quarto è un altro democristiano, Diego Carpenedo, che sfiora i 56 milioni, di imponibile, poi Bologna, il dc Antonini, il «melone» Pellis, gli altri democristiani Pietri e Rinaldi fino ad arrivare al decimo posto di Comelli.

Il primo comunista, Nereo Battello, figura al dodicesimo posto; lo precede ancora un democristiano, Chinellato, lo segue l'assessore liberale Paolo Solimbergo. La lista prosegue col primo dei socialdemocratici, Dal Mas, e arriva a Mario Colli, presidente del Consiglio regionale, comunista, che ha dichiarato un imponibile di 35.475.000 di cui allo Stato sono andati 10.022.000 lire.

Partendo dal basso dopo De Agostini troviamo il segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti, con 12.711.000 dei quali quasi due e mezzo andati al fisco. Quindi un altro comunista, Claudio Tonel, il rappresentante dell'Unione slovena Drago Stoka, l'ultimo dei democristiani, Paolo Micolini e un altro uomo del Pci, Darko Bratina. La donna più ricca del Consiglio è Cornelia Puppini, del Movimento Friuli, trentasettesima con un imponibile di 24 milioni. La più povera, quindi (di donne ce ne sono solo due), è la comunista Franca Miani, che sfiora i 17 milioni.

Il segretario regionale della Democrazia cristiana, Adriano Biasutti, è diciottesimo con poco più di 32 milioni, e precede di due posti (e di 350 mila lire) il suo predecessore, Paolo Braida. Biasutti è anche l'unico consigliere ad avere una barca, mentre tra i mezzi a quattro ruote, spicca la Range Rover intestata alla moglie di De Carli.

Proseguendo in questo originalissimo «guinness dei primati» va ricordato che se Mizzau è ovviamente l'assessore più ricco, quello più povero è il repubblicano Dario Barnaba, responsabile della cultura, comunque buon trentunesimo con un imponibile superiore ai 27 milioni. Dei due missini il più benestante è Alfio Morelli, quarantesimo con 23 milioni, mentre a sinistra del Pci il demoproletario Cavallo e il pduppino Barazzutti si equivalgono, essendo rispettivamente trentottesimo e quarantreesimo nella graduatoria, entrambi attorno ai 23 milioni.

Mizzau, l'uomo d'oro di questo Consiglio, è proprietario di un fabbricato a Udine e di due case rustiche, una delle quali restaurata, a Codroipo. Viaggia con una Lancia 2000 del '71 e possiede un bel pacchetto di azioni della Banca del Friuli, della Banca popolare di Codroipo e di altri istituti di credito. In più è presidente, vicepresidente, presidente del collegio sindacale o sindaco di ben nove società, delle quali comunque non è azionista. De Agostini, il più povero, non possiede beni immobili; di beni mobili ne ha invece due, un'Alfetta e una Renault.

Alcune spigolature. Il socialdemocratico Aldo Vespasiano dev'essere appassionato di musica, visto che ha in tasca una parte del pacchetto azionario di Radio Valcanale; la passione è condivisa dal figlio del democristiano Pietri, Andrea, uno dei proprietari di Radio Melody Trieste. Diversi consiglieri hanno una casa al mare, Brancati, Cocianni, Giuricin e Morelli a Grado, Dal Mas e Vespasiano, entrambi socialdemocratici (vicini anche di ombrellone?) a Lignano.

Molte mogli dei consiglieri portano a casa qualche contributo. La più alacre è la signora Rossetti, che supera i 14 milioni. Qualcuno ha già visto le figlie «affrancarsi»: Carla Colli guadagna quasi 10 milioni, Ariella Pittoni sfiora il milione.

P. C.

■ IN SVIZZERA — Il presidente del Consiglio regionale Colli parteciperà il 1.o maggio alle manifestazioni organizzate ad Olten (Svizzera) dall'Unione associazioni emigrati del Friuli-Venezia Giulia in Svizzera.

SUBENTRA A NICOLÒ REVERDITO

Gino Cocianni (consigliere regionale democristiano) presidente dell'aeroporto

MONFALCONE — Gino Cocianni, già assessore regionale ai trasporti e consigliere regionale della Dc, è stato eletto ieri alla presidenza del Consorzio aeroportuale di Ronchi dei Legionari con 593 voti su 980, subentrando a Nicolò Reverdito che aveva retto le sorti dell'ente da dicembre del 1977. L'assemblea generale dei soci ha pure approvato il conto consuntivo 1982 che riporta un movimento di cassa in entrata e in uscita pari a poco meno di tre miliardi, con un disavanzo complessivo di 73 milioni e mezzo di lire.

Nella sua relazione, Reverdito ha rilevato i criteri di economicità ai quali si è attenuto il consiglio di amministrazione nell'elaborazione del bilancio, mettendo in evidenza il permanere di uno squilibrio tra costi e ricavi e di un sottoutilizzo delle moderne strutture aeroportuali, legato principalmente alla questione delle servitù militari che vincolano lo spazio aereo.

Dopo aver ricordato l'incremento dei traffici sia per quanto riguarda i passeggeri (5,97 per cento) sia le merci (5,36), il presidente uscente ha affermato che il 16 maggio avranno inizio i voli con Genova, Firenze, Torino e Bologna dell'Aligiulia, «primo vero e proprio esperimento di collegamento di terzo livello in Italia, condotto da una compagnia aerea costituitasi ad hoc».

INIZIA DOMANI LA STAGIONE

A Grado parte l'estate con il tradizionale rito delle barche a Barbana

GRADO — La cerimonia dell'inaugurazione della stagione turistico-balneare di Grado avrà luogo domani, 1 maggio, con una manifestazione programmata per le 11.15 sotto la grande pensilina prospiciente l'ingresso principale degli stabilimenti balneocurativi di viale Dante Alighieri.

Nella stessa giornata di domani si ripeterà anche il pellegrinaggio dei pescatori gradesi all'isola del santuario di Barbana in ricordo di un voto espresso dagli equipaggi della flottiglia da pesca sorpresi da un violento uragano nella notte del 5 giugno 1925 mentre stavano pescando nelle acque del golfo. La flottiglia venne dispersa trovando poi rifugio in vari porti dell'Istria e della costa veneta e tutti i suoi componenti riuscirono miracolosamente a mettersi in salvo.

Com'è ormai tradizione alle 8 l'arciprete mons. Fain benedirà l'intera flottiglia nel porto e quindi si formerà il convoglio che dirigerà alla volta di Barbana dove sarà celebrata la messa votiva.

L'arciprete informa che il pellegrinaggio dei pescatori di quest'anno si svolge nell'ambito dell'Anno Santo, e quindi la celebrazione assumerà la caratteristica di una manifestazione giubilare.

L. S.

NOTIZIE IN BREVE

A Udine il Salone della sedia

UDINE — La settima edizione del Salone della sedia, per il primo anno a carattere internazionale, aprirà i battenti questa mattina alle 10.30 al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, dove rimarrà aperto fino al 4 maggio.

Numerosi sono gli arrivi previsti da parte di operatori anche da molti paesi esteri, fra i quali gli Usa, per una rassegna alla quale danno vita complessivamente 140 produttori, una rassegna che viene aperta in uno dei momenti più critici della produzione del «triangolo della sedia» e che viene quindi vista anche come occasione possibile di ripresa e di rilancio.

La rassegna resterà aperta in tutti e cinque i giorni dalle 9.30 alle 18.30.

Apre oggi l'Espomego

GORIZIA — Il sottosegretario Santuz inaugurerà stamane alle 11 a Gorizia la tredicesima edizione dell'Espomego, la rassegna merceologica goriziana il cui dichiarato intento è quello di vetrina merceologica rivolta all'Est.

Oltre duecentoquaranta ditte hanno occupato i padiglioni del quartiere fieristico di via della Barca sviluppando i tradizionali settori della rassegna: artigianato tipico, industria, nautica, camping, caravanning, turismo, trasporto, piccola edilizia, gastronomia e interscambio.

Particolarmente nutrita — affermano gli organizzatori — la presenza quest'anno di ditte jugoslave. Inoltre, per la prima volta, la fiera ospiterà una rappresentanza commerciale dell'India e della Cina che presenteranno prodotti tipici di quei Paesi: paglie, porcellane, artigianato vario, tè.

Comelli a Graz per la fiera

GRAZ — Il presidente della Giunta regionale, Comelli, e oggi a Graz per partecipare all'inaugurazione della Fiera internazionale del capoluogo stiriano. Nell'occasione il presidente, che attualmente è anche a capo della comunità di lavoro Alpe Adria, avrà una serie di colloqui con il presidente della Stiria, Krainer, e con altre autorità regionali e locali.

Già oggi l'assessore regionale al commercio, Bertoli, ha avuto a Graz incontri con il sindaco della città, Hasiba, e con il responsabile del commercio e del turismo della Stiria, Fucks.

Coloni a Lubiana sulle restrizioni

TRIESTE — A Lubiana si è svolto ieri un incontro tra l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni, e il presidente del comitato della Repubblica socialista di Slovenia per la collaborazione internazionale Jernej Jan.

I colloqui, che hanno fatto seguito all'incontro dello scorso mese tra i presidenti Zemljaric e Comelli, hanno riguardato i temi della collaborazione tra le due regioni contermini. In particolare sono stati trattati problemi che discendono dall'introduzione in Jugoslavia del deposito preventivo per i cittadini jugoslavi che valicano il confine in uscita. I due interlocutori hanno concordato sulla necessità di una sostanziale modifica dei provvedimenti restrittivi.

Vini e formaggio a Buttrio

UDINE — Vini e formaggio in fondo uno degli «accoppiamenti» enogastronomici più difficili, hanno da ieri ospitalità comune nell'ambito della 51.ma fiera regionale dei vini di Buttrio, abbinata quest'anno alla prima edizione della mostra del formaggio Montasio, uno dei prodotti tipici friulani.

Alla rassegna danno vita 56 produttori con 354 campioni di vino, dei quali 348 sono stati ammessi: 201 di questi sono stati premiati, con 60 medaglie d'oro, 66 d'argento e 75 di bronzo.

Ventotto latterie si sono invece cimentate nella presentazione del Montasio, con 92 campioni suddivisi nelle due categorie del formaggio da grattugiare e da tavolo.

Psi: «La donna nell'Alto Friuli»

TRIESTE — «Nuove e vecchie opportunità della donna nell'Alto Friuli» è il tema di un convegno regionale annunciato per oggi a Tolmezzo, con inizio alle 14.30 alla Sala mostre, organizzato dal gruppo consiliare regionale del Psi, e dal Coordinamento delle donne socialiste.

La Regione a favore dei cori

TRIESTE — È stato approvato dalla competente commissione consiliare un disegno di legge che integra la precedente normativa per l'istituzione di corsi di orientamento musicale ad indirizzo bandistico e corale.

Tre i provvedimenti su cui la commissione si è confrontata: due proposte di legge, a firma Dc e Pci, e un disegno di legge giuntale il cui articolo è stato approvato a larga maggioranza.

Ingegneri e architetti in lotta: riunione a Udine

UDINE — Gli ingegneri e architetti dipendenti degli enti locali chiedono una maggiore tutela della loro professionalità. Provenienti da molte regioni italiane, i rappresentanti della categoria si sono incontrati nella sede dell'amministrazione provinciale di Udine.

Sono state fatte le seguenti richieste agli enti locali: 1) rivalutazione della figura professionale in riferimento alle caratteristiche tecniche, culturali e intellettuali delle prestazioni; 2) riconoscimento del prevalente ruolo professionale svolto all'interno degli enti locali; 3) necessità di un costante aggiornamento professionale come parte integrante dello svolgimento del lavoro; 4) riconoscimento, infine, del rischio civile e penale insito nell'esercizio della professione.

Attualmente la categoria svolge mansioni assai vaste, specie all'interno delle amministrazioni regionali.

UNO STUDIO SULLA DELINQUENZA GIOVANILE E LE SUE CAUSE

Droga, alcol e suicidi: il rifiuto dei giovani, qui più che altrove

UDINE — Uno degli ultimi rapporti elaborati dal Censis assegnava al Friuli-Venezia Giulia il triste primato di regione con il più alto indice di diffusione della delinquenza giovanile. L'assessore regionale all'assistenza, Renzulli, ha presentato ieri i risultati di una ricerca sul fenomeno effettuata dal luglio '81 al dicembre '82 da un gruppo guidato dagli specialisti Elena Saraceno, Nicoletta Tessarini e Paolo Molinari. Le indicazioni del Censis in parte sono smentite, ma solo in parte.

Negli Anni 70 — secondo lo studio — le denunce per reati commessi da adulti e minorenni sono aumentate del 129 per cento rispetto al decennio precedente, ma dal '77 il fenomeno delinquenziale registra una costante flessione. «E' per questo — ha sostenuto Renzulli — che l'allarme e la preoccupazione per l'aumento della delinquenza minorile vanno ridimensionati e condotti e una valutazione più realistica di quest'incremento, che negli ultimissimi tempi tocca indici inferiori alla media nazionale».

Fra i reati, aumentano quelli contro il patrimonio: tipico dei minori è il furto. Purtroppo nel Friuli-Venzia Giulia aumentano con frequenza tripla rispetto alla media nazionale i delitti contro la persona, di cui quasi tre quarti di natura colposa (incidenti stradali): l'elevata dispersione abitativa e la conseguente mobilità territoriale assieme all'alta diffusione dell'alcolismo son le cause di questo fenomeno.

L'incremento della criminalità è più pronunciato nelle province di Trieste e Udine rispetto a quelle di Gorizia e Pordenone.

Segnale rosso fuoco per la diffusione della droga: l'incremento degli indici regionali è quasi doppio di quelli medi nazionali; a Udine e Pordenone i tossicodipendenti sono più giovani che a Trieste e Gorizia. Anche la diffusione dell'alcolismo viaggia a velocità doppia rispetto alla media italiana: il consumo di bevande alcoliche in regione è tra i più alti d'Italia. Il fenomeno colpisce più gli adulti che i giovani.

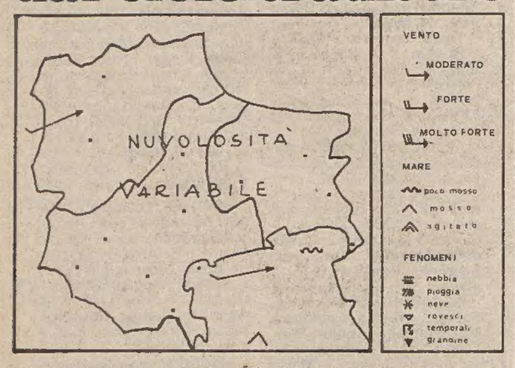
Altro disco rosso per i suicidi e i tentati suicidi: anche qui si viaggia con indici a velocità doppia rispetto a quelli della media della penisola. Secondo gli esperti, l'aumento della criminalità è un fatto recente da collegare alle trasformazioni economiche e sociali degli Anni 70. Quello della droga, dell'alcol e del suicidio o tentato suicidio proviene da radici più profonde legate alla tradizione e alla storia: si tratta, sempre, di forme passive di devianza, espressioni di estremo disagio.

«Istituzioni, enti, associazioni e soprattutto le famiglie devono rimboccarsi le maniche — ha detto Renzulli. Proprio dalla riscoperta dell'unità e dell'importanza della famiglia si può partire per debellare questi fenomeni».

Antonello Capone

PER DOMANI PREVISTO TEMPO BRUTTO

Di nuovo la pioggia dal cielo traditore



Su tutta l'area mediterranea è presente un vasto campo di alte pressioni quasi livellate. La pressione atmosferica è destinata però a diminuire per l'avvicinarsi di una perturbazione di origine atlantica che ci interesserà a partire da domenica pomeriggio.

Per oggi sono previste condizioni di cielo poco nuvoloso, venti deboli variabili, temperatura stazionaria e mare poco mosso. Da domani graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse a partire dal pomeriggio. I venti tenderanno a disporsi intorno a Sud. La temperatura si manterrà sugli stessi valori dei giorni precedenti ed il moto ondoso tenderà ad aumentare.

PRESENTATO IL RAID «ARARAT '83»

Quattromila km in jeep... rischio sì, ma non troppo

TRIESTE — «La circumnavigazione del monte Ararat è un'avventura. Ma non vogliamo lasciare al caso la sorte dei trenta partecipanti». Con queste parole Mauro Bigot, presidente del Bigip fuoristrada club ha presentato ieri al Circolo della stampa di Trieste «Ararat '83», il raid automobilistico di quattromila chilometri che porterà in giugno 12 equipaggi sugli altipiani dell'Armenia, ai confini tra Turchia, Iran e Unione Sovietica.

La presentazione di ieri si è risolta da una parte nel mettere in chiaro gli imprevisti del raid, dall'altra nel rassicurare i partecipanti che tutto finirà nel migliore dei modi.

Nei due termini non c'è contraddizione. L'avventura solletica la fantasia dei partecipanti; la programmazione attenta a tutti i particolari stimola invece la loro razionalità e l'istinto di conservazione. Quello degli organizzatori è stato in fondo un gioco sottile in cui il rischio veniva prima messo in evidenza quasi con ostinazione e poi annullato dalla capacità di previsione.

Per rassicurare i partecipanti, al seguito delle 12 jeep uscite dalle selezioni ci saranno un carro cucina, un'ambulanza col medico, un veicolo con ricambi e meccanici.

«Sarà con noi l'accademico del Cai Walter Mejak, che ha partecipato a varie spedizioni extraeuropee. Guiderà lui la carovana fino al monte Ararat», afferma Guido Coderin, un altro degli organizzatori del raid.

Le 16 macchine dovrebbero partire da Trieste il 13 giugno ma la data non è ancora certa. Le elezioni politiche potrebbero farla slittare di due settimane. «Sentiremo gli equipaggi che supereranno le selezioni» dice ancora Coderin. «Lo spirito di adattamento alle decisioni della maggioranza è uno dei requisiti essenziali per partecipare alla spedizione».

Sconti fino al 30% e anche piu'

Zerial costa meno perchè è piu' grande.

ZERIAL ARREDAMENTI - VIA SETTEFONTANE 64 - TELEFONO 944505

COMUNIC. AL COMUNE EFFETTUATA

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO LA BOCCIATURA DEL BILANCIO

Ultimatum dei controllori all'Unità sanitaria locale

Assemblea convocata per martedì - Nuovo «no» scontato? La prospettiva del commissario - I commenti dei partiti

L'assemblea dell'Unità sanitaria si riunirà di nuovo martedì sera. Dopo la bocciatura (con il «no» decisivo di LpT e Pci) del bilancio di previsione 1983, il comitato provinciale di controllo ha diffidato l'esecutivo dell'Usl a decidere entro oggi la convocazione dell'assemblea, che dovrà rivotare il bilancio al più tardi martedì sera.

E' l'ultimo tentativo per scongiurare l'arrivo di un commissario «ad actum». La nuova convocazione è stata decisa ieri sera dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria. Se non l'avesse fatto, al posto suo avrebbe provveduto un commissario. E se martedì, come tutto lascia supporre, il bilancio dovesse nuovamente essere bocciato, si provvederà alla nomina di un commissario per l'adozione dell'atto contabile.

I margini per modificare il quadro emerso all'alba di giovedì sono strettissimi. Osserva Renato Segatti, dc, presidente dell'Usl: «Non penso che ci saranno fatti nuovi. E' improbabile un mutamento di indirizzo. Comunque vedremo». Nell'ultima seduta c'era stata una proposta di «riscrivere» il bilancio, che aveva lasciato balenare una convergenza determinante Dc-Pci. L'aveva fatta il capogruppo comunista Fausto Monfalcon, che ora spiega: «La mia iniziativa ha suscitato equivoci e malintesi. Forse mi ero espresso male. Qualcuno ha pensato che avremmo potuto addirittura votare a favore. Invece, anche se fosse stato accolto l'emendamento, non avremmo mutato il nostro atteggiamento negativo».

Gianfranco Gambassini capogruppo della LpT: «Questa riconvocazione è una pura formalità. Il bilancio è imposto dalla Regione capitolo per capitolo. In pratica non si possono fare né storni né variazioni. Che senso ha chiedere di rivotarlo un paio di giorni dopo?».

La segreteria provinciale dc, in un documento, sostiene che la vita all'assemblea dell'Usl non è mai stata facile e che è quasi impossibile avviare la riforma se, come a Trieste, attorno alla guida istituzionale manca una maggioranza politica. Traendo le debite conseguenze del voto negativo sul bilancio, la Dc afferma che «aldilà dell'avvento di un commissario, non resta altro da fare che invitare i propri rappresentanti in seno al comitato di gestione a rassegnare il loro mandato».

«Siamo contrari alle dimissioni al buio dell'esecutivo», replica Paolo Coslovich, esponente socialista del comitato di gestione. «Ma chi auspica una convergenza Dc-Pci sul bilancio per rilanciare obsoleti schemi politici, abbia chiaro fin d'ora che si può scordare la nostra copertura». Secondo il vicepresidente dell'Usl Claudio de Pulciani (Psdi), di dimissioni si parlerà solo dopo il voto di martedì. Mentre il direttivo del suo partito lo invita «a non coprire, come in passato, con la sua dedizione al dovere, una situazione di ingovernabilità voluta sia dall'opposizione sia da chi pretende allo stesso tempo di essere forza di maggioranza e opposizione, traendo vantaggi anche giocando sulla salute del cittadino».

Consiglio nazionale favorevole ai nuovi organici per Cattinara

Il Consiglio sanitario nazionale ha dato parere favorevole all'ampliamento degli organici per l'ospedale di Cattinara. Ne ha dato notizia l'assessore regionale alla sanità Silvano Antonini, che fa parte dello stesso Consiglio. E' dal 28 ottobre 1982 che si attendeva il «sì» dell'organo tecnico-consultivo del ministero della sanità. Ora manca l'imprimatur del ministero stesso.

La decisione interessa principalmente la Regione. La giunta regionale, infatti, in base alle nuove disposizioni ministeriali, ai primi di marzo aveva deciso di anticipare l'autorizzazione all'Usl triestina per avviare i bandi di concorso riguardanti i nuovi 513 posti di lavoro. Ora l'anticipazione fatta dalla Regione trova conferma nel «verdetto» del Consiglio sanitario nazionale.

In realtà, l'Usl non ha ancora ottenuto un'autorizzazione a procedere. Come mai? La Regione si era impegnata a rilasciarla soltanto dopo aver esaminato l'assetto dei reparti di Cattinara e le relative piante organiche che l'Unità sanitaria deve ancora definire con Università e sindacati.

CONVEGNO DEL PCI

«Chi ha paura della riforma sanitaria?»

«Chi ha paura della riforma sanitaria?»: all'insegna di questo interrogativo, si svolgerà oggi, organizzato dal Pci, un convegno nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore di via Stuparich 1, con inizio alle 9.30. La relazione introduttiva sarà svolta da Maurizio Pessato, cui farà seguito un dibattito. I lavori riprenderanno nel pomeriggio, alle 15. Le conclusioni saranno tratte da Iginio Ariemma.

In poche righe

La Banca di credito a Domio

Oggi, alle 11, la Banca di credito di Trieste inaugura la sua prima agenzia fuori sede. Lo sportello è situato nel nuovissimo centro sociale di Domio, nel comune di San Dorligo della Valle, e servirà la clientela di San Dorligo, Muggia, borgo San Sergio, nonché i numerosi clienti che l'istituto annovera fra le imprese della vicina zona industriale.

La nuova sede inizierà con un organico di quattro impiegati, e sarà in grado di offrire un moderno servizio bancario collegata in linea diretta al centro elettronico della sede centrale di via Filzi. Altra novità sarà l'organizzazione del lavoro (primo esperimento a Trieste): ogni impiegato servirà il cliente in tutte le fasi, evitando così l'obbligo di fare più code. Inoltre, funzionerà un servizio di «autobanca»: senza scendere dall'auto, attraverso uno sportello apposito, sarà possibile fare tutte le operazioni.

Gruppo Sinquadri all'Aquila

Si è costituito alla raffineria Aquila il gruppo aziendale quadri aderente al Sinquadri. I rappresentanti del neocostituito gruppo hanno illustrato gli obiettivi del sindacato nel corso di un incontro con la direzione e il servizio del personale.

Imposta erariale per impianti Hi-Fi

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che è stato prorogato al 2 maggio, senza penalità, sopratasse e interessi, il termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta erariale del 16 per cento su radio, Tv, Hi-Fi, stereo, cine e foto.

Modelli 201 per giornalisti pensionati

L'Istituto di previdenza dei giornalisti comunica che sono a disposizione, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, i modelli 201 per la dichiarazione dei redditi dei giornalisti pensionati e delle vedove.

Stop lunedì al tram di Opicina

Per i preannunciati lavori di ammodernamento, che si protrarranno per alcuni mesi, il tram di Opicina interromperà il servizio a partire da lunedì 2 maggio. Il servizio della linea «4» sarà pertanto integrato con l'inserimento di tre autobus sul percorso piazza Oberdan-Opicina.

Nuove fermate linee 40 e 41

Da lunedì 2 maggio, saranno istituite tre nuove fermate, lungo la via Flavia, per le linee 40 e 41. In direzione centro, due fermate saranno poste all'altezza del civico 58 (deposito Sip) e del civico 22/1. In direzione Muggia, una nuova fermata sarà collocata all'altezza del civico 45.

Gli appuntamenti del Pci

Questo il calendario degli appuntamenti del Pci per oggi e domani 1.o maggio. Oggi: ore 18 festa alla casa del popolo di strada vecchia dell'Istria; ore 20, celebrazione della liberazione al circolo di via Fleming; ore 20.30, concerto e coro alla casa del popolo di Trebiciano. Domani: ore 12.30 pranzo alla casa del popolo di via Madonnina 19; ore 16, festa de «Il lavoratore» alla casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7). Santa Croce: ore 10 di domani, concentramento alla casa del popolo e corteo per la manifestazione sindacale di Aurisina; ore 17, programma di arte varia. Sottolongera: oggi e domani festa popolare.

Cerimonie a San Dorligo

L'anniversario della liberazione verrà ricordato oggi a San Dorligo con la deposizione di alcune corone. L'appuntamento è per le 17.45 presso il municipio, da dove muoverà un corteo che raggiungerà Domio, Caresana, Prebenico, San Dorligo, Bagnoli, San Giuseppe, Sant'Antonio e Grozzana. La popolazione è invitata a intervenire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pio V Papa — Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 20.09; la luna cala alle 7.53 e si leva alle 23.46.

Ieri temperatura massima gradi 21,5, minima gradi 13,7; pressione millibar 1016,4 in lieve diminuzione; umidità 62 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 17,2; pioggia caduta millimetri 0,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 12.22 con cm 22 e alle 23.23 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 5.56 con cm 52 e alle 17.25 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12.

Farmacie della periferia: Prosecco (tel. 225141) e Aquilinia (tel. 274630) aperte anche dalle 13 alle 16 e dalle 19.30 alle 8.30 (servizio notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo ore 14-21 e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

LA FESTA DEL LAVORO

Gli appuntamenti del Primo Maggio

Comizio alle 10.30 in piazza Goldoni Manifestazioni a Muggia e Aurisina

Questa volta a Trieste il Primo Maggio assume un significato particolare, non certo di gran festa. Si è appena smorzata l'eco dello sciopero generale di giovedì, una fermata totale per il lavoro e il rilancio dell'occupazione.

A tre giorni di distanza molti di quelli che giovedì erano sfilati per le vie del centro si ritroveranno in piazza. Accanto alle manifestazioni sindacali, come ogni anno, il Primo Maggio sarà caratterizzato anche dalla premiazione dei maestri del lavoro alla Camera di commercio. Ne parliamo in un articolo a pagina 6.

Ecco comunque le manifestazioni programmate da Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, a cui sono invitati enti locali e forze politiche, nonché il sindacato carsico costiero della Jugoslavia.

TRIESTE: concentramento alle 8.30 in largo Pestalozzi. Il corteo raggiungerà piazza Goldoni dove, alle 10.30, parleranno Giuseppe Piccinin, della federazione nazionale unitaria, e Filippo Fischer di quella provinciale.

MUGGIA: Concentramento alle 10 in viale 25 Aprile. Alle 11 in piazza Marconi Roberto Treu e Livio Valencic terranno un comizio a nome della federazione unitaria.

AURISINA: appuntamento alle 10 alla casa del popolo di S. Croce. Corteo e comizio alle 10.30 nella piazza di Aurisina. Parleranno i sindacalisti Pompeo Tria e Igor Tuta.

Nel palazzo della Provincia, alle 10, si terrà l'annuale cerimonia con cui vengono festeggiati i dipendenti provinciali che hanno compiuto i venticinque anni di servizio. L'incontro sarà aperto dal presidente Darno Clarici. Queste le persone a cui sono stati conferiti gli attestati di benemerenza e le medaglie d'oro: Dario Bencic, Francesco Calzi, Angelo Camerini, Sergio Canciani, Licia Civello Castro, Luciano Correnti, Francesco de Gironcoli, Maria Luisa Del Bianco Miscolini, Duilio Morgan, Salvino Pischianz, Romano Sabriz, Lucio Rizzi, Bruno Schiozzi, Silvestro Skabar.

Con il «1.o maggio tricolore» della Cisnal, una delegazione di sindacalisti triestini parteciperà alla manifestazione nazionale di Bari.

STATO CIVILE

NATI: Perini Michele; Genzo Daniele; Parma Stefania; Benvenuti Francesca; Sanapo Antonella; Giorgi Paolo; Stallone Michela; Nurra Matteo; Mignacca Lilia; Anastasia Clio; Furlan Marco; Portograndi Andrea; Lorenzini Giovanna.

Morti del 28 aprile

Formica in Bortolotti Vincenzina, anni 53; Parma Bruno, 64; Antonini Giovanni, 82; Muzek ved. Bolle Maria, 88; Trevisani Adriano, 45; Cijan Antonio, 65; Zorc in Babic Carmelia, 68; Pietrobon Giovanni, 51; Zanellato Celeste, 49.

Morti del 29 aprile

Sluga Domenico, anni 86; Pieri Gabriella, 79; Battisti Eury, 70; Vardabasso Maria Giorgina ved. Zollia, 86; Cerkvenich Bartolomeo, 89; Sauli ved. Bratina Margherita, 84; Giachin Romano, 80; Karniel Antonia ved. Stefani, 81; Fillini Mario, 78; Andreosso Aldo, 59; Bua Antonio, 59; Metlika in Mozina Paola, 78; Pin Aurelio, 81; Sedmak Cecilia ved. Vidoni, 82; Torre Adriano, 62; Sluga Domenica, 86.

CENTINAIA DI NOTIFICHE A FINE MAGGIO

Resa dei conti tra un mese sull'emergenza degli sfratti

Perplessità giuridiche dei proprietari sulla garanzia comunale

Il Comune ha un bel garantire che le case in affitto agli sfrattati saranno lasciate libere entro due anni. Finché la legge sull'equo canone resterà impostata sui contratti quadriennali, una garanzia di questo tipo non solo è fuori legge ma può essere impugnata in qualsiasi momento dall'inquilino. A dettar legge in materia può essere solo la Regione, grazie alla sua competenza primaria in materia abitativa.

Questa la critica principale mossa dall'Associazione della proprietà edilizia all'idea del Comune capoluogo di istituire contratti d'affitto biennali per invogliare i proprietari a mollare agli sfrattati le case vuote e consentire così la creazione di una riserva consistente di alloggi di parcheggio. Per il resto, la Proprietà edilizia — almeno in linea di principio — si è detta favorevole alla proposta del Comune e pronta a iniziare nei confronti dei suoi iscritti un'opera di sensibilizzazione.

Il punto di vista dei proprietari di stabili è emerso nel corso dell'incontro della commissione comunale sulla casa con gli enti cittadini proprietari di stabili: Iacp, banche, assicurazioni e, appunto, proprietà edilizia. Quanto alla minaccia delle requisizioni — alle quali il Comune ha detto di dover ricorrere in caso di risposta negativa — i proprietari hanno detto ancora che tale via è risultata ormai da anni legalmente impraticabile e che i prefetti che l'hanno percorsa si sono trovati a dover pagare i danni ai proprietari «requisiti».

L'emergenza degli sfratti — secondo quanto è emerso nell'incontro della commissione — è destinata a esplodere dopo la fine di maggio. Si parla di un centinaio di famiglie sulla strada e di altre centinaia di notifiche. Solo una proroga preelettorale potrebbe a questo punto migliorare le cose. Ma si tratterebbe — si è anche osservato — di un semplice rinvio, che renderebbe ancora più acuto il problema nel dopo-elezioni. A fronte di ciò, il Comune non ha a disposizione che una trentina di alloggi, e qualcosa sta facendo anche l'Iacp. Ma soluzioni a lungo termine si intravedono appena fra due anni, quando i lavori in cantiere (i 108 alloggi ex Porfirio e i 200 finanziati dal Cer) potranno finalmente essere ultimati.

Nella riunione è riemersa anche la proposta dei comunisti per un rinforzo del personale della ripartizione assistenza. Solo una ripartizione bene organizzata — si è aggiunto — potrebbe infatti affrontare il difficile compito di un capillare censimento degli alloggi sfitti. L'assessore Oliviero Fragiacomo, da parte sua, ha annunciato di voler discutere in giunta il problema sfrattati, prima che le cose precipitino.

Si è trattato dunque, ancora una volta, di una riunione interlocutoria, incentrata più sul «si potrebbe fare» che sul «si farà».

Niente autobus il 1° maggio

La direzione dell'Azienda trasporti informa che domani, 1° maggio, rimarrà sospeso per tutta la giornata il servizio di autobus.

LA RIUNIONE DEL COMITATO PROVINCIALE

Unità regionale e decentramento il programma elettorale della Dc

La posizione della Dc di fronte alla doppia scadenza elettorale e regionale è stata esaminata giovedì sera dal comitato provinciale del partito sulla base di una relazione del segretario Coslovich. È stata riaffermata una linea di netta opposizione alle giunte minoritarie LpT-laico socialisti al Comune e alla Provincia, ritenute sempre più inadeguate di fronte ai problemi della città. E' indispensabile invece — è stato detto — che la città ritrovi forza e convinzione in se stessa perché esistono, a giudizio della Dc, le condizioni per una ripresa sulla base di importanti strumenti d'intervento (rifinanziamento di Osimo, legge 828, pacchetto Marcora-Pandolfi, rifinanziamento del Fondo di rotazione).

Un disegno di rilancio e prospettiva per Trieste, il suo porto, le industrie, il commercio, l'area culturale e scientifica, oltre a tutti quei servizi che si proiettano nel terziario avanzato, richiedono però — secondo la Dc — «una forza unitaria nella comunità e una guida istituzionale ampiamente maggioritaria»; presupposti difficilmente perseguibili — si sostiene — senza l'apporto indispensabile della Democrazia cristiana.

La Dc triestina riafferma inoltre la validità dell'unità regionale per l'autorevolezza — si rileva — raggiunta dalla Regione presso il governo, il parlamento e la Cee, e per i positivi rapporti avviati con le regioni e i Paesi contermini. Ma vanno valorizzate — sempre secondo la Dc — anche le autonomie locali, realizzando un reale decentramento amministrativo che coinvolga settori, personale ed enti strumentali della Regione. Per Trieste in particolare va perseguita altresì, per la Dc, l'utilizzazione delle autonomie istituzionali previste per le cosiddette province metropolitane dal decreto legge nazionale sugli enti locali.

Sono queste — si afferma in una nota — le linee programmatiche con cui la Dc triestina intende presentarsi unitariamente agli elettori.

■ EX ALLIEVI — Gli ex allievi del convitto «San Luigi» di Gorizia si ritroveranno domani nel loro vecchio istituto per l'annuale incontro. L'appuntamento è per le 9.

BRACCIO DI FERRO IN AULA

Mozioni alla Provincia sulla data del bilancio

A conclusione dell'ultima seduta del Consiglio provinciale, la giunta Clarici è stata impegnata ad accelerare — ad avvenuta approvazione della legge finanziaria da parte del Parlamento — la presentazione del bilancio di previsione.

Il consigliere Omero (MT) ha chiesto con una mozione d'ordine che il Consiglio venga riconvocato per il 10 maggio per sentire l'illustrazione del bilancio. E il consigliere Locchi (Dc) ha chiesto la votazione di una propria vecchia mozione che chiedeva l'effettuazione del voto sul bilancio entro il 20 maggio.

Il presidente della giunta minoritaria ha fatto obiezioni sulla possibilità di presentare il preventivo il 10 maggio: fino a quel momento, infatti, la giunta non aveva ancora esaminato la bozza predisposta dagli uffici. Si è dichiarato invece favorevole per il voto entro il 20: «Io stesso — ha detto — volevo proporre appunto tale data».

Infine sono state approvate entrambe le mozioni: favorevoli tutti i gruppi d'opposizione, contrari i partiti di giunta (LpT, Psi, Psdi, Pri) anche sulla data del 20 su cui si era dichiarato d'accordo lo stesso presidente. Sulla prima mozione hanno protestato Cesanelli (LpT) e Toresella (Pri), dicendo che non era proponibile, mentre le opposizioni hanno ribattuto che il Consiglio è sovrano nel decidere dei propri lavori. Ed anche Clarici ha riconosciuto la legittimità di tali mozioni. Sulla data del 10 maggio per la presentazione del bilancio ha detto: «Vuol dire che cercheremo di farcela».

Mini-incendio alla Ferriera

Due squadre di vigili del fuoco sono intervenute ieri pomeriggio allo stabilimento Terni di Servola, dove stava bruciando il motore elettrico di un impianto per il trasporto di materiali di scarto.

AUT. MIN. N. 4/2407

LE TAGLIE PIU'

le nuove tendenze della moda sono presenti anche in quelle taglie «non proprio da indossatrice» che un tempo erano tanto — forse troppo — classiche.

Allora, perché non cambiare?

confezioni Godina

CON I DIECI SPLENDIDI PREMI DEL CONCORSO DI PRIMAVERA

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

DUPLICA

VIALE IPPODROMO, 2 - TEL. 763487

CONCESSIONARIO

8 VERSIONI
BENZINA - DIESEL
BERLINA - BREAK

PEUGEOT 305

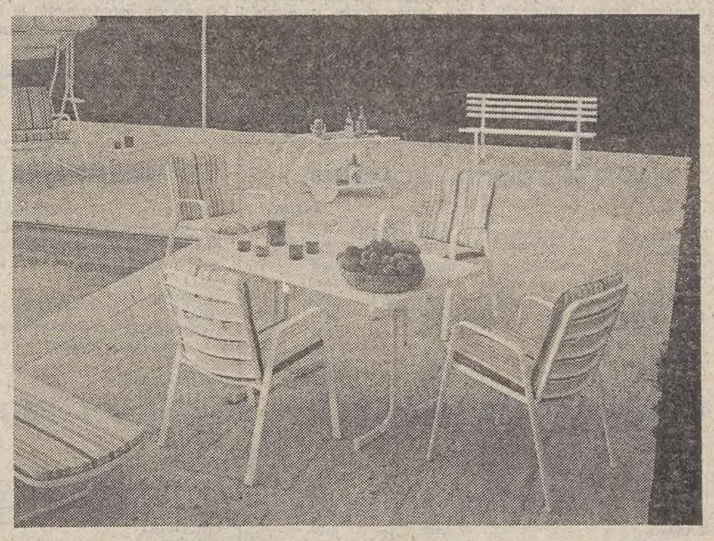
PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

Per il tuo giardino o la tua terrazza il Centro del Mobile

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA

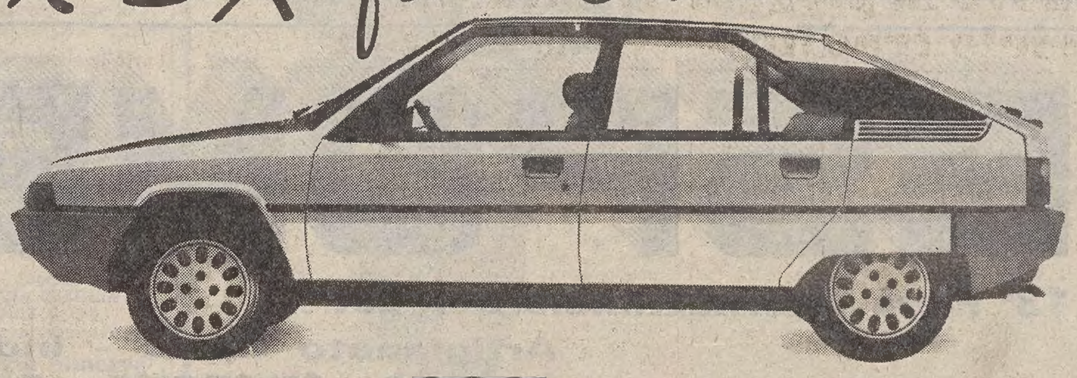
LANZA

ti invita a vedere la nuova serie coloratissima della emu



STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TELEFONI 225498/225785 - TRIESTE

BX facile da amare



OGGI

la concessionaria avrà il piacere di invitare tutta la sua numerosa e affezionata clientela al drink di presentazione della nuova CITROËN BX

DINCONTI

TRIESTE, VIA DEL CORONEO 33, TEL. (040) 76.23.81

CITROËN

GIORNALE DI TRIESTE

LA STELLA AL MERITO SARÀ CONSEGNATA DOMATTINA

I nuovi maestri del lavoro

Sette triestini fra cui una donna, otto udinesi, cinque pordenonesi e due goriziani
La cerimonia è fissata alle 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio

Sette triestini fra cui una donna, assieme ad otto udinesi, cinque pordenonesi e due goriziani, riceveranno domani, primo maggio la «stella al merito del lavoro». Il riconoscimento viene consegnato ai lavoratori dipendenti distintisi nella loro carriera per singolari meriti.

La cerimonia si svolgerà alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio. Il discorso principale sarà tenuto dal sottosegretario alla difesa, on. Martino Scovacricchi. Saluti saranno portati da Enrico Randone per la Federazione nazionale cavalieri del lavoro, da Manlio Gregori, per la Federazione maestri del lavoro.

Un rappresentante dell'Ispettorato del lavoro leggerà poi i curricoli professionali dei nuovi «maestri del lavoro». I triestini, come detto, sono sette: Argene Basaldella (impiegata al Lloyd Adriatico), Nereo Colautti (impiegato all'Italcantieri), Umberto De Lorenzo (impiegato in pensione dell'Italcantieri), Argeo Fontana di Valsalina (dirigente alla Grandi Motori), Elvezio Germani (dirigente alla Grandi Motori), Guido Grassi (impiegato in pensione dell'Arsenale triestino) e Ciro Milani (impiegato alla Terni).

Argene Basaldella, 51 anni, impiegata al Lloyd Adriatico, come segretaria alla direzione sinistri, è l'unica donna quest'anno a fregiarsi della stella al merito. La storia della sua vita è un po' anche la storia della società di assicurazioni. Venne assunta come stenodattilografa, a 16 anni, il 4 giugno del '48 quando il Lloyd, che aveva sede in via Dante, era ancora un'azienda a carattere familiare, con quattordici dipendenti. Divenne in breve impiegata di seconda, poi di prima categoria e infine segretaria.

E' sposata con Antonio Parrello, impiegato tecnico, ed ha una figlia di 24 anni, anch'essa impiegata, ha avuto una vita professionale ricca di soddisfazioni ma anche di sacrifici. Il periodo più difficile è stato quando la figlia era ancora piccola e lei doveva fare i salti mortali per accudirla e, al contempo, lavorare tutto il giorno.

Nereo Colautti, impiegato tecnico all'Italcantieri, con 44 anni di anzianità effettiva, è alle soglie del pensionamento (vi andrà alla fine dell'anno). Nato a Monfalcone sessant'anni fa, venne assunto al Crda (Cantieri riuniti dell'Adriatico) di Monfalcone a 14 anni. Dedicando le sere, dopo il lavoro, allo studio, si diplomò geometra nel '44 a Gorizia.

Nel '60 fu trasferito alla Fabbrica macchine di Sant'Andrea e due anni più tardi venne anche ad abitare a Trieste. Nel '67, infine, è passato all'Italcantieri dov'è ora impiegato di settimo livello e svolge le mansioni di capogruppo allestimento apparati motori. E' sposato con Maria Rigotti. Ha un figlio, Maurizio, laureato in ingegneria meccanica che lavora a Londra, e una figlia, Nora, diplomata e sposata a Trieste. Nei momenti liberi non disdegna buone letture e buona musica.

La vita di lavoro di Umberto De Lorenzo, disegnatore all'Italcantieri fino a dicembre allorché è andato in quiescenza, è una storia di peregrinazioni dovute alla crisi della cantieristica italiana. Nato a Taranto nel '26, De Lorenzo venne assunto nel '42 come allievo disegnatore ai cantieri Tosi, divenuti nel '43 cantieri navali di Taranto. Tra il '50 e il '60 lavorò per la marina militare. Nel frattempo si diplomò perito disegnatore.

Nel '62 il cantiere si trasferì a Castellammare di Stabia ed altrettanto fece De Lorenzo che cinque anni più tardi fu costretto a risalire con la famiglia la penisola per approdare all'Italcantieri di Trieste. Sposato con Teresa Selvaggi ha due figli, Francesco, ingegnere elettronico, e Vincenzo, impiegato, al quarto anno di giurisprudenza. E' supertifoso del Torino: il bomber granata, Selvaggi è infatti nipote della moglie.

Argeo Fontana, ingegnere, è capo-servizio del settore commerciale della Grandi Motori. Nato a Parenzo nel '25, abita a Trieste quasi dalla nascita. Ha iniziato a lavorare come operaio e nel '51 è entrato alla Fabbrica macchine S. Andrea come impiegato tecnico, e vi è rimasto fino alla sua chiusura nel '71, nell'ultimo periodo con l'incarico di dirigente dell'ufficio motori collaborando alla costruzione di un centinaio di motonavi.

Dodici anni fa Argeo Fontana è passato alla Grandi Motori e qui è stato responsabile della realizzazione di numerose centrali diesel-elettriche, in Italia, Arabia Saudita, Mauritania, Yemen, Perù. Abilitato alla professione di ingegnere dal '50, è tesoriere dell'ordine a Trieste. E' anche autore di varie pubblicazioni scientifiche. Sposato, ha due figli, Flavio, impiegato e Alessandro, studente di giurisprudenza.

Elvezio Germani è direttore amministrativo e finanziario della Grandi Motori. Nato a Pola nel '27, venne assunto nel '41 come apprendista alla Fabbrica macchine S. Andrea. In 42 anni di attività ha percorso tutti i gradini della gerarchia aziendale assumendo la direzione amministrativa rispettivamente del cantiere S. Marco nel '64, della Fabbrica macchine nel '67, della direzione centrale del Crda nel '68 e della Gmt nel '71. Frequentando scuole serali ha conseguito l'abilitazione tecnica e, nel '56, si è laureato.

Germani ha fatto parte di commissioni professionali e universitarie, è stato più volte eletto nei consigli direttivi dell'ordine dei commercialisti e del Sindacato dirigenti aziende industriali. Sposato con Elda Lusignani, ha un figlio laureato in economia e commercio, che lavora a Roma. Barca a vela, giardinaggio e buone letture riempiono il suo poco tempo libero.

Guido Grassi, 67 anni, ha lavorato ai Cantieri riuniti dell'Adriatico dal '30 (aveva solo 14 anni) al '77 allorché si è ritirato dal lavoro con la qualifica di capo-officina carpenteria leggera. Assunto come apprendista, ricorda che la prima paga era di trenta centesimi l'ora. Ha fatto la guerra d'Africa e la seconda guerra mondiale. Catturato dai nazisti a Pola riuscì a fuggire proprio mentre lo stavano portando in un campo di concentramento in Polonia.

Riprese a lavorare nel '45, e nel '77 quando purtroppo gli morì la moglie, decise di andare in pensione. Ha una figlia Liana, e due nipotine, Marina e Paola. Come egli stesso ammette scherzosamente, «si è mangiato la liquidazione per fare il giro del mondo». Ha una marea di hobby: i modellini di navi e, c'era da aspettarselo, le immersioni subacquee e i filmini super otto.

Ciro Milani è impiegato tecnico di prima categoria alla Terni (ex Italsider) dove svolge le mansioni di caporeparto campionamenti e prove fisiche, ed è anche delegato del consiglio di fabbrica. Nato a Trieste nel '27 venne assunto nella società, allora denominata «Ilva», a 15 anni. Frequentando scuole serali, si è diplomato analista chimico e nel '69 è passato alla categoria impiegatizia. Sposato con Carmelina Pierro, ha due figli, Gianfranco, tecnico elettronico, e Walter, studente di scuola superiore.

Partigiano nel corpo volontari della Libertà Ciro Milani svolge attività sindacali nella Camera confederale del lavoro-Uil e politica nel Psdi. Nel 1950 ha fondato il Circolo sportivo Inter S. Sabba, di cui è dirigente. E' stato anche promotore della cooperativa per l'edilizia popolare Italsider, e delegato nei consigli di classe della scuola.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	300	(300)	800	(500)
CARCIOFI	100	(—)	300	(—)
CAVOLFIORI	500	(—)	800	(—)
CETRIOLI	800	(—)	1200	(—)
FINOCCHI	500	(—)	700	(—)
LATTUGHE	400	(2000)	2000	(4000)
MELANZANE	1300	(—)	1600	(—)
PATATE	200	(—)	650	(—)
PEPERONI	1600	(—)	3000	(—)
POMODORI	1000	(—)	1800	(—)
SEDANO	400	(—)	1200	(—)
SPINACI IN FOGLIA	200	(400)	800	(800)
VALERIANELLO (matavilz)	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	750	(—)	3000	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1800	(—)
BANANE	1900	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	2500	(—)	5000	(—)
MELE	200	(—)	1300	(—)
PERE	300	(—)	1800	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	600	(—)	1400	(—)
POMPELMI	750	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(26800)	18000	(26800)
CEFALI	1700	(3000)	4000	(4800)
GUATI GIALLI	1000	(4980)	6000	(6800)
MOLI	—	(5600)	—	(6800)
MORMORE	6000	(20800)	16000	(20800)
ORATE	—	(26800)	—	(28800)
PASSERE	1000	(2800)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(4800)	8500	(8800)
RIBONI	—	(20800)	—	(20800)
ROSPO (CODE)	8500	(—)	11000	(—)
SARDELLE	360	(1980)	1070	(2000)
SARDONI	645	(4400)	4500	(5600)
SGOMBRI	1800	(3980)	6000	(3980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(9800)	10000	(12800)
CANOCE	5000	(—)	12000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1500	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2200	(3200)	3200	(6800)

(*) Listino prezzi del 29.4.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 28.4.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 29.4.1983.

VANO IL RICORSO DELLA PROCURA GENERALE

Razzia in appartamenti Pena ridotta in appello

Ritorno nelle aule giudiziarie di quattro amici che furono processati qualche anno fa per la rapina al portavalori di Smolars. Si tratta di Denis Taddeo, 24 anni, via del Molino a Vento 80; Fulvio Lombardo, 25 anni, via dell'Istria 50; Aldo Iurincich, 25 anni, via Di Vittorio 3 (attualmente è in carcere per altra causa); ed Enrico Bortone, 29 anni, via Gatteri 35. Nella vicenda è implicato anche un altro giovanotto, estraneo all'aggressione: Dario Heller, 27 anni, via Catalani 8.

Rinviati a giudizio per concorso in furto pluriaggravato in quattro appartamenti, dove avrebbero razziato denaro, preziosi e un fucile, il Tribunale inflisse a Taddeo e a Lombardo 3 anni, due mesi di reclusione e 100 mila di multa ciascuno, Heller e Jurincich due anni, un mese e 100 mila a testa e a Bortone un anno, due mesi e 50 mila. Impugnarono la sentenza: Taddeo ricorse con l'avv. Ulcigrai, Lombardo e Heller con l'avv. Filograna, Iurincich con l'avv. Carretti e Bortone con l'avv. Maniacco di Gorizia ma contro tutti ricorse la Procura generale.

Dei già lontani colpi si riparla, pertanto, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Clisselli, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Milcovich.

I magistrati di secondo grado accordano loro le «generiche» e riducono la pena inflitta a Taddeo e Lombardo a due anni, due mesi di reclusione e 150 mila di multa ciascuno, Iurincich e Heller a due anni e 80 mila a testa, confermano per Bortone le deliberazioni del Tribunale e lo condannano al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

I fatti risalgono alla primavera del 1978 quando, nel corso delle indagini sulla clamorosa rapina di via Matteotti, dove il portavalori fu affrontato da tre sconosciuti, la Mobile fermò Bortone. Egli dichiarò di essere estraneo all'aggressione mentre ammise di avere «visitato» quattro appartamenti assieme ai coimputati e aggiunse che una casa da svaligiare sarebbe stata segnalata da Heller per la semplice ragione che la vittima predestinata era una sua parente. I presunti complici negarono la loro partecipazione alle sortite ma vennero tuttavia incriminati.

Al processo d'appello (Bortone è contumace) essi confermano la loro estraneità ai colpi. Il p.g. discute a lungo la catena di furti e il ruolo che negli stessi assolsero i singoli imputati. Dopo aver ribatido la fondatezza dell'impugnazione del suo ufficio, chiede che la condanna inflitta a Taddeo, Lombardo, Iurincich e Bortone venga determinata in 4 anni di reclusione e mezzo milione di multa a testa, e per Heller in due anni, 4 mesi e 200 mila di multa. Dopo la requisitoria del p.g. inizia l'appassionata battaglia della difesa.

UNO SCARCERATO, ALL'ALTRO SEI MESI

Tentarono uno scippo alla vecchia signora: fu un colpo mancato

Due mancati scippatori, i fratelli Bernardo e Mario Craso di Zagabria, rispettivamente 17 e 21 anni, sono stati processati, in stato di detenzione e per direttissima, dal Tribunale penale presieduto dal dott. Brenci.

Al primo è stato accordato il perdono giudiziale ed è stato subito scarcerato, mentre Mario è stato condannato a sei mesi di reclusione e 100 mila di multa senza alcun beneficio.

Nella mattinata del 21 aprile scorso, in Riva Tre Novembre, una pattuglia fu avvicinata da un passante, Giorgio Pellaschiar, 57 anni, via Fabio Severo 143, che consegnò Bernardo agli agenti e spiegò loro che, poco prima, assieme ad un altro giovane — suo fratello — aveva strappato la borsetta dal braccio di una vecchia signora. Alle grida della derubata erano intervenute diverse persone, la donna aveva raccolto la borsa buttata dagli scippatori, e si era allontanata.

Gli indiziati, che esibirono i passaporti intestati a due fratelli sui quali erano state apposte le loro fotografie, furono arrestati. Sostennero di avere avuto in prestito i documenti dai loro fratelli.

I Craso dissero di essere arrivati in Italia tre giorni prima e, dopo una puntata a Venezia e a Milano, di essere tornati a Trieste per rimpatriare. Non avevano più una lira.

Imputati di tentato furto e uso di documenti falsificati, i due, che sono difesi dall'avv. Stigliani, al dibattimento si richiamano alle originarie dichiarazioni. Il Collegio li assolverà dall'accusa inerente ai passaporti.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Ettore Pizzagalli nel IX anniversario dalla moglie Albina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Prezzi (Pino) nel III anniversario (30/IV) dalla moglie Valnea e familiari tutti 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lorenzo nel XXXIII anniversario (30/4) e di Carmela Godina nel V anniversario (1-5) dalla figlia Sonia 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Fulvio d'Orazio nel VII anniversario (30/4) dalla moglie 20.000, dalla mamma, sorella e zii 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Zilio per il compleanno (30/4) dai familiari 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Renato Pozzecco (30/4) dalla moglie Adele e figlia Lina 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria della mamma Margherita Brazzatti nel II anniversario (30/3) dalle famiglie Furlan Fermo-Zonta Ukmar Berdon Allesch 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Mauri nel trigesimo (30/4) da Fulvio e Lia Tuvo 20.000 pro Piccole suore dell'assunzione 10.000 pro Astad Rifugio animali.

In menoria del prof. Nestore Morandini nel trigesimo (30/4) da Fulvio e Lia Tuvo 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati e 10.000 pro Astad rifugio animali; da Silvia Spadon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marisa Fabbri (26/4) dai dipendenti Siram Spa 109.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Barzal ved. Rosin nell'anniversario (30/4) dalla sorella Tina Maniori 15.000 pro Astad Rifugio animali e 15.000 pro Istituto triestino interventi sociali (anziani).

In memoria del prof. Gerardo Loselli da Nives e Luisa De Angelis 30.000 pro Comunità Valdese.

In memoria di mamma e papà dai figli Alfredo e Silvana 30.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Nerina Nobile da Elly e Luciano 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Otello De Santi da Lino Torossi 10.000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga.

In memoria di Riccardo De Pellegrin dalla moglie 50.000, dagli amici tedeschi 50.000, da Maria Kucich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stefania Declich da Paola Prodan Flego 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Francesca Pastrovicchio da Cosetta Celli 30.000 pro I geriatria Ospedale S. Maria Maddalena (prof. Curri).

In memoria di Sofia Luin in Pison da Gisella Pison in Bertelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cognati Vittoria e Mario Gregori 20.000 pro C. Sweet Heart.

In memoria di Aurelio Persegani dai colleghi della figlia Marina 66.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Etta Paoleti dagli amici del Circolo Marina Mercantile 150.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Raffaele Rinaldis da Marina Abrami 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. maggiore).

In memoria di Dino Russo da Giorgina Carlini 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rodolfo Rongione dagli amici del coro Genti Giulie 80.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gastone Ruan dai condomini dello stabile n. 11/1 di via Manzoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Osp. maggiore cardiologica (prof. Camerini); dagli amici di Piero 252.000 pro Centro tumori Lovenati; da Costanza e Piero Salvadori 30.000 pro Comunità S. Martino al Campo; dal dott. Adolfo Angeli 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Carlo Saini dalla famiglia Pascottini 20.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Tucci Sinigaglia dalla fam. Pergolis 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Torzullo da Alberto e Alma 20.000, da Goliarda, Nerea e Adriana 30.0000 pro Centro tumori Lovenati.

il mobilificio BIECHER
ha iniziato l'eccezionale vendita promozionale con
SCONTI dal 30 al 45%
su tutti gli articoli in esposizione
CUCINE - CAMERE - SALOTTI - MOBILI VARI
VIA DELL'ISTRIA 27 – TRIESTE - TEL. 750113
Com. al Com. dal 26-4 al 28-5

G 483
genny
boutique beltrame

OLYMPIC
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORTIVI
VIA DEL BOSCO 10 - TEL. 773902 - TRIESTE
Vi invita a seguire lo
STRARIONE '83
domani alle ore 18.45
su TELEQUATTRO
e, in replica, martedì 3 maggio
alle ore 12.50

INNOCENTI
Servizio Assistenza
Autofficina S. GIUSTO
Via Montfort, 8 - Tel. 793711

COPPE SPORTIVE
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK
publikompass

a TRIESTE le automobili COSTANO MENO
Com. al Comune il 1/4/83 - Dal 6 al 30/4
SU TUTTE LE GOLF VOLKSWAGEN DIESEL E BENZINA, PRONTA CONSEGNA
sconto netto 500'000
VOLKSWAGEN
a·c AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE VIA FABIO SEVERO 34
Audi

CCIAA GEGO
ESPOMEGO 83
13ª Fiera internazionale dell'Est
Artigianato tipico - industria - nautica - camping - caravanning
turismo - trasporto - piccola edilizia - gastronomia - interscambio
Festival della cucina pechinese nel ristorante cinese tipico
30 APRILE - 8 MAGGIO
GORIZIA - QUARTIERE FIERISTICO

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

«Una manovra pre-elettorale»

Cecovini sulla contestazione alla Risiera

In riferimento all'articolo apparso nel «Piccolo» del 23 aprile, dedicato alla cerimonia della Risiera e intitolato «Richiamo a un impegno di coerenza», col sottotitolo «Contestazioni al sindaco Cecovini per la vicenda dell'opuscolo su F. Giunta», il sindaco afferma quanto segue.

Perché non dire «contestazioni del Pci al sindaco», posto che solo il Pci ha organizzato la sceneggiata? Quel Pci che, quanto a coerenza, pur partecipando dal dopoguerra in qua al potere legislativo dello Stato, non risulta che si sia mai fatto promotore della messa al bando del Msi.

Eppoi, era proprio «circa la metà dei presenti» a guadagnare l'uscita?... Certo è che la metà che è rimasta ad ascoltare le parole del sindaco fino alla fine, lo ha applaudito senza riserve.

Non sorprende che, in campagna elettorale, il Pci approfitti di ogni occasione per attaccare nel sindaco quella Lista per Trieste che gli ha tolto, unico esempio in Italia, almeno dodicimila voti. Potrebbe semmai sorprendere che si sia prestato alla manovra il presidente della Provincia, che, nella sua veste di presidente del comitato per la difesa dei valori democratici, ha assegnato al sindaco della città l'ultimo posto fra gli oratori, in modo da consentire ai comunisti l'uscita dimostrativa. Ragione per la quale mi sono determinato a ritirare il mio delegato dal comitato.

Quanto alla giustificazione della sceneggiata, essa, come tante delle accuse dei comunisti, si fonda semplicemente su un falso, documentato dallo stesso verbale della seduta comunale.

Il sindaco non si era infatti assentato dalla seduta quando venne «chiesta la discussione sul libello di Almirante, per non dover prendere posizione sulla manifestazione fascista», ma aveva ceduto la direzione della seduta al prosindaco, alla chiusura di un capitolo dei lavori, come avviene in ogni seduta per normale avvicendamento, e con riserva di riprendere la presidenza, come sempre fa nelle questioni importanti, prima del voto.

Egli era quindi completamente ignaro della mancanza del numero legale dei consiglieri, verificatasi improvvisamente e inopinatamente nell'aula dopo la sua uscita e sotto la presidenza del prosindaco, mentre egli stava lavorando nel suo ufficio. Tanto per la verità. Manlio Cecovini.

Il libello missino

Prego di pubblicare questa precisazione sulla mia posizione in merito al «mancato dibattito al Comune» sulla manifestazione indetta dal Msi per ricordare Francesco Giunta.

Una prima precisazione: sono stata colta di sorpresa dalla richiesta della conta del numero legale, che avviene normalmente solo nel momento delle votazioni.

Per quel che riguarda il mio «no» all'anticipazione della discussione in aula delle mozioni del Pci e del MT, esso deriva dalla maturata convinzione che in un regime democratico non si possa ricorrere alla censura per impedire l'espressione delle idee, giuste o sbagliate che siano.

E a questa convinzione sono giunta proprio per aver vissuto con disagio e insofferenza la dittatura, al di là di ogni altra considerazione, proprio per l'atmosfera stagnante, indegna del decoro dell'uomo, che essa, con la repressione, impone al libero sviluppo del pensiero.

Mi corre ancora l'obbligo, per la fedeltà dell'informazione, ricordare che tra le distruzioni e i soprusi del periodo di Francesco Giunta, c'è stato anche l'incendio della Casa del Popolo di Muggia, sorta per iniziativa di una cooperativa di lavoratori socialisti di Muggia, e che il libro dei conti, salvato da quella distruzione, è stato conservato, durante il periodo della dittatura e le successive occupazioni, da mio padre, che di quella Casa del Popolo, vero centro di promozione umana e culturale, era stato uno dei fondatori. Pia Frausin.

SEGNALAZIONI

I cattolici e la Lista sui consultori

Gli eletti nei comitati di gestione dei consultori familiari appartenenti ai gruppi e movimenti cattolici ed alla Lista per Trieste prendono atto dei mutamenti apportati al regolamento degli stessi dalle forze politiche rappresentative della maggioranza degli elettori della città in sede di assemblea dell'Usl.

Notano che nel testo emendato risulta in ogni caso un solo notevole cambiamento relativo alla composizione del comitato di gestione che viene allargato alla partecipazione delle forze politiche presenti all'interno dell'Usl, a quelle presenti nei consigli circoscrizionali e ad un maggior numero di utenti eletti con il relativo ed inevitabile ridimensionamento della rappresentanza degli operatori.

Tale mutamento appariva da tempo necessario ai fini di una più ampia gestione democratica dei consultori familiari, come del resto è avvenuto finora nei comitati di gestione dei consultori dei comuni minori. Il nuovo testo inoltre recepisce quasi integralmente la proposta dei comitati dei consultori circa la qualificazione di utente avente diritto di voto e di partecipazione, facendo così sparire la figura del semplice iscritto.

Appare quindi del tutto ingiustificato, non veritiero e strumentale l'allarmismo suscitato a mezzo stampa in questi giorni da certe forze politiche, quasi che i consultori dovessero essere chiusi da un giorno all'altro o, cosa del tutto falsa quasi che essi non dovessero più fornire alcun servizio alla donna, i cui diritti di utente sono perfettamente garantiti dal nuovo regolamento, che invece li allarga con maggior chiarezza a tutti i componenti della famiglia, superando finalmente le strettoie di una impostazione sanitaria prevalentemente femminile dell'attività consultoriale, com'è del resto previsto dalla legge nazionale 405 e da quella regionale 81.

Di fronte a quelle prese di posizione, che non condividiamo, perché imprecise e fuorvianti, c'è da chiedersi veramente chi teme gli autentici cambiamenti in senso democratico e partecipativo dei consultori familiari. Il profilato agganciamento dei consultori familiari ai distretti e ai settori dell'Usl appare inoltre pienamente legittimo ai sensi della legge nazionale 833 e nel quadro di una più efficace e coordinata trasformazione dei servizi sul territorio.

Si coglie infine l'occasione per richiamare le presidenti dei comitati dei consultori familiari al rispetto delle loro competenze spesso esorbitate a causa dell'abitudine invalsa di esprimere pareri pubblici o di prendere iniziative a nome di tutti i componenti dei comitati senza averli prima sentiti o addirittura contro il loro parere. Gli eletti nei comitati di gestione dei consultori appartenenti ai gruppi cattolici e alla LpT.

Ricordo di Maria Loredan

La trasmissione «Vi piace il classico?», condotta dal cantante attore lirico triestino Mario Pardini e irradiata da una radio privata è stata dedicata alla memoria della nostra cantante lirica Maria Loredan, scomparsa giorni fa per un male crudele.

Nello studio dell'emittente erano per l'occasione ospiti eccezionali, oltre che amici carissimi della Loredan: il pianista Ennio Silvestri suo amico e maestro e i cantanti Botta, Zerial e Los. Il tenore Pino Botta ha lanciato un appello alle varie organizzazioni, enti, ecc., cittadini, subito raccolto dal basso Pardini, dal tenore Zerial e dal baritono Los, e cioè di sensibilizzare gli stessi perché venga organizzato un concerto lirico intitolato: «Serata appello di Pino Botta, pro lotta contro i tumori» con la partecipazione dello stesso Botta, Pardini, Zerial e Los, ai fini di commemorare e ricordare attraverso questa ragazza che dell'arte lirica aveva fatto la sua ragione di vita, anche tutti gli altri cantanti che ci hanno lasciato, colpiti dal male del secolo.

E a questo punto io chiedo vivamente anche attraverso il più popolare giornale cittadino: chi secondo me, se non lo stesso teatro Verdi il cui palcoscenico è stato calcato dalla Loredan tante volte, potrebbe accogliere questa richiesta? Magari promuovendo una sottoscrizione da parte di tutti noi triestini appassionati cultori dell'arte lirica, per reperire i fondi necessari alla realizzazione di questa serata. Sono sicura che i triestini risponderebbero senz'altro a questa iniziativa con il solito slancio generoso che li ha sempre contraddistinti.

Sono anche convinta che, se questo appello venisse lanciato dalle pagine di questo nostro caro «Piccolo», la serata di beneficenza pro lotta contro i tumori non potrebbe essere più un miraggio bensì una realtà che andrebbe a premiare la grande umanità dimostrata da questi cantanti e forse, chi lo sa?, altri se ne potrebbero aggiungere, nel ricordare così Maria Loredan.

Grata a tutti coloro che vorranno dire il loro pensiero in merito a questa iniziativa, dalle pagine di questo giornale. L. P.

Piccolo albo

Se qualcuno ha ritrovato una borsa in tela rossa contenente 2 guanti di baseball e 1 paio di scarpe (spikes) bianche sia così gentile da telefonare al numero 299480 ore pasti o sera.

Concorso di fotografia subacquea

In concomitanza con il corso teorico-pratico di acquariologia mediterranea e di fotografia e videoregistrazione scientifica che si terrà al Laboratorio di biologia marina di Aurisina dal 23 al 19 maggio, viene organizzato dal Circolo Tergeste Sub il primo concorso internazionale di macrofotografia subacquea «Golfo di Trieste».

Il concorso, che mira a esaltare il valore della ricerca scientifica attraverso l'immagine, si pone come fondamentale occasione di incontro tra esponenti del mondo scientifico, specialisti del settore e appassionati fotosub.

Verranno accettate solamente stampe per le sezioni colore e bianco e nero; gli autori dovranno inviare le loro opere (massimo tre per sezioni), entro il 10 maggio alla sede del Circolo Tergeste Sub in via Nicolodi 7, 34136 Trieste.

Ulteriori informazioni possono venire richieste alla segreteria organizzativa: Photo-Imago c/o Clari, casella postale 311, 34100 Trieste Centro.

GRADITA VISITA DI DUE CLASSI DEL MANZONI

Quaranta simpatici curiosi hanno invaso la tipografia

Dalla scuola media Manzoni sono venuti a visitare il giornale ben quaranta alunni di due classi medie, delle sezioni F e H, accompagnati dalle insegnanti Fabbri e Prestamburgo *(Italfoto)*

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Rossella Fabiani parlerà per la Società di Minerva di «Inediti sul Castello di Miramar» illustrandoli con una serie di diapositive.

Assemblea Anmig

Stamane, con inizio alle 9.30 si terrà, nella sala convegni dell'Aci, in via Cumano 2 l'assemblea annuale ordinaria della locale sezione Anmig. Parteciperà il presidente regionale Giuseppe Fornasier.

Appuntamento Aitl

Nella sede di via Trento 1 dell'Aitl, Association internationale du temps libre, è in programma per stasera alle 19.30 il consueto appuntamento tra i giovani soci.

Amici dei funghi

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola» informa che la serata di lunedì avrà luogo nella scuola De Amicis, in via D'Annunzio in Muggia, alle ore 20 ed avrà per tema: «Il genere clitocybe nei suoi vari aspetti: ecologico, tossicologico e gastronomico», a cura di Anna Dolzani e Franco Bersan.

Testimoni di Geova

Domani, alle ore 18, nella sede dei Testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, a Rolano, il ministro ordinato Gino Folin terrà una conferenza biblica sul tema: «Un popolo puro che onora Geova». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

«Voce giuliana»

È uscito il secondo numero di aprile del quindicinale «Voce giuliana», edito dall'associazione delle Comunità Istriane di via delle Zudecche 1/C, con una serie di interessanti articoli di attualità, cultura e folclore oltre alle tradizionali rubriche sull'attività delle varie comunità. Ricordiamo tra l'altro: «L'abito buono» sulla visita del Ministro Pandolfi a Trieste, di Marco Cadelli; «Per un sistema diverso» di Francesco Semi; «Un vassoio di dolci, storie dell'altro ieri in quel di Abbazia» di Enrico Morovich; «Arie di Lussino» di Elsa Bragato; «Un nuovo ponte in condominio» di Pietro Covre; per i «Documenti di storia e cultura» una magnifica carta topografica dell'Istria della metà dell'Ottocento e la «Posta dall'Australia» a cura dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

Lezioni per la terza età

Oggi il prof. Giuseppe Longo parlerà alle 10.30 su «L'universo dell'informazione» nell'aula di via Manzoni 16.

Festa di primavera

Prosegue oggi alle 20 con il concerto del chitarrista Ennio Simeon al circolo Arci San Luigi la festa di primavera che continuerà domani e lunedì. Alle 8, domani, gara di bocce, alle 9 torneo di briscola. Lunedì alle 15 gara sociale di bocce. Ogni sera alle 21 trattenimento musicale. Funzioneranno chioschi enogastronomici.

Avventure nel mondo

Questa sera, alle ore 19, nella sede della «Lista per Trieste» di corso Saba 6, il dott. Ermanno Costerni ripresenterà il documentario «Avventure nel Mondo» assunto nel corso di un viaggio in India, Nepal, Ceylon ed Isole Maldive. L'ingresso è libero.

Incontri culturali

Riscoperta del verde

Promosso dal «Club della Repubblica», un incontro sul tema «La riscoperta del verde quale riqualificazione della vita urbana», si terrà stasera con inizio alle 18, nella sala delle conferenze dell'albergo Savoia Excelsior di riva del Mandracchio 4. Relatori saranno la dott. arch. Paola Bussadori, consulente per i parchi e giardini storici dell'assessorato al verde di Padova e il prof. Patrizio Giulini, dell'istituto di botanica dell'Università di Padova. Ricerca fotografica: Renato Roverato.

Elisabetta d'Austria

Sotto gli auspici del Circolo di cultura italo/austriaco, lunedì prossimo con inizio alle 18.30, la scrittrice Brigitte Hamann presenterà, nella sala minore della sede di via San Carlo 2 del Cca, il suo libro «Elisabetta imperatrice d'Austria» la cui traduzione italiana è stata pubblicata da Longanesi. L'autrice illustrerà il contenuto della sua opera e i motivi che l'hanno indotta a considerare l'imperatrice da un nuovo punto di vista.

Ex Guardia civica

Stamane, con inizio alle 7.30, nella chiesa della Madonna del Rosario verrà celebrata la Santa Messa in suffragio dei caduti della Guardia civica di Trieste. Sono invitati i parenti degli scomparsi e i superstiti. Per la serata è prevista una riunione conviviale.

Mani Tese

«Abashitsi»: questo è il termine usato in Burundi per indicare l'ospite, l'amico chiamato a far parte della stessa famiglia. «Abashitsi» è anche il titolo del foglio informativo sul problema della fame e del sottosviluppo che i giovani del gruppo Mani Tese, nelle prossime settimane, faranno pervenire a una buona parte delle famiglie triestine. Si ringrazia sin d'ora quanti lo prenderanno in considerazione e lo faranno leggere ad altri. Sarà sempre gradita la richiesta di altre copie.

Tempo libero

Si inaugura oggi la prima «Rassegna del tempo libero, arte e hobby» organizzata dal circolo aziendale della raffineria «Aquila». Sarà aperta fino al 7 maggio.

Fisiolinea è magnetoterapia

Presso la Fisiolinea Italia di via De Jenner 22 è in funzione un impianto di magnetoterapia al costo di Lit. 10.000 (8.000 per i soci) a seduta. Per ulteriori informazioni telefonare a Fisiolinea Italia all'829982.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

Telefono Amico

Il Telefono Amico inizierà ai primi di maggio una serie di incontri per futuri operatori al servizio. Se sei interessato e hai un'età compresa tra i 18 e i 35 anni telefonaci ai numeri 766666, 766667.

Stelle doppie

Mercoledì alle ore 20, nell'aula magna del liceo Dante, il professor Bruno Cester, terrà una conferenza su «Le stelle doppie, metodi di osservazione e classificazione», a cui sono particolarmente invitati i giovani. Il tema affascinante sarà trattato dal professor Cester per conto della commissione gite del Cai XXX Ottobre. Ingresso libero.

Trieste in triestino

Livio Grassi è stato ricevuto dal prefetto al quale egli ha fatto omaggio della copia del suo ultimo libro «Storia de Trieste», scritto tutto in dialetto triestino. Il volume di 360 pagine è corredato da circa 900 fotografie gran parte inedite e va dalle origini della nostra città al trattato di Osimo.

Corsi di dama

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dama italiana organizzati dal Circolo del commercio e del turismo, che si terranno nella sede di via San Nicolò 7, II piano. Gli interessati sono invitati a comunicare la loro iscrizione alla segreteria del circolo, in via San Nicolò 7, IV piano, oppure telefonando al 65522 o 62431 entro il 13 maggio prossimo.

Proiezione diapositive

Oggi alle ore 18 nella sala Ridotto del Circolo Gmt-Itc Galleria Fenice 2 I p, appuntamento con la proiezione di Ugo de Angelis intitolata «Collage».

«L'Inedito»

È in edicola «L'Inedito», rivista trimestrale di cultura, arti e lettere, organo ufficiale dell'Unione nazionale autori inediti-Trieste. In questo numero, secondo dell'anno: «Care memorie»; «Ricordi d'infanzia», di Agi Udine, la rubrica «Parole e musica» di Mario Pardini, dedicata questa volta a Riccardo Wagner; la nonna racconta: «Trottolino» di Carla Jellersitz, l'inserto poetico, contenente liriche di autori inediti, oltre al consueto «Il paginone», il risultato dell'ottavo concorso letterario «Unai 82».

Mostre d'arte

Adele Plotkin alla Tommaseo

Si inaugurerà lunedì alle 18.30 nella galleria Tommaseo una mostra personale dell'artista americana Adele Plotkin, che potrà essere visitata sino al 25 maggio, dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi 11-13).

Allieva di Josef Albers, si laureò in pittura alla Yale University. Dal 1971 insegna psicologia della forma nell'accademia di Belle arti di Bari. La rassegna si intitola «Blue seeds on the seashore».

Mario Lo Bianco alla Sant'Elena

Domani alle 10.30, nella galleria d'arte «Sant'Elena» si inaugurerà una mostra di Mario Lo Bianco, che potrà essere visitata sino al 14 maggio dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10-13).

Marsi e Clavora al caffè Carlini

Vernice oggi alle 18 della mostra di Enzo Marsi e Silvano Clavora alla galleria d'arte del caffè Carlini di via Roma 38 a Muggia. Orario feriali 7-13; 15-19.30. Festivi chiuso.

Galleria Rettori Tribbio 2
Omaggio a
TRISTANO ALBERTI
Inaugurazione ore 18

Sala Comunale d'Arte
JOHN CORBIDGE
DISEGNI

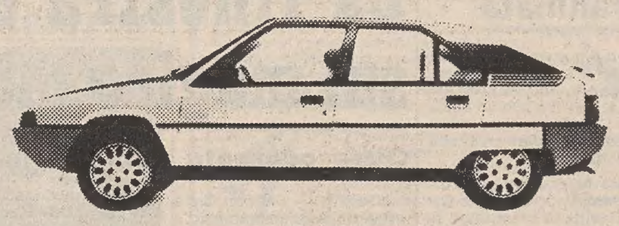
Galleria Cartesius
Disegni 1920-1980

Galleria Rossoni
Espone
MARIA CREGLIA
Dall'1 al 10-5

Galleria Minerva
Via S. Michele 5
EMANUELA SCALCHI
Espone le nuove incisioni. La mostra continua sino al 2 maggio. Orario feriali: 17.30-20, sabato: 10.30-17.30, domenica: 10.30-13.

Ateliergalerie Nonntal
SALISBURGO
Mostra personale
FRANCO CHERSICOLA

CITROËN BX
facile da amare



OGGI
tutto il giorno
Vi aspettiamo in via B. Casale 1
per la presentazione.
— Un'ottima occasione per un drink e uno spuntino insieme —
Dimostrazioni e prove su strada
CONCESSIONARIA PLAHUTA TS - Via B. Casale 1 Tel. 813242

le pellicce di
francetich
custodia pulitura

le vostre vacanze dove volete
le nostre, da francetich, prego!
PELLICCERIE FRANCETICH S.p.A. - Montegaldella - VI - Via Berharde, 32 - Tel. 0444 736139 736339
FILIALE: TRIESTE - Via S. Spiridione 2 C - Tel. 040 64910

SE FINO A IERI C'ERANO ALMENO 7 BUONE RAGIONI

1 LE ORIGINI:
La BANCA DI CREDITO DI TRIESTE è nata e vissuta a Trieste, è una banca «di casa» e conosce, perchè li vive, i problemi e la realtà economica di Trieste.

2 L'ESPERIENZA:
In 25 anni di attività la BANCA DI CREDITO DI TRIESTE ha accumulato un impareggiabile patrimonio di conoscenze e di esperienza.

3 LA SOLIDITÀ FINANZIARIA:
La BANCA DI CREDITO DI TRIESTE anche se non è la banca più grande non ha nulla da invidiare in quanto a risorse e a solidità economica.

4 I SERVIZI:
La BANCA DI CREDITO DI TRIESTE offre ai risparmiatori ed agli operatori economici tutti i servizi bancari con competenza ed efficacia.

5 LA SPECIALIZZAZIONE:
La BANCA DI CREDITO DI TRIESTE, banca agente per il commercio con l'estero, può vantare una particolare competenza nelle operazioni commerciali con l'estero.

6 LA FIDUCIA:
La BANCA DI CREDITO DI TRIESTE, sempre molto attenta alle esigenze degli operatori economici, gode di particolare fiducia nell'imprenditoria artigiana e commerciale, fiducia che la BCT ha sempre ricambiato.

7 IL RAPPORTO UMANO:
La BANCA DI CREDITO DI TRIESTE, banca di casa, ha sempre trattato ogni cliente come un amico. La banca è un servizio a disposizione di tutti e tutti devono trovare una risposta competente ma anche cortese ed amichevole.

PER PREFERIRE LA BANCA DI CREDITO DI TRIESTE

OGGI C'È UNA RAGIONE DI PIÙ
LA NUOVA AGENZIA DOMIO

Perchè l'Agenzia Domio offre gli stessi servizi e la stessa esperienza maturata in 25 anni dalla BANCA DI CREDITO DI TRIESTE.
Perchè l'Agenzia Domio sorge in una zona in cui imprenditori e operatori economici hanno particolare bisogno di servizi rapidi ed efficienti.
Perchè a Domio c'è qualcosa di nuovo: l'AUTOSPORTELLO, tutte le operazioni bancarie senza nemmeno scendere dalla macchina, e per chi ha più tempo anche il parcheggio è sicuro!

DA 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRŽAŠKA KREDITNA BANKA
SEDE Via Filzi 10 - Tel. 61446
AGENZIA DOMIO Domio 227 - Tel. 831131

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A Cannes un'Italia stralunata

Parte un nuovo Festival di Cannes, e come sempre, anche quest'anno è presente l'Italia, stavolta con un unico film in concorso, visto che il secondo non partecipa alla competizione.

Tuttavia, essendo quest'ultimo firmato da Ermanno Olmi («Cammina cammina»), si potrebbe forse pensare ad un'influenza benigna sulla giuria in modo da ottenere qualche premio (Olmi si è preso la Palma d'Oro nel '78, bissando il successo dei Taviani, l'anno precedente, con «Padre padrone»), se non fosse che l'unico rappresentante della cinematografia italiana in concorso è lo stralunato «Storia di Piera» di Marco Ferreri che, dopo «Storie di ordinaria follia», sembra avviato precocemente al limbo degli autori ex grandi (sarà la vecchiaia o altro, il fatto è che l'ultimo prodotto di Ferreri lascia molto a desiderare, e sinceramente è difficile sperare in un riconoscimento francese).

Deboli dunque le possibilità dell'Italia (che del resto in questo periodo ha potuto offrire ben poco d'interessante sugli schermi), mentre ben altri nomi tentano la scalata al «palmarès», con maggiori credenziali. Per citare i candidati più agguerriti, abbiamo un nuovo Martin Scorsese che mette fianco a fianco nel suo «ding of Comedy» nientemeno che l'ex cacciatore Robert De Niro e l'ex balio asciutto Jerry Lewis, un'accoppiata di sicuro successo.

Ma c'è anche Robert Bresson, sia pure, anche lui, ad un ennesimo, stanco sermone nel vicolo dell'angoscia («L'argent»), e poi ancora il regista turco Yilmaz Guney (quello di «Yol», visto da poco a Trieste, che presenta «Le Mur», ovvero il muro).

Altri nomi di spicco sono James Ivory («Heat and Dust»), Nagisa Oshima («Merry Christmas M. Lawrence»), che è quello dell'«Impero dei sensi», e infine Martin Ritt («Cross Creek»), e l'australiano Peter Weir («The Year of Living Dangerously»).

In altre parole, Ferreri e la sua Piera appaiono ben poca cosa di fronte a tanti concorrenti. Pazienza: Sarà per un'altra volta.

carr.

DOMANI IL VIA AL XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE

La finestra di Trento si riapre sul magico mondo della montagna

Oltre quaranta pellicole in concorso - Apertura ai film a soggetto

TRENTO — Sarà un film a soggetto di lungometraggio, a tagliare domenica 1° maggio l'ideale nastro di partenza del XXXI Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione. Sullo schermo del «Sociale» campeggerà per oltre due ore l'asciutta figura di Max Von Sydow, interprete, con la regia di Jan Troell, uno dei più prestigiosi autori del cinema scandinavo, dell'ing. Salomon August Andrée, che sul finire dell'Ottocento perì tragicamente sul pack nel corso di una spedizione al Polo compiuta insieme a due compagni.

Se dovessimo in qualche modo caratterizzare questa edizione del festival trentino, dovremmo dire che esso si distingue per l'inserimento nel suo programma di una serie, certamente interessante per la varietà dei temi proposti, di film a soggetto destinati nel paese di origine a una diffusione commerciale. Anche in chiusura, infatti, cioè nella serata del 7 maggio, insieme alla proiezione del film che otterrà il Gran Premio, avremo un lungometraggio di finzione: «Cinque giorni, un'estate» dell'anziano maestro austro-americano Fred Zinnemann. Fuori concorso perché già uscito in alcune città italiane, è ambientato in Svizzera, sul Bernina, e insieme ad una storia d'amore racconta la montagna come palestra psicologica e sentimentale, con Sean Connery nel ruolo di un medico alpinista.

Dalla Cina arriva «Terza dea» di Lin Juhe: centocinque minuti di proiezioni rivolti alla sofferta scalata di una cima himalayana, mentre dalla Bulgaria avremo «La valanga» di Akhtasheva e Piskov in cui una comitiva di alpinisti è travolta da un'immane slavina con complicazioni di indagine esistenziale. Rumeno è invece «Maledizione dell'occhio dell'orso», di Stere Gulea, ambientato tra i contadini e le loro tradizioni di una vallata.

Rappresentano, questi film, un elemento spettacolare in più in un programma che si affida in modo esplicito all'avventura dell'uomo verso la conquista dei giganti di roccia o all'esplorazione di zone del pianeta ancora scarsamente conosciute. Ed anche quando il documento si rivolge all'indagine antropologica sulla vita in montagna e per la difesa dell'ambiente, si ha un'ulteriore finestra aperta panoramicamente sul mondo.

Sono oltre quaranta i film in concorso per la Genziana d'oro e altre cinque Genziane d'argento riservate all'alpinismo, alla montagna, alla esplorazione, alla speleologia. Saranno assegnate da una giuria che comprende tra gli altri il tedesco Gerhard Baur vincitore a Trento di più premi in anni diversi, e il cecoslovacco Jan Piroh che si meritò lo scorso anno la Genziana d'oro.

La commissione di selezione, composta da esperti di cinema e di alpinismo, e presieduta da chi scrive in qualità di direttore del festival, aveva esaminato quasi un centinaio di film, di vario metraggio. Le scelte, quindi, hanno obbedito come sempre a criteri di severità, badando che il formalismo, la bella immagine, non prevalesse sulla sostanza dei contenuti. Un cinema che si vuole rigorosamente documentario, o contenente dei «segnali» precisi riferiti al rapporto dell'uomo con la natura montana, talora stravolta per miopia turistica.

È la matrice di sempre di questa manifestazione nata nel 1952 con una precisa convenzione fra il Comune di Trento e il Club alpino italiano, che non esaurisce il suo essere nelle proiezioni in quanto tali, ma si aggancia a tutto ciò che di artistico, di culturale, di sociologico anche, trova riferimento nell'andare in montagna. Per questo si tende a privilegiare l'alpinismo e di conseguenza i film alpinistici, cui si lega l'annuale incontro internazionale tra i più bei nomi di questa disciplina sportiva, per un dibattito su un tema ogni volta specifico.

Piero Zanotto

Stamane nuovo incontro per il «Verdi»

TRIESTE — Come noto, questa mattina in municipio si terrà la seduta del consiglio di amministrazione del Teatro Verdi presieduta dal sindaco Cecovini. All'ordine del giorno la conclusione della discussione sulle audizioni che riguardano gli «aggiunti», discussione iniziata con la seduta del 18 aprile cui hanno partecipato i rappresentanti del consiglio d'azienda dell'ente, che saranno presenti anche oggi.

In agitazione i lavoratori dell'Arena

VERONA — Lo spettacolo inaugurale della stagione lirica estiva dell'«Arena di Verona» in programma per il 7 luglio prossimo, rischia di essere bloccato da una vertenza dei dipendenti dell'ente.

CONCLUDE OGGI A ROMA LA TOURNÉE PRIMAVERILE

Il rilancio di Morandi nel segno dell'interprete

L'importante sodalizio con Mogol - Dalla Russia con entusiasmo

Si conclude questa sera, con uno spettacolo a Roma, questa breve tournée primaverile di Gianni Morandi, che ha fatto tappa anche a Trieste. È arrivata subito dopo i trionfi ottenuti in Russia, e ha confermato il momento del grande rilancio presso il pubblico italiano.

Morandi ci aveva concesso un'intervista nel gennaio dell'anno scorso, a Reggio Emilia, proprio nel periodo in cui stava preparando con Mogol il suo ritorno sulle scene. Incontrarlo nuovamente quest'anno, a rilancio ormai avvenuto, ha significato automaticamente continuare un discorso già avviato...

«Ricordo di aver già cantato a Trieste — ci ha detto —, nell'estate del 1969, al Castello di San Giusto. Era forse il periodo della mia massima popolarità: c'erano le Canzonissime, le sfide con Villa e Ranieri, nelle quali sembrava che ognuno di noi si giocasse tutto. Poi sono tornato qui, se non sbaglio, nel gennaio del '74, proprio in questo teatro, con lo spettacolo "Jacopone": il mio momento d'oro si era concluso, e avevo già cominciato ad occuparmi d'altro...».

— Cosa penseresti se la gente, d'un tratto, non ti riconoscesse più per la strada?

«Veramente è già successo, nella seconda metà degli anni Settanta. Mi capitava di andare in giro con amici come Bennato, o Cocciante, e la gente chiedeva gli autografi a loro. Solo dopo un po' s'accorgeva di aver già visto la mia faccia da qualche parte. Adesso è ricominciato tutto come prima: forse in questi anni Ottanta è ritornato un pizzico di quel che avveniva vent'anni fa. La gente riprende a domandarti autografi, ti aspetta alla fine degli spettacoli...».

— Pensi che l'incontro con Mogol sia stato determinante per questo tuo ritorno?

«Sì, è stato importantissimo. Lui ha un modo unico di scrivere i testi, che poi sono quelli giusti per un interprete della mia età. Oggi non potrei cantare qualsiasi canzone, e Mogol mi dà anche delle indicazioni, dei consigli, oltre a scrivere i testi. Con lui abbiamo fatto un piano a lungo termine: non cerchiamo i successi di cassetta, immediati, ma puntiamo in qualche modo sulla distanza, sulla valorizzazione dell'interprete».

— Sei appena tornato da questa tournée in Russia...

«In vent'anni di carriera avevo cantato in tutto il mondo, e quindi ero molto curioso di questa nuova esperienza. È stata una cosa realmente eccezionale: trentacinque spettacoli e oltre duecentomila spettatori, con gente che faceva la coda alle sei del mattino per avere i biglietti.

— Che effetto ti ha fatto ritrovarti protagonista a Sanremo, vent'anni dopo i tuoi primi successi?

«È stato come riallacciare un rapporto con il pubblico, un rapporto che poteva essere finito e che invece era solo interrotto. Io sono sempre lo stesso: ho cambiato modo di cantare, ho più esperienza, ma l'entusiasmo e la grinta sono ritornati uguali a ieri...».

— Cosa ti interessa maggiormente per il futuro?

«Inseguire la figura dell'interprete, che la gente sta finalmente riscoprendo e che in Italia manca. Devo ancora fare delle cose importanti, nei prossimi anni, e ho tutta l'intenzione di riuscirci...».

Carlo Muscatello

A UDINE PAOLO POLI CON «MISTICA»

Lanciafiamme in resta contro l'Italia umbertina

UDINE — Fine settimana carico di prosa. Succede a Udine (e forse in altre località) che a periodi di digiuno teatrale si alternino tavole imbandite per lo stesso numero di ospiti. Le presenze-pubblico sono sempre numericamente le stesse divise per età e per formazione, in iniziati ed iniziandi, per cui sarebbe auspicabile, se non necessaria, una intesa tra i tanti produttori di cultura teatrale. Quando nelle stesse serate capitano offerte in contemporanea, nasce il disorientamento e quindi le problematiche di scelta che, spesso, si trasformano in rinuncia alla scelta.

È accaduto proprio a Udine dove, chiamato dal Teatro Club e dalla consolidata rassegna del Nuovo Teatro Italiano «Contatto», il pubblico per buona parte è rimasto a casa, lasciando il cosiddetto mezzo-forno sia al Teatro delle Mostre che all'Auditorium Zanon.

È un vero peccato che due notevoli presenze, Paolo Poli con «Mistica» da una parte ed il gruppo milanese Panna Acida dall'altra, non abbiano avuto il necessario supporto-presenza, unica soddisfazione per operatori culturali ed attori, per tacere degli impegni finanziari pubblici.

Paolo Poli si è servito di Fogazzaro per percorrere la Italia-umbertina con un lanciafiamme atto a distruggere quanto di residuo può esserne rimasto. Ci è riuscito per quella folleggiante inventiva interpretativa che lo distingue, che vesta panni maschili o femminili. Un enorme continuo divertimento per il pubblico in sala, costretto ad un ritmo di ascolto a folle velocità.

Panna Acida ha intrecciato una «Vera storia di Teresa» che per essere troppo vera non esiste affatto. Potrebbe esistere solo accettando effetti comici estratti da voglie e da timori nascenti dalla costruzione di una assurda ed eccentrica storia di incredibili amori. Forse per lentezza, forse per stanchezza, il pubblico ha faticato alquanto per accettare i tre personaggi incastrati in cerca di una storia veritiera.

Entrambi gli spettacoli vengono ripetuti: Paolo Poli con tre serate e Panna Acida con due.

Mentre il Teatro Club ha portato a buon fine gli impegni in cartellone, al «Teatro Contatto» rimane a carico la prova finale con Carmelo Bene. Si prevede una grande serata per il prossimo due maggio al Palasport Carnera.

Con testi danteschi e poesie di Dino Campana il personaggio Bene offre al pubblico udinese, in esclusiva regionale, il suo recital.

Federico Esposito

DA STASERA IN REGIONE

I «Matia Bazar»: un occhio al passato, l'altro al presente

UDINE — Arrivano questa sera nella nostra regione, per uno spettacolo a Casarsa della Delizia (Salone degli spettacoli della Cantina Sociale, ore 21), i vincitori morali dell'ultimo festival di Sanremo, ovvero i Matia Bazar. Con «Vacanze romane» sono in testa alle classifiche di vendita da oltre due mesi, e la recente uscita dell'album «Tango» (anch'esso in ascesa nell'hit-parade dei 33 giri) non ha fatto che confermare il momento magico di questo gruppo che ha avuto il coraggio di rinnovarsi ed imboccare una strada nuova.

Fino a un paio d'anni fa, infatti, i Matia Bazar era quelli «Stasera che sera», «Solo tu», «Cavallo bianco», «Mister mandarino»...: canzoni orecchiabili, facilotte, dalle melodie semplici e accattivanti, che avevano imposto questo gruppo come uno dei portabandiera dell'«easy listening» all'italiana. Poi è arrivata la svolta, l'interesse per la musica tedesca e per l'elettronica, per la «new wave», che portò a un 33 giri come «Parigi, Londra, Berlino».

Quest'anno la trasformazione si è ultimata, e con quell'autentico capolavoro di gusto e intelligenza che è «Vacanze romane» è esploso il fenomeno Matia Bazar: un occhio al passato, agli anni Trenta e Quaranta, e l'altro alle tecnologie e alla musica del presente, se non del futuro.

Nella tournée che arriva questa sera nella nostra regione, il gruppo si presenta nella sua formazione abituale: Antonella Ruggiero, detta appunto «Matia», Giancarlo Golzi, Mauro Sabbione, Aldo Stellita e Carlo Marrale, detto «Bimbo». In programma, le canzoni del recente album («Palestina», «Elettrochoc», «Intellighenzia», «Il video sono io»...), alcune del precedente, e naturalmente il successo di Sanremo.

Ca. M.

Essere ebrei oggi in Italia

ROMA — «Essere ebrei oggi in Italia» è il tema della prima puntata, realizzata da Guida Gerosa, del «Chiosco», una nuova rubrica di costume e cultura della terza rete tv firmata da Giovanni Di Capua, in onda a partire da oggi alle 20.30.

Previsto in 10 puntate, il programma affronterà temi dibattuti sulla stampa quotidiana e periodica, con l'intenzione di contribuire ad una riflessione più approfondita

Tra gli autori delle puntate successive: Mario Pendinelli, Giovanni Cervigni, Edgardo Bartoli, Nerino Rossi, Paolo Scandaletti.

FORTUNATA TOURNÉE DEL CORO DEL «TARTINI»

Nel cuore della grande Polonia

TRIESTE — Il coro del conservatorio Tartini ha compiuto in questi giorni una fortunata tournée in Polonia su invito dell'università di Lodz, toccando alcune delle più importanti città come Cracovia, Czestochowa e Varsavia. Il complesso, formato da una cinquantina di alunni diretti dal maestro Giampaolo Coral, ha eseguito diversi concerti in sedi universitarie e inoltre registrazioni radiofoniche e televisive. Il programma presentato dal coro triestino comprendeva brani di polifonia sacra e profana e molti canti folcloristici e internazionali.

Il pubblico polacco, composto soprattutto da giovani, è rimasto favorevolmente impressionato dal livello delle esecuzioni e dalla sensibilità artistica del complesso del Tartini e in particolare la musica italiana ha riscosso, con la sua contabilità, notevole favore; questo pubblico partecipe ed entusiasta ha fatto sentire in tutti i modi ai nostri cantori il calore dell'amicizia.

I coristi, ospiti del teatro dell'Opera di Lodz, hanno potuto avere, di riscontro, un contatto con la musica polacca contemporanea assistendo alla rappresentazione dello «Stabat Mater» di Szymanowski, nella rara versione coreografica con il corpo di ballo e l'orchestra nazionale polacca.

Questa esperienza è destinata certamente a costituire un valore profondo e un arricchimento nell'animo di coloro che l'hanno vissuta, creando non solo un contatto musicale e artistico ma anche umano.

Il calore della simpatia e la commozione sono culminati a Czestochowa, nel cuore della Polonia, in un canto comune che si è elevato spontaneo dai coristi triestini e da tutti i presenti, il «Gaude mater Polonia», che ha contribuito a stringere un legame di comune e profonda solidarietà fra i due popoli.

L. B.

DA MARTEDÌ «MONTI COPRITECI»

Una novità di Rebula con lo Stabile sloveno

TRIESTE — Dopo i «Fratelli sordomuti» di Matjaz Kmecl, il Teatro stabile sloveno di Trieste presenta in questa stagione un'altra novità assoluta: la farsa «Monti copriteci» dello scrittore triestino Alojz Rebula. La farsa, che riprende la leggenda popolare slovena del Re Matjaz, verrà rappresentata da martedì 3 maggio nell'allestimento curato dal regista Joze Babic.

Il Re Matjaz è una trasfigurazione idealizzata del sovrano ungherese Mattia Corvino, che alla fine del 15.o secolo formò il primo stato centralistico nel centro Europa, combattè contro l'impero ottomano e diede un notevole impulso alle arti e alla cultura. Secondo la leggenda egli dorme con i suoi soldati sotto il monte Nanos.

Il Matjaz di Alojz Rebula è un cinico, superbo e altero, pronto, nella sua boria, a sfidare il cielo e il destino, e nell'impari conflitto soccombe. La tesi fondamentale del lavoro è quella già sviluppata dai greci in Prometeo: la superbia spinge l'uomo a trascendere i confini che gli sono imposti e, alla fine, lo travolge.

«Turandot» addio su un tappeto di fiori

TRIESTE — È successo qualcosa di strano e di eccezionale, martedì sera, all'ultima recita di «Turandot» al Teatro Verdi. Al termine della smagliante esecuzione diretta da Daniel Oren, un civilissimo pubblico — per due terzi proveniente dai vari centri della Regione — anzichè precipitarsi al guardaroba, o guadagnare l'uscita, come spesso purtroppo accade, è rimasto immobile al proprio posto ad applaudire freneticamente gli artisti.

«Sembrava di essere a Monaco o a Salisburgo» ha commentato qualcuno.

In più, c'era il calore gioioso per il godimento di uno spettacolo, che molti avrebbero voluto protrarre nel tempo. Quasi uno spettacolo d'altri tempi — questo offerto dalla folla — nella serata di congedo di una trionfale «Turandot». Fermi ai loro posti, come se il sipario avesse dovuto levarsi, da un momento all'altro, su un immaginario quarto atto, hanno applaudito e chiamato a gran voce gli artisti al proscenio, mentre dalla galleria piovevano fiori. Un autentico tappeto per Turandot & C..

E anche questo è teatro! Ecco perchè l'episodio merita un supplemento di cronaca.

Anche questa è la conferma della corrente di simpatia che unisce il pubblico alla vita del Teatro nelle sue imprese migliori. Ed è nello stesso tempo la dimostrazione migliore che l'iniziativa di convogliare al «Verdi» il pubblico della Regione (anzichè avventurare il teatro nelle precarie spedizioni di un «carro di Tespi»); può essere la risposta più efficace alle istanze di un discorso regionalistico, eluso dalla mancanza di «spazi teatrali» adeguati.

Oggi «Traviata» (turno G)

TRIESTE — Oggi alle 17 va in scena al Teatro Verdi l'ottava rappresentazione di «Traviata» di Giuseppe Verdi con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti. Lo spettacolo, come previsto fin dall'inizio dal calendario, è in turno diurno G per ogni ordine di posti. Dirige il maetro Daniel Oren.

Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, coreografie di Flavio Bennati.

Gli appuntamenti

LUNEDÌ A VILLA GEIRINGER

Donizetti inedito

TRIESTE — Lunedì 2 maggio alle 20.30 per le «Serate musicali a Villa Geiringer», il basso Vincenzo Sagona, con la collaborazione della pianista Giulietta Paoli, terrà al Castelletto di via Ovidio un Recital interamente dedicato a pagine rare di Gaetano Donizetti, che proprio il cantante triestino — appassionato ricercatore della letteratura vocale donizettiana — ha riportato alla luce. Fra le curiosità del concerto spicca il Canto XXXIII dell'«Inferno» dantesco (con l'episodio del Conte Ugolino) messo audacemente in musica dal Maestro bergamasco.

Oltre ad alcune liriche meno note, Vincenzo Sagona eseguirà una singolare Ballata — «Il Trovatore in caricatura» — e una Cavatina dall'opera «Otto mesi in due ore», concludendo il suo inedito programma con la Cavatina buffa «Viva il matrimonio!».

Woody Allen alla Cappella

TRIESTE — Ancora oggi, alle ore 16, 17.30, 19 e 21, alla Cappella Underground sarà proiettato in versione originale «Il dormiglione» di Woody Allen. Ingresso libero ai soci dell'Associazione Italo Americana e della Cappella.

«Taxi driver» al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta solo oggi all'Alcione il film di Martin Scorsese «Taxi driver». Con Robert De Niro e Jodie Foster.

Ricordo di de Fabritiis

TRIESTE — Il maestro Oliviero de Fabritiis, scomparso lo scorso anno, e che in più di trent'anni di presenze triestine ha diretto molte opere alle stagioni liriche al «Verdi», verrà ricordato in un incontro promosso dal Cca in accordo con gli Amici della lirica e il teatro «Verdi».

La manifestazione, che avrà forma di testimonianze sulla figura del maestro, si terrà mercoledì prossimo alle 18.30 nella sala di via San Carlo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Solo la verità. 1.a La donna da punire.*
11.05 *L'anno Mille. 3.a ed ultima puntata.*
11.55 *C'era una volta... l'uomo. Il secolo dei lumi.*
12.30 *Check-up. Un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1.*
14.30 *Totò a colori. Film.*
16.05 *Mino Reitano in concerto.*
16.30 *Speciale Parlamento.*
17.00 *Tg1 – Flash.*
17.05 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
17.20 *I problemi del sig. Rossi. 12.a puntata.*
18.10 *Estrazioni del Lotto.*
18.15 *Le ragioni della speranza.*
18.25 *Gli antenati. La fuga di Dino.*
18.50 *Jessica Novak. La ricompensa. Telefilm.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Al Paradise. Con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello. Edizione speciale.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *La straordinaria storia dell'Italia. 8.a puntata.*
23.15 *Zaffiro e Acciaio. Il ricevimento. 2.o episodio.*
0.15 *Tg1 – Notte – Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Bis!*
12.00 *Meridiana. Spazio casa.*
12.30 *Tg2 – Start. Muoversi: come e perché.*
13.30 *Scienza. Settimanale del Tg2.*
14.00 *Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Sabato sport. Golf: Open d'Italia. Un tempo di una partita di pallavolo play-off. Imola: automobilismo. Gran Premio Formula 1 di S. Marino. Prove.*
16.15 *Il dado magico. Rotocalco del sabato.*
17.30 *Tg2 – Flash.*
17.35 *Estrazioni del Lotto.*
17.40 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
18.00 *Tg2 – Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere.*
18.30 *Tg2 – Sportsera.*
18.40 *Blitz. Il sistemone.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg2 – Telegiornale.*
20.30 *Sherlock Holmes, soluzione settepercento. Film.*
22.20 *Tg2 – Stasera.*
22.30 *Il cappello sulle ventitrè. Spettacolo della notte.*
23.20 *Imola: automobilismo. Gran Premio Formula 1 di San Marino. Servizi e anticipazioni.*
24.00 *Tg2 – Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

15.35 *Ciclismo: Giro delle Regioni.*
16.45 *Hobson il tiranno. Film.*
18.25 *Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv.*
19.00 *Tg3.*
19.35 *Tuttinscena. Oggi: predatori di risate.*
20.15 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
20.30 *Il chiosco. Temi di cultura e di costume.*
21.20 *Tg3.*
21.55 *I velieri. Dal racconto di Anna Banti.*
22.55 *Jazz club. Concerto 2.a parte.*

Canale 5

12.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 12.30: Falpalà, rubrica di moda; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: «Storie di fantasmi»; 14.30: Film: «Cinque poveri in automobile», con Eduardo De Filippo, Aldo Fabrizi, Titina De Filippo, Walter Chiari. Regia di Mario Mattioli; 16.30: Cartoni animati della serie I puffi; 17.00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Un madre troppo curiosa»; 18.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold; 18.30: Babilonia, rubrica di cinema; 19.00: Telefilm della serie L'albero delle mele; 19.30: Telefilm della serie Baretta: «Vostro Onore»; 20.25: Attenti a noi due, spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 22.00: Film: «Totò d'Arabia», con Totò, Nieves Navarro, George Rigaud. Regia di Antonio Della Loma; 23.55: Goal, rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot; 0.55: Film: «Senza ragione», con Franco Nero, Telly Savalas, Mark Lester. Regia di Silvio Narizzano – Telefilm.

Telepadova

13.00: Cartoni: Kimba; 13.30: Cartoni: Time Machine; 14.00: Cartoni: Jacky. Segue: Time Machine; 15.00: Cartoni: Emergency; 15.30: Telefilm: Bonanza; 16.30: Telefilm: Mongjro Samurai; 17.30: Cartoni: Jabber Jaw; 18.00: Cartoni: Kimba; 18.30: Cartoni: Calendarmen; 19.00: Cartoni: Forza Sugar; 19.30: Telefilm: Bonanza; 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Film: Guerra amore e fifa; 22.00: Sport: Campionato mondiale di catch (femminile); 23.00: Sport: Rombo Tv, notizie, interviste, personaggi della Formula 1; 24.00: Film.

Triveneta

11.30: Dove vai Bronson; 12.30: Oroscopo; 12.40: Qp coupon; 15.40: Questo nostro grande cinema; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Hanna e B; 18.00: Betty White; 18.30: Hanna e B; 19.00: Agente speciale; 20.00: Reporter; 21.00: Film: Amore e ginnastica; 22.30: Film; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film; 1.40: Film; 3.10: Reporter.

Teleantenna

15.30: Film: «Questo difficile amore» con Hayley Mills; 17.30: Lezione di pianoforte in Tv, con la partecipazione del pubblico; 18.00: Medicina in casa; 19.00: Confezione regalo, gioco a premi presentato da Paolo Rutter; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Telefilm della serie Tatort: «L'incidente»; 22.00: Film: «L'uomo di Kiev» con Alan Bates e Dirk Bogarde; 0.15: Tele Antenna Notizie.

Tv Capodistria

16.40: Calcio: Niš: Radnički-Hajduk, campionato jugoslavo – Nell'intervallo Tg notizie; 18.30: Hockey: München: campionati mondiali gruppo A (girone finale) – Nell'intervallo Tg punto d'incontro; 20.00: Con noi... in studio; 20.30: L'attentato, telefilm della serie I nuovi poliziotti; 21.30: 1, 2, 3 Rock; 22.00: Tg tuttoggi; 22.10: Storia di un peccato, film con Grazyna Dlugolecka, Jerzy Zelnik. Regia di Valerian Borowczyk.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

13.00: Gran bazar; 14.00: Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro (telenovela) con Norma Benguell e Paul Villaca; 15.00: Anni verdi, tratto dal romanzo di A. J. Cronin (10.a puntata); 15.30: Angeli volanti: «Alta quota»; 16.30: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: Operazione ladro: «Il morso dello scorpione»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Il sindaco risponde, con la partecipazione dell'avv. Manlio Cecovini; 20.30: Il principe guerriero, film con Charlton Heston, Richard Boone e Rosemary Forsythe. Regia di Franklin Shaffner; 22.45: Audrey Rose, film con Marsha Mason, Anthony Hopkins e John Beck. Regia di Robert Wise. Uno sconvolgente film di fantahorror

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 9.30: Novela: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma (replica 107.a puntata) 13.15: Novela: «Martina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles (72.a puntata); 14.00: Novela: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma (108.a puntata); 14.45: Film: «Una volta non basta». Regia di Guy Green, con Kirk Douglas, Alexis Smith, David Janssen; 16.30: Topolino show. La Walt Disney presenta: «Toby Tiler» (terza parte); 16.55: Vai col verde. Quiz, giochi e simpatia di Enzo Tortora, Anna Tortora e Angelo Citterio, con la collaborazione di Giorgio Gabrielli. A cura di Paolo Ciulli. Regia di Roberto Valentini. Presentano: Patricia Pilchard e Maurizio Esposito; 17.55: La Walt Disney presenta: «Toby Tiler» (quarta parte); 18.30: Telefilm: «Star Trek», 68.o episodio: «Missione di pace»; 19.30: Telefilm: Charlie's Angels, con Tanya Roberts, Cheryl Ladd, Jaclyn Smith. 13.o episodio: «Il nostro Angelo deve vivere»; 20.30: Film: «Salvate il Gray Lady». Regia di David Greene, con Charlton Heston, David Carradine, Stacy Keach, Ned Beatty; 22.45: Telefilm: «Fantasy Island»; 23.30: Bomber, settimanale sportivo a cura di Sandro Mazzola; 0.30: Non stop film e telefilm.

Telefriuli

12.45: Telegiornale; 13.00: The Beverly Hillbillies, telefilm; 13.30: Corner, un angolo di sport: il calcio dilettanti; 13.55: Il mio amico fantasma, telefilm; 14.50: Superclassifica show, hit parade dei dischi più venduti; 15.45: Spaziotto, programma per ragazzi; 18.25: Lancer, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Gunsmoke, telefilm; 21.30: Una storia americana, film con Anna Karina, Jean-Pierre Léaud. Regia di Jean-Luc Godard; 23.00: Abat-jour, rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo; 23.15: Uno sporco eroe, film con Anthony Quinn, John Philip Law. Regia di Peter Collinson – Abat-jour, rubrica.

Telepiccolo

13.45: Magia: special; 14.10: Stars on Ice: special; 14.30: I miserabili: sceneggiato; 15.30: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm; 17: Laura: telenovela; 17.30: Laura: telenovela; 18: Stars on Ice: special; 18.30: Movin'on: telefilm; 19.30: Maude: telefilm; 20: Special musicale; 205 Special musicale; 20.30: Il Grinta: film; 22: Cash e Tandarra: telefilm; 23: Gordon il pirata nero: film.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. — Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. — 6: Segnale orario - L'agenda del Gr1; 6.05-7.36-8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Week-end; 10.15: Black-out; 10.55: Asterisco musicale; 11.10: Mina presenta: «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44: Cinecittà; 12.24: «Cristina di Belgioioso» di M. De Giorgio e L. Paolazzi (13.a p.), regia di R. Caggiano; 13.03: Estrazioni del lotto; 13.30: Master - Rock Village; 13.56: Onda verde Europa - Notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.03 L'ultima delle primedonne: Maria Callas, (12.a p.) regia di F. Crivelli; 14.45: Intervallo musicale; 15.03: Della Scala e Oreste Lionello in «Permette cavallo»? Regia C. Principini; 16.25: Punto d'incontro; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo sempre anche noi; 18 Obiettivo Europa - Onda verde - Radiouno automobilisti; 18.30: Intervallo musicale; 18.40: Gr 1 sport: pallavolo; 19.15: Start; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '83 (2.a p.); 20: Black-out; 20.40: Ribalta aperta; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Roma «Notte delle stelle»; 22.28: Teatrino: nascere a Reclamuto, sposarsi a Berna; regia P. Modugno; 23.05: In diretta da Radiuno: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; con F. Gentile, R. Jones e...; 15.30-16.30-17.30: Gr1 e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Start; 19.25: Stereosera; 19.45-21.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve e Onda verde; 20.32: Supersfide D.J.; quattro jolly per l'estate; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.38, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.05: Via Asiago tenda: «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Giocate con noi. 1 x 2; 8.05: La salute mentale del bambino; 8.14: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32-10.10: Transeuropa express, regia di Annalena Limentani; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playng hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; vaga luna che m'argenti; 15.30: Gr2 Parlamento europeo; 15.42: Hit parade, al termine: Eumir Deodato; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «La ragazza di campagna», di C. Odets, regia di G. C. Sammartango; 19.50-22.50: Protagonisti del jazz; 21: Stagione sinfonica pubblica '82-'83, concerto sinfonico dall'Auditorium del Foro Italico, dirige Arturo Sacchetti.

Stereodue

15: Studiodue - in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, con M. Catalani e Miriam Fecchi; 16-17-18-19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50-22.45: Fm musica, in studio Teo Bellia e Luciana Biondi, nel corso del programma (ore 20.22) Long playing hit e Gr2 appuntamento flash e disconovità, il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 20.45, 23.53. — 6: Preludio: 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Press house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcerto; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Gr3 quadrante internazionale; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dall'oratorio S. Filippo di Genova «Omaggio a Paganini» - La scuola sovietica, violinista Vicktor Pikaizan, pianista Tatjana Pikaizan; 22.15: Un racconto di Lord Dunsany: «La finestra Meravigliosa», 22.30: Musiche di C. Monteverdi; 23: Da Torino: Il jazz.

Stereonotte

Musica per chi vive e lavora di notte con A. Righi, G. P. Vigorito, T. De Santis e G. Videtti 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della singora Verdi (6.a); 15.15: Quindici minuti con...

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Matinée musicale, nell'intervallo: I nomi dei nostri paesi (replica); 9: L'alpinismo: figure, conquiste, valori da noi e nel mondo; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Orizzonti meridiani - L'annotazione; 12: Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate (lettura artistica): Andrej Capuder: «Rapsodia 20»; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «L'aquilone»; 15: In diretta dallo studio; 16: «Avanti il prossimo!»; 16.30: I protagonisti della musica leggera jugoslava; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Maksim Gorki: «La madre». Romanzo.

Video

«Al Paradise» (Rete 1, ore 20.30) — Puntata tutta speciale che sarà presentata al concorso «Rosa d'oro» di Montreux. Rivedremo i brani più divertenti di questo «hellzapoppin» condotto da Oreste Lionello, validamente aiutato da Heather Parisi e da Milva. Il programma è firmato da Antonello Falqui e Guardi.

* * *

«I problemi del signor Rossi» (Rete 1, ore 17.20) — I vari aspetti legati alla denuncia dei redditi e le caratteristiche delle nuove tasse sulla prima e seconda casa sono i temi affrontati oggi nel settimanale economico della famiglia italiana curato da Luisa Rivelli. Tra le varie rubriche vi è anche l'angolo del «Vipbricoleur».

* * *

«Zaffiro e Acciaio» (Rete 1, ore 23.15) — Ritornano i due agenti extraterrestri dalle sembianze umane, Zaffiro e Acciaio (Joanna Lumley e David Mac Callum), dotati di misteriosi poteri, in lotta contro le insidie del tempo. Ai due protagonisti si è aggiunto un nuovo personaggio, Argento, interpretato da David Collings.

* * *

«Sherlock Holmes soluzione settepercento» (1976) (Rete 2, ore 20.30) — L'investigatore incontra Freud, ognuno mette a disposizione dell'altro le sue arti. Il regista è Herbert Ross, il coreografo di «Funny Girl» che diresse «Addio Mr. Chips» e «Provaci ancora Sam». Nel cast Robert Duvall, Vanessa Redgrave, Laurence Olivier.

* * *

«Bella Italia» (Rete 2, ore 18) — Un viaggio attraverso regioni e luoghi suggestivi ma pressoché ignorati dai grandi itinerari turistici.

CECOVINI A TELEQUATTRO

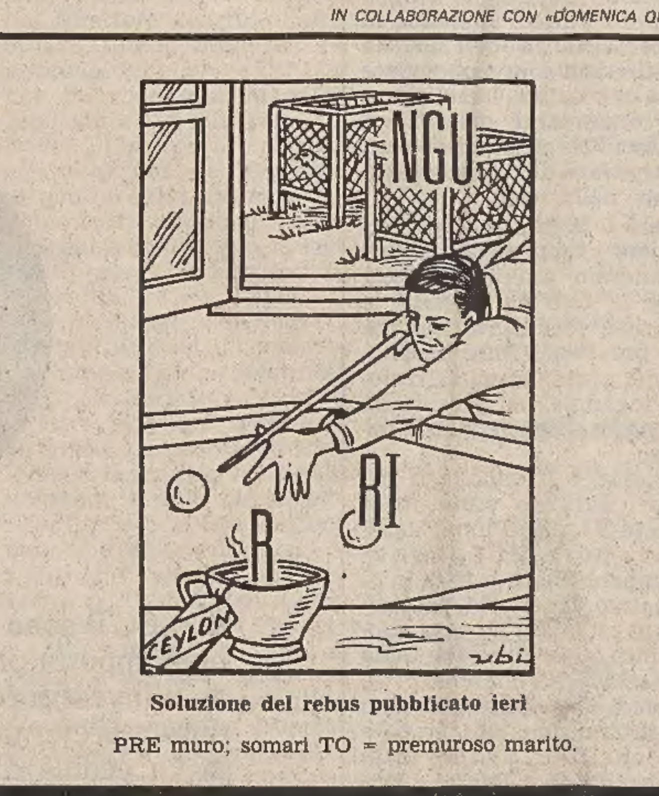
Questa sera alle ore 20 a Telequattro, nella rubrica quindicinale «Il Sindaco risponde», l'avv. Manlio Cecovini verrà intervistato su importanti problemi che interessano la città.

CASINÒ HOTEL PARENZO

La Direzione comunica che per il 1° Maggio il CASINÒ sarà aperto dalle 18.

REBUS (Frase: 9, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

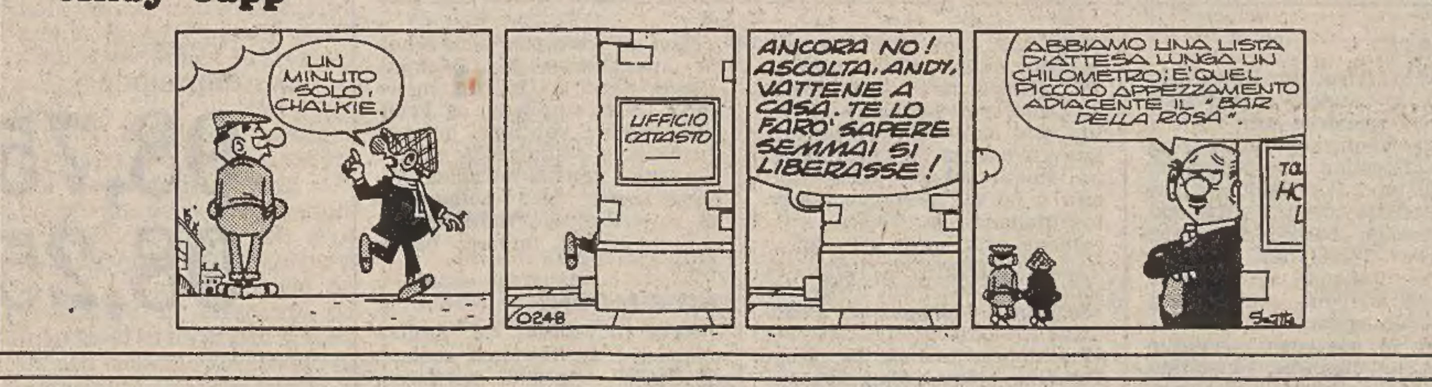
PRE muro; somari TO = premuroso marito.

PARANCHI manuali extra leggeri

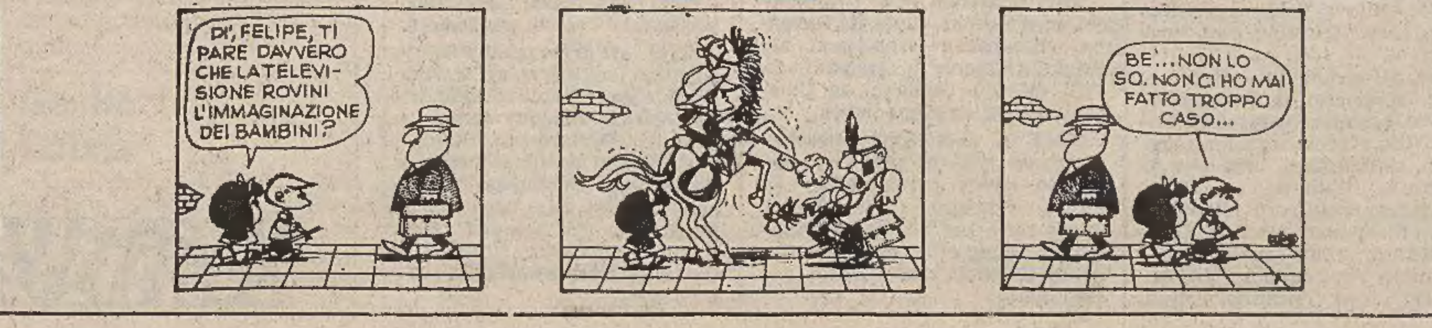
Elettrici DEMAG
Pneumatici «J.D.N.»
portate da 125 a 50.000 kg

GUSELLA
TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TEL. 766300

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Oggi alle ore 17 ottava rappresentazione di «Traviata» di G. Verdi (Turni G). Direttore Daniel Oren, regia di D. Dalla Corte. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948). Martedì alle ore 20 ultima (turni H).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore 20.30 primo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, musiche di Weber, Bernstein, Ravel, Gershwin. Sabato alle ore 18 replica (turno B).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 3 maggio «Bouvard e Pécuchet» di Kezich e Squarzina dal romanzo di Flaubert. In abbonamento: tagliando 9. Prenotazioni Biglietteria centrale.
TEATRO STABILE AUDITORIUM. Dal 5 maggio Paolo Poli in «Mistica». Fuori abbonamento con sconti 30 20% gli abbonati. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO CRISTALLO. Ore 10. Prima stagione Teatro ragazzi: «Il viaggio di Astolfo», della Cooperativa «Teatro del Buratto» di Milano.
UDINE. Lunedì 2 maggio ore 21 Palasport Carnera recital di Carmelo Bene. Prevendite: Trieste Agenzia Utat - Galleria Protti 2; Gorizia: Agenzia Appiani - Corso Italia 60.
TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore 20 il gruppo «Teatro da camera» diretto da Ugo Amodeo replica la commedia dialettale «La dote de Amalia» di Laura Marocco Wright.
CIRCO WULBER. Palazzetto dello sport (tel. 768188): ultimi 2 giorni. Orario 16.30 e 21.30.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 16, 17.30, 19, 21: «Il dormiglione» di Woody Allen. Versione originale. Ingresso libero ai soci della Cappella e dell'Associazione Italo-Americana.
ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. Seconda settimana di successo: «Yol», il capolavoro diretto dal carcere da Yilmaz Guney. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes 1982. Dalla Turchia il più sconvolgente e poetico film dell'anno.

OGGI AL CINEMA
NAZIONALE
MULTISALA
SALA 1
GANDHI
SALA 2
INTERCEPTOR III
SALA 3
LUCE ROSSA-SERIE ORO

EDEN. Ore 17.30, 19.45, 22.15 «Il verdetto». L'attesissimo film con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason.
FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Tootsie» con un'impareggiabile interpretazione di Dustin Hoffman e Jessica Lange. Regia di Sydney Pollack.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 3: «Diario intimo di una giornalista».
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15. Nello spazio nessuno può sentirvi ridere in: «L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo» N. 2, con Robert Hays July Hagerty.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: Massimo Troisi e Lello Arena nel supercomico: «No grazie, il caffè mi rende nervoso».
NAZIONALE 1. 15, 18, 21: «Gandhi». L'avvenimento cinematografico dell'anno. Vincitore di 8 Oscar e di 5 Globi d'oro. Secondo mese.
NAZIONALE 2. 15.30 ult. 22.15: «Interceptor III». Più violento e spettacolare dei precedenti.
NAZIONALE 3. 15.15 ult. 22.15: «Diario intimo di una giornalista». Le scottanti pagine scritte da una donna che viveva solo per godere. Luce rossa - Serie oro. Severamente V.m. 18.
AURORA. 16.30: Le più matte risate con «Il tifoso, l'arbitro e il calciatore» interpretato da Pippo Franco, C. Russo e E. Cannavale. Technicolor.
CAPITOL. 16: 2.a settimana di straordinario successo del technicolor «Ufficiale e gentiluomo», con R. Gere, premiato con 2 Oscar '83.
CRISTALLO. 17, 19.30, 22. Allegri e spensierati cinquantenni ritrovansi per altra serie scherzi goliardici in «Amici miei atto II». Tognazzi, Noiret, Celli, Moschin, Montagnani vi divertiranno.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.20, 20.10, 22. L'ultimo divertentissimo film di Bud Spencer «Cane e gatto» con Tomas Milian. Regia di Bruno Corbucci. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. «Paul Newman, Sally Field, Bob Balaban nel capolavoro di Sydney Pollack: «Diritto di cronaca».
ALCIONE. AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai) Tel. 796162. Ore **16, 18, 20, 22.** Solo oggi a grande richiesta: «Taxi driver» di M. Scorsese con Robert de Niro e Jodie Foster. Palma d'oro al Festival di Cannes. Colore. V.m. 14 anni.
LUMIERE. D'Essai FAC, tel. 820530. Ore 16, 18, 20, 22: A grande richiesta «Papillon» di Franklin J. Schaffner con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Domani «Britania hospital».
RADIO. 15.30, 21.30: «Le viziose». La Brux Inter. Pic. presenta il suo luce rossa. Viet. min. anni. 18.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas) - Escluse le prime visioni: Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GRANDE SUCCESSO
all'ARISTON

PALMA D'ORO

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Tron», un film di Walt Disney. Colori. Cinemascope.
VERDI. 18, 22: «Acapulco, prima spiaggia... a sinistra». Con Gigi e Andrea. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «I falchi della notte» con S. Stallone. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Vai avanti tu che mi vien da ridere» con Agostina Belli e Lino Banfi.
PRINCIPE. 18: «Storia di Piera» con Marcello Mastroianni e Isabelle Hupper.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20. «Intimità morbose». Viet. min. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «W la foca». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Bello mio bellezza mia».

PALMANOVA

ITALIA. «Culo e camicia» con E. Montesano, R. Pozzetto.
GARIBALDI. «Flash excitation Blue». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «La spada a tre lame».

CABARET-MUSIC HALL
«CARILLON»
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. (040) 732427

A Trieste il varietà ha un nome
Night Club «Carillon»
STREEP TEASE
GRANDI ATTRAZIONI
Varietà per un programma sempre nuovo
BAR • DANCING
RISTORANTE NOTTURNO

RISTORANTI E RITROVI

PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere dalle 22 alle 04. Attrazioni internazionali. Riscaldamento. Tel. 0431/81587.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

L'OASI DEL GELATO
Un tranquillo luogo d'incontro — il piacere di un buon gelato artigianale zona Cacciatore — a 100 metri da Villa Revoltella.

AL PORTO
Pranzi cene 411185.

LA POSADA RIAPRE
Da sabato nel rinnovato giardino ricco american buffet 30 piatti a scelta prezzo fisso L. 10.000, griglia a pietra lavica. Aperto fino 0.2 chiuso lunedì. Erta S. Anna 124. Tel. 811226.

DISCOTECA CREAM CARAMELLA STUDIO
Strada per Lazzaretto Muggia. Tel. 273959.

DANCING PARADISO - LISCIO STASERA
Dalle 21 con l'orchestra: OSEA.

TRATTORIA COSTIERA
e la sua terrazza ha riaperto. Strada costiera 216, tel. 224170.

PARCO DIVERTIMENTI
CHIARBOLA - PALASPORT
Apertura
oggi 30 aprile ore 15
DIVERTIMENTI PER ADULTI E BAMBINI

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Tempismo ed iniziative impostate lucidamente offrono la possibilità di raggiungere concreti risultati e successi economici e personali: non distraetevi, lavorate con metodo. Rischio di abbagli sentimentali, di confusioni nei rapporti affettivi ed amichevoli.

Piuttosto ben caricati e decisi siete pronti a lanciarvi e ad afferrare i favori dei pianeti in transito nel segno: programmate i vostri slanci, non esagerate per eccesso di entusiasmo (o di avidità) e non dimenticate che la fortuna è capricciosa: calma e riflessione.

Occasioni di complicazioni, preoccupazioni e depressioni (o tentazioni e delusioni) ora proprio non mancano e quindi siete quasi tutti più o meno «esposti» a qualche rischio. Gli astri consigliano senso critico, cautela negli impegni di lavoro e nei rapporti con gli altri.

Siate accorti se volete portare a termine senza troppe complicazioni quanto vi interessa e ricordate che basta un passo falso, una frase male espressa o fraintesa, un gesto fuori luogo per rovinare tutto il lavoro svolto fino ad ora. Prudenza nella seconda e terza decade.

Non è una giornata molto tranquilla (e non solo per voi!). Influenze ambigue possono determinare tutta una serie di problemi da affrontare, tanto nell'attività quanto in famiglia: fate attenzione a non farvi trascinare da tentazioni o impulsi emotivi pericolosi.

Se i pianeti lenti esigono prudenza e riflessione quelli veloci inclinano a prendere nuove iniziative e magari a buttarsi in un'avventura sentimentale destinata a non aver successo... o procurano noie e dispiaceri in famiglia, errori che potrebbero costar cari.

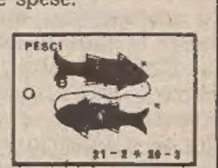
Diverse influenze stimolano il senso pratico e permettono di dare un nuovo impulso all'attività, di mettere a punto certi progetti, attenzione però nei rapporti affettivi, guardatevi dagli errori di valutazione nei confronti delle persone che conoscete poco.

Affrontate la vita con più dinamismo e determinazione ma state un po' in guardia contro la possibilità di venir in qualche modo raggirati o ingannati; valutate con attenzione qualsiasi tipo di proposta, controllate tutto e non accettate niente «a scatola chiusa».

Valutate con cura e senso critico le vostre iniziative (anche sentimentali) e confrontatele con le esperienze passate se volete impostare il futuro su basi razionali, costruire degli equilibri armonici... forse vi accorgerete che dovete «depurarle» o cambiar strada.

Potreste sentirvi un po' a disagio, inquieti perché una certa situazione non è di tutta tranquillità; tentate di chiarire la vostra posizione circa un progetto dal quale vi ripromettete di ricavare degli utili, potrebbe esserci sotto qualcosa di ambiguo. Riguardatevi.

Verrete probabilmente coinvolti in problemi che non vi riguardano direttamente ma che concernono una persona cara, forse un parente o un'amica... o una questione economica. Agite con cautela e riservatezza, siate più obiettivi e razionali nei giudizi e nelle spese.



Un atteggiamento moderatamente diffidente in molti casi potrà essere una precauzione inutile ma in altri una giusta difesa dei vostri interessi: guardate chi tenta di ottenere qualcosa da voi con promesse allettanti, ora ci sono più lucciole che lanterne in giro.

studiocinque
i tendaggi
e le stoffe più belle
v.le d'annunzio 4 tel.775379

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	10
11				■	12						
13			■	14							■
15		■	16							■	17
	■	18					■		■	19	
20	21					■	22		23		
24					■	25					
26		■		■	27					■	
	■	28		29					■	30	
■	31							■	32		
33						■	34				
35					■	36					

ORIZZONTALI: 1 Fiore che può essere del pensiero - 5 Governa in assenza del monarca - 11 Percorre la Valtellina - 12 Monti della Sicilia - 13 Il nome di Marvin - 14 Truppe da sbarco statunitensi - 15 Iniziali di Montale - 16 Serve bibite e caffè - 18 Se è di sole è un'insolazione - 19 Fine di killer - 20 Stupidi, imbecilli - 22 Liti... degenerate - 24 Il profumo del caffè - 25 Fatuità, leggerezza - 26 Sigla di New York - 27 Il nome di Ustinov - 28 Allenatore... all'inglese - 30 Sigla di Rieti - 31 Per nave o in aereo è una crociera - 32 L'Ente Supremo - 33 Una trappola di reti - 34 Capitale della Germania Occidentale - 35 Asino selvatico - 36 Fiume dell'India.

VERTICALI: 1 Un'erba medicinale - 2 La stessa cosa - 3 Componimento di contenuto elevato - 4 Articolo e nota musicale - 5 Eterogeneo o diverso - 6 Altro nome del giaggiolo - 7 Cassone metallico per il trasporto di merci - 8 Il padre di Ascanio - 9 Riservato (abbreviazione) - 10 Escursionisti Esteri - 12 La città di Ciro Menotti - 14 L'isola con La Valletta - 16 Arma che... ritorna - 17 La fatica divina - 18 Tutto questo - 19 Punto cardinale - 21 Si dice di liquore secco - 22 Calcolo di interessi - 23 Spetta al baronetto - 25 Perdono per colpa non grave - 27 Svogliato, indolente - 28 Il nome della Anselmi - 29 Schiava di Abramo - 30 Il quadrato di Patrizio Oliva - 31 Il «de» tedesco - 32 Il fiume dei Cosacchi - 33 Sigla di Torino - 34 Simbolo chimico del bario.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 capostazione; 12 oberate; 13 tris; 14 Nitti; 15 Rea; 17 duro; 18 polline; 20 ira; 21 Coppi; 22 OM; 23 SA; 24 Fallaci; 25 pervaso; 26 RO; 27 Ed; 29 Steno; 30 sor; 31 posteri; 33 tuba; 34 poro; 35 Baden; 36 Leon; 38 stirare; 40 interessanti.

VERTICALI: 1 condiscepoli; 2 abiura; 3 Petra; 4 orto; 5 sai; 6 tt; 7 aeroplani; 8 italico; 9 orli; 10 ni; 11 estemporanei; 16 El Paso; 18 polverose; 19 no; 21 carter; 24 festone; 26 Robert; 28 do; 30 Sudan; 32 spot; 33 tara; 35 bis; 37 en; 39 TS.

NELLA FRUTTA
LA FRESCHEZZA. LA QUALITA' E LA CONVENIENZA HANNO UN NOME
D + F + S
D'ORSO – FRUTTA – SCELTA
NEI SUPERMERCATI E NEI MIGLIORI NEGOZI

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

RISTRUTTURAZIONE DELLA SIDERURGIA PUBBLICA

Cee: sulla Finsider ancora chiarimenti

Divergenze nel calcolo delle riduzioni produttive

BRUXELLES — L'Italia dovrà verificare la credibilità finanziaria del piano Finsider (il programma di ristrutturazione della siderurgia pubblica), sulla base di ipotesi di andamento dei consumi e dei prezzi diverse — e meno ottimistiche — di quelle fin qui formulate. Secondo fonti bene informate negli ambienti comunitari, questa indicazione è scaturita da consultazioni tecniche, ieri a Bruxelles, fra responsabili della Finsider e alti funzionari della commissione Cee.

I contatti odierni erano previsti dalla settimana scorsa, dopo la visita alla commissione, venerdì 22 aprile, dei ministri dell'industria, Filippo Maria Pandolfi, e delle partecipazioni statali, Gianni De Michelis, per illustrare alle autorità della Cee i contenuti dei programmi di ristrutturazione della siderurgia pubblica e privata.

Anche se gli esperti non hanno oggi fissato una scadenza per la verifica della credibilità finanziaria del piano Finsider, negli ambienti comunitari si rileva l'interesse della commissione, e anche dell'Italia, a che l'operazione sia compiuta entro il 25 maggio (a quella data, i ministri dei «dieci» si riuniranno a Bruxelles per confrontare i rispettivi piani di ristrutturazione nazionale).

Nelle prossime settimane, i contatti tra gli esperti della commissione e della Finsider proseguiranno (un incontro in Italia non è escluso). Secondo fonti diplomatiche, le discussioni si svolgono «in clima sereno di dialogo aperto». La commissione ritiene «ottimistiche» le ipotesi di andamento del mercato su cui l'Italia fonda la speranza di riportare la Finsider alla redditività entro il 1985. l'Italia le difende e sostiene che «il piano Finsider, a confronto con gli altri dei "dieci| non è certo il peggiore e neppure il più ottimista».

Oltre che le caratteristiche finanziarie dei programmi italiani, anche le riduzioni delle capacità di produzione previste dal piano Finsider sono state discusse a Bruxelles (l'Italia le cifra a 2.750.000 mila tonnellate, la commissione le contesta in parte). In particolare, gli esperti hanno proprio parlato delle divergenze nel calcolo delle riduzioni delle capacità di produzione, per esempio per quanto riguarda gli effetti della «strozzatura» del treno a Coils, di Cornigliano.

RISPOSTA DELLA CONFINDUSTRIA AL MINISTRO FORTE

Gli imprenditori rifiutano l'accusa di evasori fiscali

ROMA — Gli imprenditori industriali non possono essere considerati evasori: i dati forniti dal ministro delle finanze Forte non riguardano infatti questi imprenditori se non in misura marginale. Queste le indicazioni date dalla Confindustria che in una nota, difende i suoi associati dalle «accuse» lanciate da fisco.

La Confindustria precisa, infatti, che le statistiche rese note riguardano solo gli imprenditori individuali che esercitano, per la quasi totalità, attività economiche di modeste dimensioni.

Per quella esigua quota di imprenditori industriali che svolgono la loro attività sotto forma di «ditta individuale» — dice ancora la nota — va osservato che la media costruita con la predominante presenza di piccoli redditi artigianali non può rappresentare la realtà dei redditi da loro dichiarati.

La stragrande maggioranza degli industriali opera attraverso forme societarie non comprese nelle statistiche presentate (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in nome collettivo, ecc.).

I redditi di questi imprenditori sono classificati tra i redditi di capitale o di partecipazione. In queste statistiche non sono, inoltre — conclude la Confindustria — compresi quegli imprenditori industriali che svolgono la loro attività come amministratori.

GmT: gruppi elettrogeni per Gibuti

TRIESTE — La Grandi motori Trieste si è aggiudicata la fornitura completa di due gruppi elettrogeni da 15.250 chilowatt ciascuno e dei relativi impianti elettromeccanici destinati all'estensione della centrale di Boulaos, nella Repubblica di Gibuti.

Il progetto, finanziato da un «pool» di paesi arabi, prevede in futuro altri quattro gruppi di pari potenza. Con la fornitura è previsto anche un contratto di assistenza tecnica, per i primi cinque anni di funzionamento dell'impianto.

I motori GmT sono della stessa serie «B 550» medio-veloci a quattro tempi, gli stessi forniti recentemente per la centrale di Guel El Rhein, in Mauritania.

NOTE E COMMENTI

Finmare: non bastano i soli tagli di personale

La segreteria provinciale triestina della Uil trasporti, settore marittimi, ci invia la seguente presa di posizione sui problemi della Finmare, che volentieri pubblichiamo.

La recente riunione in sede romana tra la Finmare e la Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha messo in rilievo il cattivo momento attraversato dalle aziende pubbliche di navigazione che esercitano i servizi di linea (Adriatica-Italia-Lloyd Triestino), rilevabile anche dalle consistenti perdite di bilancio accumulate nel corso del 1982 e confermate da quelle previste per il 1983.

L'intendimento della Finmare sarebbe di pervenire ad un risanamento delle tre società tramite un'auspicata normalizzazione dei rapporti finanziari con lo Stato e soprattutto attraverso un pesante contenimento dei costi del personale da effettuarsi principalmente con la riduzione di circa 270 posti di lavoro, che diventerebbero circa 400 unità con le riserve a terra, sulle attuali tabelle di esercizio, insieme all'esodo di 150 amministrativi. Inoltre lo Stato dovrebbe concedere il prolungamento dei contributi quinquennali su tutte le linee commerciali, mentre le attività ove non fosse possibile ipotizzare il riequilibrio economico verrebbero a cessare, congiuntamente alla radiazione e vendita delle navi ritenute non remunerative.

A tale riguardo la Uim-Uil giudica che, in analogia a quanto avviene in altri paesi, possa essere giustificato un sostegno dello Stato a favore dell'armamento pubblico a difesa delle linee marittime ritenute indispensabili all'economia nazionale, anche se ha sempre sostenuto che tali interventi devono essere finalizzati al superamento di oggettive condizioni di difficoltà e limitati nel tempo, proprio per non ricadere in quella concezione di assistenzialismo largamente diffusa prima della ristrutturazione della flotta della Finmare. Nel fare questa dichiarazione, la Uim-Uil però esprime la propria contrarietà a iniziare il discorso dei costi del personale se ciò non viene collocato in un quadro di complessivo risanamento strutturale e gestionale delle società e di chiarezza di programmi.

Limitare i provvedimenti soltanto al personale senza correggere le disfunzioni e le carenze che si sono manifestate in questi ultimi anni all'interno delle società e soprattutto in mancanza di prospettive future di rilancio, significherebbe addossare, una volta di più, ai lavoratori il peso di un'ulteriore ristrutturazione della quale semmai la responsabilità devono essere ricercate in altre direzioni: infatti tra riduzioni delle tabelle di esercizio ed i preventivi disarmi di alcune navi sarebbero in pregiudicato circa 700 marittimi, comprese le riserve a terra, su una forza lavoro complessiva di 2250 naviganti e 150 amministrativi su circa 900 addetti agli uffici.

In questo contesto si inserisce la vertenza già aperta con il Lloyd Triestino, ove la situazione è veramente preoccupante per i 62 miliardi di deficit accumulati nel bilancio del 1982 ed in particolare modo per la mancanza di iniziative e programmi atti a ricuperare una condizione che si stà facendo sempre più cancrenosa, mentre emerge sempre più chiaramente la supina accettazione della filosofia del taglio dei rami ritenuti secchi quale unica terapia ai mali dell'azienda.

Il giorno 29 di questo mese il consiglio di amministrazione dovrebbe rendere operativa la decisione di sopprimere la linea dell'Indonesia e la vendita dei traghetti «Buona Speranza» e «Nuova Ventura», il che, unitamente al discorso della riduzione delle tabelle di esercizio quando dovesse essere affrontato, coinvolgerebbe una diminuzione di 300 naviganti su una consistenza attuale di 826 unità e di 30 amministrativi su 376.

Nell'ultimo incontro avvenuto con la direzione, la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil di Trieste, ha ribadito il proprio rifiuto ad accettare rimensionamenti di attività e riduzione di personale se prima non vengono percorse tutte le strade miranti a contenere le passività ed a dare prospettive di garanzia per il futuro dell'azienda. In questo senso la Uim-Uil continua gli scioperi in atto ritardando di 24 ore la partenza di tutte le navi del Lloyd Triestino dagli scali nazionali e qualora l'azienda dovesse unilateralmente attuare provvedimenti di ridimensionamento rispetto all'esistente situazione, prenderà in esame un ulteriore incremento delle agitazioni in corso.

CONVEGNO ALL'ATENEO TRIESTINO SUL FUTURO DEI TRASPORTI

La Pontebbana sarà la ferrovia più moderna d'Europa sulle Alpi

TRIESTE — Il secondo binario della Pontebbana, la nuova linea in costruzione fra Udine e Tarvisio, sarà la prima delle grandi infrastrutture ferroviarie di attraversamento della catena alpina a venir ammodernata e ad assumere, entro la fine degli anni Ottanta, caratteristiche tecniche moderne, in grado di consentire ai treni velocità a 160 chilometri orari.

È quanto è emerso ieri alla prima delle due giornate del convegno che si svolge all'università di Trieste organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee) con l'appoggio della Regione e della facoltà di ingegneria.

Scopo del convegno (che ha visto presenti i massimi responsabili delle aziende ferroviarie italiana, austriaca e spagnola, nonchè esperti e tecnici di altri Paesi europei), è quello di fare il punto sui progetti di ammodernamento e di nuova costruzione dei grandi assi di collegamento ferroviario europeo.

Per quanto riguarda gli attraversamenti alpini, i rappresentanti delle ferrovie italiane, austriache, svizzere e francesi hanno parlato dei transiti del Frejus, del Gottardo, del Sempione, del Brennero (per il quale da tempo si pensa a una galleria sostitutiva della linea di valico), del traforo dello Spluga (progetto sostenuto con forza dalla Regione Lombardia), nonchè dalla Pontebbana.

Questa approfondita panoramica ha avvalorato le dichiarazioni che l'assessore regionale ai trasporti, Dario Rinaldi, ha fatto nella prolusione al convegno. «Rispetto alle altre direttrici, per la Pontebbana siamo ormai avanti — ha detto Rinaldi — e siamo pertanto certi di riuscire a completare per primi il nuovo asse ferroviario, che da Monaco e rispettivamente da Vienna porta all'alto Adriatico, cioè ai porti di Trieste e Monfalcone».

Rinaldi ha rivendicato questo traguardo all'azione politica e progettuale della Regione, alla disponibilità e all'impegno delle Ferrovie dello Stato e agli interventi finanziari straordinari dello Stato per complessivi 485 miliardi con le leggi 546 e 828 sulla ricostruzione del Friuli (cui si aggiungono 100 miliardi per la prima fase funzionale — 800 carri al giorno — del nuovo scalo di smistamento ferroviario di Cervignano).

Rinaldi ha anche affermato che la ferrovia Udine-Tarvisio rappresenta un obiettivo di interesse comunitario, e come tale giusitifica anche un concorso finanziario della Cee.

Sullo stato di attuazione del raddoppio della Pontebbana si è soffermato l'ing. Carlo Focacci, direttore dei lavori. Un riconoscimento è comunque venuto ai provvedimenti adottati per la Pontebbana che ne consentono già oggi miglior utilizzo: lo ha detto il direttore generale delle Ferrovie austriache, Wolfang Pycha, sostenendo che si è finalmente aperta una nuova fase di collaborazione ottimale con il compartimento ferroviario di Trieste a tutto vantaggio dei traffici dello scalo triestino.

Il convegno dell'Istiee si concluderà stamane con le relazioni dedicate agli attraversamenti ferroviari degli stretti (Canale della Manica, stretto di Messina, stretto di Gibilterra). Sui progetti per lo stretto di Messina l'università ospita un mostra.

B. U.

NON ATTUATO L'ATTESO MIGLIORAMENTO

Per legno (e sedia) situazione pesante

UDINE — La situazione del comparto del legno, e in particolare della zona della sedia non è affatto migliorata in questo ultimo periodo, anche se l'inizio dell'anno sembrava in grado di dare qualche speranza a questo riguardo. Si deve invece constatare come la situazione sia sempre pesante e come nuove crisi aziendali si profilino all'orizzonte.

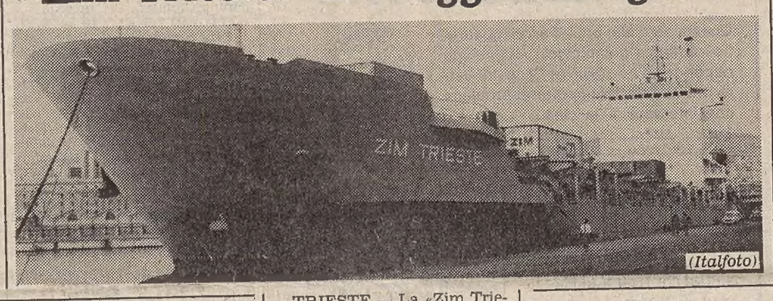
È questa l'analisi scaturita dai lavori dell'assemblea delle piccole industrie del legno della provincia di Udine convocata per il rinnovo del consiglio direttivo (sono stati chiamati a farne parte Pierluigi Zamò, gino Granzotto, Loris Bosco, Vittorio Bolzicco, Carisio Sguazzin, Paolo Moras, Bruno Billiani, Luciano Livoni e Gianni Mero) ma anche per fare il punto della situazione di quello che (si tratta della zona della sedia) viene definito come «uno dei punti più delicati di tutto il territorio regionale».

Il presidente dell'associazione piccole industrie Mario Burba, nel suo intervento per cercare di risollevare la situazione ha ricordato che è stata chiesta la costituzione di un organismo a sostegno del settore, come del resto si sta facendo per i coltellinai di Maniago che vivono la stessa difficile situazione, che comunque tarda troppo a realizzarsi.

«Quello che l'Api chiede — ha ancora detto Burba — è la costituzione di una società, con la partecipazione diretta delle categorie imprenditoriali — tramite le rispettive finanziarie — oltreché di Friulia, Esa, Camera di commercio e altri organismi che abbiano a cuore le sorti del Manzanese.

G. V.

«Zim Trieste» al viaggio inaugurale



(Italfoto)

TRIESTE — La «Zim Trieste» è giunta ieri mattina al Molo VII per le normali operazioni d'imbarco. L'amministrazione della società armatrice Zim Israel Cy. di Haifa, rappresentata da Rimon Ronen, dirigente dell'Adriatic Shipping Company della nostra città, con il capo traffico Edoardo Filipic, ambedue in rappresentanza dell'agenzia triestina cui sono appoggiate unità di bandiera israeliana, e dal comandante della nave, hanno fatto gli onori di casa in occasione del viaggio inaugurale della nave.

Dato il poco spazio per accogliere i rappresentanti dell'economia operativa della città, la Zim ha invitato le autorità: prefettura, municipio, provincia, Ente autonomo del porto, amministrazione doganale, la presidenza dell'Associazione spedizionieri, ecc.

Trieste è il capolinea del nuovo servizio sulla rotta Trieste-Venezia-Pireo-Eilath-Singapore-Hongkong-Singapore-Eilath e ritorno in Adriatico. Il servizio è attualmente espletato da otto nuove unità quasi identiche, dalla capacità di 700 contenitori da 20 piedi (Zim Singapore-Zim Eilath-Zim Houston-Zim New Orleans-Zim Sydney-Zim Kaohsiung-Zim Trieste e Zim Brisbane).

Stando a quanto abbiamo appreso dalla compagnia, il traffico fornito da Trieste e in Alto Adriatico è qualificato come «lusinghiero», tanto che in futuro l'impresa armatoriale potrebbe provvedere alla sostituzione delle attuali navi con altre di maggior capacità in fatto di contenitori standard. (D. L.).

Notizie in breve

Porcellane Galvani: accordo

TRIESTE — Viva soddisfazione è stata espressa quest'oggi dal vicepresidente della Giunta e assessore all'industria, Francesco De Carli, per l'accordo raggiunto per la Porcellane Galvani al termine della riunione che era stata indetta per fare il punto sulla situazione dell'Azienda pordenonese, impresa che occupa circa 280 maestranze. Alla presenza degli industriali interessati, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei responsabili della Friulia, le parti hanno infatti raggiunto un'intesa per un finanziamento all'industria ceramica ammontante a 4 miliardi di lire da parte della stessa finanziaria regionale, mentre le garanzie vengono assunte dai gruppi Zanussi e Tognana.

Concluso il convegno metallurgico

PASSARIANO — Si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri a Villa Manin di Passariano la due giorni sulla metallurgia, cioè il congresso nazionale organizzato dall'associazione italiana di metallurgia, caratterizzato dalla presenza di numerosi esponenti del mondo economico e industriale di docenti universitari che hanno confrontato le proprie esperienze e i propri studi in questo settore.

E ciò per rilanciare la metallurgia dopo alcuni anni di crisi, in campo internazionale; la giornata conclusiva è stata caratterizzata da una trentina di relazioni, tutte di carattere strettamente tecnico. I lavori si sono conclusi con l'intervento del presidente dell'associazione italiana di metallurgia ing. Callaioli che ha voluto ribadire l'importanza della manifestazione, che si tiene ogni tre anni e che riveste un'importanza naotevole ai fini di questo tipo di produzione e quindi dell'intera economia.

Bertoli: contributo non confermato

UDINE — Un contributo di 4 miliardi e 350 milioni sarebbe stato concesso dal Ministero dell'industria alle Officine Bertoli di Udine. Il condizionale è però d'obbligo per quanto la direzione aziendale, per bocca del direttore generale Zuliani, smentisce decisamente la notizia. «In effetti — dice Zuliani — abbiamo fatto richiesta del contributo al Ministero, ai sensi dell'articolo 20 della legge 46 a favore delle industrie siderurgiche private, ma il benestare da parte della Comunità economica europea non è ancora arrivato».

Zuliani ha anche controllato direttamente con Bruxelles la veridicità della notizia, ottenendo da quella sede soltanto la conferma che la Cee non avrebbe ancora disposto la concessione di tali contributi, che, come detto, sarebbe di 4 miliardi e 350 milioni.

Centro servizi piccole imprese

UDINE — Si ispirerà al Cestoc lombardo, che è stato considerato un buon esempio, soprattutto adattabile alla nostra realtà regionale, il «Centro servizi per la piccole e medie imprese» la cui istituzione è prevista dal capo V della legge regionale n. 10/1983 recentemente entrata in vigore nel Friuli-Venezia Giulia.

E' questa la linea di fondo, naturalmente da approfondire nei suoi vari aspetti, scaturita da un incontro-seminario indetto dalla federazione regionale degli industriali, in collaborazione con il comitato per la piccola industria dell'associazione industriali di Udine.

L'incontro è stato indirizzato agli associati, quali futuri utenti del centro, e ai funzionari che saranno impegnati nella costituzione del centro.

Pordenone: nuovo presidente Api

PORDENONE — Augusto Antonucci, titolare dell'Alpeninox di Chions, è stato riconfermato alla presidenza dell'Associazione delle piccole industrie di Pordenone. La nomina è avvenuta nel corso della riunione del nuovo consiglio direttivo provinciale, composto da 26 imprenditori rappresentanti le diverse categorie produttive, che ha provveduto a designare anche i due vicepresidenti. A ricoprire questa carica sono stati chiamati Vittorio Poletti del mobilificio Poletti di Budoia, presidente provinciale dell'Unionlegno, e Lucillo Azzano della Grafica, foto pubblicità di Azzano Decimo, presidente provinciale dei grafici cartotecnici.

TERZA EDIZIONE DI «MILANO VENDE MARE»

Nautica minore in mostra offerta agli appassionati

L'interesse degli appassionati della nautica, quella popolare di medie dimensioni, convergerà nei primi due week-end di maggio (oggi l'apertura) al parco esposizioni di Novegro adiacente all'aeroporto di Milano-Linate, dove avrà luogo la terza edizione di «Milano vende-mare», una rassegna specializzata della piccola nautica e della piccola nautica da campeggio.

Una quarantina di aziende presenti in forma diretta o attraverso propri concessionari esporrà una vasta gamma di imbarcazioni: gommoni, surf, derive, piccoli cabinati. Rappresentano i pezzi forti dell'esposizione milanese che hanno in testa sia il commerciale sia il promozionale. Vuole infatti presentare novità ma anche avvicinare il pubblico ad un settore in continua espansione, oltre, naturalmente, sondare gli umori del mercato.

Chi ha preventivato qualche acquisto in questo campo in vista delle prossime vacanze troverà a «Milano vende-mare» un'occasione per vedere e valutare quanto il mercato è oggi in grado di offrire. C'è poi la possibilità di comprare, contrattando all'interno della manifestazione direttamente con le aziende presenti. Quest'anno è stata rivolta una particolare attenzione anche agli accessori e a tutto quel settore complementare comprendente l'informazione turistica, l'editoria, le associazioni nautiche.

«Milano vende-mare» significa pure mercato dell'usato: nello spazio definitivo con a caso, «le pulci del mare» chiunque lo desideri potrà esporre la propria imbarcazione, pagando una quota per la sicurezza e «metterla in vendita». Nel corso della rassegna verrà anche ripresentato il «Saudo Felici Manin», una gloriosa imbarcazione ligure completamente restaurata. La manifestazione rimarrà aperta dal 30 aprile al 2 maggio e dal 6 all'8 maggio.

Guido Palmieri

■ PREZZI AGRICOLI — «Delusione, amarezza e collera» viene espressa dagli agricoltori europei dopo il fallimento del negoziato fra i ministri dell'agricoltura dei «Dieci» per la definizione dei prezzi agricoli per la campagna 83-84. In un comunicato diffuso a Bruxelles, i comitati delle organizzazioni professionali agricole europee (Copa e Cogeca) rilevano che questo nuovo ritardo nella revisione dei prezzi è dovuto anche «al rifiuto categorico della commissione Cee di rivedere le proprie proposte».

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Ibn Korra» (egiziana), ag. Audoli, sbarco filati, prov. Alessandria, orm. riva 6; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, prov. Port Said, orm. riva 71; «Staffetta Adriatica» (italiana), ag. Tirrenia, sbarco-imbarco carrelli, prov. Tunisi, orm. molo VII; «Stella» (italiana), ag. Marlines, imbarco legname, prov. Jedda, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Hondurmann» (sudanese), ag. Zangrando, dest. Jedda; «Hakatamaru» (giapponese), ag. Cima, dest. Estremo Oriente; «Holsten Saylor» (germanica), ag. Lloyd Triestino, dest. Odeida; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Port Said.

Navi all'ormeggio: «Hondurmann» (sudanese), ag. Zangrando, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Ibn Korra» (egiziana), ag. Audoli, sbarco filati, orm. riva 6; «Alianora» (italiana), ag. Greenam, attesa ordini, orm. molo III; «Salem N.» (panamense), ag. Ellerman Wilson, sbarco ceneri e zinco, orm. molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. molo V; «Ivi» (greca), ag. Cima, imbarco varie, orm. Riva 55; «Nakatamaru» (giapponese), ag. Cima, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Holsten Saylor» (germanica), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Peppino D'Amato» (italiana), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Edy I» (libanese), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna; «Sabirabad» (sovietica), ag. Friulmar, merce in transito, da Poti; «Marilù» (italiana), ag. Uniagent, vuota, da Capodistria.

Navi in partenza: «Mistelle» (svedese), vuota, per Durazzo; «Maria» (greca), tavolame, per Lefkanti; «Isabelle» (honduregna), merce varia, per Tripoli; «Marina» (greca), marmette, per Molfetta; «Pella» (greca), merce varia, per Port Said.

Navi all'ormeggio: «Fair Jennifer» (panamense), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Bona» (italiana), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Sithonia II» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia «Sormovskiy 43» (sovietica), ag. Friultrans, vecchia banchina, imbarco merce varia.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «M. Smits» (olandese), ag. Costanzi, caolino, da Fowej; «Bereznik» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Leningrado; «Socardue» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «Aref» (libanese), mais e crusca, per Beirut.

Navi all'ormeggio: «Ognyan Naydov» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Ocean Ranger» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Balsa 24» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Volgoles» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

MAGGIO '83

CCT

Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
- La cedola di scadenza alla fine del primo semestre è del 9% per i biennali e del 9,50% per i quadriennali.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio pari a 0,40 di punto per i certificati biennali e a 1 punto intero per quelli quadriennali.
- Sono disponibili da 1 milione in su.
- I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione piú rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 all'11 maggio

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
98,75%	2 anni	9%	19,70%
98,25%	4 anni	9,50%	20,70%

CCT

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

ECONOMIA E FINANZA

FRA OGGI E DOMANI PIÙ CARI FERROVIE, ENEL, PETROLIFERI E GAS

Amara festa dei lavoratori: aumentano prezzi e tariffe

ROMA — Il week-end del primo maggio non sarà tra i più felici per i consumatori: tra oggi e domani scatteranno infatti una serie di aumenti di prezzi e tariffe decisi nei giorni scorsi dal governo.

Gli aumenti riguardano le tariffe ferroviarie (più 20 per cento), quelle elettriche (il terzo scatto bimestrale del 1983), il gas metano per usi civili (12 lire al metro cubo) e numerosi prodotti petroliferi (Gpl per auto e in bombole, benzina per usi agricoli, per la pesca e la piccola marina). Da lunedì aumenterà invece l'olio combustibile

Ecco, in particolare, gli aumenti che scatteranno tra oggi e domani.

1) **TARIFFE FERROVIARIE:** l'aumento medio del 20 per cento è stabilito da un decreto presidenziale pubblicato proprio giovedì dalla «Gazzetta Ufficiale» in un apposito supplemento. Questo aumento — che segue quello del 20 per cento varato in due tranches nel corso del 1982 — potrebbe essere raddoppiato entro la fine dell'anno se sarà accolta la richiesta delle ferrovie di un ulteriore aumento del 20 per cento in autunno.

Da domani viaggiare in treno tra Roma e Milano costerà 8.600 lire in più in prima classe (47.900 lire anziché 39.300), 4.700 lire in più in seconda (26.600 anziché 21.300), e 11.800 lire in più se si viaggia in «Tee» (il supplemento aumenta da 15.900 e 19.100 lire mentre la prenotazione obbligatoria sale da 13.900 a 16.700 lire).

2) **TARIFFE ELETTRICHE:** da domani aumenteranno le tariffe Enel; l'incremento medio per le utenze domestiche sarà del 3,7 per cento anche se grazie all'accordo sul costo del lavoro tra governo e sindacati, l'aumento sarà più contenuto per i consumi più bassi.

Per gli utenti con un impianto di potenza da tre a sei chilowatt, la quota fissa mensile aumentera da 10.740 a 11.460 lire mentre la tariffa per chilowattora salirà da 65,15 a 72,75 lire (a questa bisogna aggiungere il «sovrapprezzo termico» che è di 52,90 lire)

Gli aumenti delle tariffe elettriche proseguiranno fino a tutto il novembre di quest'anno con cadenze bimestrali; dal gennaio 1984 vi sarà invece un aumento unico per tutto l'anno.

3) **PRODOTTI PETROLIFERI:** la riduzione del carico fiscale decisa dal governo ha lasciato fermi soltanto i prezzi al consumo della benzina super e di quella normale. Aumentano invece di 18 lire (da 329 a 347 lire) la benzina per usi agricoli, di 17 lire (da 305 a 322 lire) la benzina per la pesca e la piccola marina, di 15 lire il gpl per autotrazione (da 784 a 799 lire) e di 480 lire la bombola da dieci chili di gpl per uso domestico (da 9.760 a 10.250 lire, escluso il costo della consegna).

Da lunedì 2 maggio aumenteranno invece di sette lire al chilo i prezzi degli olii combustibili

4) **METANO:** il prezzo del gas naturale per usi civili (cucina e riscaldamento) aumenterà da domenica di 12 lire al metro cubo; si tratta del primo aumento di quest'anno dopo quelli entrati in vigore nel 1982 e che avevano fatto salire il prezzo di consegna alle aziende distributrici di circa il 35 per cento.

In seguito a questo aumento, deciso mercoledì scorso dal comitato interministeriale prezzi, il prezzo del gas consegnato alle aziende distributrici salirà da 231 a 243 lire al metro cubo (Iva esclusa).

Aumentata la quota Usa al Fmi

WASHINGTON — La commissione bancaria del Senato americano ha approvato un aumento di 8,4 miliardi di dollari della quota Usa del Fondo monetario internazionale. La richiesta dovà ora passare al vaglio del Congresso, ma la sua approvazione appare estremamente probabile.

Nel contempo, la commissione ha autorizzato l'autorità monetaria a imporre nuove restrizioni e controlli sui crediti esteri concessi dalle banche americane.

Nel commentare l'approvazione della proposta di incremento della quota Usa del Fondo, il segretario al tesoro Regan ha dichiarato che l'aumento «è un elemento centrale della strategia elaborata del paese per affrontare i problemi finanziari internazionali».

Quanto ai controlli sui crediti, si chiede alle banche una maggiore pubblicità quando concentrano i crediti su un singolo paese, e si ordina loro di tenere fondi speciali per prestiti a nazioni con forti problemi di indebitamento.

TRAMITE UN AUMENTO DEL CAPITALE

«Ifil» (Agnelli) rileva la Toro

ROMA — La Ifil (finanziaria che fa capo alla famiglia Agnelli) rileverà il pacchetto di controllo della Toro Assicurazioni che un gruppo di imprenditori torinesi aveva acquistato della Centrale.

A questo scopo l'assemblea degli azionisti della società dovrebbe approvare il mese prossimo un aumento del capitale sociale da 38 a 165 miliardi di lire, con un sovrapprezzo di circa 174 miliardi, che servirà a rilevare il 56,28% del pacchetto azionario della Toro acquistato dall'ex-finanziaria di Roberto Calvi da un gruppo di imprenditori formato dalla Fiat, dall'Ifi, dalla Ferrero, dalla Reale mutua di assicurazione e da Acutis.

In vista di questa operazione, la Banca nazionale del lavoro ha costituito ieri un consorzio bancario di garanzia che avrà per compito di curare il collocamento sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita, del 35% dell'aumento di capitale della Ifil. La quota assunta dal consorzio bancario sarà costituita da undici milioni 800 mila azioni ordinarie e da cinque milioni 900 mila azioni di risparmio della Ifil.

IL MINISTRO DEL TESORO AI LAVORI DEL FONDO MONETARIO

Goria a Washington: «La ripresa si favorisce riducendo i tassi»

WASHINGTON — *Un intervento in favore di ampie misure di sostegno alla cooperazione finanziaria internazionale è stato fatto l'altro ieri dal ministro del tesoro italiano, Giovanni Goria, al «comitato per lo sviluppo» del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, che affronta cruciali problemi quali il crescente squilibrio finanziario e commerciale del terzo mondo non petrolifero, l'aumento delle risorse di intervento degli istituti internazionali e il settimo rifinanziamento dello speciale fondo «Ida» per i prestiti ai paesi più poveri.*

Goria ha convenuto nella sua analisi con le gravi diagnosi della congiuntura, rilevando come «il ruolo di perno delle due istituzioni internazionali diviene sempre più necessario».

«Noi vediamo con grande favore il programma di assistenza speciale approvato dalla Banca mondiale — ha detto Goria — e parallelamente per quanto riguarda i programmi di aiuti bilaterali del governo italiano, stiamo studiando i mezzi che potrebbero permetterci di accelerare gli stanziamenti».

Per far fronte alle crescenti e pressanti necessità finanziarie dei paesi in via di sviluppo, Goria si è pronunciato per una «considerevole espansione» dei prestiti della Banca mondiale, mediante un aumento del capitale sociale (cui è appunto legato per regolamento il totale dei prestiti concedibili).

Quanto alla settima ricostruzione dei fondi per l'Ida (Ida-7), il ministro Goria ne ha sottolineato la funzione di «strumento più importante al servizio della cooperazione Nord-Sud, canale più diretto per aiutare i popoli più poveri del mondo».

«Se dovesse apparire che l'Ida-sette non comporterà un aumento in valore reale rispetto all'Ida-sei, non si potrebbe non vedervi il segno di un preoccupante declino della cooperazione internazionale», ha detto il ministro italiano, auspicando che gli Stati Uniti (i maggiori contribuenti al Fondo) «non tarderanno a dissipare i dubbi intorno al versamento integrale del loro contributo all'Ida-6 per il 1984 e permetteranno quindi di far avanzare rapidamente e considerevolmente i negoziati per l'Ida 7».

«Noi — ha affermato il ministro italiano — siamo pronti ad assumerci la nostra parte di un rifinanziamento o della ripartizione degli oneri».

Senza voler avviare un dibattito sulle responsabilita della crisi attuale, il ministro Goria ha esposto con una serie di principi che ha definito essenziali per la ricerca di soluzioni efficaci.

Ogni sforzo a livello nazionale, specie nei paesi più deboli, sarebbe vano se non fosse accompagnato dall'adozione da parte dei paesi più favoriti di misure energiche per consolidare la ripresa mondiale, ridurre progressivamente i tassi di interessi reali, stabilizzare i mercati dei cambi, appoggiare l'aiuto allo sviluppo.

LA CRISI DI GOVERNO LASCIA LA MONETA ALLO SBANDO

La lira senza sostegni si barcamena come può

ROMA — La lira italiana, uscita in marzo dalla «prova» del riallineamento del sistema monetario europeo, deve affrontare in questo scorcio di aprile uno scenario dominato dall'apertura di una nuova crisi governativa.

Il governo Fanfani termina la sua esistenza — insieme alla legislatura — con alcuni punti in attivo, ma i problemi di fondo del sistema economico nazionale restano minacciosamente irrisolti: l'inflazione continua a marciare su ritmi sostenuti confermando costantemente il forte differenziale tra l'Italia ed i suoi partners occidentali, i conti con l'estero permangono squilibrati (anche se nei prossimi mesi la lira potrà beneficiare del sostegno stagionale del turismo) e soprattutto i conti della finanza pubblica sfuggono ancora ad un'effettiva governabilità, il clima «sociale», nonostante l'accordo sul costo del lavoro, conserva ancora tensioni e non si configura neanche embrionalmente una «politica dei redditi».

Qualche elemento positivo si può invece cogliere sul fronte dell'attività produttiva: in alcuni dei grandi paesi industrializzati si vanno consolidando segni di ripresa

Sul fronte finanziario il mese di aprile ha registrato la continuazione della politica del Tesoro per un'attenuazione dei tassi di interesse: riduzione del tasso ufficiale di sconto, nuovi tagli ai rendimenti di Bot e Cct, mentre dall'altro lato si è riaccesa la polemica sul livello dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario.

All'inizio di maggio, la riunione dell'esecutivo dell'Abi dovrebbe portare il sistema bancario ad allinearsi grosso modo alle indicazioni del tesoro in termine di limatura dei propri tassi.

E il dollaro resta saldo

ROMA — Il dollaro chiude il mese saldamente impostato su livelli elevati quotando 1461,50 lire, leggermente in ribasso rispetto all'apertura e perdendo poco più di tre lire rispetto a giovedì quanto quotò 1464,75, il valore più alto di quest'anno. Nella settimana mantiene un margine di 3,75 lire in più sul venerdì scorso (1457,75).

Andamento analogo a Francoforte dove il dollaro è stato fissato a 2,4581 marchi, in ribasso di poco meno di mezzo pfennig rispetto a giovedì (2,4627) ma in vantaggio rispetto a una settimana fa quando concluse a 2,4475.

A fronte del contenuto assestamento del dollaro, si registra la buona tenuta della lira nei confronti delle principali valute europee, sulle quali ha leggermente guadagnato terreno. Unica eccezione la sterlina, che rispetto a venerdì 22 aprile si è apprezzata di circa 25 lire, mentre rispetto a un mese fa (2126,75 lire) è salita del 7,2%.

INTESA ECONOMICA CEE-JUGOSLAVIA

La Planinc a Bruxelles ottiene nuovi prestiti dall'Europa dei Dieci

BRUXELLES — La possibilità che la comunità dei «Dieci» accordi in futuro dei crediti alla Jugoslavia, oltre ai prestiti per 270 miliardi di lire circa già previsti dall'accordo di cooperazione in vigore, per il finanziamento di progetti di comune interesse, è stata discussa durante la visita alla commissione Cee del premier jugoslavo Milka Planinc.

Il vicepresidente della commissione, Willy Haferkamp, responsabile per le relazioni esterne, ha tuttavia detto che l'entità degli ulteriori crediti «non è stata discussa».

In un incontro con la stampa, e in un comunicato congiunto, la signora Planinc e la commissione hanno ribadito l'importanza che attribuiscono alle relazioni Cee-Jugoslavia, la reciproca soddisfazione per il loro andamento e la volontà di sfruttare a fondo le opportunità dell'accordo di cooperazione.

Dal punto di vista politico, le due parti hanno fatto un giro d'orizzonte della situazione internazionale, con particolare attenzione alla VI Unctad (la conferenza dell'Onu per lo sviluppo e la cooperazione), che si svolgerà a Belgrado in giugno.

Dal punto di vista economico, la signora Planinc ha sottolineato gli sforzi della Jugoslavia per migliorare la bilancia commerciale («il notevole deficit con la Comunità è per noi fonte di squilibrio», ha detto).

Haferkamp ha rilevato che le esportazioni dalla Jugoslavia verso la Cee sono aumentate del 13% nel 1982, mentre le esportazioni della Jugoslavia in genere sono aumentate solo del 3%.

CON L'AUMENTO DI PATRIMONIO CALA LA RISERVA OBBLIGATORIA

Banche: più margini operativi applicando la «Visentini bis»

ROMA — Le banche potranno aumentare la propria operatività nella concessione dei prestiti e diminuire di qualche punto la quota della riserva obbligatoria depositata alla Banca d'Italia, grazie all'aumento del patrimonio conseguente all'applicazione della «Visentini Bis».

Questa consentirà infatti la piena rivalutazione del capitale e del patrimonio posseduto dalle banche e quindi l'iscrizione a riserva di quote maggiori, il che permetterà in sostanza alle banche di avere maggiori margini operativi per quanto riguarda sia i rapporti con i clienti che quelli con l'istituto di emissione.

Le possibilità offerte dalla «Visentini Bis» e le sue modalità di applicazione sono descritte in una circolare inviata in questi giorni dal servizio tributario dell'Abi a tutte le banche associate.

La circolare dell'Abi indica poi come particolarmente «vantaggiosa» per gli istituti di credito, l'utilizzazione del metodo «indiretto» di rivalutazione previsto dalla «Visentini Bis», in quanto questo, rispetto al metodo «diretto», consente in alcuni casi particolari, come appunto quello degli istituti di credito, un aggiornamento dei valori di bilancio più aderente alla realtà.

E questo soprattutto — rileva ancora la circolare del servizio tributario — perché consente una rivalutazione in toto di patrimonio e capitale, assumendo come plafond globale la rivalutazione ideale del «capitale proprio» della società, nelle accezioni precisate dalla legge. Una modalità particolarmente utile per le banche che fanno ricorso all'autofinanziamento aumentando appunto capitale e riserve.

Per quanto riguarda poi in particolare la rivalutazione dei beni posseduti dagli istituti di credito, viene consentita una rivaluazione globale anche per gli immobili, che rappresentano il 99% del patrimonio delle banche, rivalutazione che evidenzia una somma maggiore di quella che scaturirebbe dalla rivalutazione dei singoli immobili.

Bilanci e società

Cala l'utile Bancoroma

ROMA — Il bilancio 1982 del Banco di Roma che si chiude con un utile netto di 29 miliardi 600 milioni di lire contro un utile di 31 miliardi 600 milioni del 1981, è stato sottoposto ieri all'assemblea degli azionisti. Il dividendo sarà del 14%. Ecco i dati fondamentali che emergono dai conti 1982 del banco: la raccolta complessiva ha raggiunto il livello di 28.727 miliardi di lire circa con un incremento dell'8% (la sola raccolta da clienti si è però incrementata dell'11%); gli impieghi per cassa sono ammontati a 21.617 miliardi di lire con un incremento dell'11% circa mentre gli impieghi complessivi (crediti per cassa più crediti per firma) hanno raggiunto il livello di 28 mila miliardi.

Utili Banco di Napoli

ROMA — Il Banco di Napoli ha chiuso l'82 con un utile di 283 miliardi, una raccolta di 21 mila 593 miliardi di lire che segna un incremento del 15,9% rispetto all'anno precedente, mentre gli impieghi dell'istituto sono aumentati del 23,3% sull'81, raggiungendo i 14.123 miliardi. Questi i dati principali che emergono dal bilancio esaminato dal consiglio generale del banco.

Rinviata l'assemblea Breda

VENEZIA — Il cantiere navale «Breda» (del gruppo «Fincantieri») ha rinviato l'assemblea degli azionisti per il prossimo 20 maggio. Secondo una anticipazione ufficiosa si è appreso comunque chzhpl cantiere veneziano ha ridotto da 50 a 5 miliardi il suo passivo.

Standa torna in attivo

MILANO — Dopo sette esercizi di perdite, talvolta gravi, della gestione corrente, la Standa ha chiuso il bilancio 1982 con un utile di 4.222 milioni, che consente di proporre all'assemblea di oggi la distribuzione di un dividendo di 180 lire alle azioni di risparmio e di 150 lire alle ordinarie.

Torna il dividendo Sifa

ROMA — La «Sifa», società del gruppo Iri-Italstat, ha chiuso il bilancio 1982 con un utile di 457 milioni circa, con un incremento del 70% circa rispetto all'81. Il bilancio della Sifa è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti che ha deciso, dopo due anni, di distribuire un dividendo di 40 lire per ogni azione del valore nominale di 500 lire. Il patrimonio netto della Sifa ammonta a 17 miliardi 476 milioni.

La Camera di Commercio I.A.A. di Trieste comunica che il Raccomandatario Anzilutti Riccardo ha chiesto la liberazione della cauzione prevista dall'art. 11 della Legge 4 aprile 1977 n. 135 e depositata ai sensi di legge a garanzia delle obbligazioni insorgenti dalla sua attività in veste di Raccomandatario Marittimo della Ditta SMEAN Snc.
Tutti coloro che avessero al riguardo diritti da far valere, possono proporre opposizione nella competente sede giudiziaria, entro 40 giorni dalla presente pubblicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio I.A.A. di Trieste.

Mediocredito delle Venezie: lusinghieri risultati

VENEZIA — I lusinghieri risultati conseguiti dal Mediocredito delle Venezie nel corso del 1982 vengono ulteriormente rafforzati dai dati relativi ai primi quattro mesi dell'83, forniti ieri a conclusione del consiglio di amministrazione dell'Istituto e della successiva assemblea dei partecipanti.

L'assemblea presieduta da Orazio Rossi, che era assistito dal direttore generale dell'Istituto, Guido Secchiari, ha approvato il bilancio del 1982 che ha visto aumentare gli impieghi a 478 miliardi e 119 milioni: l'incremento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente si è rivelato superiore alla media nazionale dell'espansione degli impieghi registrata presso gli altri Istituti di credito.

Lo sviluppo dell'attività dell'Istituto di Mediocredito è poi ulteriormente confermata dalla comparazione dei dati relativi al primo quadrimestre 1983: al mediocredito delle Venezie sono pervenute 263 domande con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 68,6% e sono stati accolti finanziamenti per 87.541 milioni con un aumento del 137,3%.

L'assemblea dei partecipanti ha poi provveduto alla nomina di due consiglieri d'amministrazione: Lorenzo Pellizzari e Guglielmo Zoffoli, che completano il consiglio dell'Istituto del quale fanno parte Orazio Rossi (presidente); Vahan Pasargiklian (vice presidente), Alfredo Baldani Guerra, Gino Barbieri, Sergio Billiotti, Giuseppe Brandstatter, Armando Cremonese, Alfredo Guarini, Antonio Guizzardi, Bruno Marton, Franco Billa, Vincenzo Paruzzio, Aldo Terpin e Giuseppe Toffanin.

L'assemblea all'unanimità ha deliberato di non procedere alla ripartizione dell'utile tra i partecipanti ma di destinare l'intero importo ad incremento del patrimonio dell'Istituto per dotare lo stesso di maggiori mezzi per la sua attività.

Nella mattinata invece il consiglio di amministrazione del Mediocredito aveva deliberato una sensibile riduzione dei tassi da applicarsi ai finanziamenti ordinari a partire dal 1.o maggio e ciò per soddisfare la crescente domanda di credito per investimenti, a tassi più contenuti, proveniente dal sistema delle piccole e medie imprese delle Venezie, a favore delle quali il consiglio stesso ha concesso finanziamento per 35 mila 600 milioni.

Imminente la revisione del concordato bancario

BASILEA — Una nuova versione del concordato di Basilea del 1975 riguardante la supervisione bancaria internazionale potrebbe essere pubblicato tra breve: prima però, bisognerà risolvere le controversie fra le banche centrali.

Lo affermano fonti monetarie, precisando che bisogna ancora decidere se aggiornare il concordato con nuove clausole o pubblicarne una versione completamente rinnovata.

Il concordato, cioè il documento che fissa le direttive per stabilire le responsabilità della supervisione dei vari aspetti della attività bancaria internazionale, è in fase di riesame presso il cosiddetto «comitato Cooke» della Banca dei regolamenti internazionali del 1982, quando il crack del Banco Ambrosiano ha messo in evidenza le falle del sistema.

Il comitato, che raggruppa i supervisori del gruppo dei Dieci più la Svizzera, sta dando gli ultimi ritocchi al documento, che sarà poi discusso da governatori Bri.

Il concordato era stato riesaminato due anni fa e trovato sempre valido, per cui — secondo le fonti — è probabile che le linee principali rimangano intatte.

Gestioni Cofina

Gest. monet. 1.157.909; gest. variab. 179.139; gestifisso 135.144; gestindex 1.593.278; gest. imm. 2.810.135; test. inv. mob. 1.366.145; gestireddito 2.174.112.

BORSE E MERCATI

Prezzi in recupero

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Dopo un avvio ancora sostenuto la riunione ha assunto una andatura più calma anche per l'affiorare di realizzi tendenti a monetizzare le ampie plusvalenze conseguite nei giorni scorsi, tanto che la quota ha conservato solo un marginale recupero.

Al listino hanno messo a segno ampi progressi le Viscosa +7,6%, Standa +6,9, Cantoni +4, Invest, Breda ed Italcementi +3,5, Fondiaria e Gemina +3,2, Montedison +2,8, Cmi +2,7, Fiat priv. +2,4, Imm. Roma, Ciga e Westinghouse +2,2, seguite da Burgo, Fiat ord., Ifi, Unicem, Italmobiliare, Miralanza, Olivetti, Interbanca, Mediobanca e Ras.

Borse Estere

LONDRA — Valori azionari deboli in chiusura dopo una sessione di scambi calmi, in vista del week end festivo. Il mercato aveva iniziato piu fermo in sintonia con la chiusura record di Wall Street. L'indice del Financial times ha registrato una flessione di 4,2 punti a 692,6.

FRANCOFORTE — Quotazioni contrastate con un tono di fondo debole, attraverso scambi vivaci con interessi all'acquisto per pochi valori selettivi. Particolarmente forte Degussa dopo l'emissione di eurobbligazioni, ha chiuso in rialzo di 6 marchi. Bhf, tra i bancari, e Siemens hanno chiuso in rialzo rispettivamente di 1 e 3,70 marchi. L'indice della Commerzbank ha perso 2,4 punti

ZURIGO — Listino in rialzo, ma con un volume di scambi in diminuzione. Le blue chips hanno registrato guadagni tra 10 e 20 franchi. Il rafforzamento è stato attribuito al miglioramento record di Wall Street

PARIGI — Mercato in rialzo in sintonia con la tendenza di ieri di Wall Street. Alimentari e petroliferi hanno guidato la tendenza. In rialzo Peugeot tra gli automobilisti. Generalmente più fermi grandi magazzini, alberghi ed elettronici. Nel settore estero, tutti i valori azionari si sono rafforzati.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 29-4 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	8-3/4	9	9-1/4
Sterl. brit.	10-1/4	10	10
Franco sv.	4-1/2	4-1/4	4-1/2
Marco ger.	4-1/2	5	5-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1461,45	1460,—	1461,50
» USA TP	—,—	1350,—	—,—
Marco tedesco	594,40	591,50	594,42
Franco francese	198,10	198,—	198,12
Fiorino olandese	528,13	526,—	528,01
Franco belga	29,83	29,—	29,83
Lira sterlina	2281,70	2275,—	2281,97
Lira irlandese	1876,40	1863,—	1876,70
Corona danese	167,29	167,—	167,31
ECU	1345,92	—,—	1345,92
Dollaro canadese	1193,40	1160,—	1193,25
Yen giapponese	6,15	5,95	6,15
Franco svizzero	707,73	702,—	707,74
Scellino austriaco	84,40	84,25	84,43
Corona norvegese	205,72	197,—	205,70
Corona svedese	195,08	187,—	195,11
Marco finlandese	268,82	259,—	268,86
Escudo portoghese	14,65	13,40	14,67
Peseta spagnola	10,70	10,20	10,69
Dinaro (Milano) TG	—,—	17,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	19,—	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	16,20-18	—,—
Dracma greca TG	—,—	17,—	—,—
» greca TP	—,—	19,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1210,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 60,25 p.c. (60,34); nei confronti delle valute Cee 57,29 p.c. (57,32); nei confronti di tutte le valute 58,75 p.c. (58,80).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	—,—	(—,—)	Milano	435,00	(+ 1,65)
Hongkong	429,75	(inv.)	Parigi	432,11	(+ 2,25)
New York	429,25	(+ 0,75)	Zurigo	430,25	(+ 2,25)
Londra	429,25	(+ 0,75)			

Sterlina vc 143000-148000; sterlina nc (ante 73) 144000-149000; sterlina nc (post 73) 143000-148000; 50 pesos messicani 740000-780000; 20 dollari oro 710000-740000; krugerrand 625000-640000; oro fino 20200-20400; argento 559-573; platino 20750.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29/4	28/4
Alimentari e agricole		
Alivar	4360	4105
Bonifiche ferraresi	29860	29600
Cavarzere	1190	1200
Eridania	7300	7300
Ibp	3185	3190
Ibp risp	3150	3150
Ind zuc	1410	1410
Mil Agr Vittoria	7250	7250
Perugina	1849	1850
Perugina risp	1670	1680
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38700	39100
Ass. Ausonia	1345	1330
Comp. Ass. Milano	12440	12350
C. Ass. Milano risp.	8715	8610
Comp. Latina	658	660
Comp. Latina priv.	495	500
Firs	2420	2330
Firs risp.	805	820
Generali	134700	135550
Italia Assicurazioni	14750	14600
L'Abeille Italiana	43800	43900
La Fondiaria	52660	51000
Ras	150500	149950
Sai	13990	13950
Sai priv	14300	14300
Toro Assicurazioni	13600	12900
Toro Assicurazioni pr	10000	9945
Sai PR	13020	13250
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31600	31190
Banca Catt. Veneto	5851	5999
Banco di Roma	29500	29700
Banco Lariano	5799	5950
Credito Italiano	3751	3701
Credito Varesino	4700	4650
Interbanca	21500	21250
Mediobanca	63900	63490
Cartarie editoriali		
Burgo	2600	2550
Burgo priv.	2850	2850
Burgo risp	—	—
De Medici	1510	1510
Mondadori priv.	5370	5430
Mondadori	3470	3430
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2510	2521
Pozzi Ginori	135	120
Pozzi risp.	88.25	82
Eternit	437	427
Eternit pref.	442	442
Italcementi	43150	41900
Italcementi risp.	41900	41000
Unicem	17550	17300
Unicem risp	12700	12510
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	436	442
Caffaro risp	439	431
Farmit C. Erba	8300	8405
Italgas	1031	1040
Lepetit	26490	26800
Lepetit priv.	25500	25500
Mira Lanza	30440	30100
Montedison	133,75	130
Perlier	7932	7850
Pierrel	1450	1395
Saffa	4890	4850
Saffa risp	4560	4480
Siossigeno	15930	15900
Pierrel risp.	849,50	845
Boero	8760	8750
Schiapparelli	785	795
Rol	1510	1510
Commercio		
La Rinascente	365.50	363.75
La Rinascente priv.	262.50	264.25
Silos di Genova	2701	2701
Standa	4740	4430
Standa risp.	4450	4450
Comunicazioni		
Alitalia	1025	1050
Ausiliare	8500	8700
Aut. Torino-Milano	8230	8470
Italcable	13408	13290
Nai	41	40.50
Nord Milano	3100	3050
Sip	1978	2046
Sip risp	2010	2090
Elettrotecniche		
Magneti	800	830
Marelli risp.	828	803
Tecnomasio	265	265

TITOLI	29/4	28/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2590	2615
Agricola	17100	17100
Bastogi	218,50	218
Bon Siele	32200	32300
Borgosesia	5850	5940
Borgo risp	2810	2810
Brioschi	1430	1431
Buton	2650	2640
Centrale	2255	2250
Centrale risp	1380	1370
Centrale risp pr	1428	1450
Cir	4010	4000
Cir risp	4000	3965
Euromobiliare	3460	3460
Fidis	2980	2978
Breda	6190	5980
Finmare	59	57
Finrex	1338	1330
Finsider	57,25	54
Fiscambi	2850	2900
Gemina	363	352
Gemina risp	363	349
Generalfin	115	115
Gim	3100	3050
Gim risp	2218	2219
Ifi priv	5085	5010
Ifil	7100	7250
Ifil risp	4970	5050
Invest	2449	2360
Italmobiliare	73490	72450
Mittel	1145	1288
Part. Finan.	985	1040
Pirelli C.	2955	2955
Pirelli Spa	1650	1650
Pirelli risp.	1630	1616
Rejna	15500	15500
Rejna risp.	20000	20000
Riva	8820	8780
Sarom	1550	1550
Sme	800	770
Smi	1890	1881
Smi risp.	1510	1500
Stet	1788	1801
Terme Acqui	1100	1099
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6090	6120
Beni Imm. Italia	838	813
Beni Imm. It. risp.	802	781
Coge	1012	1078
Cogefar	1390	1395
Condotte d'Acqua	178	185
De Angeli Frua	2000	1992
Gen. Immobil.	823	805
Iniziativa Edilizia	25640	25540
Isvim	17600	17200
La Milano Centrale	10400	10250
MI-Centrale risp.	9650	9550
Risanamento	10200	10070
Sifa	2045	2050
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2945	2895
Fiat priv.	2111	2060
Gilardini	6698	6710
Franco Tosi	18250	18090
Olivetti ord	2810	2779
Olivetti priv	2789	2750
Olivetti risp.	2700	2650
Westinghouse	1700	1675
Wortinghton	23000	22500
Olivetti	2555	2550
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	595	625
Dalmine	804	810
Falck	1722	1705
Falck risp	1820	1790
Ilssa Viola	660	690
Magona	4920	4920
Pertusola	540	526
Trafilerie	2878	2878
Cantieri Metal	4530	4410
Tessili		
Cent. Zinelli	25.50	25.75
Cantoni	2800	2690
Cucirini	1830	1905
Cascami Seta	5275	5280
Eliolona	1295	1262
Fisac	7680	7670
Fisac risp	7700	7700
Linificio Canapif.	3700	3700
Linificio risp	1980	1980
Marzotto	1495	1480
Marzotto priv	2070	2060
Olcese	39 50	38.75
Rotondi	8700	8600
Snia Viscosa	980	910
Unione Manifatture	16650	16700
Zucchi	3850	3850
Diverse		
Acq. De Ferrari	2060	2020
Acq. De Ferrari risp.	2010	2045
Acque Potabili	2710	2705
Calz. di Varese	3060	3060
Ciga	4050	3960
Pacchetti	48	49
Trenno	13230	13250
Jolly Hotel	6010	6010

Trieste

	29/4	28/4
Generali	134500	136000
Ras	150500	150200
Montedison	134	130
La Rinascente	365	363
La Rinascente priv.	262	264
Gerolimich e Comp.	535	535
G. L. Premuda	1455	1455
Premuda risp.	1510	1510
Sip	1980	2000
Sip risp.	2000	2100
D. Tripcovich	7970	8080
Bastogi Irbs	220	218
Finmare	57	57
Finsider	54	54
Pirelli	1650	1650
Pirelli risp	1630	1615
Sme	770	750
Stet	1790	1780
Gen. Imm. Sogene	820	804
Fiat	2945	2900
Fiat priv	2110	2060
Dalmine	815	810
Lane Marzotto	1480	1450
Lane Marzotto risp.	2060	2060
Snia Viscosa	952	910
Patriarca	200	200
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10000	10000
Iccu	3200	3200
Soprozoo	2000	2000
Banca del Friuli	17000	16800
Carnica Ass.	4150	4200

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	96.60
B.T. 84 II - 12%	95 35
B.T. 87 - 12%	84 20
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	—.—
IMI 26 - 6%	76.40
IMI 27 - 6%	74.40
IMI 29 - 7%	80.—
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.—
Crediop - 6%	57.30
Crediop - 7%	53.70
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	76.40
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73 40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67 50
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	73.—
Icipu Vent - 6%	77 30
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88.25
Enel 72-87 I - 7%	85.70
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	93 90
78-85 II - 12%	94.—
Enel 79-86 - 12%	91.—
Enel 76-83 indic.	143.50
Enel 77-84 indic.	140 90
Enel 77-84 II indic.	139.05
Autos Iri 68-86 II - 6%	83.10
Autos Iri 71-86 - 7%	88.70
Autos Iri 72-88 - 7%	79.80
C. Ris Milano ord. - 6%	55.20
Città Milano 72-92 - 7%	73.60
Città Milano 75-85 - 10%	91.85
Città Milano 76-88 - 10%	84.—
Montedison ind. - 13.5%	121.20
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	451 —
Interbanca - 8%	237 —
Medio - Olivetti - 12%	241 50
S. Paolo Italcable - 12%	275.—
Generali 81-88 - 12%	265 —

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,79	—
Italfortune	»	10,18	10,79
Italunion	»	8,09	8,82
Interfund	»	12,15	—
Capitalia	»	10,79	—
Mediolanum	»	14,19	15,42
Multinvest	»	22,93	23,62
Int. Sec. Fun.	»	8,39	—
Europrogr.	fsv.	192,84	—
Rominvest	doll.	13,92	14,76
Rolinco	fior.	287,00	—
Robeco	»	279,20	—
Rasfund	lire	11.066	—
Fondo Tre R	lire	15.305	—

LA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE IN OCCASIONE DEL PRIMO MAGGIO

Premi ai protagonisti del lavoro

Targhe e medaglie d'oro, diplomi di benemerenza ai lavoratori, imprenditori, studenti che si sono distinti nel 1982
La cerimonia si terrà domani alle ore 10.30 nel Teatro del palazzo delle mostre in piazzale P. Diacono a Udine

La giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di Udine ha assegnato i premi ai vincitori del concorso dell'anno 1982 per il conferimento del diploma di benemerenza con medaglia d'oro ai lavoratori anziani, agli emigrati, alle aziende e agli allievi degli istituti professionali di stato primi classificati nelle prove di qualificazione.

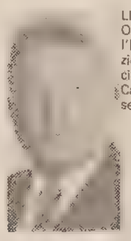
Tutti insieme fanno l'immagine del Friuli 1982: è un'immagine di serietà, sobrietà, laboriosità, impegno e fedeltà ai principi morali della realtà socio-economica della provincia di Udine, che va definendo lo STILE FRIULI o, meglio, il MADE IN FRIULI.

Complessivamente sono 86 le medaglie d'oro consegnate. Sono 45 i premiati del concorso riservato ai «Lavoratori anziani», così suddivisi nelle varie categorie di appartenenza: 17 per il settore dell'Industria, 7 per il Commercio, 6 per il Credito, 1 per l'Artigianato, 3 per l'Agricoltura, 4 per i lavoratori già in quiescenza, 4 per gli Emigrati friulani benemeriti, 3 per gli Extra-concorso.

Nel settore riservato alle Aziende, ne sono state prescelte 34 in base alle graduatorie appositamente compilate ed i miglioramenti effettuati, e risultano così suddivise: 2 aziende industriali con più di 50 anni di attività; 6 aziende commerciali con più di 50 anni di attività, 2 aziende artigiane con più di 50 anni di attività, 1 azienda artigiana prevista dal Bando di concorso, 10 aziende che hanno migliorato le proprie attrezzature tecniche (3 industriali, 5 commerciali, 2 artigiane), 1 azienda distintasi per meriti particolari, 5 aziende (4 industriali e una artigiana) distintesi nel campo delle «esportazioni», 6 coltivatori diretti (proprietari) premiati per l'anzianità di lavoro sul medesimo fondo, 1 azienda extra-concorso.

Inoltre, in base alle segnalazioni del provveditorato agli studi di Udine, sono stati prescelti per il premio 7 Allievi primi classificati al termine dei corsi regolari degli Istituti professionali di stato, dei quali 4 per il settore dell'Industria, 1 per il settore del Commercio e 2 a pari merito, per il settore dell'Agricoltura.

DOSOLINA VENIR Dipendente presso l'Albergo San Giorgio, Udine, 27 anni di servizio.

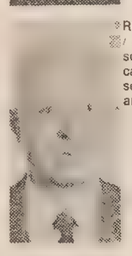

LIVIO GONANO Operaio presso l'Impresa Costruzioni geom. Ferruccio D'Agaro, Prato Carnico, 28 anni di servizio.

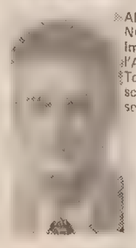
LORENZO ROSSI Già impiegato presso il Consorzio Agrario delle Province della Regione Friuli-Venezia Giulia, Udine, 40 anni di servizio.

SILVANO GRATTONI Manzano, mobil'ere ebanista

EDI SCAINI / Titolare del Panificio Scaini s n c., pasticceria, panificio, generi alimentari, Varmo, anzianità anni 105.

GIOVANNI LAVARONI / Buttrio, anzianità anni 215


ROBERTO POLANO / Funzionario presso la Banca Cattolica del Veneto s.p.a. sede di Udine, 38 anni di servizio


ANTINO VITTORINO MONDOLO Impiegato presso l'Azienda Agricola Torvis s.p.a., Torviscosa, 33 anni di servizio

SUOR AMELIA CIMOLINO / Missionaria in India. Da 50 anni al servizio dei sofferenti con amore e coraggio si è distinta per la straordinaria dedizione ai lebbrosi.

MARINELLA PAISSAN Nespoledo di Lestizza, addetta alla segreteria d'azienda

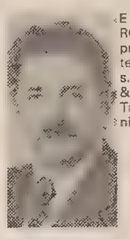
MARINO PRESTENTO Articoli di abbigliamento, mercerie, Corno di Rosazzo, anzianità anni 100.

EPIFANIO ZANELLI Latisana, anzianità anni 200

I più fedeli

LUIGIA CAUSERO / Impiegata presso la Ditta F lli Montina s.p.a., San Giovanni al Natisone, 40 anni di servizio

ADRIANO MUSURUANA / Operaio presso la Chimica del Friuli s.p.a., Torviscosa, 39 anni di servizio.

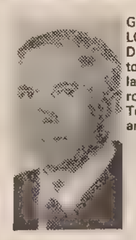

ELIGIO CATTAROSSI / Impiegato presso la Ditta Cattelan Autoricambi s.a.s. di G. Cattelan &C. Cavalicco di Tavagnacco, 44 anni di servizio.

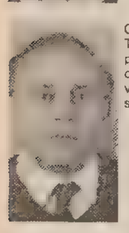
RAG. ETTORE CANZUTTI Funzionario presso la Banca del Friuli s.p.a., Sede di Udine, 36 anni di servizio.

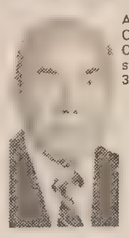
EMILIO CAPPELLESSO / Operaio presso l'Azienda Agricola Torvis s p a., Torviscosa 41 anni di servizio.

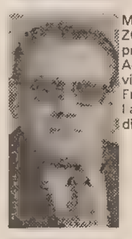
CAV UFF. CARLO SABOT Ha dedicato più di 50 anni a compiti e mansioni nel campo della consulenza delle vertenze agrarie e per 28 anni al servizio della Federazione provinciale Coldiretti

CARLO RINALDINI Udine, meccanico operatore agricolo

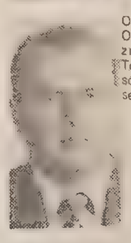

GIUSEPPE VATTOLO / Titolare della Ditta Giuseppe Vattolo & Figlio s.d.f., lavorazione del ferro, Buja (frazione Tomba), anzianità anni 140.


OTTORINO SEGATTO / Impiegato presso la Chimica del Friuli s.p.a., Torviscosa, 39 anni di servizio.


ALFREDO TUNIZ / Operaio presso la Chimica del Friuli s.p.a., Torviscosa, 38 anni di servizio.


MODESTO MAZZON / Impiegato presso il Consorzio Agrario delle Province della Regione Friuli-Venezia Giulia, Udine, 40 anni di servizio

ANTONIO RUMIZ Funzionario presso la Banca del Friuli s.p.a., Sede di Udine, 36 anni di servizio.

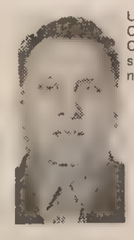

OTTAVIO PIANI / Operaio presso l'Azienda Agricola Torvis s.p.a., Torviscosa, 39 anni di servizio.

SANTA MORETTI / Collaboratrice domestica per ben 55 anni presso la medesima famiglia.

FABRIZIO FAZZALARI / Udine, meccanico operatore agricolo.

FLAVIA COLAVINI / Contitolare dell'Officina Colavini di Marco Colavini & C. s.n.c., costruzione aspiratori industriali, silos, Trivignano Udinese, anzianità anni 117.

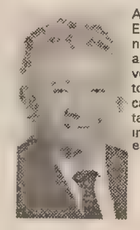
ANGELO SERAVALLE / Impiegato presso la Chimica del Friuli s.p a., Torviscosa, 38 anni di servizio.


URBANO DEL DO / Operaio presso le Officine Calligaris s.n.c., Udine, 37 anni di servizio.

VITTORIO SACCAVINO Impiegato presso la Ditta J Mazzoleni & Figli s n c., Udine, 38 anni di servizio

PIETRO CANCIANI Impiegato presso la Banca del Friuli s.p.a., Filiale di Cervignano del Friuli, 36 anni di servizio

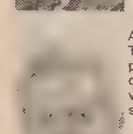
FRANCESCO ALBRIZIO / Già impiegato presso la Ditta Domenico Aliprandi s.p.a., Filiale di Latisana, 50 anni di servizio.

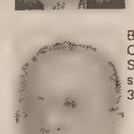

ALMIRO ROSSI / Emigrato in Francia nel 1929, a soli 15 anni, ha sempre lavorato come muratore e come capo cantiere, svolgendo tale attività anche in Africa, Venezuela e in Svizzera

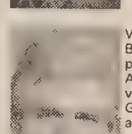
Imprenditori Aziende anziane

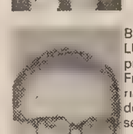
GIO BATTA DE CECCO / Procuratore speciale delle Officine Pio De Cecco s r l., industria della lavorazione del ferro, dei metalli, del legno, Pozzuolo del Friuli, anzianità anni 109.

DIEGO NONINO / Remanzacco (frazione Cerneglons), falegnameria artigiana, anzianità anni 52.

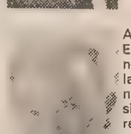

AGOSTINO TITTON / Impiegato presso la Chimica del Friuli s.p.a., Torviscosa, 37 anni di servizio.


BRUNO ARTICO / Operaio presso la SNIA Viscosa s.p.a., Torviscosa, 37 anni di servizio.


VITTORIO DE SABBATA / Operaio presso il Consorzio Agrario delle Province Friuli-Venezia Giulia, Udine, 37 anni di servizio.


BRUNO MICHELUTTI / Impiegato presso la Banca del Friuli s.p.a., Esattoria di San Daniele del Friuli, 36 anni di servizio

GUIDO CECATTO / Già impiegato presso la Ditta Olimpio Lenarduzzi s.a.s., Codroipo, 45 anni di servizio.


ALFIO LONDERO / Emigrato in Francia nel 1948, ha svolto la propria attività nel settore edile e si è distinto in opere di carattere umanitario e sociale a favore degli emigrati

SEVERINO DELLA MEA / Per 35 anni gestore di Rifugi alpini.

GIOVANNI BERTONI / Operaio presso la Ditta I.E.L.G. di Filaferro Giacomo, Udine, 46 anni di servizio

GINO MINDOTTI / Operaio presso la San Marco s.p.a., Udine, 36 anni di servizio.

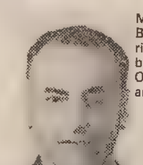
LUIGI BROLLO / Operaio presso la Ditta Panificio Walter Cragnolini, Gemona del Friuli, 35 anni di servizio

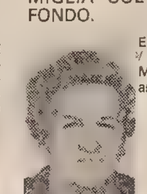
RAG. DOMENICO MONTEVECCHI Impiegato presso la Banca del Friuli s.p.a., Sede di Udine, 36 anni di servizio.

PIETRO ZAINA / Già operaio presso l'Azienda Agricola Torvis s.p.a., Torviscosa, 42 anni di servizio.

ELIO NICOLOSO / (Alla memoria). Emigrato in Francia nel 1948, ha realizzato con impegno e capacità imprenditoriale una grande fornace. Ha collaborato alla rinascita del Fogolar di Caracas, di cui è stato presidente fino alla morte avvenuta recentemente, lontano dalla propria patria

LUIGI SILVANO PICCOLI / Emigrato in Venezuela nel 1953 ha dato vita ad un'azienda sviluppata e consolidata del settore idraulico. Ha donato l'intera attrezzatura di un padiglione di idraulica ad un istituto friulano per la formazione professionale. Ha dato impulso al Fogolar furlan della città di Caracas e ha contribuito a costituire altri Fogolars nella zona.


MARIO GIUSEPPE BENEDETTI / Osteria alimentari, Flaibano, frazione S. Odorico, anzianità anni 143.


EUGENIA MARSEU / Pulfero (frazione Mersino), anzianità anni 482.

Coltivatori diretti

PREMIATI PER L'ANZIANITA' DI LAVORO DELLA FAMIGLIA SUL MEDESIMO FONDO.

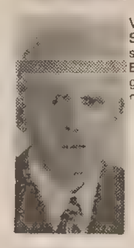
LUIGI RENATO MALISAN / Operaio presso la Chimica del Friuli s.p a., Torviscosa, 41 anni di servizio

NIRVANA GIOIA LUGANO / Operaia presso la Ditta Lanificio Udinese Piubello s.p.a., Udine, 36 anni di servizio

GUIDO CANCIANI Operaio presso la Torvis s p a., Torviscosa, 41 anni di servizio

GIOVANNI FABBRO Operaio presso la Ditta Cartificio Ermolli s p a., Moggio Udinese, 36 anni di servizio.

LUIGI CANDOTTI / Operaio presso la Torvis s.p.a., Torviscosa, 40 anni di servizio.


VIRGILIO FORABOSCO / Operaio presso la Ditta Cartificio Ermolli s.p.a., Moggio Udinese, 36 anni di servizio.

PAOLO VENTURELLI / Operaio presso la Chimica del Friuli s.p.a., Torviscosa, 39 anni di servizio.

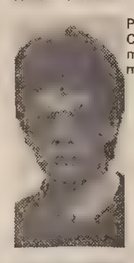
RAG. CARLO BERNARDON Dirigente presso il Consorzio Agrario delle Province della Regione Friuli Venezia Giulia, Udine, 42 anni di servizio.

Studenti l'più bravi

ROBERTO D'ANDREA / Campeglio di Faedis, congegnatore meccanico.

IDA MARIA SCHIRATTI / Osteria con cucina, Majano, anzianità anni 132.

PIETRO BRESCON / Pulfero, anzianità anni 292


PIERLUIGI ERMACORA / Ipplis (Premariacco), elettromeccanico

LUIGI BRUNO TOMAT / Macelleria, Faedis, anzianità anni 115.

ALDO MEDVES / Pulfero, anzianità anni 282

GIANNI TOMAT / Avaglio di Lauco, assistente edile.

OLGA PERESSONI / Titolare della Ditta Giovanni Raffin, commercio profilati e rottami metallici, Udine, anzianità anni 84.

LUIGI GIULIANO CORSO / Marano Lagunare, anzianità anni 277.

Targhe d'oro a Novello, a Carlutti e a Melzi il massimo riconoscimento della C.C.I.A.A.

La targa d'oro, massimo riconoscimento della Camera di commercio di Udine per personaggi e imprese che con la loro opera hanno valorizzato il Friuli è assegnata per il 1982 a:

GINO NOVELLO, ingegnere elettronico dirigente al Centro Europeo di ricerche spaziali dell'Aja. Dal 1960 si trova in Olanda, dove ha prestato la propria attività presso diverse ditte operanti nel settore dell'elettronica, nel quale ha anche brevettato alcune applicazioni tecnico pratiche. È presidente del Fogolar furlan dell'Aja da oltre cinque anni.

MARIO CARLUTTI, geometra, cavaliere del lavoro, presidente del gruppo C.I.S.A. (Costruzioni idrauliche strade e asfalti) e del Corif (Consorzio per la ricostruzione del Friuli). È a capo di un gruppo di imprese distintesi in opere di ingegneria civile, strade, aeroporti (tra i quali quelli di Mombasa e di Entebbe), impianti industriali, effettuate sia sul territorio nazionale sia in Africa e nella Repubblica Federale Tedesca.

CARLO MELZI, ingegnere, presidente delle Acciaierie Weissenfels, società per azioni con stabilimento in Fusine Valromana: fabbrica di catene di ogni tipo la cui produzione si è affermata in tutto il mondo per la puntualità della consegna, per l'alta qualità che si unisce alla serietà e alla competenza di gestione. È la più antica fabbrica della provincia di Udine (fondata nel 1540). Le esportazioni sono per il 30% in Russia, il 30% nel Nord America, il 30% in Europa e il 10% in altri Paesi.

AZIENDE CHE SI SONO DISTINTE NEL CAMPO DELLE ESPORTAZIONI

TRADER s.a.s. di CANTARUTTI ing. A. & C., Remanzacco.

CERAMICHE GIRARDI s p.a., Palazzolo dello Stella.

PIAVAL s.p.a., San Giovanni al Natisone.

LEONCINI PROSCIUTTI s.p.a., San Daniele del Friuli.

TOFFOLO di OLIDO TOFFOLO, San Giovanni al Natisone, fraz. Medeuzza.

AZIENDE CHE HANNO APPORTATO MIGLIORAMENTI TECNICI DI CARATTERE SOCIALE E NEI SERVIZI AL PUBBLICO

SETTORE DELL'INDUSTRIA

GIO BATTA BERTOLI fu Giuseppe s.p.a. - Udine / Lavorazione del ferro in genere, produzione di laminati, ha realizzato interventi di rilievo nell'approvvigionamento dell'energia e nell'aggiornamento tecnico-produttivo.

ATOMATS s.p.a. - Remanzacco / Costruzione di utensileria in metallo duro, produzione di macchine industriali, ha realizzato ex-novo un'azienda tecnologicamente avanzata con sistemi automatizzati in un settore di produzione impegnativo con ottime possibilità di affermazione sui mercati esteri.

FONTI DI FORNI AVOLTRI - Forni Avoltri / Ricerca, attivazione, sfruttamento, di fonti di acque minerali e termali, produzione e commercio di acque minerali, bibite, ha rinnovato l'intero ciclo di imbottigliamento automatico aumentando la produttività ed ha valorizzato nel mondo un ottimo prodotto friulano.

SETTORE DEL COMMERCIO

FRATELLI D'AFFARA s.d.f. - per Filiale di Codroipo / Commercio al minuto di tessuti, confezioni, maglierie e filati, ha rinnovato i locali di vendita, creando un ambiente moderno, efficiente e funzionale.

MARIO MINISINI - Majano fraz. Casasola / Ristorante, bar, pizzeria, ha creato un ambiente ampio ed accogliente, dotato di servizi moderni, in ossequio alle esigenze della clientela.

SERGIO REPEZZA - Talmassons / Ristorante «Al Gambero Rosso», ha realizzato un locale particolarmente accogliente e gradevole, ricercando arredamenti di pregio oltre che di estrema funzionalità.

LUCIO FERRARESE - Gemona del Friuli / Bar, pasticceria, ha dotato i locali di ogni «comfort» per il pubblico, prevedendone anche l'uso per persone disabili con disposizione razionale delle attrezzature.

SEBASTIANO SAVOCA - Buja fraz. Santo Stefano / Caffè, gelateria, pasticceria, ha profuso ogni sforzo nella realizzazione di un nuovissimo locale in luogo della già valida sistemazione dopo il sisma dell'anno '76; ha creato un locale veramente raffinato e rispondente a tradizione commerciale di vecchia data.

SETTORE ARTIGIANALE

CURVARREDO di BILLIA & MARCUZZI s.n.c. - San Vito al Torre fraz. Nogaredo / Lavorazione del legno ed in ispecie curvatura elementi per sedie, mobili ed arredi, ha dotato l'azienda di strutture e di macchinari all'avanguardia, realizzati in loco, indice di mentalità innovativa e di capacità.

RI.DEL di ITALICO RIVA & SILVANO DEL PIN s.n.c. - Majano / Lavorazione del ferro, dei metalli in genere e vendita dei prodotti ottenuti, ha rinnovato radicalmente le strutture aziendali le quali esigevano notevoli spazi operativi ed ha ammodernato le dotazioni tecnico-amministrative.

AZIENDA DISTINTASI PER MERITI PARTICOLARI

CASEIFICIO TURNARIO COOPERATIVO DI RONCHIS - Ronchis / Lavorazione del latte, ha svolto per lunghi anni continua opera di ammodernamento di impianti e strutture con tonacia e spirito cooperativistico.

ATTUALITÀ

AUMENTANO LE QUOTAZIONI DI UNA SOCIETÀ CHE PRODUCE LASER

Armi stellari, un grosso affare nelle tasche di amici di Reagan

NEW YORK — Una piccola società di laser, la «Helionetics», che potrebbe beneficiare enormemente dallo sviluppo del futuristico sistema di difesa anti-missile spaziale annunciato dal Presidente Reagan lo scorso marzo, ha offerto consistenti pacchetti azionari, adesso valutabili a milioni di dollari, a scienziati ed esperti militari con legami ufficiali con la Casa Bianca o con la stessa famiglia del Presidente.

Lo rende noto il New York Times che riporta in prima pagina i dettagli di una sua lunga inchiesta aggiungendo però che le persone coinvolte non sembrano aver violato le norme sui conflitti d'interesse.

Tra i beneficiari dell'operazione spicca il fisico Edward Teller, lo scienziato che diede l'apporto principale alla realizzazione della bomba all'idrogeno, membro del consiglio scientifico della Casa Bianca e, secondo il Times, il suggeritore dell'idea della super-arma spaziale. Gli altri cointeressati sono l'ammiraglio Thomas Hayward, ex capo delle operazioni navali americane, William Simon, segretario al tesoro sotto l'amministrazione Nixon, e Robert Keith Gray, dirigenti di una società di pubbliche relazioni in stretti legami con la famiglia Reagan.

Il quotidiano di New York scrive che la settimana prima del discorso pronunciato il 23 marzo da Reagan, in cui il Presidente sollecitò scienziati ed imprese d'alta tecnologia a mettere in cantiere studi per la realizzazione di un sofisticato sistema di difesa contro i missili nucleari, subito dopo battezzato dai critici come sistema per «guerre stellari», le azioni della Helionetics erano quotate a 13,50 dollari. Subito dopo quel discorso, alla cui elaborazione avrebbe partecipato lo stesso Teller, si rivalutarono istantaneamente del 30 per cento portandosi a 17,50 dollari.

In quella settimana le transazioni superarono una media di 50 mila azioni al giorno salendo costantemente nelle quotazioni. Oggi un'azione costa 21,75 dollari ed il capitale sociale della Helionetics è valutato a circa 100 milioni di dollari. Secondo il Times gli investimenti sulla piccola società vengono fatti in vista del suo futuro sviluppo e dei probabili alti profitti.

La «Helionetics», oltre che di laser si occupa di apparecchiature per l'energia solare ed oceanografia ed il 70 per cento dei suoi affari deriva da contratti con il dipartimento della difesa.

Il sistema di alimentazione del Pershing 2, il missile che dovrebbe essere dispiegato quest'anno in Europa, è della «Helionetics».

Entro 10 anni anche Mosca avrà un traghetto spaziale

COCOA BEACH — L'Unione Sovietica avrà i mezzi per dotarsi di una presenza militare permanente nello spazio entro i prossimi dieci anni mediante una sua versione del traghetto spaziale e una stazione orbitale di elevata capacità, ha affermato uno specialista statunitense in questioni aerospaziali.

Parlando davanti ai delegati della ventesima conferenza annuale sullo spazio in corso a Cocoa Beach, in Florida, il dottor Terald Sharpe, che fa parte della sezione della Nasa (l'ente spaziale statunitense) addetta agli studi di previsione, ha affermato che il traghetto sovietico «potrebbe anche essere pronto prima che siano trascorsi dieci anni». Ha aggiunto che una stazione orbitale sovietica con una dozzina di uomini di equipaggio potrebbe essere posta in servizio attorno al 1990.

Secondo Sharpe, una stazione orbitale ancora più importante potrebbe essere operativa verso l'anno 2000. Riferendosi a pubblicazioni sovietiche, l'esperto statunitense ha detto che dal lancio dello «Sputnik» nel 1957, l'Unione Sovietica ha condotto «un programma metodico di sfruttamento dello spazio a fini militari».

FESTA DEL LAVORO CONTRO IL SOPRUSO

Amnesty: 1° maggio per i diritti sindacali contro la repressione

Ai comizi parleranno le mamme dei desaparecidos

ROMA — Rozi Khan, leader del sindacato dei piccoli commercianti di Lahore, nell'India arrestato nel febbraio 1981, è ancora in isolamento nella prigionia di Sahiwal in base alla legge marziale: Folencio Topobeo, di 60 anni, capo del movimento contadino peruviano e arrestato nel gennaio 1982, nonostante le sue già gravi condizioni di salute, sconta la durezza del regime carcerario; Tadeusz Kolodziejaki, leader di Solidarnosc, arrestato dopo uno sciopero nel dicembre dell'81 e condannato a cinque anni di prigione, non ha neanche ricevuto un adeguato trattamento medico per la parziale perdita della vista.

Sono solo tre esempi di violazioni dei diritti umani di cui sono vittime i lavoratori e i sindacalisti nel mondo. «Molti di loro — ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa il presidente della sezione italiana di Amnesty International Cesare Pogliano, trascorreranno il 1° Maggio in prigione per aver cercato di organizzare i loro colleghi, per aver svolto attività sindacali non violente o per aver semplicemente espresso le loro opinioni».

Per sottolineare il contributo di queste persone alla lotta per la difesa dei diritti umani, Amnesty per il 1° Maggio, ha indetto, insieme alla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, una giornata di lotta contro la repressione sindacale nel mondo. In questo modo l'organismo che si batte per i diritti dell'uomo e per la libertà di opinione, intende mobilitarsi per la festa dei lavoratori.

Amnesty ha preparato un elenco di lavoratori e sindacalisti imprigionati, selezionando otto casi in favore dei quali rivolgere appelli speciali e tre casi di sindacalisti vittime di omicidi politici, per i quali si chiede ai governi di indagare e rendere pubbliche le conclusioni.

Il 1° Maggio l'organizzazione raccoglierà inoltre firme e adesioni per un'amnistia universale di tutti i prigionieri d'opinione.

Ai comizi indetti dalla federazione unitaria in tutte le piazze d'Italia, parteciperanno anche le madri della «Plaza de Mayo»: una di loro interverrà a Bari insieme al segretario della Uil Benvenuto per rispondere alle dichiarazioni della giunta militare argentina che ha invitato a considerare ormai morti tutti i desaparecidos.

L'atteggiamento della giunta militare è stato già stigmatizzato da Amnesty International: «Tutti i desaparecidos — ha detto Cesare Pogliano — sono considerati da Amnesty ancora in vita e devono ricomparire. Chi dice che sono morti, deve anche dire dove, come e quando queste morti sarebbero avvenute e assumersene la responsabilità». M. Ne

INCHIESTA NEL VILLAGGIO DOVE CADDE LO «JU 352»

I misteri di Börnersdorf sui presunti diari di Hitler

Come mai «Stern» indagò senza farsi notare dalle autorità locali?

BÖRNERSDORF — E' veramente da chiedersi a chi credere. Qui a Börnersdorf, un villaggio di 505 anime dove non arrivano le trasmissioni televisive occidentali e tanto meno i giornali dell'Ovest, è caduto in un bosco poco a Nord di una serie di «silos» di mangime, il 21 aprile del 1945, l'ormai famoso «Ju 352», che avrebbe avuto a bordo i presunti diari di Hitler. Alcuni particolari finora diffusi non collimano, ma sono minimi. Però... Rolf Geissler, sindaco del comune di Börnersdorf-Breitenau (i due villaggi sono accomunati) non può dir nulla, non sa nulla.

E' qui dal 1961 e ovviamente non gli dovrebbe essere potuto sfuggire, data la sua posizione politica e amministrativa, un'indagine come quella compiuta da due giornalisti di un grande settimanale tedesco-occidentale. «Qui non è venuto nessuno — dice — salvo il figlio del maggiore Friedrich Guldfinger, l'altr'anno, a visitare la tomba del padre. Una semplice croce di legno quasi marcio, violette e primule, la scritta su un piccolo ovale di quasi porcellana. Altri parenti? Non li ho visti».

Il sindaco Geissler attendeva nel piccolo edificio, che serve anche da caserma di vigili del fuoco, poco distante dalla chiesa e dal cimitero dove sono sepolte le spoglie dell'equipaggio dell'aereo.

Ecco uno dei testimoni della caduta dell'aereo, Richard Elbe. Abita e sopravvive in una piccola casa, stalla vicina, accanto all'asilo infantile, all'entrata del villaggio. E' malato di cuore da vent'anni, dice di avere 81 anni — la sua età era stata dapprima definita in 72 anni, si solleva a stento dal divano su cui è sdraiato. Ma conferma tutto, parola per parola, ciò che ha scritto di lui il collega dello «Stern», e vivacemente anche. «Alcune casse sono state estratte intatte dall'aereo», dice. La moglie: «Non è vero». «Sbagli — risponde lui — sono sicuro!».

I coniugi Gross. Si chiamano Ilse e Kurt e sono nel cimitero accanto alla chiesa dove sono sepolti i resti di chi era a bordo di quell'aereo. Tre croci sono senza l'ovale (piccolo) di ceramica, con il nome, uno è quasi strappato, «unbekannte Frau» (donna sconosciuta) c'è scritto su un altro. Ilse e Kurt Gross sono prodighi di informazioni. Sanno, ma solo del disastro aereo.

«Un momento... — dice Frau Gross — da noi abitava due settimane prima del 21 aprile un maggiore della "Wehrmacht", era un insegnante e comandava il presidio, non ricordo il nome...». Kurt Gross: «Aspetta, forse lo riusciremo a trovare a casa...». «No, è escluso — taglia corto la donna che aggiunge: Bene, questo maggiore si precipitò subito sul posto dove cadde l'aereo e poi tornò e ci disse che c'erano uomini delle "SS" attorno e che ci dovevano essere sull'aereo molte cose segrete e anche argento».

Sia data dunque la parola agli esperti.

In questo ameno villaggio di quasi confine con la Cecoslovacchia si riescono a pescare, pur con la migliore volontà di cronisti, ben poche contraddizioni con le versioni finora diffuse, alcune ammissioni smentite, incomprensibili silenzi, come in un «giallo d'atmosfera». Qualche «recitazione» non sfugge all'orecchio, ma da chi è suggerita? «Qualcosa» di importante pare ci sia stato in quell'aereo caduto il 21 aprile del 1945 e molti misteri relativi sono da scoprire ancora.

Luciano Cossetto

SAVONA

Orefice ferisce due rapinatori (uno è moribondo)

SAVONA — Un orefice di Albisola (Savona) ha sventato, ieri mattina, una rapina nel suo negozio, ferendo due banditi da uno dei quali è rimasto ferito a sua volta ad un braccio. Uno dei due malviventi è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Savona

È accaduto verso le 10 nell'oreficeria di Gianfranco Ferrando, di 37 anni, in corso Mazzini, dove sono entrati due uomini e una donna mentre un'auto «Peugeot» con un altro uomo a bordo era in attesa sulla strada».

I due uomini hanno chiesto all'orefice di vedere alcuni preziosi, ma Ferrando, quando ha messo il plateau sul tavolo, si è visto puntare contro una pistola. L'orefice ha reagito prendendo a sua volta una rivoltella a tamburo che aveva nel cassetto ed ha sparato due colpi contro il rapinatore. Questi, Salvatore Pace, 40 anni, da Palermo, colpito alla gola e al torace, è caduto a terra.

COLPI DI PISTOLA ALLA TESTA E AL CUORE

Napoli: altri due omicidi Superata la quota ottanta

Le vittime sono un giovane di 22 anni ed uno di 20

NAPOLI — Altri due omicidi nel Napoletano. Un giovane tappezziere, Domenico Settembre, di 22 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa nella piazza antistante la stazione ferroviaria di Acerra, nel Napoletano. Da una macchina sconosciuti gli hanno sparato, allontanandosi velocemente.

Il giovane era uscito poco prima dal bar che il padre gestisce nella piazza per tornare a casa. È stato soccorso e portato in ospedale, a Napoli, ma è morto durante il tragitto.

Nessuno ha assistito al fatto. Era notte inoltrata e gli assassini hanno fatto perdere, facilmente le tracce. Domenico Settembre era incensurato ed è stato descritto come lavoratore. La polizia, che sta conducendo le indagini, è impegnata ad identificare i responsabili dell'omicidio.

Un pregiudicato, Giovanni Catone, di 20 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola al cuore sulla soglia di casa da uno sconosciuto, che è poi fuggito. Il fatto è accaduto a Marano, altro centro dell'entroterra napoletano.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri della compagnia di Giugliano, al comando del capitano De Santis, che hanno cominciato le indagini, Catone sarebbe stato ucciso subito dopo aver aperto la porta di casa ad alcune persone che, probabilmente, conosceva. Una di queste gli avrebbe sparato contro un colpo di pistola che lo ha raggiunto al cuore. Appena gli assassini sono fuggiti uno zio del giovane, Michele Moio, di 27 anni, pregiudicato, lo ha portato, con un'automobile, nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli, ma Catone è morto durante il tragitto.

Il giovane, pregiudicato per reati contro il patrimonio, era stato proposto, nello scorso mese di agosto, per l'applicazione della misura della diffida da parte della polizia. I carabinieri di Giugliano, in relazione all'omicidio, hanno fermato alcune persone che sono state sottoposte ad interrogatorio.

Questo è l'81.o omicidio consumato quest'anno nel Napoletano.

COMPLETATO IL PRIMO RICARICAMENTO

Caorso: il reattore tornato in servizio

Dal 10 gennaio l'impianto era in condizioni di fermata

CAORSO — La Centrale elettronucleare di Caorso ha completato il primo ricaricamento del combustibile, ed è ritornata in servizio. Dal 10 gennaio al 15 aprile, 176 elementi di combustibile su un totale di 560 (che costituiscono il «nocciolo» del reattore) sono stati scaricati e sostituiti con altrettanti nuovi elementi. L'impianto è rimasto, in tutto questo periodo, in condizioni di fermata, e squadre di manutenzione (per un totale di 1.100 addetti nei momenti di punta dei lavori) hanno eseguito una lunga serie di interventi su apparecchiature e componenti.

Durante le operazioni di ricarica, tra l'altro, sono state compiute modifiche per migliorare il funzionamento dell'impianto e corrispondere a precise richieste dell'autorità di controllo Enea (Ente nazionale energia alternativa), tra cui un sistema di concentrazione dei rifiuti liquidi radioattivi, per la riduzione degli scarichi liquidi nel Po, e un nuovo sistema di monitoraggio sismico.

L'impianto è entrato nuovamente in servizio alle 3 del 27 aprile, come ha annunciato, in un incontro stampa, l'ing. Mario Piola, direttore del compartimento Enel di Milano. «Non c'è stato alcun incidente, come qualcuno ha ipotizzato — hanno detto i dirigenti Enel — ma solo un'interruzione dovuta ad un'operazione già prevista».

Catanzaro: catturato Scriva, «re delle evasioni»

CATANZARO — Pino Scriva, il latitante soprannominato re delle evasioni per le sue rocambolesche fughe dai penitenziari, nei quali è stato più volte rinchiuso, è stato arrestato all'alba di ieri in un casolare abbandonato nelle campagne di Rosarno, in provincia di Reggio Calabria.

Era armato fino ai denti, ma l'azione dei carabinieri è stata così fulminea da impedirgli ogni possibilità di reazione. Pino Scriva, che è nato 37 anni fa a Rosarno, era ricercato dal 18 settembre dello scorso anno, giorno in cui si era allontanato in permesso dal carcere di Rebibbia e non era più rientrato. Le accuse a suo carico vanno dal sequestro di persona alla rapina, all'estorsione.

Il bandito era più volte salito alla ribalta della cronaca

SI RIAPRE LA POLEMICA A LONDRA

Tra Regina e Comuni chi ha la precedenza?

LONDRA — *Neanche la Regina ha il diritto costituzionale di bloccare un deputato diretto al Parlamento. L'ha ricordato alla polizia, furibondo, l'ex-premier Edward Heath, liberando dall'armadio della storia britannica l'antico spettro del conflitto tra monarchia e Parlamento, dopo che la sua vettura era stata bloccata mercoledì sera per una decina di minuti per consentire il passaggio di un automezzo reale.*

Heat era diretto al Parlamento per votare su una legge finanziaria ma la polizia ha bloccato la sua vettura, a non più di 100 metri da Westminster, per consentire il passaggio della Rolls-Royce con a bordo la regina madre (di ritorno da un impegno ufficiale). L'auto di Heath è rimasta bloccata per una decina di minuti, nonostante i tentativi del suo autista di ottenere strada lampeggiando i fari, e l'ex-premier è giunto ai Comuni quando la votazione era già conclusa.

Heath ha presentato immediatamente una protesta alla polizia di Londra, ricordando che per antica tradizione «i membri del Parlamento non possono essere bloccati, neanche dal sovrano, sulla via del Parlamento».

La tradizione risale ai tempi di Carlo primo che, ai tempi del suo conflitto col Parlamento, aveva fatto ricorso alla misura per impedire ai deputati di raggiungere Westminster.

Progettato supercomputer per la ricerca in Italia

ROMA — Il ministro per la ricerca Pierluigi Romita, ha presentato un progetto per l'installazione in Italia di un supercomputer. Tale elaboratore, informa un comunicato, sarà circa «sessanta volte più potente di ogni calcolatore attualmente operante nel nostro paese e potrà essere utilizzato da enti pubblici e privati per sviluppare sofisticate applicazioni nelle tecnologie aeronautiche, spaziali, chimiche, nucleari, delle telecomunicazioni e della prospettiva per le ricerche petrolifere».

Alla presentazione del progetto sono intervenuti, oltre al presidente del Cnr, prof. Ernesto Quagliarello, tecnici e rappresentanti delle maggiori aziende pubbliche e private italiane, che saranno i potenziali utilizzatori del supercomputer.

LA RICHIESTA FATTA DALL'UFFICIO «INVESTIGAZIONI SPECIALI»

Gli Usa chiedono a Israele di processare 40 ex criminali nazisti scovati in America

WASHINGTON — Il ministero della giustizia statunitense ha ufficialmente chiesto a Israele di considerare l'eventualità di accogliere sul proprio territorio e di processare circa 40 criminali di guerra nazisti entrati e stabilitisi illegalmente negli Usa dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

La richiesta è stata avanzata nel corso di un incontro svoltosi ieri a Gerusalemme tra il responsabile dell'ufficio «investigazioni speciali» del dipartimento della giustizia Usa, Neal Sher, e il ministro israeliano Yonah Blatman.

Un portavoce del ministero della giustizia israeliano ha detto che la decisione definitiva sulla possibilità o meno di processare i criminali di guerra nazisti potrà essere presa soltanto dopo un attento esame di ogni singolo caso, per evitare che in mancanza di prove decisive gli accusati debbano venire risarciti e possano quindi vivere come liberi cittadini all'interno dello stato di Israele.

L'unico nominativo della lista sottoposta dagli americani ai responsabili di Gerusalemme, reso noto alla stampa è quello del vescovo ortodosso romeno Valerian Trifa, per il quale il tribunale di Detroit ha già pronunciato una sentenza di espulsione dagli Stati Uniti per violazione delle leggi sull'immigrazione, quando il religioso entrò negli Stati Uniti nel 1950.

Trifa dovrebbe rispondere alle autorità israeliane della propria attività nelle cosiddette «Guardie di ferro» romene, un gruppo paramilitare filonazista che si macchiò di gravi delitti quali l'omicidio e la deportazione di migliaia di ebrei.

In seguito alla sentenza Trifa ha chiesto di poter essere estradato in Svizzera, ma il governo elvetico ha rifiutato di accogliere il vescovo. Simili rifiuti sono giunti anche dalle autorità italiane e tedesco occidentali interpellate dagli americani poiché Trifa era partito dall'Italia per raggiungere gli Stati Uniti e in precedenza era vissuto a lungo in Germania. Il governo romeno, che potrebbe essere anch'esso interessato a processare il criminale, non ha sinora reso nota la propria posizione ufficiale.

Proprio per queste difficoltà il Dipartimento della giustizia degli Stati Uniti si è rivolto a Israele, dove dal 1950 è in vigore una legge che consente allo stato ebraico di perseguire «tutti coloro che commisero crimini contro il popolo ebraico in Germania o altrove durante l'occupazione nazista, indipendentemente dalla loro attuale cittadinanza o dal loro luogo di residenza».

Edward Walsh
della «Washington Post»

i telegrammi

Ambrogio Fogar lunedì al Polo?

YELLOWKNIFE — Ambrogio Fogar ha già percorso settecento chilometri nel suo viaggio a piedi verso il Polo Nord. Ora si trova a sessanta chilometri dalla meta e, salvo imprevisti, vi dovrebbe arrivare entro lunedì

Lo ha detto il direttore del campo base Claudio Schranz. Fogar, ha aggiunto Schranz, è molto stanco e prosegue il viaggio con un solo zaino. L'esploratore ha infatti deciso di abbandonare l'equipaggiamento pesante.

Corretta l'orbita della «Salyut»

MOSCA — L'agenzia «Tass» ha dato ieri la notizia di una correzione di rotta apportata giovedì ai parametri dell'orbita della stazione spaziale «Salyut 7», apparentemente per riportarla su una traiettoria di attesa dopo il fallito «rendez-vous» della scorsa settimana con i tre cosmonauti della «Soyuz-T8».

Dopo l'annullamento dell'aggancio i tre cosmonauti della «Soyuz-T8» hanno fatto un felice ritorno a terra.

Hascish nel letame

GENOVA — Tre quintali di hascish (un paio di miliardi di lire) sono stati scoperti a bordo di un camion che stava trasportando humus e concime organico dalla Sicilia a Milano.

L'automezzo era stato fermato per un normale controllo nell'area autostradale di Genova Est.

I documenti di trasporto erano in regola ma il camion (una soffiata?) è stato portato alla centrale dove sono stati trovati i 10 sacchi di hascish.

Renault, unendo una tecnologia di punta ed un programma di ricerca di qualità molto severo, ha progettato la sua gamma R per la redditività dei vostri trasporti al massimo della portata.

Robustezza: organi motori largamente dimensionati, nati da una lunga esperienza di sovralimentazione e progettati per una utilizzazione specifica. Circuiti elettrici protetti con rivestimenti stagni. Trattamento anticorrosione della carrozzeria per cataforesi.

Potenza: motore turbo da 357 CV DIN, accoppiato ad un cambio Fuller a 13 marce che consente l'ottimizzazione dei consumi mantenendo inalterate le prestazioni. Ciò favorisce l'erogazione della giusta potenza al momento voluto indipendentemente dalle condizioni di marcia e di carico, a tutto vantaggio di una maggiore redditività.

Confort: cabina moderna, confortevole, un'ampia visibilità, sedile conducente a sospensione pneumatica.

Equipaggiamento di serie: vetri atermici, retrovisori con sbrinatori elettrici, cambio Fuller a 13 marce, predisposizione autoradio, volante regolabile.

Assistenza 24 ore su 24: in Italia, la Gamma R, come tutti i camion Renault, beneficia del Servizio Assistenza 24 ore su 24 assicurato da una rete di specialisti a vostra completa disposizione giorno e notte.

Renault Gamma R: Renault R 360 motore turbo da 357 CV DIN, nelle versioni:
- linea: trattore e cabinato da 44 tonnellate
- cantiere: trattore e cabinato da 56 tonnellate.

Renault Assistenza 24 ore su 24 tel. 06/50.36.941.

RENAULT. COSTRUITI PER DURARE.

RENAULT Veicoli Industriali

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle pagine gialle alla voce "Autoveicoli Industriali".

CRONACHE DELLO SPORT

Juve-Inter, classica che fa sognare solo Roma

LA SQUADRA DI LIEDHOLM CON IL PENSIERO A TORINO

Giallorossi senza Prohaska ma l'Avellino non fa paura

TRIESTE — Tre partite alla conclusione. Juventus con la mente già ad Atene e domani contro l'Inter ancora senza Rossi e Brio (ma dovrebbe rientrare Bettega): che può succedere ormai in vetta? La Roma quest'anno sembra aver imparato la lezione degli anni trascorsi. Anche l'arbitro Bergamo ha pagato il suo tributo alla capitale riparando domenica con l'annullamento del gol di Altobelli al misfatto compiuto due stagioni or sono ai danni di Turone nella discussa partita di Torino che negò allora uno scudetto che sembrava già giallorosso.

La squadra di Liedholm pare dunque stavolta in grado di reggere sino in fondo; il vantaggio se non abissale, resta pur sempre di tutta sicurezza, basta che i giallorossi non si facciano prendere dall'orgasmo: anche perché appunto Platini e compagni sono già con la testa nell'Olimpo, condannati dal patron Agnelli a vincere e conquistare l'Europa con un prodotto che comunque è «made in Italy».

Gli esempi di storici sorpassi nel nostro campionato non mancano, ma stavolta, le premesse sembrano non esserci: la Roma che ospita l'Avellino non dovrebbe domani temere nulla, dal momento che gli irpini sono quasi salvi se si considera che hanno a disposizione l'incontro casalingo con il Catanzaro (e qui Sibilia non potrà di certo lasciarsi sfuggire i due punti).

L'infortunio riportato da Prohaska nello scontro con Muller durante il derby Austria-Germania conclusosi a reti inviolate (lussazione alla spalla che impedirà all'austriaco di giocare per almeno quindici giorni, ma che forse non gli farà perdere il giorno del trionfo) non dovrebbe intaccare il meccanismo giallorosso. C'è Valigi reduce da Trieste che smania di far vedere quanto vale ed è probabile che Liedholm gliene conceda l'opportunità.

A correre semmai qualche rischio è la Juve, dovendo affrontare una classica come la partita con l'Inter che è sempre sfuggita ad ogni pronostico. I giocatori nerazzurri sono nell'occhio del ciclone per aver vinto a Genova dopo aver firmato — se così si può dire — per il pareggio. La tifoseria in allarme chiede ora al «biscione» un colpo di coda che potrebbe anche portarlo al secondo posto se la Madama sarà in vena di regali. Muller si gioca il suo futuro e con lui gran parte della pattuglia delle truppe di Marchesi. La Juve comunque non ha mai perso in casa e all'imbattibilità dovrebbe tenerci.

Staremo a vedere. Se Platini ha la voglia non c'è difesa che tenga. E potrebbe essere il duello tra il francese e lo «Spillo» nazionale a decidere la contesa e il primato nella classifica dei cannonieri.

Per il resto sembra una domenica interlocutoria in vista degli spareggi della salvezza, con le squadre in pericolo chiamate ad affrontare chi lotta per un posto in Uefa. Ascoli-Torino, Cesena-Verona, Napoli-Fiorentina e Sampdoria-Cagliari hanno tutte le stesse motivazioni, con ascolani (in attesa che si esamini il loro reclamo riguardo la partita di Firenze) e romagnoli in particolare costretti dalla disperazione a inseguire un solo obiettivo: i due punti.

Pisa e Genoa dovrebbero accontentarsi di tacito armistizio, mentre l'Udinese contro il Catanzaro sarà chiamata a rispondere agli interrogativi suscitati dalla sconcertante esibizione di domenica scorsa contro la Samp di Francis, propiziatore mercoledì anche della vittoria dell'Inghilterra sull'Ungheria.

Ricordiamo intanto che in caso di parità fra due o più squadre avrà valore il bilancio dei confronti diretti (punti e semmai differenza reti). Solo in caso di ulteriore parità si terrà conto della differenza reti totale. L'Ascoli che alla vigilia della terzultima giornata ha un punto di ritardo nei confronti di Napoli e Pisa potrebbe salvarsi ad esempio se arrivasse ad appaiare in fatto di punti l'una o l'altra. Ma ci sono ancora Napoli-Cesena e Cesena-Ascoli da giocare nelle restanti giornate...

Ezio Lipott

RIPRENDE LA SERIE C: SCOPPIA LA BAGARRE IN CODA E PER IL SECONDO POSTO IN «B»

Buffoni (cabala a parte) è diffidente Teme la Sanremese più del Padova

TRIESTE — La serie C1 di calcio è pronta a rimettersi in marcia. Con ventiquattro ore di anticipo lo faranno oggi Rondinella e Rimini; domani, con inizio alle 16, verranno giocate le altre otto partite della ventinovesima giornata. Ritorna il campionato, dunque, e in sei domeniche (il traguardo verrà raggiunto il 5 giugno) si deciderà il destino di tante squadre.

C'è gran lotta per la promozione. La Triestina, dall'alto della sua posizione e soprattutto in virtù del grosso vantaggio accumulato, è ormai vicinissima al gran salto di qualità, ma per l'altro posto in serie B sono in lizza tre squadre: Padova a quota 35, Carrarese e Vicenza a 34.

In coda infuria la battaglia. Il solo Forlì, non però ancora matematicamente, sembra spacciato. Sono in molte comunque, comprese due compagini pronosticate fra le animatrici della lotta per la promozione (Brescia e Modena) a sgomitare per farsi largo e porsi in salvo.

Si combatte anche per un posto al sole nella Coppa Italia con le società di A e B. Le attuali prime cinque della classifica sono tranquille (verranno ammesse, oltre alle due promosse, anche le compagini classificate dal terzo al sesto posto), ma per quest'ultima poltrona il Parma, oggi a quota 28, deve guardarsi bene da Mestre, Treviso, Trento staccate di un punto e dal terzetto sistemato a quota 26 nel quale c'è anche la Sanremese. Già i liguri, pronti a bussare alla porta di Valmaura con la segreta speranza di non fare un viaggio a vuoto.

La squadra di Canali, l'allenatore-meteora della formazione «primavera» alabardata, chiamato poi al capezzale della compagine ligure dove è rimasto, viene al «Grezar» alla ricerca di punti che potrebbero servirle per la Coppitalia e anche per la salvezza considerato che si trova a metà dei due traguardi.

Buffoni non nasconde di temere la Sanremese più del Padova, anche perché durante quest'ultima sosta del campionato non è riuscito, come aveva fatto in occasione dell'interruzione pre-pasquale, a svolgere un programma di lavoro adatto a far conservare ai giocatori la condizione migliore.

«Non sarà una partita facile — dice l'allenatore alabardato — e in questa previsione la cabala non c'entra. Non mi preoccupa sicuramente la tradizione, quanto la volontà da parte degli avversari di fare risultato. La Triestina non può ritenersi già in serie B e quindi i ragazzi dovranno lottare a denti stretti, come hanno fatto con il Padova, sino al momento in cui non raggiungeranno la certezza matematica della promozione. Pretendo una squadra concentrata al massimo, perché solo così potremo continuare nella serie positiva e avvicinarsi maggiormente al traguardo».

Per quanto riguarda la preparazione, tutto procede nel migliore dei modi. Gli alabardati, ai quali si è aggiunto Strukelj, sono tutti in ottime condizioni fisiche. Anche ieri la squadra ha lavorato sodo al Villaggio del pescatore e stamane completerà la preparazione allo stadio «Grezar». Buffoni non parla ancora di formazione. Lo farà, come di consueto, stamane a conclusione dell'ultimo allenamento. Tutto lascia supporre, comunque, che riconfermerà l'undici vittorioso quindici giorni fa contro il Padova.

Claudio Nordio

Stadio e pubblicità due nodi da risolvere

TRIESTE — La Triestina è sulla strada per la B: quante soddisfazioni per i tifosi ma quante preoccupazioni per l'amministrazione comunale che si ritrova con uno stadio inadeguato e con pochi mesi a disposizione per trovare una soluzione per i problemi del prossimo campionato.

Ieri mattina si è parlato di ciò in una riunione all'assessorato dello sport, fra De Gioia, Paticchio, Visentin e Piedimonte. La giunta comunale, dopo il vittorioso incontro con il Padova, sentendo ormai vicina la promozione, ha incaricato gli assessori competenti a preparare un progetto per l'ampliamento della capienza dello stadio.

De Gioia ha girato l'invito della progettazione alla Triestina, affinché si possano accorciare al massimo i tempi. Allo studio l'eventuale prolungamento delle curve fino alle tribune per un aumento di cinque-seimila posti in modo da giungere alla capienza di trentamila persone. Questo aggiustamento però, ha ribadito De Gioia, non può e non deve essere fatto a scapito del progettato nuovo stadio.

I responsabili della Triestina, dal canto loro, hanno ribadito alcune necessità inderogabili, prima fra tutte la gestione diretta della pubblicità allo stadio, come succede in qualsiasi altra città d'Italia. A Trieste, invece, la pubblicità viene gestita da una società milanese. È questo un delicato problema già sollevato in varie sedi e che verrà portato alla diretta conoscenza del sindaco in presenza di alcune difficoltà frapposte dall'amministrazione.

Dopo la riunione l'assessore De Gioia si è incontrato col presidente del Coordinamento Triestina Club, De Vita, per approntare un programma di festeggiamenti alla squadra che sta avviandosi strepitosamente alla promozione.

FERRARI SVANITA LA ZONA UEFA VUOLE COL CATANZARO UNA PROVA D'ORGOGLIO

Udinese in disarmo? Non scherziamo!

UDINE — *«Preoccupazioni per un'Udinese in disarmo? Non direi, o perlomeno me lo auguro; non lo perdonerei mai, e in un certo senso non lo perdonerei neppure a me stesso». Così Ferrari, all'antivigilia dell'incontro con il Catanzaro che fino a qualche giorno fa, precisamente fino alla partita con la Sampdoria, avrebbe avuto un volto ben preciso, quello di dover vincere da parte dei bianconeri per mantenersi in corsa per l'Uefa.*

Ora il denominatore comune resta lo stesso, quello della vittoria, ma con altro spirito: quello cioè di dimostrare da parte dei giocatori friulani di aver ben assorbito la batosta di domenica scorsa e di avere quindi la necessaria determinazione per affrontare la parte conclusiva del campionato tutt'altro che in disarmo.

D'altra parte il Catanzaro più... sinistrato di così non potrebbe davvero essere. Non solo si trova in una situazione psicologica almeno precaria. Sapendosi ormai condannato alla retrocessione, non solo ha perso Mariani a Torino, ma durante l'allenamento di ieri mattina, che Leotta ha fatto disputare alla squadra sul campo di Cavalicco, si è infortunato anche Pesce (distorsione alla caviglia), per cui la formazione che affronterà l'Udinese risulterà abbastanza rivoluzionata, con il probabile impiego di entrambi gli «ex» bianconeri De Agostini e Trombetta, e del friulano Bivi.

L'allenatore della squadra calabra ha infatti annunciato come ufficiale l'impiego di Bivi con il numero 9, al posto cioè di Mariani, mentre il posto di Pesce verrà preso da Boscolo. Per il posto ancora vacante, il tecnico quasi certamente schiererà a staffetta Nastase e Trombetta. Modulo piuttosto spregiudicato a due punte, quindi, come dovrebbe fare l'Udinese, che probabilmente schiererà Pulici accanto a Virdis. Altra scelta che accomuna le due squadre sarà molto probabilmente quella dell'impiego su entrambi i fronti dei portieri in «seconda».

Fra i pali bianconeri dovrebbe cioè essere schierato Borin, soprattutto per dargli modo di disputare questa parte finale di campionato dopo aver fatto «panchina» per lunghi mesi. Analogo ragionamento dovrebbe fare Leotta, che schiererebbe in questo modo Bertolini, non avendo Zaninelli più nulla da dimostrare in fatto di bravura e di sicurezza. Tanto che dovrebbe diventare al calciomercato uno dei «pezzi» più pregiati.

E non è in fondo detto che non possa approdare proprio all'Udinese se i dirigenti bianconeri non volessero lasciarsi scappare l'occasione di accaparrarsi un portiere che va per la maggiore nonostante la sua ancora giovane età: è alla sua quarta stagione in serie A e ha appena 24 anni, quindi ancora in piena fase di maturazione.

Leotta ovviamente non si sbilancia sulle aspirazioni della sua squadra: «Mi sembra ovvio che non lo faccia» — afferma infatti il tecnico — anche se sono convinto che i giocatori onoreranno fino in fondo quello che del resto è un loro preciso dovere».

Giorgio Verbi

Arbitri di domani

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato per la direzione delle gare in programma per domani, con inizio alle 16, i seguenti arbitri:

Ascoli-Torino: Lo Bello
Cesena-Verona: Menegali
Juventus-Inter: Barbaresco
Napoli-Fiorentina: Ballerini
Pisa-Genoa: Longhi
Roma-Avellino: Vitali
Sampdoria-Cagliari: Altobelli
Udinese-Catanzaro: Esposito

SQUALIFICHE

Conferma a Ferrari riduzione per Causio

MILANO — La commissione disciplinare della lega calcio professionisti ha ridotto da cinque a quattro giornate la squalifica a Romano (Genoa), e da quattro a tre giornate la squalifica a Gentile (Genoa). Ridotta anche la squalifica a Causio (Udinese), da tre a due giornate.

E' stato respinto il reclamo del Milan contro la squalifica per tre giornate inflitta a Tassotti. La commissione ha anche confermato la squalifica fino a tutto il 4 giugno 1983 inflitta all'allenatore dell'Udinese, Enzo Ferrari.

Una «bestia nera» da tre anni di fila

SANREMO — Da tre stagioni consecutive la Sanremese vince a Trieste. Una tradizione che è un po' il fiore all'occhiello della squadra ligure. Ma questa volta pochi si illudono che continui: l'anno d'oro della Triestina e i problemi presenti della Sanremese rendono il match particolarmente delicato. «Giocheremo comunque senza timori reverenziali — dice Giorgio Canali, allenatore della squadra biancoazzurra —: la Triestina è una grossa squadra, come dimostra ampiamente la classifica, che è sempre lo specchio più obiettivo di una realtà. Ma la mia squadra contro le grandi si è sempre mossa bene, anche se spesso non ha raccolto i frutti di quanto ha seminato».

Brucia evidentemente ancora il ricordo recente dell'ultima partita giocata a Vicenza, dove l'1-2 finale ha punito troppo severamente i liguri.

La Sanremese non ha ancora risolto il problema salvezza. Sta meglio di tante altre squadre, è vero, ma sa che basta uno scivolone per ritrovarsi in brutte acque. Per questo affronterà concentratissima l'impegno al «Grezar». Dovrebbe presentarsi al gran completo. Sono caduti anche i dubbi su Piscedda, il libero titolare, uno dei giocatori più interessanti affidati a Canali. Piscedda si era infortunato curiosamente in tournée nei giorni scorsi con la nazionale under 21 di serie C 1 a Trinidad e Tobago, assieme al triestino Strukelj: non si era ferito in campo ma negli spogliatoi a fine partita, finendo con un piede sui cocci di una bottiglia di champagne. Alcuni punti di sutura avevano messo in dubbio la sua presenza domani a Trieste ma l'atleta, rientrato giovedì a Sanremo, ha tranquillizzato tutti sulle sue condizioni. Per l'appuntamento al «Grezar» sarà disponibile.

Per il resto è probabile che Canali mantenga tutto immutato, con Pelosin in porta, Di Prete, l'uomo di maggiore personalità della squadra in cabina di regia, e la coppia Bertazzon-Formoso in attacco. Quest'ultimo è un altro dei giovani in vetrina della squadra ligure. Di scuola juventina, arriva dall'Omegna e ha già segnato otto reti in questo campionato. Nelle ultime tre domeniche è sempre andato in gol.

Come d'abitudine però Canali deciderà solo all'ultimo momento la formazione. Il tecnico ligure è meticoloso, studia ogni particolare, cerca sempre di ovviare con una preparazione minuziosa del match all'eventuale minor tasso tecnico della sua squadra rispetto all'avversario. Sabato scorso poi a Carrara, nella semifinale di Coppa Italia, in cui la sua squadra è stata battuta ed eliminata dalla Carrarese, ha avuto qualche indicazione interessante. Tra i rincalzi mandati in campo ha fatto spicco ad esempio il giovane difensore Bordin: potrebbe anche essere lui una sorpresa al «Grezar». Da questo un margine di dubbio sulla formazione anti-Triestina è legittimo.

«L'importante è giocare tranquilli — conclude Canali —; ci mancano almeno quattro punti per arrivare alla salvezza. Ottenerne uno a Trieste avrebbe un grosso valore psicologico per tutti noi».

Un particolare curioso. Domenica la Sanremese sarà seguita da un pullman di tifosi. Potrebbe sembrare un fatto consueto ma non lo è. Quest'anno i sostenitori liguri per tanti motivi (anche rapporti un po' freddini con la società) non hanno quasi mai seguito la squadra in trasferta. Per Trieste hanno fatto un'eccezione, grazie anche ai vincoli di calda amicizia con i club alabardati.

Bruno Monticone

Domani a Trieste

CALCIO
Serie C 1
TRIESTINA-SANREMESE, stadio «Grezar», ore 16.

Terza categoria
UNION-CHIARBOLA, Guardiella, ore 16; RABUIESE-BARBARIANS, Aquilinia, ore 10; SAN VITO-SAN LUIGI FOR YOU, San Sergio, ore 10.30; SANT'ANNA-SAN SERGIO, via Flavia, ore 10; AURISINA-SANT'ANDREA, Aurisina, ore j(».30; ROIANESE-GRANDI MOTORI, Prosecco, ore 10.30

Finali allievi regionali
SAN GIOVANNI CENTRO DEL MOBILE BRUGNERA, viale Sanzio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
LIBERTAS-GORIZIA, «Rocco», ore 10.30; PORTUALE-SAN GIOVANNI, Prosecco, ore 10.30

TENNIS MASCHILE
«Under 14»
TC TERNI TRIESTE-AT CAMPAGNUZZA, via di Servola, ore 9; AT OPICINA-TC FRIULI-VENEZIA GIULIA, Villaggio del fanciullo, ore 9; TC TRIESTINO B-TC MORENA, Padriaciano, ore 9

SOFTBALL
Serie A 2
MODE GIOVANI TRIESTE-TENCAROLA PADOVA, Villaggio del pescatore, ore 10.

Serie B
SQUAW TRIESTE-AZZANESE, Villa Opicina, ore 10.

PALLAMANO MASCHILE
Serie B
TRIESTE-BRESSANONE, palasport, ore 11.

TIRO A VOLO
Coppa «Città Trieste»
Manifestazione nazionale di tiro al piattello fossa giunta all'undicesima edizione. Stand della Società triestina di tiro a volo, ore 9.

CICLISMO
G.P. «Cicli Capponi»
Gara per giovanissimi sul circuito di San Dorligo della Valle. Partenza ore 9 30
G.P. «R. Simini»
Gara per cicloamatori. Partenza ore 9.30 da Prosecco e arrivo dopo 62 km a Borgo San Nazario

BASKET MASCHILE
Serie C 2
SERVOLANA-MESTRINA, palasport, ore 17.30.
Serie D
BARCOLANA-JESOLO, via della Valle, ore 11.

Promozione
LIBERTAS TRIESTE-CUS TRIESTE, via della Valle, ore 9; SCOGLIETTO-SABA, via dello Scoglio, ore 11; DON BOSCO-STELLA AZZURRA, palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 11.30

La Tris: 8-6-9 Di slancio Honalc su Porto Reale

Dopo Gielgud e Platitude, terzo «centro» consecutivo del nostro pronostico Tris. Ha vinto infatti Honalc, terzo nella precedente Tris milanese e stavolta in grado di produrre allungo superiore al termine del Premio Tavernier disputato a Torino.

Il cavallo affidato a Carlo Castaldi nel finale riusciva a staccarsi da Porto Reale, Il Taipan e Sabana Grande divisi sul palo da minimi intervalli.

Totalizzatore. 91: 30,34,30; (488). Monte premi in netta diminuzione con 780 milioni 590.000 lire. Combinazione vincente 8-6-9 azzeccata da 1501 scommettitori ai quali spettano lire 353.631

Domenica Primo maggio a Trieste non si corre

Totopronostico

Ascoli-Torino	1
Cesena-Verona	1
Juventus-Inter	1 2
Napoli-Fiorentina	1 x 2
Pisa-Genoa	1 x
Roma-Avellino	1
Sampdoria-Cagliari	x 1
Udinese-Catanzaro	1
Atalanta-Monza	1 x 2
Bari-Campobasso	1
Reggiana-Cremonese	1
Ternana-Taranto	1
Siracusa-Messina	1 x

SERIE C2: CON IL CONEGLIANO UNA VITTORIA PER EVITARE LA ZONA RETROCESSIONE

Gorizia: attenzione alle «sabbie mobili»

GORIZIA — Oggi pomeriggio alle 16 il Gorizia affronterà, allo stadio della Campagnuzza, il Conegliano. È questo un incontro quasi decisivo per il futuro della squadra isontina, che si trova coinvolta nella lotta per la retrocessione. In caso di vittoria, e con i tre punti di vantaggio già all'attivo, le cose si potrebbero rimettere su un binario di tutta tranquillità, come lo erano in pratica un mese fa, prima che la squadra di Burlando inceppasse in tre sconfitte consecutive.

La sosta del campionato è stata molto utile alla formazione isontina. L'allenatore Burlando ne ha infatti approfittato per recuperare alcuni giocatori in non buone condizioni e catechizzare alcuni elementi che davano l'impressione di aver tirato ormai i remi in barca.

È stata sicuramente una strigliata abbastanza pesante quella fatta ai giocatori, ma si può dire che è stata utile visto che in questi quindici giorni gli allenamenti si sono svolti con molta intensità ed impegno di tutti. Per di più Burlando ha potuto avere a sua disposizione la squadra al completo, e ciò dopo molto tempo.

Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore goriziano ha preferito mantenere il segreto. Probabilmente perché deve risolvere ancora qualche dubbio. In attacco è quasi scontato il ritorno della coppia Colombo-Modestini, il primo infatti ha scontato la squalifica di una giornata ed il secondo, dopo la tirata d'orecchi, sembra aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori. Un discorso particolare va fatto su Urban che ultimamente dava segni di appannamento; il giocatore che quando è in giornata dà alla squadra quel qualcosa di più necessario per poter imporsi ha assicurato un finale in crescendo.

Antonio Gaier

Calcio interforze

TRIESTE — Prende il via oggi la quarta edizione del Torneo di calcio interforze, con la partecipazione delle squadre della Lanterna (Guardie di finanza), Polizia di Stato, Truppe Trieste, Allievi Guardie P.S.. La formula della competizione prevede un girone all'italiana, con incontri di andata e ritorno. Le partite si disputano sul campo di Villa Carsia ad Opicina. Nella prima giornata alle ore 10 si disputerà la partita tra le Truppe Trieste e gli Allievi Guardie P.S., alle ore 18.45 Polizia di Stato-La Lanterna (G. d. F.).

■ MARIANI — Pietro Mariani, l'attaccante del Catanzaro che mercoledì sera negli ultimi minuti della partita di «Coppa Italia» contro il Torino si è fratturato la tibia destra, è stato sottoposto ieri mattina ad intervento chirurgico.

San Giovanni-Ponziana

TRIESTE — Approfittando della sosta imposta ai tre maggiori campionati regionali dilettanti, San Giovanni e Ponziana si sono accordate per disputare nel pomeriggio una partita amichevole. L'incontro verrà giocato sul terreno di viale Sanzio con inizio alle ore 16.

Calcio femminile

TRIESTE — Riprende oggi il torneo femminile di calcio organizzato dal Centro Sportivo Italiano e valido per la coppa «Radio Express». La manifestazione, dominata dal Montuzza, vivrà la prima giornata di ritorno. Programma: Fani Olimpia-Sant'Andrea Radici, via Pascoli, ore 20; Adkc Chiarbola-Sant'Andrea A, via Umago, ore 20 30; riposerà il Montuzza.

Calcio: avvocati

TRIESTE — Oggi alle 16.30 a Prosecco, sul campo del «Portuale», si incontrano le rappresentative degli avvocati di Trieste e Padova per l'accesso agli ottavi di finale del campionato nazionale forense.

Panorama del calcio minore

TRIESTE — Conclusi i campionati «Under 19» e allievi, l'attività sui campi di calcio minore triestino proseguirà a ritmo un po' ridotto.

GIOVANISSIMI

Il campionato sta vivendo le ultime battute. Fra oggi e domani verranno disputati gli incontri di recupero della quinta giornata di ritorno. Nei due gironi svettano solitarie Ponziana e Sant'Andrea.

Programma di domani: San Vito-Muggesana (San Sergio, 12.15), Ponziana-Soncini (Via Flavia, 11.45), Olimpia B.-Domio (Flavia, 8), Fortitudo-Montebello (Muggia, 9), Giarizzole-San Sergio (Aquilinia, 8.45), Chiarbola-Sant'Andrea (Campanelle, 11.45), Primorec-Opicina Supercaffè (Trebiciano, 10.30), C.G.S.-San Luigi For You (via Carsia, 9.45), Zarja-Campanelle (Basovizza, 10.30), Opicina-Roianese (via Alpini, 12.30).

Torneo «Berretti»

TRIESTE — Il torneo giovanile «Berretti» prosegue oggi con la dodicesima giornata di ritorno. Nel penultimo impegno della fase eliminatoria la squadra alabardata giocherà in trasferta a Monselice.

In trasferta giocherà anche il Gorizia che renderà visita alla Spal. Il Pordenone sarà impegnato in casa contro il Conegliano

Terza categoria

TRIESTE — L'Aurisina dopo la batosta di domenica scorsa in casa del San Sergio (un 6-1 come si trattasse di uno scontro fra la prima e l'ultima della classe) ha cercato di raccogliere i cocci per ricostruire in fretta quel bellissimo giocattolo che sembra essersi irrimediabilmente rotto.

Il calendario non assegna certo un compito molto agevole all'undici dell'altipiano. Il Sant'Andrea, che l'Aurisina ospiterà domani, costituisce una squadra in salute, determinata, decisa a vendere la propria pelle solo a caro prezzo, proprio come piace all'allenatore De Carlo.

L'Aurisina giocherà conoscendo già il risultato della partita fra il Primorec, la squadra con la quale divide attualmente il primato, e la lanciatissima Olimpia.

Turno agevole invece per il San Sergio. Se Punis, Pozzecco, Gallinotti e Giuliano Gerin non commetteranno un altro peccato di presunzione, il Sant'Anna ha la vittoria scontata. Tra Union a Chiarbola si gioca per la penultima poltrona, attualmente occupata dagli azzurrobianchi con due punti in meno rispetto alla squadra di Turcino.

Il programma. Oggi: Primorec-Olimpia (Trebiciano, ore 16.30). Domani: Union-Chiarbola (Guardiella, ore 16), Rabuiese-Barbarians (Aquilinia 10), San Vito-San Luigi For You (San Sergio, 10.30), Sant'Anna-San Sergio (Via Flavia, 10), Aurisina-Sant'Andrea (Aurisina, 10.30), Roianese-Grandi Motori (Prosecco, 10.30).

Regionali giovanili

TRIESTE — Concluso il campionato regionale allievi, che procede con le finali per il titolo dilettanti, continua regolarmente il suo cammino il campionato giovanissimi.

FINALISSIMA ALLIEVI

Sconfitto per il minimo scarto domenica scorsa a Brugnera nella partita di andata, il San Giovanni cerca la pronta rivincita per la conquista del titolo regionale e la conseguente ammissione alle finali nazionali per squadre dilettanti. Non sarà certo un impegno facile per i rossoneri.

Il San Giovanni, per rimanere in corsa, deve a tutti i costi vincere. Se al termine degli 80' di gioco le due squadre si troveranno con lo stesso numero di reti fatte, la vincente varrà designata mediante i calci di rigore.

GIOVANISSIMI

Due sole giornate alla fine del campionato e la Triestina, con tre punti di vantaggio sul Gorizia può dormire sonni tranquilli. Domani gli alabardati non scenderanno in campo per il posticipo dell'incontro con il Chiarbola che verrà giocato giovedì.

Questo il programma: Monfalcone-Sangiorgina, Libertas-Gorizia («Rocco», 10.30), Donatello Udine-Costalunga, Portuale-San Giovanni (Prosecco, 10.30), Lignanese-Udinese, riposerà la Sangiorgina Udine.

Nei recuperi di metà settimana si sono avuti questi risultati: Monfalcone-Triestina 2-2, Gorizia-Costalunga 3-1, Lignanese-Udinese 0-3.

C. N.

Torneo delle Province

Gorizia - Tolmezzo 2-0

MARCATORI: al 22' Baccari; nel s.t. al 42' Degrassi s.r.
GORIZIA: Orsini, Baccari, Simonit, Frausin, Clemente, Ranocchi, Falzari, Degrassi, Grigolon, Tomat, Cingerli (27' s.t. Godeas).
TOLMEZZO: Faleschini, Diana, Di Giorgio, De Marchi, De Crignis, Molfetta, Cescutti, Di Santolo, Serini (28' s.t. Strukelj), Fabris, Screm (Stefani 6' s.t.).
ARBITRO: Vedana di Trieste.

GRADO — Convincente affermazione della rappresentativa goriziana su quella carnica al termine di un incontro piuttosto tirato. La supremazia dei goriziani si è manifestata soprattutto in una maggior concretezza in fase conclusiva. Al 22' la prima rete ottenuta dal terzino Baccari con uno splendido stacco di testa.

Raddoppio a 3' dalla fine, dopo una prolungata ma sterile reazione dei tolmezzini: un netto atterramento di Frausin lanciato a rete determinava il rigore che permetteva al lagunare Degrassi di sfoggiare il suo tiro

E. M.

Cervignano	1
Udine	0

MARCATORE: Mini.
CERVIGNANO: Moschion, Budai, Mattiussi, Martemlossi, Basello I, Basello II, Gaiarin, Burba, Ponte (s.t. Mini), Zanutta (s.t. Grassi), Bandizziol.
UDINE: Revelani, Tonetti, Rinaldi, Bertossi, De Coppi, Macutan, Bravi, Moreale, Bertolutti, Degano, Sgorlon.
ARBITRO: Patessio di Aviano.

CASTIONS DI STRADA — Grande prestazione del Comitato di Cervignano che si è così aggiudicato, con una partita difensiva ma accorta, il Torneo delle Province.

Pordenone	4
Trieste	0

MARCATORI: nel p.t. al 10' Trevisan, al 40' Del omaspera; nel s.t. al 5' Marini, al 16' Zonta.
TRIESTE: Canziani, Martin (Fernadelli), Podda, Coccoluto, Dusso, Zacchigna, Cafagna, Finessi, Piscanc, Depanger, Lenarduzzi.
ARBITRO: Stefanutti di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — La squadra del Comitato di Pordenone di seconda e terza categoria ha colto una bella vittoria contro la compagine triestina. Nulla da dire sul risultato finale di una partita che comunque non aveva nessun significato ai fini della vittoria del girone.

Il più atteso

Turcinovich: «È un lavoro di sei anni»

Lo chiamiamo a casa all'ora di pranzo. «Sto andando in ufficio — ci dice — sentiamoci fra un po' in banca». Considerato che è partito da Ronchi ieri alle 19, destinazione A1, pardon Barletta, pensavamo che mezza giornata di libertà gli fosse spettata di diritto. Invece no. Miro Turcinovich anche alla vigilia della seconda promozione in due anni (lo sapremo stasera) ha voluto essere fedele al cliché di impiegato modello («se lo fa Cardaioli che è funzionario perché non devo farlo io»).

Il miracolo Sgt Gefidi si chiama dunque Casimiro (Miro lo battezzarono fin da piccolo ai salesiani). «Più che un miracolo direi che si sono avverate una serie di circostanze favorevoli. L'arrivo di uno sponsor, la maturazione delle ragazze e soprattutto il buon lavoro che da cinque sei stagioni svolgiamo a Trieste. La Trampus la preparo da quando aveva 11 anni, con Zovatto sono sbocciate Huez, Biasi e Tracanelli,

ma non dimentichiamo i Lazar, i Crisman e i Volsi. Nessun segreto o miracolo. Solo impegno e tanta volontà di alcuni appassionati».

Miro, sposato con due figli, ha 48 anni. E li porta bene («a furia de star coi fioi...»). Nato a San Giacomo, Maddalena, il suo sbocco sportivo è stato ovviamente in rione. Al Don Bosco si fa valere sia nell'arte pedatoria, sia in quella del «ciuff». Comincia col calcio. Ma nel '49, quando arriva la pallacanestro, ne sente il fascino. Siccome calcia bene, lo vogliono però al Crda dove gioca dai 18 ai 20 anni. Poi torna al Don Bosco e si ridà al basket. A 22 allena. Lo vuole il presidente Pistrin («non è nel mió carattere spingermi, se non avesse insistito forse non avrei mai fatto il tecnico»). Con il Don Bosco, allenatore e giocatore, fa C, B e prima serie (una nostra A 2). Sono anni ruggenti («si girava solo grandi città, i memorabili derby con la Goriziana, fu un bel periodo»).

Porta quindi il Lloyd Adriatico dalla C alla B, poi, potrebbe andare più avanti ma non lo fa. Stavolta non vuole perdere l'occasione. Alla Ginnastica si è già parlato di una riconferma, e lo sponsor dovrebbe aumentare l'impegno: «Sì, ho sentito anch'io queste cose. Certo mi piacerebbe continuare il lavoro. Problemi? Voglio questa squadra di triestine. L'abbiamo creata e mi riprometto di continuare, magari richiamando la Monti al basket e portando via da Ferrara la Vecchiet. La straniera? Costa... Occorrono 25-30 mila dollari. L'unico contatto lo abbiamo avuto per ora con la Kmenken, attualmente ferma. Voleva 70 milioni. Troppi per noi. La base sarà comunque fatta da ragazze nostre o tutt'al più regionali. Quando si è vicino a casa, o a casa, si rende di più».

Dicono che in panchina sia troppo calmo («è un'impressione») e che sia poco diplomatico («può essere, ma in due anni su 53 partite ne ho perse 7, mi basta questo»). Stasera la A1 potrebbe essere realtà. Tutti ci credono e Miro, forse per scaramanzia, ha già prenotato mercoledì (il giorno dell'eventuale bella), l'aereo per Bologna dove c'è il clinic di Bobby Knight. «Tutt'al più — dice — arriverò il giorno dopo».

Fabio Cescutti

CRONACHE DELLO SPORT

La Sgt Gefidi in volo verso la A1

FRA PREOCCUPAZIONI E OTTIMISMO LA LUNGA TRASFERTA AL SUD

Le triestine vogliono evitare la «bella» con il Barletta

TRIESTE — La Sgt Gefidi vola. In tutti i sensi. Vola perché essere ad un passo dalla A1 per una neo-promossa è una bella impresa e vola perché a Barletta, per disputare oggi il retour-match della seconda fase (ed ultima, tocchiamo ferro...) dei play-off è arrivata in aereo. I dirigenti triestini hanno infatti appreso la lezione impartita, suo malgrado, dalle barlettane: sciropparsi dodoci ore di treno non è certo un bel viaggiare, soprattutto se poi devi scendere in palestra a giocare una partita di importanza capitale o quasi. Meglio spendere un po' di più e goderti il comfort dell'aereo.

Del resto, la Sgt Gefidi, alle prese con i play-off, ha già dimostrato di non aver intenzione di tirarla per le lunghe. La «bella» può rivelarsi una trappola, meglio saldare il conto in due partite. E' accaduto contro l'Alcan. Capiterà anche contro il Playbasket, Turcinovich?

«Speriamo — afferma il coach biancoceleste —. Abbiamo i mezzi per poter imporci anche a Barletta ed evitare la "bella" di mercoledì. Anche perché io, quel giorno, vorrei essere a Bologna a seguire il clinic di Bobby Knight».

Le barlettane, nell'incontro di andata, hanno denunciato qualche limite...

«Abbiamo incaricato un tecnico di fiducia di filmare la partita. Ho potuto così rendermi conto, rivedendola, delle eventuali lacune delle nostre avversarie».

A nostro avviso, i loro punti deboli sono due: scarso tiro da fuori (ad eccezione della Natale) e panchina abbastanza corta. E' d'accordo?

«In effetti ci hanno messo in difficoltà tirando prevalentemente da sotto. Quanto alla panchina corta, andiamoci piano. Non dimentichiamo che il play titolare, la Monterisi, lamenta da tempo un infortunio piuttosto serio al ginocchio mentre la Schivo accusava una distorsione alla caviglia. Mi preoccupa anche il terreno sul quale giocheremo: si tratta di un campo in cemento ricoperto da linoleum. Io però ho fiducia. Tutte le mie ragazze stanno bene, ad eccezione della Del Fabbro sostituita dalla Diviacco».

Ad aumentare l'ottimismo nel clan Gefidi ci ha pensato Mele, allenatore del Playbasket, che intervistato al termine dell'incontro di andata, ha affermato: «Senz'altro rendiamo meglio in trasferta». E, a Chiarbola, hanno già giocato...

Roberto Degrassi

IN DUE GIORNI IL TROFEO RASINI

Regate di Tornado prima del tricolore

TRIESTE — Oggi e domani si svolgerà nel nostro golfo, organizzato dallo Y.C. Adriaco, il trofeo «Ornella Rasini» per la classe Tornado. La manifestazione, dedicata a queste particolari imbarcazioni, rappresenta l'ultimo banco di prova per tutti gli equipaggi italiani che tra 14 giorni si ritroveranno all'Adriaco per disputarsi il titolo di campione italiano.

Saranno presenti a questa regata circa 25 imbarcazioni, tra cui diverse straniere, la squadra nazionale al completo ed alcuni altri velisti italiani di grido che cercheranno di togliere il trofeo al vincitore dello scorso anno, la coppia Clemente-Clemente. Questa regata è anche considerata prova di selezione per i Campionati Europei.

Favorito parte in ogni caso Guglielmo Danelon dello Y.C. Adriaco, che in coppia con il suo prodiere Jahier ha vinto il campionato italiano nel 1981, grande assente alla manifestazione dello scorso anno causa una improvvisa malattia. I colori del sodalizio organizzatore saranno difesi inoltre anche da Beppe Moletta e Giorgio Padoan nonché da Bertaglia-Miceu che sperano di piazzarsi il più a ridosso possibile dell'amico «Gughi».

PLAY-OFF DI PALLAMANO: IN TRASFERTA DOPO AVER LIQUIDATO LA WAMPUM

Cividin spavalda all'assedio di Bressanone

TRIESTE — Nel giro d'Italia che la Cividin sta compiendo in questi play-off, la trasferta di Bressanone rappresenta una sorta di Gran Premio della montagna che dovrebbe fruttarle altri due punti. Come mai tanto ottimismo? La risposta è semplice. La Forst è stata forse la squadra più penalizzata dalle ultime innovazioni del regolamento, perché essa è costituita da elementi piuttosto lenti, non troppo predisposti al contropiede e al gioco frenetico.

Sembra che il tecnico dei «birrai» Mraz sia corso ai ripari, cercando di correggere questo grosso difetto dei suoi giocatori, ma in poche settimane non si possono di certo trasformare lumache in lepri.

Come ha fatto le altre volte, la Cividin dovrebbe quindi «ubriacare» con il suo ritmo indiavolato la Forst che tra l'altro sarà priva dello jugoslavo Nikolic, infortunato. «Non mi stupirei più di tanto — ha affermato Lo Duca — se il mio collega Mraz per questa partita rispolverasse Fliri, il quale studia in Austria, già nella prima fase ce lo trovammo di fronte». Fliri è senza dubbio un giocatore di talento e dalla personalità spiccata, ma anche se questa sera fosse in campo, difficilmente potrebbe risolvere i problemi della sua squadra che nel corso di questa stagione è stata battuta tutte e due volte dai triestini.

Gli altoatesini nelle prime due giornate della poule scudetto hanno già reso precaria la loro situazione: la stentata vittoria ottenuta mercoledì in casa sullo Scafati non può compensare il passo falso di Teramo. La Forst, in pratica, ha quattro punti in meno della Cividin e lo scudetto se lo può scordare. Le rimane però da difendere il proprio onore, ed è per questo motivo che questa sera per dare oltretutto un significato al proprio campionato vuole togliersi la soddisfazione di mettere k.o. la Cividin. Manzoni e Pfattener sono sempre due ottimi portieri, Dorfmann e Hilpold sono ormai «sbocciati». Da Rui ha dalla sua un buon bagaglio d'esperienza e Gitzl di fronte ai suoi ex compagni ci tiene sempre a fare bella figura. Su questi uomini la Forst punta per salvaguardare la sua dignità. Nel nuovo impianto di Bressanone i campioni d'Italia dovrebbero trovarsi a loro agio: lo spazio necessario per sviluppare il gioco sulle ali non manca e il pubblico locale non è per temperamento focoso come quello di Scafati o di Teramo.

E' logico che se la Cividin dovesse essere messa in condizione di giocare con il Wampum, la Forst non avrebbe speranze di uscire vittoriosa da questo confronto. La prestazione infrasettimanale dei verdeblù ha suscitato molto entusiasmo tra gli sportivi triestini e tra i giocatori stessi che godono tutti di ottima salute. Gli scudettati sono partiti per Bressanone caricatissimi e convinti che con il... motore spinto che posseggono possono lasciare parecchio indietro gli altoatesini.

M. C.

PROGRAMMA

Poule scudetto: Forst-Cividin; Wampum-Scafati.

Poule IhF: Rovereto-Cassano Magnago; Acqua Fabia-Rimini.

Poule retrocessione: Copref-Jomsa; Follonica-Napoli.

PIATTELLO - FOSSA

Domani alle Noghere Il «Città di Trieste»

TRIESTE — Grosso appuntamento, domani mattina allo stand della Società triestina tiro a volo di Noghere, per gli appassionati di questa disciplina. L'impianto muggesano ospiterà infatti il trofeo «Città di Trieste» di piattello-fossa. La manifestazione, giunta all'undicesima edizione, è ormai una delle «classiche» del tiro a volo nazionale, uno degli appuntamenti ai quali gli specialisti non vogliono e non possono mancare.

Per il Trieste un ospite difficile

TRIESTE — Il Trieste non si ferma neanche il 1.o maggio. Nella terza giornata del play-off della divisione cadetta i triestini domani se la vedranno con il Milland Bressanone che li insegue a tre punti. I bressanesi finora hanno pareggiato a Bolzano e vinto a Modena e per sperare nella promozione devono a tutti i costi fare risultato al palasport di Chiarbola. Impresa alquanto ardua se si tiene conto che il Milland ha sempre perso con i biancazzurri. Il Trieste ha dunque l'opportunità di dare il colpo di grazia alla sua ultima antagonista e poi, anche se mancano ancora tre giornate alla conclusione, potrà già sentirsi in serie A. La squadra di Di Pace, reduce dalla vittoria di Bolzano, sta attraversando un felice periodo di forma e quindi dovrebbe essere in grado di affrire ai propri sostenitori un buono spettacolo oltre naturalmente un'altra vittoria. L'incontro avrà inizio alle 11.

Sotgia-De Rosa titolo in palio il 20 maggio a Pesaro

GORIZIA — Non sono nemmeno terminati i festeggiamenti per la conquista del titolo italiano dei pesi leggeri che Sebastiano Sotgia è già stato richiamato alla realtà. Il suo procuratore Zoggia, infatti, ha concluso in questi giorni un accordo per un incontro tra Sotgia e Luigi De Rosa con in palio il titolo. Il match si terrà a Pesaro il 20 maggio e sarà teletrasmesso.

De Rosa è un pugile molto interessante, piazzato al quinto posto della classifica italiana dei leggeri. Alcuni mesi fa De Rosa in un incontro con Scapecchi, ex detentore del titolo, fu sconfitto ai punti dopo un match molto interessante.

A. G.

Prove a Imola: Arnoux il più veloce

IMOLA — René Arnoux ha vinto il primo round al «Dino Ferrari» di Imola aggiudicandosi il miglior tempo delle prove ufficiali in vista della terza edizione del Gran Premio di San Marino, quarta prova del mondiale di Formula uno. Il francese della Ferrari ha compiuto otto giri realizzando il giro più veloce in 1'33"419 alla media oraria di km 194,221. Lo ha ottenuto proprio al termine piazzandosi davanti al brasiliano Nelson Piquet per 123 millesimi di secondo.

Altri due piloti, Alain Prost ed Eddie Cheever, sono rimasti al di sotto di 1'34".

Bic: opzionato Lanza

TRIESTE — Nel quadro delle manovre che la Bic sta svolgendo per allestire la squadra 1983-84, la Pallacanestro Trieste ha sottoscritto un'opzione con la Lebole Mestre per il pivot Paolo Lanza, 21 anni, 2 metri e 14.

La società triestina darà conferma o meno per l'accettazione delle condizioni inerenti il trasferimento definitivo del giocatore entro il 15 maggio.

Lanza è uno dei pochi lunghi attualmente sul mercato e si sa che con l'ingaggio del play americano — come la società di via Lazzaretto Vecchio ha intenzione di fare — la squadra deve avere una contropartita sotto i tabelloni con un pivot di casa nostra. La Bic è evidentemente in attesa di precise indicazioni dall'America.

PROSECCO RESTA CHIUSO PERCHÉ ALPINA E CHIARBOLA TERGESTE SONO ENTRAMBE IN TRASFERTA

Baseball e softball: 1° Maggio lavorativo

TRIESTE — Per il baseball e il softball un primo maggio lavorativo i campionati, di qualsiasi livello, proseguono infatti regolarmente. Il «diamante» di Prosecco, ed è la seconda volta che ciò accade, rimarrà chiuso. Chi ha provveduto alla compilazione dei calendari non si è minimamente preoccupato di garantire almeno una partita a domenica per cui domani Alpina e Chiarbola Tergeste saranno entrambe in trasferta.

BASEBALL SERIE A

L'Alpina a Savona Black Panthers-Senago

L'Alpina è chiamata ad una lunga e difficile trasferta in casa dell'imbattuta capolista Liguria di Savona. I biancoverdi (un solo successo all'attivo in quattro gare) rischiano di rimanere ancorati in fondo alla graduatoria. La compagine ligure, dopo aver battuto il Collecchio e il Sanremo, cercherà il tris e potenzialmente sembra in grado di conquistarlo.

A Ronchi arriva il Senago di Milano a rendere visita al Black Panthers. I lombardi, reduci dal pareggio di Parma, hanno gli stessi punti degli isontini per cui si prevede gran battaglia.

BASEBALL SERIE B

Chiarbola a Treviso Derby a Redipuglia

Non esistono più squadre imbattute in questo torneo dopo le sconfitte subite lunedì dall'Eagles Aviano e dal Chiarbola Tergeste. In vetta, oltre a queste due compagini, troviamo la Cassarurale Staranzano. Sarà proprio quest'ultima a rischiare maggiormente nella quinta giornata, in programma domani. Il nove di Staranzano dovrà infatti rendere visita al Bellamio Padova che ha un Tommasin in più in pedana di lancio. L'Eagles Aviano ha la possibilità di riscattarsi immediatamente ospitando il Conegliano. Anche dal Chiarbola Tergeste impegnato a Treviso, si attende un pronto ritorno al successo.

Derby a Redipuglia fra il Rangers, ritornato lunedì con il successo dal difficile campo degli americani di Aviano, e il Danplast Udine, fanalino di coda della classifica.

BASEBALL SERIE C

Quinta giornata di andata per questo campionato. L'Europa Bagnaria Arsa, solitaria capolista del girone, sarà alle prese in casa con l'Umanità di Gorizia. Il Panthers, che in tre gare ha raccolto sei punti, ospiterà il Mestre.

Programma: Europa Bagnaria Arsa-Umanità Gorizia, Pinos Portogruaro-Buttrio, Panthers Cervignano-Mestre e San Lorenzo Isontino-Pordenone, riposerà il San Donà.

SOFTBALL SERIE A 2

Mode Giovani in casa

Il nove triestino delle Mode Giovani, imbattuto capolista unitamente al San Massimo Verona, ritornerà a giocare al Villaggio del pescatore. Le ragazze triestine non dovrebbero fallire l'obiettivo del doppio successo ospitando il Tencarola Padova. Compito estremamente difficile per il Buri Ferro Acciai di Buttrio il quale riceverà la visita del Tencarola Padova. Il Porpetto, infine, è a caccia dei primi punti sul campo del Mestre.

SOFTBALL SERIE B

Questo il programma della terza giornata: Squaw Trieste-Azzanese, Castionese-Friul 81, Bagnaria Arsa—Black Eagles, Cervignano-Inter 2000 Trieste.

Artistico: al P.A.T. i giochi «provinciali»

TRIESTE — Si svolgerà domani pomeriggio la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di pattinaggio artistico.

Questi gli atleti che vi prenderanno parte, elencati in base alle classifiche della fase comunale, svoltasi sulla pista di via Giarizzole: scuola elementare cat. B maschile: 1) Vitta (Jolly), 2) Perini (PAT), 3) Lombardo (Jolly), 4) Vitta (Jolly), 5) Noviello (PAT), 6) Kovacic (Jolly), 7) Lantier (Gioni), 8) Vidali (Jolly); scuola elementare cat. B femminile; 1) Cocever (PAT), 2) Balestra (DLF), 3) Papagno (DLF), 4) D'Aiuto (PAT), 5) Bressan (DLF), 6) Colautti (Jolly), 7) Divo (Jolly), 8) Torelli (Gioni), 9) Contardo (Jolly), 10) Fitzko (Pol. Opicina), 11) Gorla (Jolly), 12) Bradassi (DLF), 13) Palmin (Jolly), 14) Pisani (OMA).

Il fine settimana in bicicletta

TRIESTE — Il fine settimana ciclistico sulle strade della regione prevede per oggi:

Dilettanti I e II: Maron di Brugnera, terza prova del «Trofeo Tricolore», org. dal Gs Dall'Agnese. Partenza da Maron di Brugnera alle 14.30 e arrivo a Cima Gaiardin dopo 140 km.

Per domani:

Giovanissimi: San Dorligo della Valle: «Gran Premio Cicli Capponi», org. dal Cg Cas Cicli Capponi, riservato alle cat. A2, A3, B1, B2, C1, C2, C3. Partenza da San Dorligo alle 9.30. Sacile: «VII Gran Premio Città di Sacile - Fonderie Piccin», org. dalla Sc Sacilese, riservato alle cat. A1, A2, A3, B1, B2, C1. Partenza da Sacile (v.le Lacchin) alle 15.

Esordienti: Udine, Circuito di Molin Nuovo, org. dal Gs Aurora. Partenza da Udine (loc. Molin Nuovo) alle 16 e arrivo nella medesima località dopo 32 km. Castions di Strada: «I Trofeo Carnica Assicurazioni», org. dal Gs Carnica Assicurazioni - Ricreativa Morsano. Partenza da Castions alle 15.30 e arrivo nella medesima località dopo 30 km.

Cicloamatori Fci e Udace: Borgo San Nazario (Ts): «Gran Premio Rodolfo Simini», org. dalla Scv Cottur. Partenza da Borgo San Nazario (Prosecco) alle 9.30 e arrivo nella medesima località dopo 62 km. Forcate di Fontanafredda (Pn): «III Trofeo Mostra del Mobile», org. dal Gs Fontanafredda. Partenza da Fontanafredda alle 14.30 (seniores, 51 km); alle 16 (Adulti, 58 km).

P. P.

Intenso programma per il tennis

TRIESTE — Continuano anche in questo fine settimana gli incontri eliminatori dei vari campionati nazionali a squadre di tennis maschile e femminile.

Serie C maschile — At Opicina e Tc Duino si sono già assicurate il diritto di disputare il girone finale che sarà strutturato con un tabellone a otto compagini ad eliminazione diretta. A queste due formazioni dovrebbe aggiungersi, nel tabellone finale, anche il Tc Triestino. Domani (domenica) proseguiranno regolarmente il loro cammino il secondo e il quarto girone.

Le partite di domani: Ct Latisana-Tc Annadea; Tc Azzano-At Campagnuzza; Tc Morena-Tc Tarvisio; Tc Campoformido-Tc Triestino; riposeranno At Monfalcone e Tc Sporting 80.

Serie C femminile — E il Tc Triestino il dominatore in questa fase regionale del campionato di serie C. Le biancoverdi hanno in pratica già ipotecato il successo finale. Il programma odierno: Tc Pordenone-Ct Gorizia; Tc Triestino B-Tc Friuli-Venezia Giulia (Padriciano, ore 15); riposerà il Tc Triestino A.

«Under 14» maschile — Terza giornata, domani, per i due gironi eliminatori di questo campionato. Il programma: Tc Pordenone-Tc Triestino; Ct Gorizia-Ct Latisana; Tc Terni Trieste-St Campagnuzza (via di Servola, ore 9); At Opicina-Tc Friuli-Venezia Giulia (Villaggio del fanciullo, ore 9); Tc Triestino-Tc Morena (Padriciano, ore 9).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

3 Impiego e lavoro Richieste

GIARDINIERE finito lavori urgenti primaverili per villa tel. ore pasti 567939. 4582/3

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata, telefonare 723386. 4556/3

PADRONCINO 33 q.li furgone per consegne o tenta/vendita offresi a ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/L 34100 Trieste. 4536/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SERIAMENTE motivate da un lavoro autonomo organizzato, offriamo possibilità guadagno durevole ed elevato. Età ideale 25, 40 anni, automunite. Presentarsi per colloquio lunedì 2 maggio ore 10-12 via Carducci 2, sopra Standa-Monfalcone. 2/4

AFFERMATA azienda internazionale cerca cinque persone automunite residenti a Trieste e provincia per inserimento immediato. Anche dopolavoristi. Richiedesi: serietà, volontà, presenza minimo 25 anni. Presentarsi per colloqui lunedì 2 maggio ore 10-12 Strada per Bagnoli, 329. 2/4

AGENZIA di Trieste settore mobili cerca elemento attivo militesente patente B da inserire in organizzazione vendita con attitudini ad organizzare lavoro, personale subalterno, età 25-30, presenza. Presentarsi presso Il Mobile via Roma 30 Trieste secondo piano dalle 15 alle 18. 050137/4

ALBERGO cerca per assunzione immediata in Venezia cuoco capo partita. Tel. 041/36849. 050141/4

AZIENDA di livello internazionale cerca chef di cucina con notevole esperienza di cucina veneziana. Offresi retribuzione adeguata e appartamento in prestito d'uso. Tel. 041/36849. 050141/4

CERCASI impiegata/o pratica contabilità Iva calcolatore. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass cassetta 7/M 34100 Trieste. 1142/4

CERCASI pizzaiolo referenziato. Rivolgersi Bowling Duino tel. 208362 (Duino). 1/4

NUOVA agenzia edizioni Motta cerca venditore/trice. Chiedesi cultura superiore, patentauto, minimo anni 25. Offresi auto aziendale, clientela preselezionata, alte remunerazioni, escluso porta a porta. Rivolgersi ore 9-11 via Beccaria 4. 4627/4

SO.VE.DO Spa assume personale per ampliamento proprio organico. Si garantiscono 30-40 mila giornaliere. Presentarsi sig. Conforto presso Sam Hotel, Monfalcone, lunedì 2 maggio, via C. Cosulich dalle 9.30 alle 11.30, 15-18.30. 1127/4

5 Rappresentanti Piazzisti

INDUSTRIA dolciaria ricerca agente monomandatario per distribuzione tentata vendita zona Trieste-Gorizia. Telefonare ore 9-12 al 041/430613. 07000/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni impianti riscaldamento bagni nuovi. Tel. 65768. 4615/6

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte, acquistando rimanenze tel. 68657, 571526. 4532/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci 414244. 4613/6

ARTIGIANO edile esegue restauri facciate tetti costruzione casette auto scala armatura propria. Tel. 795275/726484. 4589/6

ARTIGIANO parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati posa plastica moquettes. Telefonate 754229. 3643/6

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, cianfrusaglie vecchie, oggetti curiosi, libri, soprammobili, tende, bigiotterie, giornalini comperiamo eventualmente sgomberando telefonare 793972 abitazione 941093. 1066/10

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 4208/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641. 3708/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 3525/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. PER l'acquisto della tua vettura usata affidati alla serietà del reparto usato della Nuova Concessionaria. Vetture selezionate e garantite. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 10/14

A.A. AUTODEMOLITORE ritira subito autovetture da demolire. Tel. 231784. 4487/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renault 4 TL, 5 TL, Golf GTI, Maggiolone, Taunus, BMW 520, Peugeot 104, 305 SR, Delta 1500, Alfasud, Fiesta, A 112, Ritmo, 128 CL, 128 rally, 128 3p, permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 4579/14

DINOCONTI nuova esposizione via Flavia. Tel. 762381 vende con dilazioni fino a 40 mesi anche senza anticipo senza cambiali senza ipoteca permute usato per usato: BMW 320 M 60 81, 78, 77, 520 79, Fiat Panda 30 81, 127 83, 81, 80, 77, 76, Fiat 126 P4 80, Autobianchi A 112 78, 79, Lancia Delta 1500 80, Lancia Beta coupé 1.3 80, Volkswagen Golf 1.1 75, 76, GTI 81, 79, 78, Audi 80 GLD 82, Audi 100 GLS 77, Citroen Dyane 6 75, 78, 82, GSA 1300 80, 81, Mehari 79, CX Prestige 81, Pallas 2000 79, Pallas diesel 80, Athena 80 con condizionatore, aperto anche sabato mattina. 5/14

FIAT 126 1974 tetto apribile, A 112 Elegant 1975 bianca vendesi, telefonare 755161. 1149/14

FIAT 126 anno 1976 km 29000 vendo. Tel. 420507. 4610/14

FURGONE Mercedes 204 finestrato occasione unica assoluta garanzia. Autocar Forti 4/1 828655. 4596/14

FURGONE Transit benzina 77, in garanzia Autocar Forti 4/1. 828655. 4596/14

GOLF cabriolet settembre 80, 40.000 km vendo. Tel. 0481/75100 ore pasti. 404/14

MINI Moke Californian 1980 con tetto rigido, Suzuki 800 1982 occasione 773316. 1138/14

OPEL Kadett 1000 1974 perfette condizioni vendo. Telefono 829223. 1147/14

PANDA 82 in garanzia 126 Personal, vende Autoffic. autorizzata Fiat Petronio 10. 4628/14

PULMINO 900 T panorama e Coriasco cassone con garanzia vende Autoffic. autorizz. Fiat Petronio 10. 4628/14

RENAULT R5 Alpine anno 80 ottimo stato vendo telefono 040/211340 ore 14-15. 4559/14

RENAULT 5 TS 1979 40.000 km perfetto privato vende. Visibile via Combi 19. 1149/14

RENAULT 18 turbo 81 30.000 km accessoriata assolutamente garantita vendesi. Autocar Forti 4/1 828655. 4596/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L perfetta telefonare feriali 796678. 4602/14

VENDO Honda 500 Four accessoriata ottime condizioni. Tel. 0481/46670. 397/14

VOLKSWAGEN Pulmino 76 in garanzia vende Autocar Forti 4/1 828655. 4596/14

Z. AUTOMERCATO dell'occasione Renault L, Dagri via Flavia 118 tel. 828732 Fiat 127, 78, 128 74, 128 coupé 1100, Mini Metro 81, A.R. Giulia Super 1300 77, Golf diesel 81, Dyane 6 77, Mehari 77, Accadyane 79, Renault R4 TL 82, R5 TS 79, R14 TL 77, TS 80, R 15 TS, R20 TS 78, R4 Cargo 1100, fatturabile 80. Garanzia per sei mesi, pagamento dilazionato, permuta usato per usato. 9/14

126 Personal fine 80 pochi km vendo 3.000.000 ore pasti. Telef. 734058. 4593/14

126 127 Special tre porte, Peugeot 104, A 112, vendo. Tel. 68064. 4565/14

127 familiare diesel e berlina vende Autoffic. autorizzata Fiat Petronio 10. 4628/14

15 Roulotte nautica, sport

A. TULLIO Abbate il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Una vasta gamma di modelli eleganti pronta consegna presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano tel. 224417. 11/15

ARCA Motorcaravan Trieste via Carpineto 28 tel. 810387 offre a prezzi eccezionali tutta la gamma Arca, Raider, Lieder. 050143/15

CABINATO olandese Contest 27 840x285x165 superaccessoriato telefonare feriale pasti 208121. 1131/15

CAMPER Himer Mobil 560 Al 1981 accessoriato km 40.000 vendesi. Possibilità mutuo banca d'America. Tel. 755161. 1149/15

CANOA K 1 vendesi con accessori 250.000 contanti. Tel. 0431-969034 pasti. 402/15

CARTER 33 1976 Hp 23 Volvopenta Eco, Log, stazione vento, autopilota accessoriato privato vende 790359 negozio. 1120/15

CHRIS Craft Express Cruiser 25 Diesel 135 Hp immatricolato 1980 poche ore navigazione accessoriatissimo vendesi tel. 68831 ore ufficio. 4491/15

GURA Plastivela 1981 barca nuova dotazioni vele accessori prezzo da concordare Caorle 041-45014. 4588/15

NOLEGGIO Motorcaravan Arca per le vostre vacanze felici. Prenotazioni Motorcaravan Trieste via Carpineto 28 tel. 810387. 050143/15

OCCASIONISSIMA: gommone mt. 3,40 con fuoribordo 9,5, lire 1.700.000, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 60903. 11/15

PLASTIVELA le barche a vela da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano 11/15

VENDO Caravan C.I. Riviera mt. 380 super accessoriata 2.800.000 trattabili. Tel. 64103 ufficio. 4544/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza soleggiata a persona seria. Tel. 764528. 4601/17

Continua in 16.a pagina

RICERCA VENDITORI

Concessionaria veicoli industriali cerca venditori per Trieste, Gorizia, Monfalcone.

Si richiede: pluriennale esperienza di vendita nel settore dei beni strumentali.

Si offre: inquadramento Enasarco, provvigioni ed incentivi.

Inviare curriculum a:
Publikompass, cassetta n. 3/M 34100 Trieste.

Un'offerta che vale 300.000 lire

Nuova 127 Diesel

con il superbollo compreso nel prezzo*

(e fai 21 km con un litro di gasolio)

La Diesel più conveniente
La Diesel che consuma meno
La 5a marcia di serie
Un allestimento tutto nuovo
Una autonomia eccezionale
Grande capacità di utilizzo

*L'Organizzazione di vendita Fiat praticherà un abbuono di 300.000 lire, pari al costo del superbollo per un anno, all'atto d'acquisto di una nuova 127 Diesel.

FIAT

48

orologi
La Marline SWISS
...più tempo!
L'orologio poco reclamizzato nell'interesse del Cliente

Continuaz. dalla 15.a pagina

AFFITTO stanza centralissima per 2-3 persone con comodo di cucina e bagno telefonare 65951. 4560/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

USO ambulatorio cerco affitto zona Roiano. Telefonare 54913 ore 14. 1126/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MONFALCONE affittasi come seconda casa villetta 4 locali doppi servizi tel. 470874 400/19

20 Capitali Aziende

LICENZA tab. XIV con proprietà muri vicinanze centro storico vendo Lit. 28.500.000 trattabili; telefonare 796856. 4607/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviata ferramenta colori vernici trattative riservate 45947. 1/20

TARVISIO International Shopping Center vendesi negozio licenze IX, XI, XIV possibilità mutuo et legge 828. Ore serali 0433-52028. 132/20

VENDESI gioielleria con ottima vasta clientela importante centro friulano con o senza merce. Arredamento nuovo e raffinato, attrezzato laboratorio proprio per riparazione produzione gioielli. Prezzo veramente interessante. Scrivere cassetta Publikompass n. 1/L 34100 Trieste. 133/20

VENDESI negozio via Marelli 12 colori ed articoli belle arti tel. 0481-809123. 237/20

VENDESI tabacchino elevato guadagno provincia Gorizia. Tel. dopo ore 17 0481-91111. 394/20

VENDESI tavernetta nuova con cucina. Tel. 794538. Ore 16.30-20.30. 4555/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

BARCOLA Gretta San Vito Besenghi acquisto appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi definizione contanti inintermediari telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

APPARTAMENTO primo ingresso vende direttamente impresa. Piano quinto soggiorno tre stanze autoriscaldamento. Box. Dalle 16 alle 19 tel. 941308. 4413/22

APRILIA Marittima eccezionale irripetibile offerta villa a schiera in costruzione, caminetto, predisposizione riscaldamento, piscina ecc.; prezzo veramente concorrenziale, mutuo e dilazioni. Telefonare 0432-208666. 145/22

CASA MIA vende Cologna alta in decorosa casa epoca ammezzato luminoso 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano buona manutenzione. 40.000.000. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3 68858-630307. 4616/22

CORMONS appartamenti 2, 3 camere mutuo 6.5% vendonsi. Tel. 0481-62004. 2/22

GRADISCA Immobiliare VITTORIA tel. 41569 Monfalcone vende nuovi 2 letto, garage.

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centrale 2 letto garage 45.000.000. 395/22

PER sciare anche d'estate: Residence Bucaneve a Sella Nevea, consegna fine anno monovani-bivani anche arredati, prezzo bloccato, pagamento agevolato e possibilità mutuo fondiario. Informazioni Immobiliare Greblo tel. 040-68789, 299969 ufficio sul posto aperto al sabato e domenica. Tel. 0433-54090. 23/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569: vende zona Pieris ville schiera su tre piani: 155 mq, garage, taverna, giardino. 395/22

ININTERMEDIARI, vendesi attico con mansarda via Carpineto, prontingresso, facilitazioni di pagamento. Tel. 812219 orario ufficio. 4488/22

IMMOBILIARE realizza appartamenti in villetta località Baiamonti e vende direttamente. 0422-768300. 4542/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: appartamenti semicentrali 3 letto dai 55.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: villetta semicentrale 700 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: FIUMICELLO nuovo appartamento in palazzina 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage. Occasione. 41807. 1/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende centro appartamento indipendente 65 mq, 38.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO: vende PIERIS nuova villaschiera 160 mq cantina garage giardino rifiniture accurate. 45947. 1/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO: vende appartamento centralissimo 3 letto garage, vera OCCASIONE. 45947. 1/22

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO: vende appartamento 2 letto garage, 52.000.000 trattabili. 45947. 1/22

PRIMO piano ristrutturato due camere soggiorno servizi. Visite Cologna 13. 1129/22

PRIVATO vende ammobiliato in residence Agavi camera soggiorno cucinetta ripostiglio bagno poggiolo 47.000.000. Tel. 830173. 4554/22

PRIVATO vende Staranzano centro appartamento 3 letto doppi servizi garage. Tel. 040-291038 dopo ore 20. 399/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole-neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso, finiture accurate, consegna luglio 1983. Telefonare Lasco Tre V. Udine 208452. 3/22

RAVASCLETTO impresa vende soleggiatissimi riscaldamento autonomo caminetto garage cantina, da lire 46.000.000. Telefonare 0431-80147. 050136/22

VENDESI appartamento completamente arredato di recente: cucinotto saloncino 2 camere servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 226456 ore serali. 4552/22

VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni, Tel. 0428-3058. 79/22

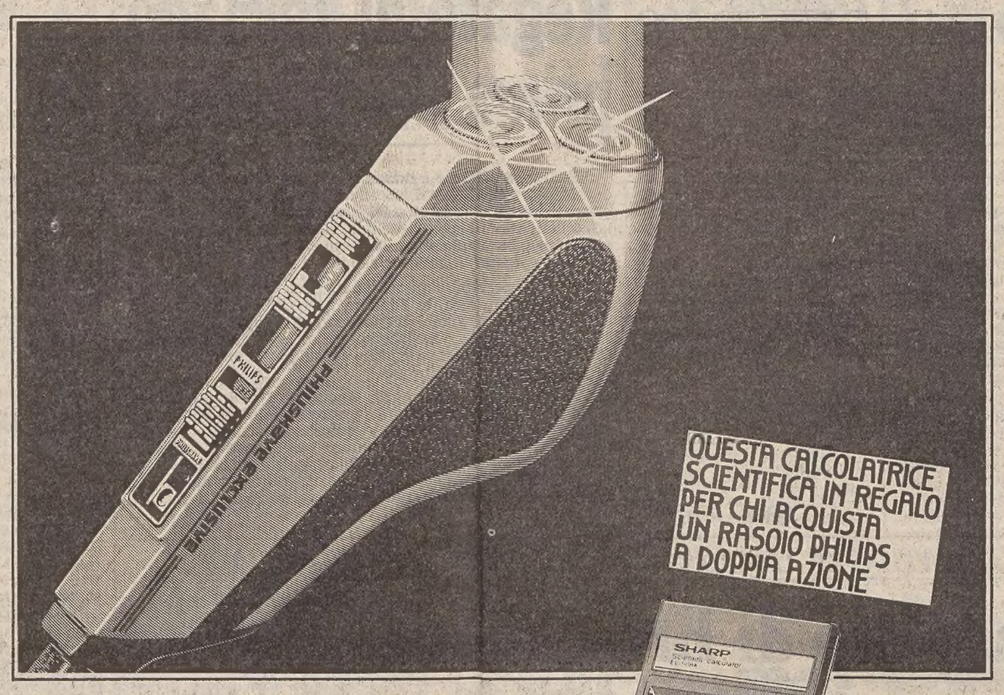
VENDONSI ultimi negozi in grande centro commerciale Tarvisio con mutuo. Agevolazioni licenze. Tel. 0428-3058. 79/22

Z.Z.Z. MUTUI vantaggiosissimi fino al 75% del costo, prenotando ultimi appartamenti in via di finitura. Tel. 822388 (orario ufficio). 4489/22

ZONA Tarvisio vende privato monolocale in palazzina. Tel. 569350 ore pasti. 4570/22

78 milioni, ville a schiera nelle vicinanze di Cervignano del Friuli, completamente indipendenti e già finite, tre camere, due servizi, doppio giardino, cucina, soggiorno, autorimessa, centralina, terrazzo e mansarda. Mutuo e ample facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite 0431-30878. 131/22

Rasoio Philips a Doppia Azione. Conviene sempre ma oggi conviene molto di piú.



L'occasione è proprio ghiotta. Fino al 5 maggio se acquistate un rasoio Philips a Doppia Azione ricevete il magnifico regalo presentato qui a fianco. Potete scegliere fra questi tre modelli: Philips Ricaricabile, il rasoio che funziona a rete oppure autonomamente; Philips Regolabile, il rasoio con 9 posizioni diverse di rasatura; Philips De Luxe, il rasoio di universale successo. Cogliete anche voi questa bellissima occasione di aggiornarvi in fatto di rasatura moderna con il vantaggio in più di un regalo di classe.

E' la calcolatrice scientifica che semplifica tutto, dalla scienza alla statistica. Scrive le formule come fareste con la penna: da sinistra verso destra. Ha ben 32 funzioni di calcolo preprogrammate, un visore LCD a 8 cifre con una capacità quasi illimitata (5 cifre in mantissa e 2 in esponente), 3 tasti di memoria indipendenti, 3 livelli di parentesi e 3 di operazioni in sospeso.

FINO AL 5 MAGGIO
PRESSO I RIVENDITORI SPECIALIZZATI DEI RASOI PHILIPS CHE ESPONGONO QUESTO ANNUNCIO

concessionaria per l'Italia MELCHIONI

rasoi elettrici PHILIPS

Aut. Min. Conc.

INTERNORD

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO, Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo, tel. (085) 930670/71, 933641, 10 km Nord Pescara. Recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata, senza strade intermedie fra albergo e mare; camere balconi sul mare. Immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi. Aria condizionata. Richiedeteci depliant-offerta. 07000/23

CADORE, Valvisdende albergo Gasperina pensione completa L. 22.000 giugno-luglio dal 15 settembre conduzione familiare. Telefonare 0435-62566.

25 Animali

CUCCIOLONE 5 mesi epagneul breton iscritto, cedo. Tel. 0481-91077. 236/25

26 Matrimoniali

MAESTRO elementari pensionato conoscerebbe signora scopo compagnia matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50/L, 34100 Trieste. 4539/26

VEDOVA udinese sessantenne insegnante pensionata, affettuosa, sensibile, benestante cerca vedovo comprensivo, disponibile, possibilmente colto per seria amicizia, eventuale matrimonio. Età max 73 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/M, 34100 Trieste. 148/26

35.ENNE laureata, nubile, insegnante, m 1,65, presenza, massima serietà, sposerebbesi adeguatamente. Presentarsi dettagliatamente. Patente 22227 Fermo Posta, Trieste.

27 Diversi

ESCLUSIVO Ata Club Trieste, inaugurazione cocktail party presso Adriatico Palace ritiro inviti, iscrizioni. Tel. 768305.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9).
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

MOLTO FASCINO MOLTO PEUGEOT

NUOVA PEUGEOT 305

Nuova Peugeot 305: una vettura di molto fascino, molta grinta, molte risorse.
Tutto il fascino di una vettura sobria ed elegante, dalla linea filante, studiata per un maggior risparmio di carburante. Un'ineguagliabile silenziosità di marcia e interni di nuova concezione racchiusi in una solida carrozzeria superprotetta (6 anni di garanzia anticorrosione).
Tutto il fascino di una vettura a suo agio in ogni situazione: in città come nei lunghi percorsi, grazie ad una tenuta di strada ed a un confort di guida di alto livello. Nuova Peugeot 305: 8 versioni, berlina, Break e Service, benzina da 1300 a 1500 cc, Diesel 1900 cc. Cambio a 4 o 5 marce.

Nuova Peugeot 305 a partire da **L. 9.296.000** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax Free Sales.
Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della nuova Peugeot 305.

PEUGEOT 305

PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA.*

INTHA Univas

ESTERI

MOLTE RESISTENZE INTERNE FRA I LIBERALI

Austria: tortuosa la via per una mini-coalizione

I giovani socialisti: bisogna passare all'opposizione

VIENNA — La formazione del nuovo governo si delinea molto laboriosa. Dopo i pirmi contatti con i socialisti, il capo dei liberalnazionali, Norbert Steger vede che le resistenze all'interno del suo partito contro un'alleanza con quello di Bruno Kreisky stanno accentuandosi. Tra i liberalnazionalisti si diffonde cioè la sensazione che Steger potrebbe rilevarsi troppo condiscendente verso i socialisti e pagare così un prezzo troppo alto per l'entrata nel governo.

Steger ha imposto il silenzio ai suoi oppositori interni: un paio di interviste registrate per la radio sono state cancellate in seguito a un suo brusco intervento, ma ciò non ha impedito che la cosa si sapesse.

Una corrente piuttosto robusta dei liberalnazionalisti (in Carinzia, in Tirolo) è contraria a una alleanza con i socialisti. Steger, in questo momento, sta combattendo su due fronti, su quello della opposizione interna per ridurla alla ragione e su quello socialista per contrattare sul prezzo dell'alleanza.

Ma neppure tra i socialisti la situazione è omogenea. La Federazione giovanile si è pronunciata per il passaggio del partito sui banchi dell'opposizione, sostenendo che i socialisti, per ragioni di principio, non possono allearsi con «i partiti borghesi». L'ala sinistra socialista è favorevole ad una legislatura di opposizione per ragioni meno ideali e più «pratiche», e di questo si è fatto portavoce Guenther Nenning sostenendo che dopo tradici anni di esercizio del potere, il partito ha bisogno di una pausa, sui banchi della opposizione, per ritrovare se stesso e per rigenerarsi.

In questo momento, davanti al fragile risultato dei primi giorni di consultazioni, il timore prevalente a Vienna è che un governo di piccola coalizione tra socialisti e liberalnazionali potrebbe spezzarsi prima della fine della legislatura.

Questo lo dicono soprattutto i socialisti contrari alla piccola coalizione che fanno riferimento anche alle tensioni interne del partito liberal nazionale dove la vecchia «anima bruna» (è un allusione a certi sogni pangermanici oltre che al passato di alcuni dirigenti di quel partito) si scontra con quella «nuova» che bene o male sembra aver accettato l'identificaziobe tra lo Stato e la nazione austriaci.

Questa situazione di fondo caratterizzata da ambiguità e da incertezze che riflettono a loro volta il disorientamento provocato nel Partito socialista da un risultato elettorale che lo ha colto di sorpresa, sta incoraggiando i cristiano-popolari di Alois Mock a insistere sulla convenienza di una grande coalizione.

Ettore Petta

COLOMBO IN IRAQ, KUWAIT E SIRIA, E SHULTZ IN ISRAELE

Le missioni italiana e Usa parallele in Medio Oriente

«Progressi di un centimetro», afferma l'inviato americano sul ritiro delle forze israeliane

BAGDAD — Iraq, Kuwait, Siria: punti tra i più critici nella mappa del Medio Oriente, un triangolo infuocato che il ministro degli esteri italiano Emilio Colombo, cominciando da Bagdad, percorre con l'intenzione di contribuire anch'egli, in sintonia con quanto sta tentando in queste ore il segretario di Stato americano Shultz, facendo la spola tra Gerusalemme e Beirut, a creare le condizioni per un miglioramento della situazione in tutta la regione.

Da 31 mesi l'Iraq è in guerra con l'Iran. La «guerra dimenticata» l'hanno chiamata, che ha già fatto centinaia di migliaia di vittime ed è la causa del più grave disastro ecologico di tutti i tempi: un intero mare, quello del Golfo Persico, che muore inquinato dal petrolio che sgorga dai pozzi iraniani sottomarini di Nowruz bombardati da apparecchi iracheni. E non si può salvarlo perché Iran e Iraq non accettano il cessate il fuoco nella zona dei pozzi.

Fin dall'inizio delle ostilità l'Italia ha mantenuto un'assoluta neutralità, non facendo mancare il suo appoggio a tutte le iniziative di mediazione venute dai non allineati e dalla conferenza islamica.

Intanto, a Gerusalemme il segretario di Stato americano George Shultz ha iniziato i colloqui col capo del governo israeliano. «Siamo nel mezzo delle discussioni», ha dichiarato ieri mattina l'inviato Usa, al termine di un primo incontro, durato due ore, con il premier Menachem Begin.

Egli ha così avviato la seconda fase della sua missione in Medio Oriente per sbloccare il negoziato fra Stato ebraico e Beirut per il ritiro di tutte le forze straniere dal Libano.

Non abbiamo alcuna proposta in questa fase nella quale si opera alla ricerca di una base comune per sbloccare il negoziato, ha aggiunto Shultz, conversando con i giornalisti all'uscita dell'ufficio del primo ministro.

«Abbiamo fatto progressi di un centimetro, un centimetro e mezzo», ha concluso il segretario di Stato che, secondo «Haaretz», quotidiano di Tel Aviv, avrebbe intenzione di restare nella regione più di 35 giorni.

In tal modo batterebbe il record di permanenza realizzato dall'ex segretario di Stato Usa, Henry Kissinger, ai tempi del negoziato per il disimpegno delle forze israelo-egiziane e israelo-siriane, nel 1974.

Più tardi, conversando con i giornalisti, una personalità israeliana ha criticato gli Stati Uniti perché in parte responsabili, a suo dire, della vischiosità dell'attuale momento politico.

«Gli Stati Uniti — ha detto — hanno svolto un ruolo men che positivo nella risoluzione della crisi libanese: l'embargo sulla consegna a Israele di 75 caccia «F-16» ha indotto il Libano a pensare che gli Stati Uniti fossero dalla sua parte, dopo quattro mesi di discussioni. In altre parole hanno dato al Libano l'impressione che Washington potesse convincere Israele a ritirare le sue truppe senza garanzie di sicurezza assoluta alla frontiera settentrionale».

Negli ultimi mesi — ha detto ancora l'alta personalità — i negoziatori israeliani «hanno perso terreno».

Libano: battaglia a colpi di cannone

BEIRUT — Il fuoco dell'artiglieria è continuato tutta la notte fra giovedì e ieri sulle alture dello Chouf, a Est di Beirut. Drusi e cristiano-maroniti si sono dati battaglia, e le cannonate sono arrivate a duecento metri del palazzo presidenziale di Baabda, dal quale il segretario di stato americano George Shultz era appena ripartito dopo cinque ore di colloquio con il Presidente Amin Gemayel. La situazione libanese, aveva ammesso Shultz, presenta «molti problemi difficili». Quasi per sottolineare queste parole, i cannoni hanno cominciato a tuonare.

Non si combatte soltanto nello Chouf. Anche a Tripoli, nel Nord del Libano, l'altra sera gruppi armati filosiriani e antisiriani sono di nuovo scesi in campo. Nella valle della Bekaa, secondo i corrispondenti della stampa di Beirut, gli israeliani stanno minando la «terra di nessuno» che va dalle colline di Bireh al villaggio di Kamed El Loz.

Di fronte a loro, i combattenti palestinesi stanno prendendo posizione sempre più numerosi a fianco delle avanguardie siriane. I villaggi in questa regione si vuotano. La popolazione civile fugge in previsione della guerra, mentre l'unico albergo della zona, a Zahle, è stipato di inviati delle televisioni americane, che non vogliono essere tagliati fuori dal teatro delle operazioni il giorno in cui cominciasse la grande offensiva e le strade fossero chiuse.

Una pattuglia israeliana è stata attaccata da guerriglieri ieri mattina a Sud di Beirut e due soldati sono rimasti uccisi, secondo quanto affermano testimoni.

L'attacco è avvenuto sulla strada costiera per il Sud, a 26 chilometri dalla capitale. Secondo un testimone, due colpi di «Rpg», il bazooka di fabbricazione sovietica dei guerriglieri, sono stati sparati alle 6.30 (ora locale) contro una camionetta israeliana, che si è incendiata. Giovedì scorso quattro militari israeliani erano rimasti feriti per l'esplosione di un'auto-bomba nel porto di Sidone.

Ieri mattina alle 4, un'esplosione ha devastato la sede della Croce Rossa a Sidone.

DOPO IL DISCORSO PRONUNCIATO MERCOLEDÌ AL CONGRESSO

Sugli «aiuti» progettati da Reagan reazioni diverse nell'America Latina

BUENOS AIRES — Reazioni e giudizi contrastanti al discorso di Reagan sulla sua contestata politica in America centrale si susseguono a catena in tutta l'America Latina, soprattutto nei paesi direttamente interessati.

Moderate o, comunque, interlocutorie le espressioni raccolte nelle grandi capitali latino-americane (Buenos Aires, Brasilia, Lima, Bogotà, Caracas) mentre le opinioni che riflettono una scacchiera in bianco e in nero provengono dai paesi coinvolti in un modo o nell'altro nel vasto e prolungato conflitto centroamericano.

A Managua, epicentro del sisma, il sandinismo ha indetto una mobilitazione popolare; Cuba ha reagito cautamente; la guerriglia salvadoregna ha riaffermato la continuità della lotta armata, e i governi dell'Honduras e del Salvador hanno appoggiato apertamente la politica centroamericana, delineata dal Presidente Reagan.

Salvo la cautela dimostrata dal governo cubano che, apparentemente, ha voluto evitare attacchi diretti contro Washington, per non ostacolare le iniziative di pace promosse dal cosiddetto «gruppo di Contadora» (Messico, Panama, Venezuela e Colombia), le reazioni suscitate dal discorso di Reagan sembrano destinate ad acuire le divergenze degli opposti settori della regione.

Reagan, in un solenne discorso pronunciato davanti al Congresso, ha chiesto mercoledì scorso l'approvazione di un piano di aiuti di 600 milioni di dollari durante il 1984, per arginare il comunismo in America centrale.

Nel Salvador il Presidente Magana si è dichiarato soddisfatto a proposito della richiesta di Reagan affinché il Congresso statunitense approvi per quel paese un'assistenza globale di 110 milioni di dollari, ma ha criticato duramente i legislatori americani che intendono ostacolare l'iniziativa.

Secondo Magana, se l'assistenza militare americana fosse stata maggiore «la guerra sarebbe già terminata». Egli ha quindi avvertito che sospenderebbe gli aiuti significherebbe abbandonare El Salvador nelle mani del comunismo.

Ma i gruppi guerriglieri riuniti nel fronte «Farabundo Marti» si sono affrettati a condannare la politica proposta da Reagan, definita una mossa della «disperazione» dell'amministrazione americana per la situazione in America centrale.

A Managua, il sandinismo ha reagito duramente ed ha indetto dimostrazioni di massa in tutto il paese per «dimostrare che questo popolo è iracondo», a quanto ha dichiarato la comandante Dora Tellez, vicepresidente del consiglio di Stato.

Il leader della gioventù sandinista, Fernando Cardenal, ha esortato i nicaraguensi a partecipare alle manifestazioni indette dal regime «armati di qualsiasi cosa», una consegna che è sembrata evocare la politica di «tutte le armi al popolo», annunciata all'inizio della settimana dal coordinatore della giunta di governo, Daniel Ortega.

A Tegucigalpa, invece, il governo presieduto da Roberto Suazo Cordova — uno dei maggiori alleati di Washington nella regione — ha reagito entusiasticamente ed ha affermato che «Reagan ha compreso con lucidità impressionante la natura della problematica centroamericana».

Intanto, un rallentamento nelle forniture di armi dal Nicaragua ai guerriglieri del Salvador è stato registrato dall'«intelligence» Usa.

Si apprende infine da Losanna, che alcuni elementi del «Partito socialista operaio» e della «Gioventù socialista rivoluzionaria» della Svizzera hanno brevemente occupato ieri i locali del consolato del Guatemala a Losanna, nel cantone del Vaud.

OGGI PARTONO DALL'ARGENTINA

Falkland: i parenti dei caduti sfidano il «blocco» inglese

BUENOS AIRES — *Senza alcun indizio di accordo con gli inglesi e in un clima di crescente apprensione, i parenti dei soldati argentini caduti nelle Falkland partiranno oggi per le isole a bordo della nave «Lago Lacar», che salperà dal porto di Buenos Aires.*

Il viaggio, organizzato dal Centro dei volontari per la patria, un'associazione diretta dall'ingegner Osvaldo De Stefanis, è tuttora giudicato «clandestino» dalle autorità britanniche, che non l'hanno autorizzato, e che insistono sul fatto che la nave non potrà spingersi oltre il limite della «zona d'esclusione», imposta da Londra in un raggio di 150 miglia attorno all'arcipelago.

L'unica speranza di un'intesa è affidata per ora alle autorità uruguayane che avrebbero accettato d'intervenire come «mediatori» fra le parti. Sembra infatti che il ministro degli esteri uruguayano, Carlos Maeso, rinnoverà al sottosegretario agli esteri britannico, Cranley Onslow, a nome dei parenti dei caduti argentini, la richiesta di autorizzazione al viaggio.

Onslow è giunto a Montevideo, proveniente da Santiago del Cile, per una visita intesa a migliorare l'immagine britannica in Sudamerica.

Prima del Cile, Onslow aveva visitato Quito e, dopo lo scalo a Montevideo, egli proseguirà per Asuncion nel Paraguay.

Nei quattro paesi, ma soprattutto in Cile e in Uruguay, Onslow ha affrontato il problema degli scali per gli aerei britannici destinati alle Falkland. I governi sudamericani si sono astenuti finora dall'accedere alle richieste britanniche, in segno di solidarietà con l'Argentina.

De Stefanis si sarebbe rivolto al governo uruguayano affinché interceda presso la Gran Bretagna per ottenere l'autorizzazione al viaggio. Londra si è rifiutata a concedere tale autorizzazione subordinata a precise condizioni che, a quanto pare, gli argentini non hanno soddisfatto, ossia che la nave non sia argentina e che in essa non viaggino giornalisti.

Una base britannica in Cile?

BUENOS AIRES — Il quotidiano «La Nueva Provincia» di Bahia Blanca, città al Sud dell'Argentina, scrive che «davanti a Punta Arena, la città più australe cilena, si sta installando una grande base militare britannica».

DURE CRITICHE ALLA GESTIONE DELL'ECONOMIA FEDERALE

Ribicic: alcuni «incompetenti» mettono in crisi la Jugoslavia

BELGRADO — A conclusione di una riunione del Comitato centrale jugoslavo convocata per esaminare i gravi problemi economici del paese, il presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, Mitja Ribicic, ha accusato di irresponsabilità alcuni memebri del partito, invitando gli incompetenti a cedere il posto a buoni organizzatori.

«Parliamo dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi come se qualcun altro ne fosse responsabile: siamo degli esperti nelle scuse», ha proseguito il leader jugoslavo, sottolineando che «per mettere fino a tutto questo, le persone incompetenti devono lasciare il proprio posto».

Nel tentativo di bloccare la crisi (il tasso d'inflazione ha raggiunto quasi il quaranta per cento e il debito estero ammonta a 19 miliardi di dollari), le autorità di Belgrado hanno varato una serie di provvedimenti di asuterità.

Le affermazioni di Ribicic seguono l'annuncio di un aumento del 40% del prezzo del caffè, che costa adesso 1.130 dinari (circa 21 mila lire) al chilogrammo.

La Jugoslavia, dunque, non riesce a costruire una diga contro la recessione. Le supermisure restrittive non hanno rallentato l'inflazione e nello stesso tempo hanno fatto scomparire dai mercati interni ufficiali i generi di prima necessità che Belgrado preferisce invece esportare per dare ossigeno agli asfittici introiti di valuta pregiata. Nello stesso tempo Belgrado si è accorta — ed è forse questa una delle prime cause del fallimento delle misure restrittive — che i prodotti finiti dell'industria nazionale stentano a trovare una collocazione sui mercati esteri tradizionali, come ad esempio la Repubblica Federale Tedesca.

Scaglia un martello contro l'Imperatore Hirohito

TOKYO — Uno studente giapponese di 14 anni ha scagliato un martello di metallo in direzione dell'imperatore Hirohito durante un suo tradizionale saluto alla folla per la festa nazionale.

L'incidente è avvenuto in uno spiazzo antistante il palazzo imperiale al centro di Tokyo, durante la prima di una serie di comparizioni di Hirohito su un balcone protetto da una spessa vetrata antiproiettile.

Sebbene il giovane fosse improvvisamente uscito dalla folla per avvicinarsi maggiormente al palazzo, il martello non ha raggiunto il balcone e l'imperatore ha continuato imperturbabile a rispondere con un gesto di saluto al consueto omaggio augurale della popolazione per il suo compleanno: ha 82 anni.

Immediatamente arrestato, lo studente è risultato in possesso anche di un coltello e di alcuni sassi.

I cortei studenteschi: incidenti a Parigi

PARIGI — La tensione determinata in tutta la Francia dalle agitazioni studentesche è sfociata all'improvviso in aperta violenza a Parigi. Gli incidenti sono avvenuti nel tardo pomeriggo, al termine di una marcia iniziata nel quartiere latino e terminata davanti alla tomba di Napoleone.

Qui la maggior parte dei dimostranti (erano circa ottomila) ha preso pacificamente la via di casa. A fronteggiare gli agenti sono rimasti circa 200 militanti di destra i quali, dopo essersi procurati le «munizioni» in un vicino cantiere, hanno preso a bersagliare le forze dell'ordine. La polizia non ha esitato a usare i gas lacrimogeni. Il bilancio dello scontro è di una trentina di contusi fra i poliziotti, e di una quarantina di fermi.

Gli studenti parigini sono scesi in piazza ieri per il terzo giorno consecutivo nel quadro delle agitazioni contro il progetto di riforma universitaria.

GLI INDIPENDENTISTI ROMPONO LA «TREGUA»

I còrsi di nuovo in azione Sedici attentati in Francia

PARIGI — Gli indipendentisti còrsi hanno fatto sapere la scorsa notte che «la tregua sul continente era finita» con un'ondata di attentati a Parigi, Marsiglia, Aix en Provence e Alfortville, la città di cui è sindaco il segretario di stato alla pubblica sicurezza Joseph Franceschi. Le sedici esplosioni, di cui sei a Parigi, hanno provocato soltanto danni, più o meno gravi. Nella mattinata di ieri la polizia ha fermato a Parigi e in provincia dodici persone legate agli ambienti corsi.

A Parigi, il disciolto «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» ha preso di mira soprattutto le stazioni, collocando esplosivo nei depositi bagagli automatici. Oltre alle stazioni, gli indipendentisti corsi hanno attaccato anche l'ufficio della compagnia aerea «Air France» al terminal degli «Invalides».

In provincia sono state invece le banche ad essere soprattutto prese di mira. A Marsiglia, città di cui è sindaco il ministro degli interni Gaston Defferre, gli attentati sono stati sei; due contro banche e gli altri contro un commissariato di polizia, un ufficio della previdenza sociale, una cabina telefonica e l'ufficio della compagnia aerea «Air Inter».

A Aix en Provence gli attentati sono stati tre, due contro banche e uno contro un negozio. A Alfortville una carica di dinamite ha distrutto la filiale di una banca. Tre candelotti di dinamite sono stati inoltre scoperti nella cassetta delle lettere del comune prima che esplodessero.

Gli attentati sono stati rivendicati ieri mattina con una telefonata all'ufficio di Marsiglia, dell'agenzia di stampa «Afp». «La tregua sul continente è finita» ha annunciato l'«Flnc», disciolto il 5 gennaio scorso.

Dall'inizio dell'anno, gli indipendentisti còrsi hanno rivendicato numerosi attentati, tra cui l'ondata di esplosioni avvenuta ad Ajaccio nella notte tra l'8 e il 9 aprile. L'anno scorso l'«Flnc» ha rivendicato 370 degli 800 attentati compiuti in Corsica.

HONECKER ANNULLA IL VIAGGIO NELLA REPUBBLICA FEDERALE

Le tre misteriose morti al confine gelano i rapporti fra le Germanie

BONN — Si sono di nuovo irrigiditi i rapporti fra le due Germanie. Le misteriose morti di tre cittadini tedesco-occidentali ai posti di confine della Germania Est, e la conseguente esplosione di polemiche in tutta la Germania federale, hanno addirittura indotto il presidente del Consiglio di stato della Rdt, Erich Honecker, a rinunciare alla visita ufficiale che egli avrebbe dovuto compiere entro quest'anno nell'altra Germania.

Immediata la reazione: il Cancelliere della Rft, Helmut Kohl, con una gelida dichiarazione alla stampa ha espresso il suo rincrescimento per l'annullamento del viaggio di Honecker e nello stesso tempo ha definito incomprensibili le ragioni addotte da Honecker per la cancellazione dell'importante summit con le autorità tedesco-occidentali.

L'agenzia ufficiale della Rdt, Adn, nell'annunciare la decisione del leader comunista tedesco, ha detto che i commenti negativi della stampa di Bonn degli ultimi giorni vi hanno contribuito.

I commenti cui l'Adn ha fatto riferimento riguardano proprio la misteriosa morte di tre cittadini tedesco occidentali ai posti di frontiera fra i due paesi nelle ultime settimane.

L'attacco cardiaco di Rudolf Burkent di 45 anni al posto di controllo di Drewitz nei pressi di Berlino il 10 aprile e il decesso di Heinz Moldenihauer di 68 anni a Wertha nei pressi di Eisenhac martedì scorso, si sono verificati mentre entrambi venivano interrogati da poliziotti comunisti. Analogo episodio è avvenuto a Lubecca, protagonista una donna di Bolgiun, anche lei morta ufficialmente per infarto.

L'accusa più dura contro i tedeschi orientali probabilmente è stata mossa da Franz Josef Strauss, il leader democristiano bavarese, che prima che venisse pubblicata la versione ufficiale della morte di Burkent, ha accusato i comunisti di assassinio ed ha chiesto un atteggiamento più fermo.

Le autorità di Bonn temono che questi misteriosi decessi al confine possano indurre i tedesco occidentali a rinunciare ad andare nell'altra Germania o a Berlino.

L'Italia non media fra Brasile e Libia

BRASILIA — Serie di colpi ieri nella vicenda degli aerei libici fermati in Brasile con carichi di armi per il Nicaragua. Si era infatti sparsa la notizia che l'Italia avesse accettato l'incarico di far trasportare le armi fuori del Brasile.

Questo ruolo di mediazione fra Brasile e Libia è stato però subito smentito dall'ambasciata italiana a Brasilia: nè i sudamericani ne Gheddafi hanno invitato Roma a mettere a disposizione aerei per riportare le armi a Tripoli. I brasiliani sono orientati a riconsegnare le armi ma sono contrari a lasciarle partire a bordo degli stessi quattro aerei tuttora fermi a Manaus e a Recife.

Smentite le voci su Cernenko in disgrazia

MOSCA — Il ritratto di Konstantin Cernenko — presunto antagonista di Yuri Andropov alla guida del Pcus — è regolarmente comparso ieri a Mosca tra quelli di tutti gli altri membri del «Politburo», tradizionalmente esposti nelle vie della capitale sovietica in occasione delle festività del Primo maggio.

La presenza del ritratto ha troncato tutte le voci di una possibile disgrazia politica del settantunenne uomo politico.

Che la presenza del ritratto di Cernenko valga da smentita alle speculazioni della stampa occidentale sulla sua salute politica risulta chiaro da un precedente dell'ottobre scorso, quando un altro dei massimi «leader» del Cremlino, Andrei Kirilenko, aveva di fatto abbandonato tutte le cariche pubbliche.

L'annuncio del «pensionamento» di Kirilenko venne dato solo in occasione di una riunione plenaria del Comitato centrale del Pcus il 22 novembre, ma già all'inizio del mese il suo ritratto non apparve tra quelli dei membri del «Politburo» esposti per l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre.

†

Il 28 corrente ha cessato di vivere l'anima buona di

Adriano Torre

lasciando nel più profondo dolore la moglie UCCIA, la cognata VITTORINA, la nipote MARINA con il marito UGO FERRARI e parenti tutti.

I funerali partiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per Capriva del Friuli.

Trieste, 30 aprile 1983

I colleghi dell'Ufficio Movimento F.S. partecipano costernati al lutto della famiglia.

Trieste, 30 aprile 1983

Ricordano il caro

Adriano

gli amici: ELDA, ESTER, GRAZIANO, LAURA, LIDA, LUCIA, RITA e WANDA.

Trieste, 30 aprile 1983

Partecipano al dolore della moglie LILIANA: gli amici RENATA e MARINO GULLINI.

Trieste, 30 aprile 1983

I condomini delle case di Scala Santa 41/1/2 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Adriano Torre

Trieste, 30 aprile 1983

†

Il giorno 29 corrente si è spenta la nostra cara

Cecilia Sedmak ved. Vidoni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli e le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Santa Croce.

Trieste, 30 aprile 1983

Sono vicini ad ANTONIO per la scomparsa del figlio

Ferruccio Giuppani

gli amici:
— ACCERBONI
— IURETIG
— LO CICERO

Trieste, 30 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— lo zio PIETRO ing. GIUPPANI ed i familiari
— le famiglie: MAURI, LEONE, BORGATTI, FRANZETTA, SUSA, GATTA, APOLLONIO

Trieste, 30 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— FULVIA e FRANCO CERVANI

Trieste, 30 aprile 1983

Il personale dell'Intendenza di Finanza partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia GIUPPANI con la tragica scomparsa del figlio

Ferruccio

Si associano:
— Il dott. ANNIBALE MARINO e famiglia
— Il dott. ARTURO BURIAN

Trieste, 30 aprile 1983

Partecipa al lutto la PANIZZOLI S. R. L.

Trieste, 30 aprile 1983

Partecipa al lutto di DANIELA, IOLANDA SOVDAT.

Trieste, 30 aprile 1983

Partecipano al dolore le famiglie BARRESI.

Trieste, 30 aprile 1983

Nel V anniversario della morte di

Giacinto Orlando (Piero)

la moglie OLIVA lo ricorda più che mai con immutato affetto.

Trieste, 30 aprile 1983

I ANNIVERSARIO

AVV.

Giorgio Levi

La moglie con infinito rimpianto Lo ricorda.

Trieste, 30 aprile 1983

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Mauro Aguzzi

i familiari lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 30 aprile 1983

Nel trentottesimo anniversario della morte di

Nino Perizzi

la moglie ed i figli Lo ricordano.

Trieste, 30 aprile 1983

†

Il giorno 28 corrente è mancato al nostro affetto

Aurelio Pin

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie LINA con NELLO e GABRIELLA, il cognato VITI con la moglie IDA, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1983

ROMANO e LILIANA SAVELLI si uniscono al dolore di LINA.

Trieste, 30 aprile 1983

†

Si è spenta serenamente

Stefania Oltramonti ved. Mattioni

Ne danno il triste annuncio i nipoti EGEO ed ATTILIO a quanti Le vollero bene.

Un sentito ringraziamento a Suor PLACIDA, alle consorelle della Casa di riposo di via Soncini, ai medici e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 30 aprile 1983

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente il 29 aprile

Nerina Bruch

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la figlia ELIANA, il genero MARIO e l'amato nipote CHRISTIAN. Un riconoscente grazie ai medici e personale del III Pneumologico. Un particolare ringraziamento al prof. BENNARI e alla dott.ssa APOLLONIO.

I funerali seguiranno lunedì 2 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 aprile 1983

†

Il 28 aprile si è spenta

Paola Metlika in Mozina

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, la sorella, il cognato, la cognata e il nipote.

I funerali seguiranno oggi alle 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 aprile 1983

LUIGI, CLAUDIA, STEFANO e ANDREA NOVI si stringono a GIORGIO, CLAUDIO, FABRIZIO e PAOLA BORTOLOTTI nel tremendo rimpianto di

Enza

che sarà sempre nei loro cuori a testimonianza di una meravigliosa amicizia.

Trieste, 30 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Giglio

ringraziano l'Associazione finanzieri in congedo e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 aprile 1983

QUINTO ANNIVERSARIO

Roberto

il ricordo della Tua gioventù è più forte della tristezza che ci avvolge.

Il destino rubò la Tua vita, ma lasciò intatta la Tua gioia di vivere.

Famiglia MIGLIORE

Trieste, 30 aprile 1983

30.4.'76 30.4.'83

VII ANNIVERSARIO

DOTT.

Francesco Saverio Santonastaso

La sua memoria vive sempre nel nostro cuore.

Moglie e figlio

Trieste, 30 aprile 1983

XVIII ANNIVERSARIO

Macrì Cibin

I Suoi cari La ricordano con profonda tristezza e infinito rimpianto.

Trieste, 30 aprile 1983

V ANNIVERSARIO

Dino Cappel

La moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 30 aprile 1983

Nell'VIII anniversario della scomparsa dell'adorata

Carmela Giacompol

il marito e i parenti la ricordano con affetto.

Trieste, 30 aprile 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Questa è solo una parte della gamma Iveco. Continua dal Concessionario.

Questa è solo una parte dei 600 modelli e delle 2000 versioni che Iveco vi offre. Qualunque sia il vostro problema di trasporto, dal Concessionario Iveco trovate il veicolo piú adatto: camion per grandi rotte internazionali e per viaggi piú brevi, furgoni per le consegne porta a porta, autobus per la città e per le vacanze, camion per i lavori in cantiere e fuoristrada.

Una gamma davvero completa, con una scelta illimitata di varianti per quanto riguarda gli allestimenti.
Con le portate, le motorizzazioni, i passi, le altezze che vi occorrono. Una gamma che nasce dalla tecnologia e dall'esperienza di quattro grandi marche europee.

IVECO

A world of transport.